Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 1 luglio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9960 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 42.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

SOSTA NELLA CAPITALE SOVIETICA DOPO LA CONCLUSIONE DEL VERTICE DI TOKIO

Andreotti: verifica a Mosca

Incontro di lavoro con Kossighin e Gromiko Cooperazione con l'Occidente per l'energia

Mosca — Andreotti e Forlani a passeggio nella Piazza Rossa durante la breve tappa nell'Unione Sovietica. (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Le discussioni del «vertice» di Tokio hanno avuto un seguito a Mosca dove i responsabili governativi italiani si sono fermati, sulla via di ritorno a Roma, per un incontro di lavoro con il primo ministro Kossighin e il ministro degli esteri Gromiko.

Il presidente del Consiglio Andreotti, affiancato dai ministri degli esteri Forlani e del tesoro Pandolfi, ha illustrato ai suoi interlocutori sovietici i punti principali della conferenza di Tokio, che includendo anche un esplicito invito ai paesi del Comecon a fare la loro parte per aiutare i paesi in via di sviluppo a liberarsi dalla stretta della crisi petrolifera.

Il presidente del Consiglio Andreotti, che è stato a sua volta messo al corrente da Kossighin e Gromiko sui risultati della sessione del Comecon, ha trovato i dirigenti del Cremlino disposti ad ampliare la cooperazione con l'Occidente nel settore energetico e anche in altri settori. Kossighin e Gromiko hanno accettato di buon grado l'idea di affidare all'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna (Aiea), di cui fa parte anche l'URSS, lo studio delle misure di sicurezza contro i rischi delle centrali nucleari.

L'Unione Sovietica, che è il principale fornitore di combustibile liquido del Comecon, è in ritardo attualmente di tre milioni di tonnellate in rapporto ai suoi piani di estrazione e ciò provoca non poche preoccupazioni al campo socialista. Nonostante ciò, nelle conversazioni al Cremlino sono state considerate anche le prospettive dello sviluppo della cooperazione italo-sovietica nel settore dell'energia, che saranno tra breve l'argomento di lavoro di un gruppo misto di tecnici italo-sovietici e, successivamente, di una visita a Mosca del presidente dell'Eni, Mazzanti.

Ieri, intanto, la delegazione italiana è stata informata del proposito sovietico di ottenere una revisione dei prezzi, fermi a qualche tempo addietro, delle forniture di gas e petrolio (le esportazioni sovietiche in Italia di questi prodotti ammontano complessivamente a oltre 12 milioni di tonnellate e coprono più del dieci per cento del fabbisogno energetico italiano).

Il presidente del Consiglio ha commentato positivamente le conversazioni che ha avuto con i sovietici in tema energia, anche perché il prossimo vertice economico internazionale si terrà a Venezia e in tale prospettiva il governo italiano vuole svolgere un ruolo attivo non solo nell'organizzazione logistica dell'avvenimento ma anche per orientare politicamente le scelte future.

Altro tema importante dei colloqui è stato l'incontro di Vienna di Breznev e Carter e, più in generale, la distensione. Da parte italiana è stato assicurato che verrà fatta pressione sull'opinione pubblica e sul Senato americano perché venga ratificato il trattato «Salt-2», ritenuto a Roma di particolare utilità non solo per i rapporti USA-URSS ma anche in un'ottica più vasta e per affrontare le tappe successive del negoziato sul disarmo, a cominciare dal «Salt-3».

I sovietici hanno mostrato di apprezzare queste intenzioni del governo italiano, che del resto corrispondono alle dichiarazioni fatte a Bruxelles dal segretario generale della Nato, Josef Luns.

Il presidente del Consiglio Andreotti ha fatto presente che queste iniziative degli alleati atlantici si prefiggono lo scopo di correggere l'impressione di una parte dell'opinione pubblica americana che il «Salt-2» avvantaggi esclusivamente l'Unione Sovietica.

Parte delle conversazioni sono state anche dedicate a un esame dei rapporti bilaterali che si sviluppano regolarmente da quando l'Italia e l'URSS hanno firmato nel 1972. In occasione della visita a Mosca di Andreotti era anche allora presidente del Consiglio, il programma delle consultazioni politiche tra i due Paesi.

«C'è molta carne al fuoco», ha commentato il presidente del Consiglio accennando ai positivi sviluppi della collaborazione bilaterale italo-sovietica. Egli ha anche voluto sottolineare che i rapporti con l'URSS sono «rapporti tra popoli e Stati» e quindi «non risentono delle condizioni interne italiane».

La sosta a Mosca di Andreotti si è conclusa con la visita a una rassegna internazionale di beni di consumo e di moda, con una nutrita partecipazione italiana, nonché al villaggio olimpico. Quindi il presidente del Consiglio è partito alla volta dell'Italia. Il «Dc-8» dell'Alitalia è decollato dall'aeroporto di «Vnukovo-2» alle 17.40 italiane ed è arrivato a Roma alle 21.40 (dopo circa quattro ore).

Andreotti — accompagnato dal ministro degli esteri Arnaldo Forlani e dal ministro del tesoro Filippo Maria Pandolfi — è stato salutato all'aeroporto dal vicepresidente del Consiglio sovietico Nikolai Martinov, dall'ambasciatore d'Italia a Mosca Giuseppe Walter Maccotta e da altri esponenti.

Pio Mastrobuoni

«Un comportamento europeo»

PARIGI — *Per la prima volta in una conferenza internazionale «l'Europa ha avuto un comportamento europeo» ha detto il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing al suo rientro a Parigi da Tokio. «Di solito gli europei hanno atteggiamenti divergenti. Questa volta a Tokio hanno assunto un atteggiamento comune e l'Europa è stata presente al dibattito. Dall'inizio alla fine ha dato prova di coesione» ha detto Giscard. Ha quindi sottolineato che tre sono state le decisioni importanti prese a Tokio: la limitazione delle importazioni di petrolio, la necessità di sviluppare rapidamente fonti di energia alternative, e un riassetto del mercato petrolifero.*

Dal canto suo, in un'intervista concessa a Tokio e diffusa a Bonn dalla seconda rete televisiva tedesco-occidentale, il cancelliere Schmidt ha detto che i risultati del vertice di Tokio sono «decisivi». Secondo Schmidt gli aspetti «decisivi» del vertice riguardano in particolare «la crescita economica futura e le abitudini private che dovranno essere radicalmente modificate». Come esempio dei futuri cambiamenti, Schmidt ha citato la necessità di «imparare nuovamente a produrre benzina partendo dal carbone».

Il primo ministro giapponese Masayoshi Ohira ha dichiarato che si deve a un'«eroica decisione» del Presidente americano Carter se il summit economico di Tokio ha adottato le «coraggiose» e specifiche misure annunciate. Secondo Ohira, Carter ha accettato di mantenere le importazioni di petrolio fino al 1985 ai livelli del 1977 nonostante la diminuzione della produzione petrolifera nazionale. All'opposto, ha fatto notare Ohira, i Paesi del Mec avranno un «cuscino» nei giacimenti del Mare del Nord.

Al Giappone, che dipende per oltre il 99 per cento dalle importazioni per il suo fabbisogno energetico, è stato invece permesso di fissare limiti alle importazioni con una certa elasticità. Ohira si è detto fiducioso nella possibilità per il Giappone di raggiungere il previsto sviluppo del 6,3 per cento nell'anno finanziario '79 nonostante i rincari decisi dai Paesi produttori di petrolio.

«L'incontro di Tokio si è concluso con un pareggio: così la «Pravda» commenta, ricorrendo al linguaggio sportivo, il vertice dei Paesi industrializzati. «La dichiarazione adottata dai sette capi di Stato o di governo, come i documenti finali dei quattro analoghi "vertici" precedenti è ricca di buoni auspici ma povera di impegni concreti — scrive l'organo del Pcus —. I sette constatano all'unanimità che il problema delle risorse energetiche è diventato una vera pietra d'inciampo per il mondo capitalistico e che il petrolio pertanto va economizzato e le sue importazioni vanno limitate». «Ciascuno però vorrebbe che queste limitazioni riguardassero gli altri — osserva il quotidiano sovietico —. Per questo motivo non è stato possibile trovare un denominatore comune».

Facendo riferimento a quanto scritto da un quotidiano nipponico — secondo cui i sette, oltre ai cinque punti dell'ordine del giorno ufficiale, hanno discusso anche problemi «legati alla sicurezza e alla difesa» — la «Pravda» precisa che questa formula «cela la cooperazione militare-politica dei maggiori Stati capitalistici per la difesa dei loro interessi strategici nei Paesi petroliferi del vicino e Medio Oriente».

INTERVENTO DELL'AMBASCIATORE AMERICANO SUL RUOLO DELLA NATO

Gardner: restiamo impegnati nella difesa di queste terre

«Le nostre navi non chiederanno mai il permesso a terzi per approdare a Trieste» - Strenua difesa dei «Salt II»

La sicurezza dell'America e dell'Europa è una e inseparabile; tale sicurezza è accresciuta dall'accordo «Salt 2» sulla limitazione degli armamenti strategici; necessità di rispondere alla minaccia militare sovietica; riaffermazione della politica di «non ingerenza e non indifferenza» nei confronti degli sviluppi in Italia; continuità dell'impegno statunitense per la difesa e lo sviluppo di Trieste. Questi i temi della conferenza tenuta ieri sera al Circolo della cultura e delle arti dall'ambasciatore americano Richard Gardner, venuto a inaugurare la nuova sede degli uffici consolari.

Di fronte alla situazione del dopoguerra — ha ricordato Gardner — caratterizzata dall'estensione dell'impero stalliniano e dalla parallela smobilitazione, a ostilità concluse, delle forze alleate, l'America è stata chiamata a una svolta decisiva nella sua politica estera. L'esigenza di un sistema di sicurezza collettiva, che ha trovato espressione nel Patto Atlantico del 1949, ha portato all'abbandono della tradizione isolazionistica determinante fin dai tempi di George Washington. Ciò non è avvenuto «per la generosità americana, non per una qualsiasi ambizione imperiale, ma in seguito alla consapevolezza, nata da due guerre devastatrici, che gli interessi vitali degli Stati Uniti e quelli dell'Europa sono intrecciati».

Trent'anni di Nato, di solidarietà politica e di organizzazione militare integrata, hanno assicurato il contenimento dell'espansione sovietica e la difesa della pace. La scelta lungimirante della giovane democrazia italiana di collocarsi senza equivoci nelle file occidentali assume oggi un significato regionale nuovo e particolare: se la contrapposizione degli schieramenti si concentra, infatti, nell'Europa centrale, è verso il Mediterraneo, il Medio Oriente e l'Africa che si è spostato il punto focale delle attuali difficoltà economiche ed energetiche. Questa pacifica sera del giugno 1979 — ha rilevato Gardner — è ben diversa dal giorno carico di ansie che vide la nascita dell'Alleanza. Ma la sfida totalitaria si ripresenta adesso in termini diversi soltanto in apparenza.

Il trattato «Salt 2» firmato da Carter e Breznev a Vienna sancisce la parità strategica tra USA e URSS e protegge, al tempo stesso, gli interessi europei. Esso promette «un futuro più regolato e prevedibile», diminuendo i rischi di conflitto, e garantisce la capacità deterrente americana, il cui scudo rimane valido per gli alleati. Ciò che più conta, il «tetto» stabilito per i sistemi di armamento a 2.250 unità costringe i russi a smantellare parte del loro potenziale, mentre consente agli Stati Uniti di proseguire nei loro programmi di ammodernamento. In considerazione di questa circostanza, l'ambasciatore ha azzardato un pronostico. A suo avviso, il Senato di Washington finirà con il ratificare l'accordo. L'incognita, semmai, riguarda l'ipotesi di emendamenti o riserve suscettibili di non essere accettati dal Cremlino.

Il quadro strategico globale è dunque parzialmente codificato dal processo negoziale dei «Salt». Nel settore europeo, invece, è emersa negli ultimi anni una nuova grave minaccia all'equilibrio. Il massiccio riarmo del Patto di Varsavia supera di gran lunga le necessità difensive e pone la Nato di fronte al dilemma di elaborare una linea in grado di conciliare la distensione con il consolidamento dell'apparato militare. L'urgenza di bilanciare i missili nucleari a media gittata «SS-20» puntati sull'Europa occidentale non permette ulteriori rinvii della discussione in seno all'Alleanza. Spetta ai partner degli USA pronunciarsi tanto sulla dislocazione dei missili «Pershing» o «Cruise», quanto su quella della bomba neutronica, un'arma — ha precisato

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

Una presenza che sarà rafforzata

L'ambasciatore Gardner (Italfoto)

L'importanza che gli Stati Uniti attribuiscono a Trieste, alla sua funzione di porto e di centro di cultura, nella considerazione di una lunga tradizione di rapporti e di una peculiare identità storica, è stata riaffermata dall'ambasciatore Gardner nel corso di un'intervista a «Il Piccolo» che riportiamo di seguito.

— C'è una tradizione che vuole gli USA amici di Trieste. La presenza americana risale al secolo scorso. Com'è considerato attualmente questo legame?

«Trieste ospita uno dei nostri consolati più antichi. Aperto nel 1797, risale addirittura alla presidenza di George Washington. Tutti noi — nell'Amministrazione Carter come all'ambasciata di Roma — siamo consapevoli della ricca tradizione di amicizia tra gli Usa e Trieste. Ma non c'è solo la tradizione, conta anche il presente. La nostra presenza è stata rafforzata negli ultimi anni. Ritengo che l'odierna inaugurazione della nuova sede consolare sia un gesto quanto mai significativo. Abbiamo portato qui un autorevole esponente del nostro corpo diplomatico, il console Shinn, ma anche, per la prima volta, il capo dell'International Communications Agency (l'ex Usis), con poteri direttivi su tutto il Nord-Est. Trieste diviene dunque il nostro «capoluogo» consolare e culturale per tutto il settore. Vorrei aggiungere che c'è un motivo personale e familiare che mi lega alla città. La famiglia di mia moglie è originaria di Trieste e Venezia. Suo padre, Bruno Luzzatto, è stato dirigente delle Assicurazioni Generali. Non a caso questa è la mia terza visita in due anni e c'è chi scherzosamente mi accusa di parzialità a favore di Trieste. Altro motivo di gradito ritorno è il popolo triestino, per me sempre fonte di ispirazione. E' semplicemente favoloso: attaccato alle tradizioni, conscio della sua storia, lavoratore tenace. Lo trovo molto attraente e apprezzo tutto ciò che rappresenta».

— Il consolato americano era molto importante negli anni dell'occupazione alleata, poi, poco a poco, si arrivò a progettarne la chiusura. Ora, il nuovo potenziamento. Quali le prospettive?

«Non chiusura, ma rafforzamento. Non soltanto abbiamo creato queste nuove strutture, ma incoraggiamo la Marina degli Stati Uniti a visitare più di frequente Trieste. I nostri marinai apprezzano molto l'ospitalità della gente e siamo coscienti dell'importanza del porto. Posso anzi anticipare

M. N.

Continua in 2.a pagina

EMERGONO CLAMOROSAMENTE DISCORDANZE TRA I MAGISTRATI PADOVANI

Chiede l'esonero un giudice dell'inchiesta su «Autonomia»

Nunziante non accetta la «linea Palombarini» - Critiche di Calogero all'istruttoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — C'è una clamorosa novità nell'inchiesta di Padova su Autonomia: uno dei tre giudici che compongono il collegio istruttorio, il dott. Luigi Nunziante, ha chiesto, con una lettera inviata al capo dell'ufficio istruzione, Giovanni Palombarini, di essere esonerato dall'incarico.

Ne ha dato notizia in forma ufficiosa lo stesso dott. Nunziante, riservandosi di rendere noto nei prossimi giorni il contenuto della lettera. Pare comunque che a spingere il magistrato a compiere tale gesto siano state alcune divergenze sulla linea di conduzione generale dell'inchiesta. In particolare, pare che il maggior punto di frizione tra i giudici (il collegio istruttorio è composto dai magistrati Palombarini, Nunziante e Fabiani) sia l'emissione o no di un mandato di cattura contro due giovani che sono ritenuti responsabili di uno dei fermenti avvenuti negli ultimi anni a Padova.

Che le acque dell'inchiesta padovana non fossero del tutto tranquille lo si era già visto venerdì, quando lo stesso pubblico ministero Pietro Calogero, di cui da tempo sono noti i non felici rapporti con il capo dell'ufficio istruzione Giovanni Palombarini, aveva mosso critiche allo svolgimento delle più recenti fasi istruttorie.

Il dott. Luigi Nunziante, il magistrato che ha chiesto di lasciare il collegio istruttorio, è da numerosi anni a Padova, dove, allora in veste di pubblico ministero, ha sostenuto la parte dell'accusa, a fianco del giudice istruttore Tamburino, nella vicenda della «Rosa dei venti».

Il dott. Nunziante, per nulla turbato del polverone che si sta risollevando attorno a questa parte padovana dell'inchiesta, per la quale sembrava che negli ultimi tempi ci fosse stata una caduta di attenzione, ha accettato di spiegare, se pure senza scendere in dettagli, la sua decisione. «Una decisione — ha detto — che non è stata certo improvvisa: era maturata già alcuni giorni fa, più o meno in coincidenza con il primo esame che è stato fatto delle nuove richieste del pubblico ministero Pietro Calogero».

Venerdì, alle 13, la lettera di Nunziante è stata recapitata a Palombarini e, per conoscenza, a Fabiani, Calogero ed al presidente del tribunale di Padova, Italo Ingrasci. C'è chi dice che siano volate parole grosse tra Nunziante e gli altri magistrati, udibilissime nei corridoi dell'ufficio istruzione, ma Luigi Nunziante, sorridendo, ieri ha smentito tutto. «Se c'è una divergenza di opinioni — ha osservato — non è detto che si debba litigare. Eravamo partiti per portare avanti collegialmente questa inchiesta: da parte mia ora questo non è più possibile e mi sono ritirato in buon ordine».

Circola tra i cronisti anche un testo della lettera di Nunziante. «Ho avuto modo in questi ultimi giorni — avrebbe scritto il magistrato al capo dell'ufficio istruzione Palombarini — di confrontare le mie tesi con quelle espresse dalla S.v. circa la valutazione dell'ingente materiale probatorio in atti ed ho constatato un insanabile dissenso in ordine all'impostazione del processo nelle sue linee generali e nelle tematiche fondamentali, alle modalità di assunzione di alcuni atti istruttori, come ad esempio interrogatori di imputati, e ad alcune determinazioni relative alla libertà personale di imputati ed imputandi».

«Ritengo a questo punto — conclude la missiva — del tutto inutile, oltre che, a mio avviso, scorretto, il perdurare della mia collaborazione dal momento che ella era e rimane il giudice naturale del processo nonostante la gestione cosiddetta collettiva svolta sinora». A chi sollecita chiarimenti su singoli punti, comunque, Nunziante rifiuta di rispondere: in particolare nega la circostanza che la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso sarebbe costituita dell'emissione o meno di due mandati di cattura. «Ho compiuto esclusivamente un atto che ritenevo doveroso fare — sostiene — sia per me sia per gli imputati».

Nunziante è estremamente restio anche a pronunciarsi sulla sortita fatta da Calogero, che ha mosso severe critiche all'operato del collegio istruttorio. «Mi hanno sorpreso le dichiarazioni di Calogero — dice — mi hanno sorpreso soprattutto il tono e il momento forse inopportuno, quando cioè Palombarini deve ancora pronunciarsi sulle richieste istruttorie. Il mio gesto e quello di Calogero, comunque, non hanno alcun legame tra di loro. Come impostazione generale di vedute posso dire di essere sulle stesse posizioni del pubblico ministero anche se vi sono divergenze su singole posizioni». Riprendendo poi un paragone fatto da Calogero, Nunziante ha sostenuto: «Se nell'istruzione di un processo per omicidio non si ammette nemmeno l'esistenza dell'omicidio è chiaro che non si può andare avanti».

Nunziante era l'unico magistrato presente ieri all'ufficio istruzione, occupato peraltro nelle indagini per un vecchio caso di omicidio volontario; gli altri due magistrati, Palombarini e Calogero, non si sono fatti vedere. Palombarini, anzi, interpellato telefonicamente, ha affermato di non avere nulla da dire sugli ultimi sviluppi della vicenda: si incontrerà martedì con i giornalisti, ma per parlare esclusivamente del processo.

Claudio Pasqualetto

Continua in 2.a pagina

In seconda pagina

Bloccate dai portuali le automobili Fiat prodotte all'estero

DUE IMPORTANTI AVVENIMENTI HANNO RAVVIVATO IL DIBATTITO ECONOMICO A TRIESTE

Merzagora «lascia» il vertice Generali

«Resteremo profondamente legati alla città»

Il senatore a vita Cesare Merzagora ha lasciato la presidenza delle Assicurazioni Generali obbedendo alla scadenza del mandato che egli stesso si era posto nell'assumere l'incarico, nell'aprile del '68. Merzagora, cui ora succede l'avv. Enrico Randone, si lascia alle spalle una situazione finanziaria floridissima: utili per quasi 28 miliardi, premi per mille miliardi, un bilancio consolidato di 2500 miliardi, un incremento di 12 miliardi della riserva dividendi. Andandosene, Merzagora chiude un nuovo capitolo nella storia della compagnia di assicurazioni che da quasi 150 anni costituisce un tutt'uno con la storia di Trieste, facendone una delle capitali assicurative d'Europa.

81 anni, lombardo, una vita dedicata alla finanza e alla politica, economista di antica tradizione liberista, Merzagora sulla soglia del «pensionamento» ci dedica insieme al suo successore Randone il tempo di un'intervista. Ha un parlare vivace, ricco di immagini, diverso da quello cifrato dei politici.

— Sotto la sua guida le Generali sono diventate una potenza finanziaria. Qui sta la vostra forza ma anche la vostra debolezza perché più forti saranno su di voi le pressioni del potere...

«E' una prospettiva reale — replica Merzagora — ma ciò che ci tutela è il frazionamento del nostro azionariato, il quale, col suo controllo, contribuisce a dare alla compagnia un elemento di stabilità. Non vedo per ora pericoli immediati in questo senso. Per fortuna non siamo più ai tempi del Duce quando bastava una telefonata a sostituire (come in effetti accadde) il presidente della società...».

— Quali sono le linee maestre che la vostra compagnia si propone di seguire in futuro?

«Non ci discosteremo dalla linea seguita finora e cioè da una politica di accorta ripartizione dei fondi in diversi settori, una ripartizione tale da metterci al sicuro da qualsiasi tempesta. Fondi impiegati in garanzia di riassicurazioni, in titoli di stato, in immobili in Italia e all'estero ecc. Continueremo ad amministrare la nostra società con la parsimonia di un padre di famiglia.

«Una nostra specialità — prosegue il senatore a vita — sono gli investimenti in aziende agricole e zootecniche. E' questa una vocazione antica delle Generali: basti pensare che la vecchia azienda di Ca' Corgnani fu acquistata alla fine dell'Ottocento. Ora siamo cresciuti al punto da poter dire che se solo cento aziende italiane facessero in questo

P. R.

Continua in 2.a pagina

Per Carli va mantenuta la competitività estera

L'unico possibile risparmio di energia a spese delle famiglie

«A Tokio la posizione italiana è stata soddisfacentemente tutelata. Il congelamento delle importazioni di petrolio dalle aree esterne della Cee ai livelli del '78 non ci impedirà di avvalerci di quote maggiori di petrolio proveniente dai giacimenti del Mare del Nord». In questa frase si può riassumere il commento del presidente della Confindustria, Guido Carli, sui risultati e sulle possibili conseguenze delle decisioni prese al vertice di Tokio sul tema del risparmio energetico.

Carli, che era giunto a Trieste per prendere parte all'incontro dibattito sul tema «Problemi e prospettive dell'area triestina tra il presente e il futuro», organizzato dall'Associazione industriali e svoltosi nella sede della Camera di commercio, ha voluto ulteriormente sviluppare il proprio pensiero e la propria convinzione ponendo a confronto due serie di semplici dati: da una parte il tasso di sviluppo economico indicato dal piano triennale nel 4,5 p.c. all'anno dall'altra l'aumento percentuale dell'importazione di petrolio necessario a consentire tale sviluppo (fissato nella percentuale del 3,6 per cento annuo). Sempre secondo il presidente della Confindustria, questo surplus energetico ci potrà essere assicurato dai produttori comunitari: era stato programmato a Strasburgo ed è stato confermato a Tokio.

Naturalmente queste ipotesi (ipotesi realizzabili ma difficili) di sviluppo presuppongono uno sforzo proporzionato da parte delle forze produttive italiane: in altre parole impongono all'Italia la necessità di «mantenere i livelli di partecipazione al commercio mondiale mediante la competitività della nostra produzione». Compito non facile, ha aggiunto Carli, perché se fino a oggi, e in particolare nel '78, tale rapporto è stato positivamente mantenuto, lo si deve al fatto che i settori produttivi che maggiormente si sono sviluppati sono stati quelli a basso consumo di petrolio: «un fenomeno congiunturale, quindi, non strutturale».

Fatte salve, quindi, le necessità dell'industria e fatto altresì salvo il principio della necessità del risparmio energetico, e per lo meno di un consumo aderente alla realtà dei prezzi e delle possibilità di approvvigionamento, dove è possibile attuare quell'opera di contenimento? Carli ha indicato il settore dei consumi energetici delle famiglie, consumi che possono essere razionalizzati soltanto se i redditi individuali non verranno aumentati in termini monetari. «Bisogna condurre politiche che, in un sistema di indicizzazione dei redditi possano consentire di neutralizzare quella parte di aumenti dei prezzi che provengono dall'estero». A questo punto, tra l'altro, Carli ha voluto lanciare un indiretto appello ai sindacati perché esplichino una maggiore funzione moderatrice.

Ultimo argomento trattato da Carli, sempre nell'ottica del problema energetico, e dei rincari decisi dall'Opec è stato quello delle conseguenze che potranno registrarsi nel sistema monetario internazionale. Il complesso dei paesi produttori otterrà, attraverso quegli aumenti, surplus nelle bilance dei pagamenti calcolabile attorno ai 43 miliardi di dollari: le strutture economiche e finanziarie di quelle nazioni non sono in grado di utilizzare quei capitali nei modi e nei tempi necessari per mantenere intatto il valore reale. E' probabile, quindi, secondo

Alessandro Cappellini

Continua in 2.a pagina

I nuovi cardinali

Città del Vaticano — Papa Paolo Giovanni II ha ordinato i primi cardinali del suo pontificato: 14 porporati, tra i quali Casaroli (nella foto) più uno «in pectore». Un ampio servizio sul Concistoro a pagina 11. (Telefoto Ap)

DOMANI DA PERTINI AD ANDREOTTI L'INCARICO PER IL GOVERNO

Il primo atto della nuova crisi

Tutti i partiti saldamente ancorati alle proprie posizioni, mai così distanti tra loro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella tarda mattinata di domani il presidente della Repubblica Sandro Pertini convocherà al Quirinale Giulio Andreotti per affidargli l'incarico di formare il nuovo governo. Il primo atto di questa nuova difficile crisi governativa è anche l'unica previsione certa che si possa fare alla vigilia delle trattative per il governo. A un mese di distanza dalle elezioni anticipate, i partiti hanno espresso tutti le loro posizioni e, forse, mai come questa volta esse sono state così fortemente distanti fra di loro. I nodi principali sono due: la maggioranza che dovrà sostenere il governo (e, necessariamente, la sua composizione) e la persona che dovrà guidarlo. Vediamo quali sono queste posizioni, anche alla luce delle ultime dichiarazioni dei vari esponenti politici.

Democrazia cristiana — La linea Dc è stata sancita dal Consiglio nazionale della scorsa settimana: essa prevede un governo «stabile» (e quindi c'è una propensione contraria al monocolore) che porta all'attuale tripartito, prende atto che il Pci ha deciso di passare all'opposizione (e questo è considerato dagli avversari della segreteria Zaccagnini un punto a loro favore) propone una maggioranza da cercare tra le altre forze democratiche «nell'arco dal Pli al Psi», ma sempre in un quadro di solidarietà nazionale (e questo è quanto chiedeva Zaccagnini). L'incarico di formare il nuovo governo va ad Andreotti. I gruppi d.c. hanno indicato solo il suo nome e, almeno in prima battuta, l'onere del tentativo toccherà a lui.

Partito comunista — Scontata la riconferma della sua linea «o al governo o all'opposizione», il Pci non si fa illusioni sul ruolo che dovrà assumere nei prossimi mesi. Ma come sarà la sua opposizione? Il Pci lega il suo atteggiamento al tipo di governo e di programma che si troverà di fronte. Significative le parole di Emanuele Macaluso, che mostra di aver gradito la proposta socialista di una consultazione preventiva tra le forze della sinistra. «A prescindere dalla loro collocazione rispetto al problema del governo», ha detto, «i partiti di sinistra dovranno trovare punti di accordo sia per il programma, sia per la prospettiva politica, in modo da mettere in crisi gli attuali equilibri conservatori della Dc».

Partito socialista — Un'intervista di Francesco De Martino sembra quasi fare da contrappunto alle parole di Macaluso. Il confronto tra Pci e Psi secondo l'ex segretario socialista è necessario, anche perché «non si può chiedere solo al Psi di assumersi la responsabilità di rendere possibile la formazione di un governo». E' di qui che nasce la proposta approvata nell'ultima direzione del Psi per una serie di incontri tra le forze di sinistra. E' evidente, in questo quadro, che per i socialisti le formule passano in secondo piano. Non

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

In che modo i comunisti gestiranno la sconfitta elettorale?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Inizierà domani il comitato centrale del Partito comunista, che dovrà esaminare i risultati delle recenti elezioni politiche ed europee. Un compito non facile per un partito che nella sua storia degli ultimi trent'anni non aveva mai conosciuto una sconfitta elettorale. L'ampiezza della sconfitta, il previsto rinnovo dei responsabili di commissione, di direzione e di segreteria rende particolarmente drammatica questa riunione del comitato centrale. Certamente uno dei più difficili della storia del Pci.

In realtà, si tratterà di una sorta di congresso-bis. La discussione si svilupperà in modo più ampio di quanto non è avvenuto al recente congresso di aprile, dove il dibattito fu certamente viziato dalla scadenza elettorale. E' quindi da attendersi una critica e un'analisi che dovrebbero rimettere in discussione non solo la strategia degli ultimi tre anni, ma la stessa linea generale del partito. Una discussione senza freni, così come è stata quella che si è svolta in tutte le strutture periferiche del partito. Forse troppo ampia per poter essere sintetizzata in un'unica discussione.

Certo il fatto nuovo per un partito centralistico è stato il tipo di dibattito che si è sviluppato in questi giorni. Molte sono state le occasioni in cui in riunioni tenute in periferia gli stessi membri del comitato centrale e della direzione, di fronte a numerosi interventi critici non hanno teso a sminuire, ma spesso hanno accentuato le stesse note critiche. L'esempio più eclatante si è avuto in alcune interviste rilasciate da autorevoli personaggi delle Botteghe Oscure, come Pajetta, che ha chiamato in causa direttamente la segreteria e quindi — anche se in modo implicito — lo stesso Berlinguer.

E sarà proprio Berlinguer a tenere domani la relazione introduttiva. E' probabile che, come già avvenuto nel maggio del '78 dopo la sconfitta elettorale del Pci alle amministrative, sia lo stesso segretario del partito a promuovere una relazione severa nell'esito elettorale, cercando in questo modo di non essere scoperto di fronte alle critiche.

Domani si eleggerà la commissione che dovrà proporre nel nuovo comitato del 10 luglio la formazione del nuovo quadro dirigente. Il fatto di non collegare nella stessa assemblea il problema del rinnovo della cariche alla discussione sul voto risponde certamente all'esigenza di non collegare direttamente le esclusioni — che pure ci saranno — dalla segreteria con il responso delle urne.

I due fatti — secondo gli esponenti delle Botteghe Oscure — vanno distinti. Ma è dubbio che anche spostando l'elezione della nuova segreteria di pochi giorni si riesca nello scopo. E' infatti già da un po' di tempo circolano con insistenza i nuovi nomi del vertice comunista e la lista dei possibili esclusi.

E' fatto significativo che proprio sugli esclusi probabilmente si riverserà gran parte delle colpe per la sconfitta elettorale comunista. Lo stesso segretario Berlinguer gioca in questo mese di luglio molta parte del suo prestigio. Se, come sembra, verranno eletti due vicesegretari, questi indubbiamente affiancheranno il segretario nella gestione del partito, e ne divideranno le stesse responsabilità.

Si cercherà comunque di privilegiare gli esponenti che potranno accentuare la caratteristica di lotta del partito, visto che è praticamente da escludere un ingresso sotto qualsiasi forma del Pci al governo. Attualmente la segreteria è composta da otto persone, oltre il segretario: Bufalini, Napolitano, Chiaromonte, Pajetta, Cervetti, Pavolini, Gouthier e Birardi. Di questi, si dà per scontata la rielezione in segreteria del solo Chiaromonte. Per gli altri è possibile una sostituzione, Bufalini dovrebbe andare a presiedere il gruppo al Senato, Napolitano dovrebbe presiedere i deputati alla Camera, per Pavolini si profila invece un ritorno alla direzione dell'«Unità» al posto di Alfredo Reichlin, nel caso che questi venga chiamato in segreteria. Per gli altri si dovrà stabilire invece la destinazione.

La nuova segreteria, inoltre, dovrebbe essere ristrutturata sul modello francese, mentre è esclusa la formazione di un nuovo ufficio politico, struttura sciolta alcuni anni fa. Verrebbero creati sei dipartimenti, e la responsabilità verrebbe affidata ai membri della segreteria, che scenderebbero così da otto a sette.

Dei sette che comporranno la nuova segreteria, quattro appaiono sicuri: Berlinguer, Natta, Occhetto e Chiaromonte. Sugli altri tre c'è ancora indecisione. La rosa ancora oggi è ampia: si dovrà probabilmente scegliere tra Macaluso, Cossutta, Reichlin, lo stesso Pajetta e alcuni segretari provinciali che si sono particolarmente distinti. Da questa rosa è escluso Ingrao, il cui ruolo all'interno del partito — dopo la rinuncia alla presidenza della Camera — è ancora da decidere: ci sono comunque delle voci che danno per probabile un coinvolgimento dello stesso Ingrao nella segreteria.

Giuseppe Sanzotta

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	86	13	27	88	26
CAGLIARI	74	73	62	4	84
FIRENZE	45	31	9	56	61
GENOVA	51	81	13	55	20
MILANO	4	25	77	10	42
NAPOLI	48	44	23	65	5
PALERMO	44	77	81	43	59
ROMA	33	72	5	30	66
TORINO	16	89	30	43	74
VENEZIA	71	27	74	7	89

IL MINISTRO SPADOLINI INTERVIENE SUI PROBLEMI E I MALI DELLA SCUOLA

«I precari mi hanno costretto a ricorrere al decreto-legge»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Superato l'impasse degli esami negli istituti secondari, la scuola si avvia ora al prossimo appuntamento con la maturità. Gli interrogativi e le paure sovrastano l'eco delle polemiche che hanno accompagnato lo svolgimento degli esami. Le manifestazioni dei precari sembrano definitivamente rientrate, ma non è certo cambiato il clima di malessere in cui la scuola versa da qualche tempo. Come saranno gli esami di maturità? L'alto numero di bocciature registrato nelle scuole medie si potrà ripetere? Le te costituiranno una minaccia te ocstituiranno una minaccia per il 3 luglio?

Abbiamo rivolto alcune domande in proposito a Giovanni Spadolini, ministro della Pubblica istruzione.

— Il braccio di ferro fra i precari e il ministero è stato vinto, a quanto pare, da quest'ultimo. Le decisioni prese sono state però pesantemente criticate. Non ci sarà quindi da temere una ripresa delle ostilità durante gli esami di maturità finali?

«Sin dai primi giorni di maggio mi sono prodigato per venire incontro alle richieste dei precari, per quanto me lo permettevano la mia posizione di ministro di un governo privo dell'interlocutore Parlamento, e un bilancio di previsione per il 1980 che già destinava la stragrande maggioranza delle sue risorse alle spese per il personale.

«Ho predisposto una serie di misure per mantenere invariati gli attuali livelli occupazionali nella scuola anche nel prossimo anno. Ho proposto in Consiglio dei ministri il decreto di proroga degli incarichi annuali e delle nomine agli esperti. Ho risolto il problema dei docenti di educazione tecnica, lasciandoli tutti nelle loro sedi. Su tutti questi punti mi sono continuamente consultato con le parti sociali.

«Purtroppo, un'estrema minoranza di precari ha insistito nel blocco degli scrutini e degli esami, inducendomi a tutelare senza esitazioni gli interessi degli studenti e delle loro famiglie. Di qui il ricorso allo strumento del decreto-legge, con la misura eccezionale e temporanea della deroga al principio del "collegio perfetto". Non esisteva altra strada. Le critiche — del tutto gratuite e pretestuose — non sono mancate. Ma non sono mancati nemmeno gli apprezzamenti: Ritengo di aver preso le uniche decisioni logiche in una questione tanto delicata. Confido che il buon senso prevalga una volta per sempre. Del resto, i dati che affluiscono al ministero dimostrano che la situazione tende giorno per giorno a normalizzarsi in tutto il Paese, consentendo il regolare svolgimento di scrutini ed esami».

— I risultati delle scuole secondarie sono stati per molti un duro colpo, quest'anno. Di analisi ne sono state pensate molte. Lei ci può dire quali potrebbero essere i motivi di questo alto numero di bocciature?

«Le faccio notare che è ancora presto per avere un quadro completo e definitivo dei risultati, a causa delle difficoltà provocate dalle note agitazioni. Penso, in ogni caso, che la tendenza verso una qualche maggiore severità non si manifesti oggi per la prima volta, ma segua la tendenza emersa in questi ultimissimi anni, dopo le ondate del pressappochismo e della faciloneria dell'ultimo decennio.

«Io penso che la scuola di massa sia una conquista irrinunciabile della moderna democrazia; ma sono altrettanto convinto che la dequalificazione culturale e il lassismo siano i peggiori nemici di una società come la nostra, sottoposta a tante tensioni, agitata da così profondi turbamenti. Compito del ministro della Pubblica istruzione è tutelare i diritti dei capaci e dei meritevoli, secondo il dettato costituzionale, rimuovendo tutte le barriere e gli ostacoli di tipo censitario, elitario o settoriale».

— La scuola sta morendo di provvedimenti con carattere di provvisorietà e di tamponi. Che cosa si potrà ora attendere di concreto dalla riforma scolastica?

«C'è una costante nella nostra democrazia post-bellica: i provvedimenti provvisori e precari si stabilizzano e si trascinano per anni e anni, in attesa di riforme che non arrivano mai. La settima legislatura, precocemente interrotta, ha visto il naufragio di tante speranze riformatrici. Le nuove Camere hanno un'altissima responsabilità: il Paese attende con giustificata ansia che sia ripreso il cammino interrotto delle due riforme congiunte, quella universitaria e quella della scuola secondaria. Devo aggiungere che, in mancanza delle grandi riforme, io preferisco le direttive chiare, concise, stringate, ai provvedimenti "mostruosi" che non risolvono nulla».

— I sindacati ravvisano nella violazione del principio del «collegio perfetto» un attentato al diritto di sciopero. Che cosa risponde lei, ministro, ai sindacati che le chiedono spiegazioni?

«Niente di più falso. Ho escluso tassativamente ogni forma di precettazione, ogni ricorso a personale esperto estraneo alla scuola. La libertà di sciopero non è affatto intaccata. Ho solo inteso salvaguardare i diritti delle famiglie. E, se mi consente, anche la pace sociale, nel momento in cui un'agitazione minoritaria ed estremistica tendeva a scavalcare le stesse confederazioni sindacali. Ma sempre nel rispetto delle libertà di tutti.

M. Regina Perissinotto

Rinviata a mercoledì la partenza delle navi per il Vietnam

ROMA — E' stata rinviata ai primi giorni di questa settimana, forse a mercoledì, la partenza delle tre unità della Marina militare italiana che dovranno raccogliere nei mari dell'Indocina i profughi vietnamiti.

Sono intanto in fase avanzata le operazioni preliminari per preparare le tre unità e adattarle alle esigenze del soccorso. Le tre navi messe a disposizione dal ministero della difesa per il gruppo di lavoro interministeriale, che ha avanzato nei giorni scorsi la richiesta di un intervento italiano a favore dei profughi indocinesi, sono gli incrociatori «Vittorio Veneto» e «Doria» e l'unità da supporto logistico «Stromboli».

Gardner: restiamo impegnati

Dalla prima pagina

Gardner — destinata a vanificare la superiorità numerica dei mezzi corazzati dell'Est. In attesa di una concertazione multilaterale, Carter ha disposto di procedere alla costruzione di elementi costitutivi dell'ordigno.

E' soprattutto importante che Mosca abbia la percezione della volontà occidentale di potenziare e adeguare gli armamenti sullo scacchiere europeo. Solo così si potrà giungere a negoziati sulla riduzione dei dispositivi nucleari nel continente («Salt 3»). L'URSS deriva il suo status di superpotenza ormai quasi esclusivamente dalla forza militare, dal momento che «l'attrazione del suo credo continua a diminuire». Davanti a tale realtà inquietante — ha concluso Gardner — i principi e gli obiettivi della Nato sono più che mai validi: «la difesa della libertà in quest'era nucleare non può essere limitata da confini nazionali e neppure dall'oceano».

Nel corso del successivo dibattito con il pubblico, l'ambasciatore ha avuto modo di soffermarsi sul ruolo e la situazione di Trieste. Rispondendo a domande di ascoltatori preoccupati per la posizione esposta sul confine e per le incerte prospettive del futuro, ha ribadito che «la città è parte integrante della Nato che, come tale, siamo impegnati a difendere». Egli ha poi sottolineato il significato della crescente presenza della Marina americana nelle acque del porto, una presenza per la quale — ha ribattuto a un interlocutore che ipotizzava veti di Paesi Terzi — «non abbiamo mai chiesto, né chiederemo permesso a nessuno».

Quanto al «dopo-Tito», Gardner ha affermato che «gli Stati Uniti sono consapevoli dell'importanza strategica della Jugoslavia, anche nei confronti di Trieste», ed hanno altresì «fiducia nella determinazione del popolo jugoslavo a difendere la propria indipendenza». Ha quindi avuto parole di apprezzamento per il ruolo dei Paesi «realmente non-allineati» (a differenza di Cuba e del Vietnam) nel campo della cooperazione internazionale.

Interrogato infine sulla situazione italiana, l'ambasciatore Gardner ha ripetuto che l'Amministrazione Carter si attiene al principio della non interferenza, riservandosi però quello che è «l'obbligo dell'amico e il diritto dell'alleato ad esprimere la preferenza sui possibili partner». «Non crediamo — ha aggiunto — a una terza via tra la democrazia e il totalitarismo fascista e leninista. Crediamo, invece, in una terza via tra il capitalismo incontrollato di stampo ottocentesco e il centralismo pianificato socialista: un'economia mista con il massimo di libera iniziativa nella garanzia di opportunità uguali, che promuova i diritti dell'uomo e la giustizia sociale».

M. N.

Presenza

che in settembre dovrebbe venire il nuovo comandante della Sesta Flotta. C'è poi un altro aspetto. Ci proponiamo di distribuire meglio tra i vari porti italiani i lavori connessi alla nostra presenza navale. Affidando a Trieste opere di riparazione, contiamo di contribuire anche al rilancio dell'economia locale. Lavori già effettuati qui hanno destato grande soddisfazione per l'alta qualità».

L'ambasciatore Gardner si è distinto per lo sforzo di introdurre una nuova dimensione di concretezza nei rapporti italo-americani. Le riparazioni di cui sopra si inquadrano in quella «strategia della cooperazione» tra i due Paesi da lei formulata?

«In effetti, tale strategia prevede vari livelli di cooperazione, allo scopo di «fare di più in Italia e a Trieste». Le riparazioni rientrano senz'altro nel settore scambi commerciali e investimenti. Ci sono altri campi per operare una proficua collaborazione: energia, sanità e ambiente, occupazione, scambi culturali, scientifici e giudiziari, scambio di informazioni sulla tassazione e i problemi fiscali. Da rilevare gli aumenti della dotazione del «visitor's program» (organizzazione di visite in America per esponenti del mondo politico, sindacale e della stampa, con particolare riguardo alla «leadership» emergente), della Fondazione Fulbright (borse di studio) e del fondo prestiti per studenti provenienti da famiglie di condizioni economiche modeste. Non molti sanno inoltre che lo studio dell'italiano incontra negli USA un interesse crescente, non solo tra gli italo-americani. E' previsto uno scambio intensificato di insegnanti, esperti e libri di testo. Vorrei sottolineare ancora, nell'ambito della cooperazione, l'accordo tra i due governi per fare degli acquisti statali di armamenti una «strada a doppio senso». Si tratta di un'intesa preferenziale che contempla, tra l'altro, la vendita di automobili e autocarri italiani alle forze armate americane».

M. N.

Carli

Carli, che i membri dell'Opec o adottino provvedimenti che portino a turbare il sistema monetario internazionale o decidano ulteriori rincari del petrolio.

Carli non ha toccato gli argomenti dell'economia cittadina e regionale. Neppure più tardi, avvicinato ha voluto commentare questo tema.

In precedenza si erano svolti la relazione e il conseguente dibattito sul tema centrale dell'incontro, cioè quello che tentava di dare una risposta, attraverso il confronto delle opinioni di ogni componente politica, economica e sociale, agli urgenti problemi di Trieste, del suo auspicato rilancio e dei modi di attuarlo. Dopo i brevi indirizzi di saluto del presidente della Camera di commercio, Marcello Modiano, e del presidente degli industriali, Riccardo Wagner, hanno preso la parola i professori Mauro Giusti e Gian Paolo Ladu autori del volume-ricerca «Reddito e tributi nell'economia di Trieste».

Entrambi hanno, ancora una volta, sottolineato quelle che sono le costanti socio-economiche della città in questi ultimi anni: costante regresso della popolazione residente, contrazione del settore industriale degli investimenti, del traffico portuale, dei movimenti import-export e la crescente rilevanza del terziario (preso in senso lato) e della pubblica amministrazione. Per far sì che Trieste e la sua provincia non restino zone ad economia assistita è necessario, secondo i due studiosi, ripensare una politica realmente adeguata alle caratteristiche di Trieste: «Bisogna ripensare a una politica industriale, dei privati e delle partecipazioni statali; individuare una politica commerciale, riequilibrare i diversi settori produttivi; sfruttare senza pregiudizi tutte le occasioni (piano di rinascita della regione, trattato di Osimo e zona franca, anche alla luce degli accordi che interverranno tra la Cee e la Jugoslavia, area di ricerca, piano di sviluppo economico e piano finanziario regionale)».

E' intervenuto poi Dario Rinaldi, assessore regionale all'industria. Egli, dopo aver sollecitato una presa di coscienza generale, ha individuato in due le vie dell'auspicato rilancio: potenziamento delle attività portuali e quindi delle possibilità emporiali di Trieste e ripresa industriale. Rinaldi ha accennato al problema della corretta gestione portuale, alla creazione di un sistema regionale integrato dei porti, onde vincere la concorrenza del Nord Europa, e alla realizzazione delle necessarie opere di infrastruttura (soprattutto i collegamenti). Come obiettivo minimo per l'industria egli ha indicato il recupero delle posizioni del '73-'74, ha consigliato di puntare in particolar modo sulla piccola e media industria, e di avviare un'opera di recupero tecnologico, trascurata in questi ultimi anni. Rinaldi infine, ha auspicato l'utilizzazione completa dell'«occasione Osimo» e ha sottolineato la necessità di procedere a un riequilibrio e a una integrazione economica delle zone della regione.

All'intervento di Rinaldi è seguito un dibattito, al quale hanno preso parte Geppi, direttore dell'unione commercianti, Anzellotti, del Psi, l'on. Tombesi, i tre segretari provinciali delle confederazioni sindacali, Ciani, segretario dell'Associazione artigiani, Antonini, presidente dell'Ente zona industriale e la senatrice Gherbez. Tutti, pur con differenti motivazioni, hanno auspicato che tutte le forze sociali ed economiche della città realizzino, e nel breve periodo, quell'opera unitaria indispensabile per portare Trieste fuori dall'attuale stasi e verso la posizione economica che le compete.

A. C.

Merzagora

settore gli investimenti fatti da noi, la bilancia alimentare italiana tornerebbe in pareggio. Qualche cifra: sulla nostra produzione 10 milioni di bottiglie di vino, 20 mila vitelli, 15 mila suini, grosse iniziative in cantiere — proprio sulle coste dell'alto Adriatico — nel campo della pescicoltura. Da questo punto di vista siamo la compagnia assicuratrice leader in Italia. Abbiamo gli uomini giusti, tecnici appassionati e, naturalmente, larghezza di fondi a disposizione».

— Quali sono le prospettive dell'Italia in campo assicurativo nell'ambito dell'Europa?

«Siamo il fanalino di coda. Dunque, non possiamo che crescere».

«In questo — aggiunge il nuovo presidente Randone inserendosi nella discussione — ci sarà di aiuto la nuova normativa Cee, che sanziona la libertà dell'individuo di assicurarsi direttamente anche all'estero. E' chiaro che un'integrazione di questo tipo provocherà una parificazione dei livelli assicurativi delle varie nazioni. Quindi, essendo noi sotto la media, dovremo per forza risalire la china».

— Quali provvedimenti ritiene indispensabili per rimettere in sesto l'economia italiana?

«Da sempre sono stato in polemica con Carli, quando era governatore della Banca d'Italia. Io gli chiedevo di portare la lira a livelli tali da consentire la ripresa dell'esportazione: loro non mi hanno capito e si sono indebitati fino al collo. Ora con Baffi c'è stata la riscoperta del metodo classico e piano piano abbiamo potuto ricostituire delle riserve decenti. Quanto poi all'intervento della mano pubblica nei confronti delle aziende in crisi, dico che dobbiamo deciderci a tagliare drasticamente i rami secchi della nostra economia; altrimenti dilapideremo insensatamente il nostro patrimonio. Il fatto è che ormai è forse troppo tardi per un'operazione chirurgica. L'organismo è già in metastasi».

— E le aziende assicuratrici «decotte»?

«Lo Stato ha spalancato le porte a tante compagnie fasulle — è Randone ora a parlare — che, fallendo, hanno posto la necessità di una liquidazione coatta. L'errore è iniziale, della classe politica che ha accontentato troppe clientele: ora, ci va di mezzo la reputazione dell'intera categoria assicurativa. La gente non fa distinzioni: critica un'azienda seria come la nostra alla luce di quanto è accaduto a queste compagnie "d'assalto". Da tempo abbiamo denunciato questa situazione, già da prima che i nodi venissero al pettine. Ora ci dichiariamo certo disponibili a qualche salvataggio, mediante l'acquisto del portafoglio di queste società; ma è un'operazione che non possiamo ripetere all'infinito senza un'adeguata contropartita e una garanzia da parte dello Stato».

— Due parole su Trieste. Nel '19 Londra definì Trieste «I Lloyds del continente». Tale primato sussiste ancora?

«Trieste permane un punto fondamentale di riferimento nel campo assicurativo europeo — continua Randone — noi da parte nostra facciamo il possibile perché la preminenza della città non venga meno. La nostra sede a Trieste è in continua espansione e non v'è giorno che alti esponenti del mondo assicurativo mondiale non approdino a questa città...».

— Randone, lei è napoletano ma ha vissuto a lungo a Trieste. E' membro della giunta della locale Camera di commercio. Quale futuro economico intravede per Trieste?

«La città appare indecisa. Non ha trovato ancora la direzione di marcia definitiva, se l'industrializzazione, se l'emporio, se il commercio Est-Ovest o quelli Nord-Sud. Intanto, nell'attesa dell'attuazione degli accordi economici di Osimo, la città vive dell'euforia del suo commercio al minuto con gli jugoslavi. I miliardi arrivano, ma non si trasformano in investimenti produttivi e quindi non costituiscono le premesse di un rilancio».

«Se ciò avviene — aggiunge Merzagora — è colpa dei triestini. Gente simpatica, ma priva di coraggio imprenditoriale. Qui non arrivano solo dinari, ma anche valuta forte: dollari, marchi. Perché non nascono piccole iniziative industriali come a Gallarate, Como, Busto Arsizio?».

— Senatore Merzagora, cosa pensa di poter fare per Trieste in Parlamento?

«Tutto ciò che potrò, naturalmente. Non è mai diminuito per me l'affetto per questa città. Trieste resta per me sempre un simbolo, un mito e insieme, una piacevole realtà. Un luogo a misura d'uomo in cui torno sempre volentieri, una città dalla civiltà elevatissima. Mi batterò per Trieste e i triestini».

P. R.

Giudice

Semideserti anche gli uffici della procura: Pietro Calogero è nuovamente scomparso dalla circolazione, mentre il procuratore capo, Aldo Fais, è nel suo ufficio, visibilmente contrariato. «Sono molto amareggiato per quello che è successo — esordisce — i dissensi tra i giudici dello stesso ufficio o di uffici diversi rientrano nella normalità del nostro tipo di lavoro, se non fosse così ci sarebbe da dubitare della indipendenza dei giudici; è proprio nelle discussioni, anzi, che ciascuno mostra il suo impegno alla ricerca della verità. Ma non è concepibile che si giunga al punto cui siamo arrivati. Non so se i dissidi resi ormai pubblici siano sanabili o meno, ma certo è che, più che le divergenze tra Calogero e Palombarini, mi preoccupano quelle tra Nunziante e Palombarini, in quanto Nunziante conosco bene l'impegno serio, diligente, intelligente e responsabile dimostrato già al tempo dell'inchiesta sulla "Rosa dei venti", che egli si senta ora costretto a dissociarsi da Palombarini è un fatto grave.

«Per la procura però — ha proseguito Fais — amarezza non significa scoraggiamento: da parte nostra siamo decisi ad andare avanti senza trascurare nulla che ci possa portare al risultato cui tendiamo. Ci sono prove e circostanze precise che è stato chiesto al giudice istruttore di contestare agli imputati e che invece non sono state contestate.

«Condivido in pieno — ha osservato ancora Fais — tutto quanto ha detto Calogero: non siamo pronti a utilizzare tutti mezzi che la legge ci offre perché la verità venga alla luce e siano accertate non solo le responsabilità di quelli già coinvolti ma anche di altri. Quello che succederà nei prossimi giorni non posso precederlo anche perché non è stata ancora data alcuna risposta alla richiesta di Calogero, noi, però, se sarà il caso, ricorreremo anche alla sezione istruttoria della Corte d'appello». Fais ha quindi ulteriormente rincarato le critiche mosse da Calogero all'operato dell'ufficio istruzione.

C. P.

Crisi

così gli uomini. Anche Giacomo Mancini si è pronunciato contro la permanenza di Andreotti a palazzo Chigi: gli italiani avrebbero «la sensazione di assistere a un vecchio film», mentre «il voto del 3 e del 10 giugno non ha confermato alla Dc il diritto di conservare la guida politica del paese in eterno».

Partito socialdemocratico — Anche il Psdi preferisce un presidente del consiglio non dc, ma a differenza dei socialisti propone un confronto tra le forze intermedie, rivolgendo il suo appello in particolare al Psi. Ancora ieri Luigi Preti è tornato alla carica: «Sarebbe opportuno che Craxi si mettesse d'accordo con gli altri partiti intermedi sulle richieste programmatiche da fare alla Dc». Il problema per i socialdemocratici, insomma, è di una ripresa di tono delle forze intermedie, ed è su di esse che basano la loro formula ottimale.

Partito radicale — La maggioranza di sinistra, da raggiungere magari anche con i voti del Psdi e del Pri, è l'obiettivo dei radicali. E' ieri dal consiglio federativo, il segretario Jean Fabre ha fatto partire un appello al Pci perché si ponga come «uno dei protagonisti di una strategia di alternativa alla Dc» e al Psi perché si impegni «per la rifondazione della sinistra, abbandonando ogni ambiguità». Anche per i radicali la guida del governo va affidata a un laico.

Partito repubblicano — Cauto sia sulle formule sia sulla questione della presidenza, il Pri preferisce battere sul tema dei contenuti.

Partito liberale — Valerio Zanone vuole un governo senza il Pci e parla di «maggioranza di sicurezza democratica». Ma anche lui insiste nel chiedere che a capo del governo venga chiamato un «rappresentante dei partiti di democrazia laica», per riequilibrare il rapporto tra le forze intermedie e la Dc.

A.

IN APPOGGIO ALLA DURA VERTENZA METALMECCANICI

Bloccate nei porti le Fiat che provengono dall'estero

Servirebbero a coprire i vuoti produttivi per gli scioperi Ribatte la Fiat: «Ne va di mezzo l'economia nazionale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chi si era illuso che la mediazione del ministro Scotti nella trattativa per il contratto dei metalmeccanici avesse la capacità di rimuovere ogni resistenza è stato deluso. Non solo la Federmeccanica mostra di non voler accogliere sia la piattaforma presentata dai sindacati, sia le varie ipotesi presentate dal ministro, che invece hanno trovato l'assenso dell'Flm, ma la stessa Intersind (che pure rappresenta le imprese a partecipazione statale), per bocca del suo presidente Massacesi, ha affermato di non accettare imposizioni politiche di nessun genere.

I due giorni di negoziato non hanno sciolto nessun problema, un accordo non è ipotizzabile. L'unico fatto positivo, fino a questo momento, è stato quello di riportare intorno a un tavolo le due parti. Gli incontri continueranno infatti martedì. Ma già da domani i metalmeccanici accentueranno le loro azioni di protesta. Il direttivo dell'Flm che si è riunito nella notte tra venerdì e sabato ha deciso di portare a sei le ore di sciopero settimanali articolate.

In segno di solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici, i portuali daranno vita a un'energica quanto singolare forma di protesta. Nei vari porti italiani promuoveranno l'embargo delle automobili Fiat prodotte all'estero che — secondo i sindacati — vengono importate in questo periodo in maggior numero dall'estero per coprire i vuoti di produzione determinati dagli scioperi contrattuali. Come prima iniziativa, i portuali non sbarcheranno le vetture dei tipi prodotti negli stabilimenti italiani «126», «127», «131», ecc. Questa forma di lotta, limitatamente ai tipi di auto indicati, durerà per tutto il corso della vertenza in atto per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

In un comunicato, la Fiat ha criticato l'embargo, considerandolo grave per gli scambi con l'estero e per la stessa economia italiana.

Fallito l'estremo tentativo del direttore generale delle Ferrovie dello Stato Semenza, che ha incontrato i rappresentanti del sindacato autonomo Fisafs, di evitare lo sciopero degli autonomi, da domani sono possibili dei gravi disagi nel trasporto ferroviario. Sono stati infatti confermati gli scioperi proclamati dai ferrovieri autonomi per il mese di luglio. Pertanto, dalle 10 di domani fino alle 10 del 5 luglio, il personale di macchina ritarderà di mezz'ora la partenza dei treni e quello di manovra anticiperà di due ore la fine del turno di lavoro.

Dalle 10 dell'8 luglio fino alle ore 10 dell'11 luglio, il ritardo delle partenze sarà di un'ora e l'anticipo della fine del turno del personale di manovra sarà di tre ore.

Sull'iniziativa dello sciopero, ieri mattina il ministro dei Trasporti ha diffuso un comunicato con il quale ha definito immotivata la protesta degli autonomi, sostenendo che la trattativa per la revisione del premio industriale (una delle motivazioni dello sciopero) ha già avuto inizio in sede aziendale, dove verranno opportunamente valutati anche i problemi relativi alle competenze accessorie e ai compensi spettanti al personale di macchina.

Anche i sindacati confederali hanno espresso in un comunicato una dura protesta, rilevando «l'infondatezza delle motivazioni e condannando la forma di questo sciopero, che colpisce gravemente l'utenza». I sindacati unitari rilevano che essi stessi hanno contrattato gli aspetti preliminari necessari alla definizione del premio industriale ed hanno già presentato precise richieste alla controparte.

G. S.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con schiarite più ampie sul settore occidentale e precipitazioni in prevalenza temporalesche più probabili sul settore orientale. Al centro poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in temporanea diminuzione.

Venti: moderati, con rinforzi locali nelle zone temporalesche.

Mari: poco mossi tendenti a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 22, 29; Bolzano 19, 30; Verona 20, 29; Venezia 20, 28; Milano 20, 31; Torino 19, 30; Genova 21, 26; Bologna 21, 31; Firenze 19, 32; Pisa 19, 29; Ancona Falconara 17, 29; Perugia 19, 29; Pescara 18, 29; L'Aquila 15, 28; Roma Urbe 18, 32; Roma Fiumicino 20, 29; Campobasso 18, 27; Bari 19, 29; Napoli 19, 26; Potenza 14, 23; S. Maria di Leuca 21, 27; Reggio Calabria 23, 30; Messina 24, 31; Palermo 23, 26; Catania 17, 30; Alghero 19, 26; Cagliari 20, 32.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 15, 19; Atene 23, 34; Beirut 24, 32; Berlino 12, 20; Bruxelles 10, 20; Buenos Aires 12, 13; Caracas 21, 31; Chicago 17, 25; Ginevra 15, 24; Helsinki 9, 16; Hong Kong 25, 28; Johannesburg n.p.; Lisbona 19, 26; Londra 13, 17; Los Angeles 19, 31; Madrid 14, 30; Città del Messico n.p.; Miami 25, 30; Montreal 14, 28; Mosca 15, 25; New York 16, 26; Parigi 13, 19; Rio de Janeiro 13, 25; Vienna 17, 24.

LE INDAGINI SUL TERRORISMO

Una perizia grafica per Morucci e Faranda

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una perizia dattilografica e grafica è stata disposta dal consigliere istruttore Achille Gallucci sui documenti sequestrati nell'appartamento di viale Giulio Cesare, dove il 29 maggio scorso furono catturati Adriana Faranda, Valerio Morucci e Giuliana Conforto.

L'incarico peritale sarà affidato domani mattina a un collegio di esperti di Roma e di Torino, che il magistrato ha convocato nel suo ufficio di piazzale Clodio. Ai periti saranno consegnati documenti scritti a mano e dattilografati contenenti risoluzioni strategiche, testi di volantini delle Br e altro materiale, il cui contenuto si ricollega all'attività terroristica di estrema sinistra.

Il magistrato vuole sapere se i dattiloscritti furono battuti con la famosa macchina Ibm usata dai gribatisti rossi per scrivere i messaggi diffusi durante la prigionia di Aldo Moro. Quanto ai manoscritti, i periti dovranno dire se furono Morucci, la Faranda o altre persone implicate nella strage di via Fani a stenderli.

Sempre domani alla Faranda verrà chiesto di fornire un saggio grafico che dovrà essere comparato con le carte affidate agli esperti. E' dato per scontato che la donna si rifiuterà di collaborare, e allora l'esame comparativo potrebbe essere fatto in base ad alcuni documenti vergati dalla giovane e già allegati agli atti.

Frattanto, venticinque testimoni sono stati interrogati ieri dai giudici Ferdinando Imposimato e Rosario Priore, che partecipano alle indagini sul terrorismo. Si tratta in gran parte di persone i cui documenti, dei quali era stato denunciato il furto e lo smarrimento, sono stati trovati nel covo di viale Giulio Cesare.

Anche se si tratta di persone al di sopra di ogni sospetto, gli inquirenti hanno ritenuto necessario raccogliere le loro dichiarazioni, soprattutto per stabilire in quali circostanze essi furono derubati o persero patenti, passaporti, carte d'identità, finiti nelle mani dei presunti brigatisti rossi. Si ha infatti il sospetto che a fornire i documenti ai terroristi siano stati elementi della malavita comune.

Per quanto riguarda le indagini sui contatti che alcuni esponenti del Psi allacciarono con i leader dell'Autonomia romana Franco Piperno e Lanfranco Pace, ieri si era diffusa la voce secondo cui, dopo aver ascoltato giovedì scorso il presidente del Senato Amintore Fanfani, i giudici avessero avuto un colloquio con l'on. Giuseppe Bartolomei, capogruppo democristiano alla Camera. La notizia, però, non ha trovato alcuna conferma, né da parte degli inquirenti né da quella dell'interessato, che si trova fuori Roma.

Quanto a Fanfani, il senatore ha parlato dei contatti avuti con esponenti socialisti, che gli chiesero un intervento che potesse in qualche modo influenzare il comportamento delle Brigate rosse. Negli ambienti vicini a Fanfani è stato fatto notare come la condotta del presidente del Senato fu motivata da lui stesso in un discorso tenuto a Fiuggi nel settembre scorso, in cui spiegò lo spirito del suo atteggiamento.

Sergio Geraldini

Chi ha compiuto la strage di Peteano?

Se democrazia è anche libero delirio d'opinione, occorre, a maggior ragione, continuare a ritenere le sentenze quale (finzione di) verità. Il postulato è necessario come ultimo rimedio all'altrimenti inevitabile ed inesauribile contesa fra i cittadini. Esso esalta le responsabilità supreme delle forze dell'ordine e della magistratura quale baluardo estremo in difesa dalla guerra civile. Ma ogni sentenza è portatrice di una propria verità, sovente contrastante con altre. Ciò che sconcerta la pubblica opinione, persino quella qualificata, dei tecnici.

E' assai emblematico il caso di Peteano, in cui una corte di rinvio a Venezia ha ora pienamente assolto tutti i sette imputati della strage nella quale il 31 maggio 1972 perirono tre carabinieri e un altro rimase gravemente ferito.

Sul tronco del processo principale si sono inseriti numerosi fatti secondari e, talora, marginali, ma taluni anche di rilevante importanza, come le accuse che gli inquisiti hanno mosso agli inquirenti, finiti anch'essi sul banco degli imputati e, in buona sostanza, fin qui mandati assolti sulla premessa che nel processo non vi sono state deviazioni fraudolente nelle indagini, men che meno al fine di perseguitare innocenti e lasciare impuniti i colpevoli.

Allora l'equazione data dalle sentenze è drammatica. Da una parte le indagini hanno avuto svolgimento sostanzialmente regolare; dall'altra la polizia giudiziaria e gli uffici del pubblico ministero di Trieste e di Gorizia hanno sempre sostenuto la colpevolezza degli imputati. I giudici dell'assise di Trieste di primo e di secondo grado hanno invece prosciolto con formule varie, prevalente però quell'insufficienza di prove, che normalmente denuncia un convincimento morale di colpevolezza cui non fa riscontro adeguato materiale probatorio in senso tecnico. Analogo e agnostico il giudizio della Cassazione che, ove fosse stata persuasa dell'innocenza, avrebbe potuto e dovuto annullare senza rinvio, mentre, annullando la sentenza d'appello di Trieste con rinvio alla corte di Venezia, aveva lasciato aperta ogni possibile soluzione. Ancora radicato nel dubbio il procuratore generale di Venezia, che nelle conclusioni e nella replica aveva insistito per l'insufficienza di prove. La corte ha invece statuito che gli imputati non hanno commesso il fatto e, forse, il processo non ha trovato ancora il suo finale destino se l'organo di accusa ricorrerà in Cassazione.

Poiché non può esservi dubbio sulla lealtà istituzionale di ogni protagonista del processo (giudici dell'istruzione, del dibattimento, della Cassazione, degli uffici del pubblico ministero e della Procura generale) e, del resto, ogni ventilato dubbio è già stato con autorevolezza dissipato, il quesito che sorge è da quale fra questi giudizi promana la pur relativa verità di cui ogni sentenza è portatrice?

Processualmente è l'ultima sentenza, quella che passa in giudicato, a godere della presunzione «pro veritate habetur». E' per questo motivo che costituisce «verità» non avere Roberta Godeas ucciso suo padre, anche se per tale delitto fu condannata all'ergastolo dall'Assise di primo grado, ma poi pienamente prosciolta in appello e Cassazione. All'inverso ed egualmente è «verità» avere Lorenzo Bozano ucciso la bambina che aveva rapito a scopo di libidine, anche se l'assise di Genova lo aveva assolto, ma dato che poi l'Assise di appello e la Cassazione ne avevano riconosciuto la responsabilità.

E' un «gioco» angosciante, come si vede, che regge alle sue interne e violente tensioni solo per ragioni d'imprescindibile opportunità (che conseguono alla constatata insussistenza di alternative offerte da questo e da ogni altro sistema processuale, per quanto ognuno sia evidentemente perfettibile) e su globali considerazioni di statistica. E' questa fra le scienze più infide e certo da respingersi in materia giudiziaria: ma resta pur sempre insuperabile in astratto e solo così componibile in concreto il dilemma atroce fra le libertà e i diritti individuali e l'ordine e la pace sociale, che sono garantiti da un massimo di (relativamente) efficiente giustizia.

L'errore giudiziario sicuramente esiste, nè in sè può pensarsi eliminabile. Ogni operatore, invece, consapevole degli immensi valori di cui è portatore, deve quotidianamente impegnarsi, senza soste nè lassismo, nè accidia o paura, per ridurre la dimensione del pericolo e le sue deterrenti conseguenze. Questo è il massimo che si può chiedere, ma anche ciò che si deve pretendere, almeno fino a quando si vorrà garantire l'essenziale equilibrio fra i valori individuali e quelli sociali, tutti degni di uguale tutela; volendo fra i primi includere, in quanto lo merita, anche la piena libertà di pensiero e di espressione e persino il «delirio d'opinione».

Ciò anzitutto al fine di rarefare, se non rendere impossibili, i tormentanti quesiti come quello che oggi ci assilla: chi ha ucciso i carabinieri di Peteano?

Sergio Kostoris

Scordare Venezia

IL SAPORE che ti lascia il film anzi che ti accompagna durante tutta la pellicola, è di una tenera morbosità tinta dai colori della rimembranza che si confondono a quelli dell'attualità. Lo stesso titolo rientra in questo sapore e non riesce a denunciarsi per intellettualistico o letterario. La mano di Franco Brusati è sapiente e leggera: ti fa sottintendere tutto, anche i flashes back sono accompagnati fino alla soglia dello scatto indietro tanto che ti sembra che sia il tempo a scompaginarsi e a innestarsi nella vicenda e non la vicenda a esserne tratteggiata.

La storia è niente. Non c'è intreccio, vi è solo un recupero di situazioni per giustificare due rapporti omosessuali condotti in maniera tanto delicata da trarne il sospetto più che la certezza. L'esaurirsi della vitalità dell'ex cantante lirica, sorella del protagonista, e anch'essa protagonista insieme al personaggio rappresentato da Mariangela Melato, è condotta senza tragedia. Ed è proprio qui che la storia denuncia il suo voler essere quotidiano attraverso una scelta però, un tantino macchinosa. Con una simile bravura ci sarebbe piaciuto vedere un film che sostituisse alla tesi del quotidiano, una tesi più scavata, visto che di tesi si tratta.

Due arrivano un giorno in una fattoria del Veneto a trovare la sorella del più anziano, la cantante in riposo, che vive con due signorine, una Mariangela Melato e l'altra Eleonora Giorgi, attendendo alla fattoria aiutate o impacciate, non si sa, da una vecchia serva che costituisce l'elemento folcloristico-comico della vicenda. I due sono venuti per accompagnare le tre donne a Venezia in una gita. Ma la gita non si farà perché all'ex attrice, sorella del protagonista, nel momento di partire prende un attacco di cuore, esauritasi dalle mattane fatte la sera prima col fratello e gli altri. A Venezia non ci si va quindi, e la storia è di questi pochi giorni l'uno ad attendere di andare a Venezia, gli altri che muoia l'ex cantante per andarsene tutti a Milano. Ma il protagonista, Erald Josephson, non partirà. Rimane nella fattoria da solo. Dopo di aver quasi ammazzato la sorella inducendola a fatiche eccessive, è molto dispiaciuto della sua morte e vuol rimanere nella fattoria a invecchiare finalmente. «Sono stanco di esser giovane» dice al compagno che non lo vorrebbe lasciare solo. E si vede abbandonarsi alla vita campagnola, al cibo e alla solitudine.

Probabilmente è una storia vera. Ne ha comunque il gusto. Il verismo è dato attraverso una tecnica nient'affatto lacrimosa e nemmeno vecchia maniera: una specie di fotografia d'artista dove è difficile cogliere il perché sia più bella, ovvero più significante, dell'originale. Però, ecco, per reggere la concorrenza, per riintrodursi nel ciclo internazionale, forse sarebbe bene che i nostri migliori registi usassero il loro timbro e la loro autorità con storie più coinvolgenti. In fondo «Dimenticare Venezia» è una storia vecchia, resa in maniera nuova, ma ha sempre l'odore di qualcosa già tante volte osservato. La forma è tutto, siamo d'accordo: perfino in fisica ormai si è scoperto che forma e non sostanza è il concetto fondamentale. Però nella forma d'arte filmica c'entra anche la vicenda. Io non credo assolutamente alle specializzazioni: che un regista sia capace di fare un tipo di storia e non un'altra: un grande regista sa fare ogni tipo di storia. Quando si riesce a raccontare con tanta finezza di un doppio amore omosessuale, senza mai scadere nel banale, si dovrebbe avere anche il coraggio di affrontare il tema di questo adagiarsi dell'uomo, quando dico uomo parlo anche della donna, in un tipo di amore rifugio. Avremmo voluto sapere da Franco Brusati non le implicazioni psicologiche che hanno portato a questo distorcere, ma piuttosto se è una distorsione o una difesa dell'uomo. Avremmo preferito maggiore provocazione, maggiore didascalia, al limite un film più brutto, un grido, piuttosto che un sommettere evocativo tanto perfetto.

Con ciò, sia chiaro, continuo a consentire alla bravura e alla misura di Franco Brusati, capace di osare sulla realtà del quotidiano fino all'incredibile: in una scena vediamo il giovane maschio omosessuale ingaggiare con la protagonista femminile Mariangela Melato, la scommessa eterosessuale. Poi la donna che l'aveva provocato non ne vuole più sapere: per fedeltà non soltanto verso la compagna, ma forse anche verso il suo stato. Questa è la punta di diamante del film, probabilmente è anche il motivo per cui è stato scritto il soggetto, ed è veramente un discorso eccezionale, crudo, anche se si è un po' indulto alla speranza nel fare rimanere il protagonista solo nella fattoria lasciando libero il giovane di avventurarsi nel grembo del piacere adesso proibito Ma la speranza non è indagine, e noi avremmo preferito che alla crudezza della scena, del resto realistica: possibile se non probabile, fosse seguita la crudeltà dell'intento: sapere che il gioco psicologico condanna sempre. Solo così un film è anche denuncia, seppure astratta, non certo dell'omosessualità, ma della formazione dell'uomo, un peso che si trascina dietro per sempre. Allora la denuncia può farsi preghiera. Che è più della speranza. Anche perché è soggettiva e non si innesta in ciò che vogliono i più: ognuno di noi contiene un aspetto diverso e insostituibile dell'esistere.

Giorgio Saviane

Perth (Australia) — Sylvie Parera, 19 anni, Miss Francia, offre ai fotografi una sorridente versione del saluto militare. (Ap)

IL RICORDO DELLO SCRITTORE ASSASSINATO QUATTRO ANNI FA RIVIVE FRA LE PARETI DELLA CASA ROSSA

Le ceneri di Pasolini a Casarsa

Accanto alla soddisfazione del successo c'era in lui un tragico senso dell'irrinunciabilità quanto della necessità della lotta
Il macerante privilegio di un minoritario che non sacrificò sull'altare dei compromessi la sua fede in una vita umana e civile

Sull'angolo a sinistra della piazza centrale di Casarsa si prosegue per una breve via che sbocca in un'altra piazza, all'esterno del paese, piuttosto movimentata e rumorosa per il continuo traffico che viene da Pordenone o dal senso inverso cioè da Udine. Sulla piccola via è situata la casa rossa, con l'ampia terrazza ombrosa. E' la casa che Pasolini amava ricordare, e alla quale pare sia tornato più di una volta dopo essersi stabilito a Roma. E' la casa che tuttora abitano le sorelle Enrichetta e Giannina Colussi, zie di Pasolini, sorelle della signora Marianna, sua madre. Si può dire che subito dopo la madre, che non è più qui, anch'esse hanno fatto parte della vita familiare di Pasolini specialmente quella del periodo giovanile. Poi egli lasciò Casarsa per trasferirsi in quella grande Roma dove avrebbe trovato il terreno confacente, anche se infido fino all'imprevedibile, all'affermazione come artista e interprete-protagonista dell'attuale periodo culturale italiano. Le due signore pertanto, naturalmente insieme alla madre, in un certo senso sono state le testimoni dei primi passi di Pasolini nell'universo del sapere e della creatività letteraria, in quanto egli li compì si può dire sotto i loro occhi qui a Casarsa.

Primi passi per modo di dire, perché in realtà sarebbe meglio parlare, nonostante la giovane età, di prime basilari acquisizioni nel campo culturale e poetico, su cui poi col tempo sarebbe ulteriormente maturata quella personalità i cui connotati e proporzioni non ci possono sfuggire. Basti ricordare in proposito che in questo paese Pasolini scrisse la sua opera poetica in friulano, cioè una delle porzioni più significative, se non la più significativa e preziosa, di tutto il suo inventario artistico. E questa visibilmente si risolve sulla base di un già raffinato, anzi inconsueto corredo letterario e filologico.

Poesia friulana

Tutto ciò è stato poi scelto e raccolto nel volume «La meglio gioventù». Una poesia in cui il movente della sensibilità si concretizza in segno d'arte soltanto allorché la ricerca linguistica, e con essa quella dei contenuti, giunge a un approdo sostanziale. Il quale in realtà è tale da indicare una via di riscatto e di rigenerante ripresa principalmente alla poesia friulana, ma anche a tutta la poesia dialettale. Pasolini, in altre parole, già allora dimostrò come la poesia dialettale poteva uscire dai limiti angusti della realtà e della cultura locale, o più strettamente provinciale, per muoversi attraverso i moduli più accreditati dei grandi filoni della cultura e dell'arte europea. Tutto ciò, dati i tempi, non fu certo poco. Ad ogni modo Pasolini pur munito di un simile bagaglio artistico, com'è noto, fu a Roma, come non poteva essere altrimenti, che mise a frutto, lungo uno scavo insospettatamente ampio e pluriforme, le riserve del suo impegno intellettuale. E fu a Roma che in cambio si vide arrivare il successo, e col successo quella non disdegnata risonanza che finì per propagarsi ben oltre i confini nazionali.

Tuttavia in questi ultimi anni sempre in quella città, dalla mutevole faccia e dagli imprevedibili effetti, alla soddisfazione del successo si accompagnò un seguito tormentoso e amaro. Un inquietante disagio dell'animo fatto di sentimenti opposti che gli proveniva dalla stessa piega delle cose e degli avvenimenti, fino quasi a scatenare nella sua coscienza avveduta e sensibile una reazione refrattaria e dal sapore drammatico. Tutto ciò gli veniva solo in minima parte dall'emarginazione sessuale. C'era dell'altro, era un riferimento generale di significato etico e civile. C'era poi in lui un tragico senso dell'irrinunciabilità quanto della necessità della lotta, in quanto ne faceva carico solo in mezzo a tanti e tutt'altro che provvisto di una rassicurante prospettiva di successo. Era il macerante privilegio (ma questo possiamo dirlo soprattutto ora) di un minoritario che non sacrifica sull'altare delle correnti, dei compromessi, delle degenerazioni, delle mode conformistiche e tambureggianti ciò che ha mantenuto intatto dietro un volto esistenziale qualche volta clamoroso e controverso. La fede, la fede in un'immagine della vita umana ed estesamente civile, quale condensato, eredità e tramando di valori. Cioè un'immagine sul punto di oscurarsi a vantaggio di un indimostrabile quanto dubitabile progresso.

Del resto Pasolini non vedeva altro modo (e chi gli può dare torto?) per difendere nello stesso tempo le ragioni della poesia, che se autentiche tornano sempre come contributo alla salvaguardia di quella dimensione dell'uomo che è la sua dignità, per cui vale la pena di creare, di operare, di soffrire, di pregare. Ecco allora un'approssimativa visione, peraltro ampiamente nota, che Pasolini specialmente negli ultimi anni aveva ridotto ad argomento costante del suo discorso culturale. Quest'ultima fase aveva riassunto tutte le fasi precedenti: quella del poeta e del letterato, come quella del linguista e dell'analista ideologo, del romanziere e del regista nella sostanza del suo messaggio. Cioè un messaggio che esprime il senso di un irrompente e severo giudizio su vari aspetti della realtà evolutiva, come se con ciò avesse voluto sottolineare un richiamo all'uomo e alla cultura dei nostri giorni a prefiggersi una diversa ricerca della propria strada.

Un approdo difficile, scomodo, tempestoso che può segnare il conclusivo limite di una carriera. Segnò invece il punto di congiungimento di un'esistenza già fitta di risultati come di episodi notori, e il dato di partenza di un'altra esistenza, come se in realtà Pasolini appena adesso cominciasse a rendere quella parte di se stesso che addirittura sovrastava la precedente. E questo perché si poteva dire che avesse trovato proprio nel terreno negativo dell'attuale congiuntura storica, e in virtù dell'eterna legge dei contrari, il motivo della propria rigenerazione artistica e civile.

A Pasolini, come tutti ricordiamo, non è mai mancato un pubblico piuttosto vasto e appassionato, ma in questi ultimi anni era in notevole crescita. Crescevano soprattutto coloro che seguivano i suoi scritti e i suoi interventi sul «Corriere della Sera», diretti principalmente contro «il palazzo», ed a ciò che ad esso si richiama. Ovvero contro il potere. Quindi contro il conformismo, la degradazione e la degenerazione della società.

Una foto giovanile dell'intellettuale scomparso nel 1975.

Sarebbe stato difficile non ravvisare nell'interesse della gente un modo per appoggiare la battaglia del poeta, e un modo per riconoscere nelle ragioni di lui un'idea superstite che presupponeva la salvezza dall'orgia distruttiva e dissolutiva del radicalconsumismo. E non è nemmeno facile dimenticare come insorsero i più servili affiliati del «palazzo», ossia del regime politico-culturale e giornalistico. Cioè come era da aspettarsi da un regime. Con attacchi e con accuse a cominciare dalla più perfida di filofascismo alla più stupida di «maschilismo».

Le armi del potere

E' il tipico scialbo modo di rispondere di un regime quando è tale, quando viene colto in fallo e focalizzato nella sua vera identità, nelle sue colpe, nelle sue responsabilità. Ma appunto per questo si assistette ad un confronto con armi impari, con mezzi impari, dato che questa volta, e bisogna dirlo, si è visto, come rarissimamente prima, le armi del potere contro le ragioni del poeta. Si vide come dietro la facciata di certa politica e di certe mode, falsamente tolleranti, si annidasse invece l'intolleranza e la rabbia per quell'elemento ingombrante, come appunto sono sempre state nella storia certe figure storiche di cui si farebbe volentieri a meno. Tanto più che in questo caso si trattava di un punto di riferimento di tutto il discorso culturale italiano, una scintilla che ogni tanto scoccava nella bruma del conformismo e delle parole d'ordine per fare luce sulla strada che si stava seguendo.

Poi ad un tratto scoppiò la tragedia, forse non del tutto imprevedibile, né priva di ombre e di mistero. Al centro del fatto, come autore materiale, balza una figura di giovane che, pur nella versione sconcertante che egli dà, lascia altresì intravedere la desolazione in cui si muove una certa umanità urbana, specialmente giovanile. In un certo senso pare subito di vedere nel ragazzo romano uno strumento di quel mondo messo sotto accusa dallo scrittore, che si rivolta contro di lui, con la sua tipica arma, cioè quella dell'omicidio.

Pasolini tornò a Casarsa, ma morto. Giunse in questi luoghi in un autofurgone verso le tre di un sereno mattino di novembre di quattro anni fa. Nel pomeriggio di quello stesso giorno, inondato di uno splendido sole autunnale, il defunto scrittore fu fatto passare dentro un altro furgone per l'ultima volta davanti la vecchia casa rossa; entrò nella grande piazza, poi procedette lungo le strade di Casarsa. Strade fiancheggiate da case dalla non pretenziosa architettura paesana e da edifici rustici proprio come ai vecchi tempi.

Dietro venne la madre, colei a cui Pasolini aveva affidato la parte della madre di Gesù nel film «Il Vangelo secondo Matteo», venivano le due zie, la fedele collaboratrice Graziella, alcuni parenti friulani, qualche amico. Poi veniva una grande folla, anch'essa per lo più composta di casarsesi e di friulani, che pur nello stupore della tragedia era accorsa a raccogliere, con un misto di orgoglio ferito e di tristezza, lo scrittore assassinato.

Era una processione di popolo che si snodava attenta e ordinata e come guidata da un ritrovato senso religioso, si sarebbe detto nella consapevolezza che dietro ad essa seguiva, seppure idealmente, una folla ancora più grande. Quella che in Italia, e anche fuori dall'Italia, aveva subito fino in fondo l'urto della sconcertante notizia.

Indubbiamente ci sono dei momenti in cui il popolo, se ridiventa se stesso, dispone di antenne insospettabili. E il comportamento di quella folla, come di certo anche di quella assente, non poteva che essere dettato dalla coscienza che la morte per assassinio di un poeta, comunque fosse avvenuto, era un brutto segno, di quelli che danno il senso di una perdita e di un buio presentimento.

Si giunse fuori dal paese e da qui al cimitero immerso tra il folto delle canne secche del granoturco. La bara venne sistemata provvisoriamente in un loculo comune nella parte retrostante il medesimo camposanto. Da quel momento la salma di uno degli uomini più noti, esaltati e combattuti di questi ultimi decenni venne a trovarsi tra i loculi di due tranquille casalinghe decedute poco tempo prima. «Non è il posto giusto per lui» disse in seguito Graziella Chiarcossi, non certo alludendo alla vicinanza delle due morte, tutt'altro. «Io so come lui vorrebbe che fosse la sua tomba, non certo in una di quelle colombaie». Nessuno poteva saperlo meglio di questa parente, figlia di una cugina di Pasolini, che aveva trascorso buona parte della sua vita accanto a lui facendogli da collaboratrice, da assistente, da consigliera e quindi niente affatto estranea a molti dei suoi segreti e dei suoi pensieri.

Oggi poi si sa che nemmeno dopo il tragico fatto la giovane donna ha abbandonato l'appartamento di via Eufrate all'Eur, in cui era vissuta con Pasolini e con la madre di lui per molto tempo, e qui ora, dopo il lavoro all'università di Roma, amministra e cura il materiale inedito lasciato dallo scrittore. Ed è stato infatti possibile grazie soprattutto a lei la pubblicazione dell'ultimo libro, presso Garzanti, intitolato «Descrizioni di descrizioni» in cui è raccolta una buona parte degli scritti critici di Pasolini. Ogni tanto riesce a trovare il tempo per tornare in Friuli, in primo luogo a Casarsa, dove riposa l'indimenticabile parente, e dove c'è la vecchia e pur sempre bella casa rossa, tuttora abitata dalle due zie di Pasolini.

Ovviamente in questa casa si torna anche perché fra le sue pareti il ricordo di Pasolini è più che mai presente, certamente in quanto favorito dalla vicinanza della sepoltura. In una certa seppur piccola parte però contribuiscono anche le fotografie affisse sulle pareti, specialmente del corridoio d'ingresso, che ritraggono lo scrittore-regista in diverse età e in diverse circostanze della sua vita. Spesso lo si vede in compagna di noti personaggi della cultura, dell'arte e perfino della politica; e pare davvero che assuma un significato tristemente profetico la fotografia che lo ritrae insieme all'altra tragica figura del nostro attuale periodo, cioè quella dell'onorevole Moro.

Le due signore

Le due signore dal canto loro accolgono cortesemente e con affabilità coloro che vengono a Casarsa perché attratti dall'interesse per Pasolini. Sono esse inoltre che quasi ogni giorno si recano al cimitero a portare un fiore fresco sulla tomba del nipote. «Tante volte non ce ne sarebbe bisogno» dice la zia Giannina, colei che è stata la più vicina dopo la madre «perché di tanto in tanto troviamo che i fiori li ha portati qualche altra persona. Sono di gente di passaggio o di qualcuno che viene apposta per visitare la tomba di Pierpaolo da altre parti del Friuli o dell'Italia. Abbiamo saputo che sono venuti perfino degli stranieri». Purtroppo non risulta che fra questi visitatori ci sia almeno qualcuno di quegli intellettuali romani, o di altre città, che Pasolini aveva aiutato, difeso o addirittura scoperto.

Da qualche tempo la sepoltura di Pasolini ha trovato la sua definitiva e degna sistemazione, conformemente a quelle, che s'immagina, avrebbero potuto essere le volontà di lui, e quindi in consonanza col suo più vero e spirituale carattere. Ancora una volta tutto ciò va ascritto all'impegno delle zie, di Graziella Chiarcossi e di due amici friulani dello scrittore-regista.

«Pierpaolo non avrebbe voluto niente di vistoso» dissero sia le zie sia la giovane Graziella, «quindi niente marmi, niente ornamenti, niente scritte, in altre parole niente di monumentale, ma semplicità, la più nuda e la più spoglia semplicità». E così è stato. Le spoglie di Pierpaolo Pasolini riposano nella più nuda e nella più semplice sepoltura del pur umile cimitero di Casarsa. Si trova vicino all'ingresso, a sinistra entrando, distinta alla superficie da un leggero strato di ghiaino, con un alberello in mezzo, e davanti il nome, inciso su un piccolo quadrato di marmo che ricorda un poco la copertina di un libro. Non sarebbe stato male però una croce all'autore dell'«Usignolo della Chiesa cattolica» e del «Vangelo secondo Matteo».

La sorte ha voluto che proprio la madre non dovesse vedere questa tomba, peraltro vicina a quella dell'altro figlio Guido Alberto. L'anziana donna, che è sofferente, si trova ricoverata in una casa di cura di Udine. Pare che non sappia più come comunicare con la realtà, come intendersi col mondo, con quel mondo appunto che, per lei ancora prima che per gli altri, ha tradito entrambi i suoi figli, perciò non lo comprende e non lo sente più. Si trova confusa e smarrita appena esce da se stessa, cioè ogni volta che è costretta a separarsi dal suo rifugio interiore, come se solo qui riuscisse a trovare nello spirito ciò che materialmente ha perduto nella realtà. Sembra insomma che la natura, o se si vuole la Provvidenza, le conceda un supplemento di vita unicamente per questo motivo, cioè affinché avverta la presenza spirituale dei suoi figli in quest'intima comunione materna, prima che anche per lei si riveli il mistero del suo destino. Intanto dove non arriva la nostra comprensione deve arrivare il nostro riserbo e il nostro rispetto.

Giuseppe Solardi

IDEATA DA GIANCARLO MENOTTI, TOMMY SCHIPPERS, RAF RAVAIOLI E ANNA VENTURINI

Spoleto: la «folle avventura» ebbe inizio ventidue anni fa

SPOLETO — La sera del 5 giugno 1958 il sipario del Teatro Nuovo di Spoleto si apre sulla scena ideata da Piero Tosi per il Macbeth (maiuscolo) di Verdi. Luchino Visconti ne cura la regia, Thomas Schippers giovanissimo direttore d'orchestra, guida la Filarmonica di Trieste verso un trionfo sottolineato dalle ovazioni finali.

Giancarlo Menotti, «Tommy» Schippers, Raf Ravaioli e Anna Venturini stentano a rendersi conto del significato di quella serata: il Festival dei due Mondi di Spoleto — una manifestazione ideata da loro quasi per gioco, con l'intenzione di riunire in quella piccola e poco nota città feudale umbra gli amici più cari, con le loro idee, le creazioni, gli spettacoli, a quel tempo definiti «sperimentali» — sembra essere diventato una realtà.

Quello stesso anno vengono presentati una novità di Patroni Griffi, «D'amore si muore», due spettacoli di Franco Zeffirelli, i balletti di Jerome Robbins e molte altre novità. Nessuno degli artisti partecipanti a quella «storica» prima edizione del Festival di Spoleto si sente, però, di scommettere una sola lira sul futuro di una manifestazione che vive soltanto grazie ai finanziamenti di privati, la maggior parte dei quali, peraltro, d'Oltreoceano. Nessuno crede al miracolo, neanche il fondatore Menotti ed il suo «entourage». Gli spoletini addirittura, dimenticati da sempre tra quelle antche mura, le chiese romaniche ed i teatri in rovina, fanno di tutto per dimostrare la loro ostilità alla «folle avventura» di pochi artisti con le «idee un po' strane». Loro per primi sono convinti che quell'esperimento non si ripeterà più.

La sera del 27 giugno 1979 «La sonnambula» di Bellini inaugura, sempre al Teatro Nuovo, la ventiduesima edizione del Festival dei due mondi. Il ricordo degli avventurosi inizi di tanti anni fà è ormai lontano. La scommessa di allora è riuscita. Il Festival ha superato la maggiore età. Ma a che prezzo?

«Il nostro unico merito — scriveva ventidue anni fa Giancarlo Menotti presentando la sua "creatura" — e di avere scoperto un angolo sereno e incantevole dove i giovani artisti possono esprimere liberamente, sciolti dall'impegno di credi politici, scaricati dalle preoccupazioni delle varie mode estetiche e senza imposizioni di direttori autocratici». Ancora oggi quelle parole sembrano attuali. A differenza di altre esperienze culturali altrettanto nobili ma eccessivamente politicizzate, come la Biennale di Venezia, vessata sempre più dalla follia lottizzatrice dei partiti, la manifestazione di Spoleto ha conservato intatta la sua autonomia da ogni intervento politico. Sebbene goda anche di un appannaggio da parte dello Stato di circa seicento milioni, l'organizzazione del Festival dei due mondi non «ospita» commissari dei vari partiti. Non ha veti o indicazioni da seguire, non ha direttori artistici di nomina politica o governativa. Il suo impegno nei confronti dello Stato si limita nel non presentare il bilancio annuale in «rosso». Nessun prezzo politico. Dunque, a distanza di ventidue anni.

Ma qualcosa nella fisionomia del Festival è cambiato. Il cartellone di quest'anno, che privilegia la prosa rispetto alla lirica, presenta molte cooproduzioni con organismi teatrali italiani. Un tempo il Festival presentava in esclusiva le sue produzioni, il che non permetteva la diffusione degli spettacoli in altre città italiane. Oggi, a causa dei costi iperbolici delle singole produzioni, le manifestazioni di maggiore rilievo dopo il «lancio» al Festival hanno una loro stagione teatrale autonoma, condizione necessaria, quest'ultima, per la loro realizzazione.

Tra gli esempi più felici di questa nuova formula, sperimentata da pochi anni, sono «Il malato immaginario» di Romolo Valli e Giorgio De Lullo e «La Gatta Cenerentola» di Roberto De Simone, protagonisti di rilievo delle ultime stagioni teatrali italiane.

Questa sembra essere oggi la funzione portante del Festival maggiorenne, non più spazio esclusivo di tutte le tendenze artistiche nazionali e internazionali ma punto di riferimento di una cultura non politicizzata e anticonformista.

Se una volta era considerato il punto d'arrivo della ricerca sperimentale e anche di quella più tradizionale, un'oasi di libertà in un mare di lottizzazioni, oggi, nelle intenzioni degli organizzatori e del nuovo direttore artistico, Raffaello de Banfield, il Festival sembra volersi indicare come guida e trampolino di lancio per una generazione che ha bisogno soprattutto di spazi per esprimersi. «Dall'anno prossimo — dice de Banfield — ci rivolgeremo a quelle forze nuove che aspettano solo un segnale, un incoraggiamento, per esprimere la loro carica vitale ed artistica». E' un progetto ambizioso e non privo di coraggio che, ci auguriamo, non vada disatteso.

Giancarlo Leone

Una protagonista della XXII edizione del festival: Piera degli Esposti nel monologo di Molly Bloom tratto dall'ultimo capitolo dell'«Ulisse» di James Joyce al «teatrino delle sette».

La rassegna dei libri

Triste destino, ci pare, quello di Cesare Pavese: trattato malissimo da fans e biografi, i quali tentano di salvarlo dalle loro stesse identificazioni, ma solo per ucciderlo un'altra volta; destino altrettanto triste anche se meno chiaro, quello di Pier Paolo Pasolini, ormai divenuto luogo comune giornalistico e pubblicitario. Questi malintesi determinati spesso da una non lettura, portano sempre a trascurare quel poco o molto di teorico implicito in una scrittura.

Allora, rileggere Pavese accanto a Pasolini, come lo psicanalista Ettore Perrella nel suo ultimo libro: «Dittico. Pavese - Pasolini» (SugarCo), in un momento in cui la loro diffusione coincide con una troppo facile storicizzazione, vuol dire forse spostare il dibattito a un livello diverso: quello della poesia. Tanto più che il primo contributo del libro è proprio quello, ci sembra, di mettere in discussione l'idea di interpretazione, su cui si fonda la critica letteraria senza, o con troppi, principi.

Ma qual è la questione che il libro pone riguardo alla poesia? A nostro avviso quella dell'etica: la poesia forse insegna a insegnare, insegna a tener conto di un dire che non si può riassorbire nel detto.

G. L. Z.

○

Francesco Bernini: «Impara a fotografare» (Editrice Piccoli, Milano - Lire 3.500).

Riuscire a esprimersi per mezzo della fotografia può essere un importante traguardo per un ragazzo, sia che abbia già raggiunto una certa padronanza del linguaggio tradizionale, sia — e soprattutto — che ancora debba impadronirsi della comunicazione parlata e scritta. Anche quello delle immagini è un linguaggio, con regole e meccanismi propri, la comprensione dei quali può facilitare l'assunzione di codici diversi.

Un buon libro per avviare i più giovani sulla strada della fotografia è «Impara a fotografare» della Editrice Piccoli. Si tratta di un volume di grande formato, riccamente illustrato a colori. Comprende argomenti diversi, tra cui le elementari nozioni di chimica e di fisica che è indispensabile conoscere per operare con competenza; ai piccoli aspiranti vengono indicate le regole fondamentali, i diversi tipi di macchina con i relativi accessori, le inquadrature di maggior effetto, i trucchi, i segreti: un po' di tutto, insomma, comprese le informazioni necessarie a chi intende sviluppare da sé le proprie foto.

Dedicato a un hobby sano e — relativamente — economico, «Impara a fotografare» può essere oggi per i nostri ragazzi un'utile e divertente modo per occupare le ore libere; ma chissà che questo non diventi per loro, domani, un'attività — a tempo pieno o complementare — in grado di rispondere alle loro esigenze future, di lavoro e di autorealizzazione.

V. P.

○

Jurij Dombrovskij: «La Facoltà di cose inutili» («Supercorallo», pp. 547, lire 10.000) - A cura di Vittorio Strada.

Scrittore sovietico morto l'anno scorso, Dombrovskij ha pubblicato in URSS diversi libri: ma non questo, che è l'ultimo, la sua opera-testamento, e che è apparso in Francia, in lingua russa, per le edizioni della Ynca-Press.

E' un'opera grottesco-fantastica, che ricorda spesso Bulgakov. La storia è ambientata nell'Asia centrale, all'epoca dei grandi processi stalinisti: un archeologo caduto nelle mani della polizia è sottoposto a sfibranti, ossessivi interrogatori. La lotta psicologica tra l'inquisito e gli inquisitori è al centro del libro; attorno ruota una varietà di ambienti, personaggi, vicende (da un Vangelo secondo Giuda a Stalin che appare in sogno...).

Scomparsa la razza umana la terra è diventata

IL PARADISO DEGLI ANIMALI

nel nuovo romanzo di

Carlo Cassola

Dopo la scomparsa degli uomini dovuta alla loro imprevidenza, gli animali - unici superstiti - decidono di prenderne il posto. Si riveleranno nel corso del tempo migliori e più intelligenti evitando, con un semplicissimo cambiamento delle loro abitudini di vita, di essere vittime di se stessi. Questo romanzo è la loro storia: una trasparente ed allarmante metafora sulle tappe del cammino umano.

"La Scala" RIZZOLI

GIORNALE DI TRIESTE

IMPROVVISA DECISIONE DEL COMMISSARIO COLLI

Da settembre 200 lire il biglietto del «bus»

Perdite per oltre 15 miliardi nel bilancio preventivo dell'Act

Dal primo settembre il biglietto dell'autobus costerà 200 lire. Lo ha deciso il commissario «ad acta» dott. Edoardo Colli, al quale nelle scorse settimane era stato dato specifico mandato di approvare il bilancio di previsione 1979 dell'Azienda consorziale trasporti, bilancio che l'assemblea dell'Act aveva in precedenza respinto. Le cifre del bilancio e delle nuove tariffe rispecchiano — con marginali ritocchi — quanto la stessa commissione amministratrice dell'azienda consortile aveva proposto lo scorso aprile.

Ed ecco gli adeguamenti tariffari resi pubblici ieri mattina mediante affisione all'albo pretorio del Comune. Biglietto ordinario per una tratta da 100 a 200 lire; biglietto per due tratte da 200 a 300 lire; biglietto per tre tratte da 300 a 400 lire. Quanto agli abbonamenti, quello ordinario mensile per una sola linea passa da 4000 a 7500 lire; quello per l'intera rete da 6500 a 11.500; quello ridotto (per lavoratori dipendenti, studenti, militari, pensionati e casalinghe) per una sola linea da 3000 a 5000 lire; quello ridotto per tutta la rete, infine, da 4500 a 7000 lire.

Queste invece le cifre del bilancio, che presenta perdite di esercizio superiori ai 15 miliardi (va ricordato in proposito che le aziende trasporti sono tra le poche cui la legge consenta un deficit strutturale, in considerazione della rilevanza sociale del servizio da esse prestato). Ed ecco le voci nel dettaglio: ricavi e rendite 8 miliardi 316.580.000; costi e oneri 23.628.580.000; perdite 15 miliardi 312.000.000. Tutte e tre le cifre risentono di un balzo all'insù di circa 250 milioni rispetto al bilancio approvato in aprile dalla commissione amministratrice: ciò in considerazione del fatto che inizialmente il documento contabile non comprendeva alcuna spesa per l'accantonamento dell'indennità di anzianità per gli addetti dell'azienda. Nel bilancio, il brusco innalzamento delle tariffe viene considerato come inevitabile a causa dell'«incomprimibilità dei costi e della rigidità delle altre entrate».

La notizia dell'adeguamento delle tariffe a partire dal 1° settembre è giunta un po' di sorpresa, quando molti si attendevano che l'aumento slittasse sino alla fine dell'anno; né tale notizia è rimbalzata sui lavori dell'assemblea consorziale che proprio ieri, guarda caso, si era riunita per prendere atto delle dimissioni del presidente Campagna. Quest'ultimo — va ricordato — aveva già annunciato la sua irrevocabile decisione ad abbandonare, di riflesso alle dimissioni della commissione di amministrazione conseguenti alla bocciatura del bilancio. Campagna aveva a suo tempo motivato la propria decisione con la volontà di avviare un chiarimento politico all'interno dell'assemblea, chiarimento che portasse finalmente all'elezione di una nuova commissione amministratrice. Tale organo, eletto due anni fa, e cioè prima dell'avvento della Lista per Trieste al Comune, deve infatti ancora riflettere nel suo interno gli equilibri politici dell'assemblea, la quale invece ha già recepito nella sua composizione il quadro politico aggiornato dei sei comuni aderenti al consorzio.

Il dibattito sulle dimissioni di Campagna ha visto gli interventi di quasi tutti i partiti: tutti si sono dichiarati concordi nell'indicare una grave situazione di crisi all'interno dell'Act, e nello stesso tempo nel respingere la responsabilità di tale crisi. Diverse, naturalmente le «ricette» proposte per la guarigione dell'ente «malato»: chi ha proposto un maggiore ricorso a contributi regionali, chi invece — come radicali e LpT — un ritorno dell'Act in seno a una «grande» Acegat. Le dimissioni di Campagna sono state infine accettate all'unanimità dai consiglieri, che hanno profuso i più ampi elogi all'operato del presidente. Al termine, si è deciso di rimandare il dibattito politico all'avvenuto completamento delle dimissioni della commissione amministratrice (dimissioni che il rappresentante liberale non ha ancora rassegnato). In attesa di tale definitivo chiarimento, i lavori sono proseguiti con l'ordinaria amministrazione sotto la presidenza del consigliere anziano, il socialdemocratico Lanza. La presa d'atto delle dimissioni della commissione e la verifica politica necessaria alla rielezione della stessa sono così slittate a seduta da destinarsi.

Il Pli sulla crisi all'interno dell'Act

Dopo aver esaminato gli ultimi sviluppi della crisi verificatasi in seno all'Act, la segreteria provinciale del Pli ha rivolto al rappresentante liberale in seno alla commissione amministratrice «l'invito a non rassegnare le proprie dimissioni in unione a quelle, da tempo mantenute in sospeso, di altri partiti (Pci, Dc, Psi, Psdi e Pri)».

Coerentemente con il ruolo di unica forza di opposizione rappresentata nella commissione amministratrice, il Pli — osserva una nota — non ritiene infatti opportuno «confondere in alcun modo la propria posizione politica con quella dei partiti che, dopo aver creato il consorzio, lo hanno condotto allo stato attuale».

A parere dei liberali «non sarà comunque un rimescolamento delle carte in sede assembleare o di consiglio di amministrazione che potrà consentire di risolvere i problemi del consorzio e dare alla città un servizio più efficiente e meno oneroso».

La nota continua osservando che già nello scorso mese di aprile, la direzione provinciale del Pli, tenuto conto dello stato di ingovernabilità al quale era pervenuto il consorzio, aveva sollecitato la nomina di un commissario e l'apertura di un dibattito che portasse i comuni e le «forze politiche interessate, dopo un obiettivo esame dei costi, a prendere in considerazione l'eventuale scioglimento dell'Act e il reinserimento dei relativi servizi nell'Acega.

La segreteria del Pli rileva ora che, con lo specioso pretesto dell'aprioristica intangibilità del consorzio, in pratica non si è dato corso al richiesto dibattito per timore che si rendesse finalmente evidente come lo sdoppiamento degli uffici ex Acegat, peraltro non ancora compiuto, abbia portato ad un sempre maggiore incremento di spese senza alcun miglioramento del servizio.

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DALL'AMBASCIATORE GARDNER

Alzabandiera sul consolato Usa

La giurisdizione si estende adesso su Venezia, Padova, Belluno e Treviso

L'ambasciatore Gardner, con al fianco la gentile signora Danielle e il console Shinn, taglia il nastro inaugurale della nuova sede del consolato USA a Trieste. (Italfoto)

Il consolato degli Stati Uniti, ha da ieri una nuova sede: con una breve cerimonia, il console James W. Shinn ha inaugurato infatti ieri mattina la nuova sede degli uffici, siti in via Roma 9 (mentre in precedenza la sede diplomatica si trovava in via Valdirivo), presente l'ambasciatore americano in Italia Richard N. Gardner e tutte le massime autorità cittadine e regionali sia civili sia militari.

Al cambiamento di sede si affianca, per il consolato USA nella nostra città, anche un ampliamento di giurisdizione, in quanto da ora il consolato di Trieste estenderà la sua attività anche sulle province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso.

Nella stessa sede, al piano superiore, hanno trovato adeguata sistemazione anche gli uffici dell'Ica (International Communication Agency), l'organismo statunitense che sovraintende ai rapporti culturali italo-americani per le Tre Venezie.

Come accennato, la cerimonia, organizzata per le ore 12.45, si è svolta nella massima semplicità: nell'ingresso della sede del nuovo consolato, l'ambasciatore Gardner e il console Shinn, con le rispettive signore, hanno fatto gli onori di casa. Quindi, la cerimonia vera e propria: l'ambasciatore ha tagliato il nastro bianco, rosso e blu (i colori della «Stars and Stripes», la bandiera americana), che sbarrava l'ingresso allo studio del console. Quindi, portatisi sul balcone che dà sulla piazza sottostante, Gardner ha assistito all'alzabandiera. Erano presenti sul balcone, oltre all'ambasciatore e al console Shinn, il commissario del governo per il Friuli-Venezia Giulia, Marrosu, e il sindaco Cecovini.

Il consolato degli Stati Uniti, che in Trieste ha una delle sue sedi più antiche (vi fu istituito nel 1797, sotto la presidenza di Giorgio Washington, in tempi in cui Trieste non era ancora italiana), anche in virtù dell'estensione del suo mandato, assume da oggi un ruolo ancora più importante nell'ambito dei rapporti italo-americani.

Visite di cortesia sono state compiute in giornata dall'ambasciatore Gardner al commissario di governo prefetto Marrosu e al sindaco Cecovini. Il diplomatico americano era accompagnato dal console generale USA a Trieste, James W. Shinn.

Stars and Stripes over Ponterosso

La bandiera americana sventola sul balcone della nuova sede del consolato americano a Trieste, che dà sulla piazza del Ponterosso. La sta innalzando l'ambasciatore Gardner, che ha accanto a sé (da sinistra) il prefetto Marrosu, il console Shinn e il sindaco Cecovini. (Italfoto)

ALL'ASSEMBLEA ANNUALE UN AVVICENDAMENTO NELLA CONTINUITA'

Al vertice delle «Generali» Randone succede a Merzagora

Eloquenti i risultati che scaturiscono dal bilancio - Un utile di quasi 28 miliardi

Avvicendamento nella continuità, nella regola che contempera rinnovamento e stabilità di guida, è l'evento che ha caratterizzato quest'anno l'assemblea delle Generali, con la presidenza che dal senatore Cesare Merzagora passa ad Enrico Randone, già vicepresidente e amministratore delegato. Un evento la cui importanza è stata sottolineata da due interventi che lo hanno solennizzato.

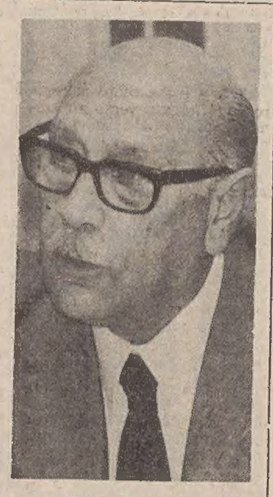
Il primo del Presidente della Repubblica, con il messaggio che l'on. Pertini ha voluto rivolgere a Merzagora e all'assemblea «dell'illustre società, che ha conseguito traguardi che onorano l'economia italiana», con l'augurio «di un avvenire prospero in un'Italia in continuo progresso civile, economico e sociale»; il secondo del sindaco Cecovini, che ha voluto portare a Merzagora il grato e ammirato saluto della città, ricordando come tanta storia di Trieste si identifichi con quella delle Generali, prossima ormai a compiere centocinquanta anni di vita, con operosità e intraprendenza che hanno portato il nome di Trieste nel mondo.

Il sindaco ha anche espresso l'auspicio di «un'intima e tradizionale connessione tra le Generali e Trieste». Proprio su proposta del sindaco Cecovini, Merzagora è stato eletto presidente onorario della gloriosa Compagnia.

Il senatore a vita ha deciso di abbandonare al termine della scadenza temporale da lui stesso prefissata. «Lascio con tranquillità la presidenza — ha detto Merzagora — mentre la compagnia si trova in una condizione di efficienza tecnica, di solidità patrimoniale, di concorde operosità all'interno e di prestigio all'estero, quale mai in passato era stata raggiunta». Questo il bilancio presentato dal presidente uscente agli azionisti: utile di 27,8 miliardi (22 per cento in più rispetto al '77), aumento di 12 miliardi della riserva, perequazione dividendi, con aumento di questi ultimi da 600 a 700 lire per azione.

Altri dati «rappresentativi» del bilancio: l'aumento del capitale sociale da 79 a 100 miliardi (con l'emissione gratuita di 4 azioni nuove ogni 15 vecchie). E ancora: 1000 miliardi di premi raccolti nel 1978 dalla sola «casa madre» e addirittura 2.500 miliardi nel bilancio consolidato di gruppo, cioè il complesso di 35 società operanti su altrettanti mercati, ventidue dei quali nell'ambito della Cee. Del gruppo Generali fanno parte 55 società, fra finanziarie, immobiliari, agricole o specializzate in settori diversi.

Cesare Merzagora



Enrico Randone

Nel bilancio risaltano i risultati conseguiti dalla compagnia durante la presidenza di Merzagora: il numero degli azionisti, salito da 14 a 36 mila; la capitalizzazione di borsa del titolo, salita da 257 a 870 miliardi; gli investimenti da 423 a 2100 miliardi; le riserve tecniche da 437 a 2050 miliardi.

Merzagora stesso ha poi presentato il successore, definendolo «l'uomo più adatto». L'assemblea, preso atto della irrevocabile decisione del sen. Merzagora di non accettare la riconferma alla presidenza, ha sanzionato per acclamazione questa proposta.

Il consiglio post assembleare ha nominato nuovo presidente Enrico Randone, vicepresidenti Camillo de Benedetti, Mario Luzzatto e André Rosa, e ha confermato amministratori delegati Alfonso Desiata ed Emilio Dusi.

Il senatore Merzagora, nato a Milano nel 1898, è stato nelle banche, percorrendo la carriera anche con incarichi all'estero, prima di assumere in questo dopoguerra (nel conflitto fu protagonista della Resistenza) alti incarichi nei maggiori enti economici nazionali. Presidente del Senato fino al 1967; senatore a vita, aveva assunto la presidenza delle Generali nel 1968.

L'avv. Enrico Randone, nato a Napoli nel 1911, è nelle Generali dal 1937. Dall'ufficio legale a quello «delegato» della Compagnia a Roma, quindi all'estero e poi ancora all'ufficio studi, divenendo direttore generale nel 1970. Dal 1975 amministratore delegato, dal 1976 vicepresidente della compagnia, è stato anche amministratore di varie società del gruppo, in Italia e all'estero.

Venerdì il comitato provinciale d.c.

Continuano nella Democrazia cristiana le prese di posizione in favore di un congresso straordinario. Come si apprende da un comunicato stampa, anche la direzione del Movimento giovanile ha emesso un ordine del giorno in cui fra l'altro si afferma che la situazione cittadina e quella del partito in particolare esigono scelte precise e urgenti, sulle quali devono manifestarsi chiare assunzioni di responsabilità.

I giovani d.c. rifiutano quindi operazioni di vertice che, sotto diverse apparenze, puntino nella sostanza a garantire solo la conservazione di equilibri di potere. L'unica via autenticamente democratica e politicamente costruttiva da seguire è invece — secondo i giovani d.c. quella di non scavalcare la volontà dei soci e degli elettori, ma di chiamarli a discutere e decidere sulla linea del partito, sulle prospettive di sviluppo per Trieste e sui rapporti con le altre forze.

Contemporaneamente si è appreso che venerdì prossimo si riunirà il comitato provinciale della Dc, con all'o.d.g. la relazione del segretario provinciale e la richiesta di convocazione del congresso provinciale straordinario.

ERA RICERCATO DALL'INTERPOL IN TUTTA EUROPA

La civetteria per l'età tradisce un ex legionario

E' stato «bidonato» dall'età un ex soldato della Legione straniera, ricercato dall'Interpol in tutta Europa e rintracciato a San Giusto dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria. Al momento del fermo i carabinieri non pensavano certamente di avere davanti a loro un «duro», un organizzatore di bande (è ricercato, tra l'altro, per associazione a delinquere dal tribunale jugoslavo) e specialista in furti.

I militari dell'Arma transitando con la «Giulia» per il piazzale, si erano insospettiti per il suo atteggiamento guardingo, per cui hanno pensato di identificarlo. Gli si sono avvicinati e gli hanno chiesto i documenti. L'uomo ha estratto da una tasca una carta d'identità della Repubblica federale tedesca, rilasciata dal municipio di Amburgo e intestata ad Alois George, nato nel 1948, cioè 31 anni or sono. L'uomo, di anni, ne dimostra però molti di più (si è appreso dopo che egli è nato nel 1931, per cui ha 48 anni). Questo pasticcio di età con un anno di nascita e la civetteria, forse, di farsi passare per un uomo molto più giovane, è costato l'arresto all'ex legionario.

I carabinieri lo hanno fatto salire sulla «Giulia» e accompagnato in caserma, dove — esaminando bene il documento — hanno scoperto sotto il bollo un nome e un cognome scritti in grafia minuta: Dragutin Pelesk. Questo nome è stato affidato al cervello elettronico della polizia criminale, e così si è scoperto tutto sull'uomo arrestato. Si sono appresi i particolari del suo passato ed è saltato fuori anche l'ordine di cattura dell'Interpol su richiesta della magistratura jugoslava.

Ora Dragutin Pelesk, classe 1931, si trova al Coroneo; dovrà rispondere di false attestazioni della propria identità personale, uso di documento falso e sostituzione di persona. Poi avrà inizio la pratica per l'estradizione.

cosa di sospetto, i carabinieri hanno raggiunto la vettura bloccando il guidatore che è stato subito riconosciuto dagli inquirenti. Si tratta di Angelo Flora, 20 anni, abitante in via Conconello 15. Egli ha ammesso di aver rubato la «Mini (TS 116345) trovata in sosta in Cavana. La macchina, di proprietà di Benito Silli, 43 anni, abitante in via Felice Venezian 9, presentava alcuni danni alla carrozzeria ed era priva della ruota di scorta. Il giovane è stato arrestato e denunciato per i reati di furto aggravato e guida di autoveicolo senza patente

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Qui benzina

Via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Gretta; via Fabio Severo; Riva N. Sauro; Borgo San Sergio; Aquilinia; largo Giardino; campo San Giacomo; piazza Foraggi; Riva O. Augusto; Statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; via Locchi; viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana (statale 14); Automobile Club Trieste (via Punta del Forno).

CALENDARIETTO

Oggi: San Teobaldo — Il sole sorge alle 4.19 e tramonta alle 19.58 la luna si leva alle 11.03 e cala alle 23.40.

Ieri: temperatura massima gradi 27,2, minima 22,4; pressione millibar 1013,2 in leggera diminuzione; umidità 57 per cento; vento a 6 km all'ora da N.O.; cielo 3 decimi coperto; mare quasi calmo, con temperatura di gradi 23.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: Corso Italia, 14 tel. 31661; via Giulia, 14 tel. 572015; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez tel. 813268; strada per Longera, 172 tel. 55396; largo Sonnino, 4 tel. 790955; piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Farmacie in servizio diurno - dalle 13 alle 16: corso Italia, 14 tel. 31661; via Giulia, 14 tel. 572015; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez) tel. 813268; strada per Longera, 172 tel. 55396.

Farmacie in servizio notturno - dalle 20.30 in poi: largo Sonnino, 4 tel. 790955; piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Assemblea lavoratori dell'ex Vetrobel

Si è svolta ieri l'assemblea dei lavoratori dello stabilimento Vetrobel del porto industriale. Nel corso dell'assemblea la segreteria della federazione provinciale unitaria ha puntualizzato la gravità della situazione tuttora esistente per la mancata approvazione da parte dell'Inpu del finanziamento per la riconversione dello stabilimento. I rappresentanti sindacali hanno denunciato la situazione di tensione dovuta ai continui rinvii che minacciano la realizzazione del progetto stesso, e il conseguente posto di lavoro dei 500 dipendenti.

Nel corso dell'ampio dibattito è emersa la decisa volontà dei lavoratori di battersi in difesa del posto di lavoro e di porre termine all'incertezza che grava sull'intera situazione, nonostante siano trascorsi oltre quattro anni, e vi sia il preciso impegno della Regione anche con l'ulteriore intervento finanziario tramite la Friulia, dei parlamentari e delle forze politiche e sociali della città per la realizzazione di questa nuova unità produttiva.

I lavoratori si sono impegnati ad operare un'attiva azione di volantinaggio in tutta la città per responsabilizzare sulla drammatica situazione della ex Vetrobel tutta la componente sociale affinché lo sciopero dell'11 luglio, proclamato dalla federazione provinciale unitaria per un rilancio dell'economia con scelte prioritarie nel comparto industriale, sia una manifestazione partecipativa di tutta la provincia. Un'assemblea è stata convocata per mercoledì alle ore 10.

Encomio solenne

Una fase della cerimonia per il 127.o di fondazione del Corpo di Pubblica sicurezza (il servizio in altra pagina di cronaca): l'encomio solenne è stato tributato a due guardie di Ps, Paolo Giuseppe Pistis e Mario Volpe, intervenuto con il suo fido e bravo labrador «Pippo». (Italfoto)

Il congresso della Federazione triveneta forense

Si è svolto ieri il secondo congresso della Federazione triveneta forense, aderente alla Fesapi (Federazione sindacale degli avvocati e procuratori italiani), che ha trattato il tema «L'avvocato e la realtà sociale in trasformazione». L'assise è stata presieduta dall'avv. Ugo Paoli da Firenze, presidente della Fesapi, e dall'avv. Mario Besana di Milano, segretario della Federazione stessa. I lavori sono stati aperti dall'avv. Lucio Catalan, presidente del sindacato di Trieste, e un cordiale indirizzo ai convenuti è stato rivolto dal rettore prof. Gianpaolo de Ferra. In una prossima edizione pubblicheremo più particolareggiatamente lo svolgimento dei lavori.

Manilunghe sul volante

Un «aficionado» delle «Mini» (degli altri) è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile. E' accaduto la scorsa notte nei pressi di Grignano. Una pattuglia di militari dell'Arma ha notato una vettura sopraggiungere a forte velocità e quindi arrestarsi di colpo, alla vista della «Giulia». Immaginando che quell'arresto repentino potesse nascondere qual

AI CLIENTI DELLA
CASSA DI RISPARMIO DELL'ISTRIA

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE — che, come già comunicato, è intervenuta in favore dei depositanti della Cassa di Risparmio dell'Istria messa in liquidazione — ricorda ai titolari di depositi a risparmio e in conto corrente della Cassa stessa che rivolgendosi agli sportelli della

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

otterranno subito l'accredito in un nuovo conto dei loro depositi.

Si invitano pertanto gli interessati ad usufruire di tale agevolazione offerta dalla Cassa di Risparmio di Trieste, che consente di evitare attese o perdite di interessi.

La Cassa di Risparmio di Trieste invita inoltre quanti hanno già ottenuto il nulla-osta del Commissario liquidatore a presentarsi tempestivamente ai suoi sportelli per definire la loro posizione.

Amy boutique
Mazzini 22
VENDITA CON SCONTI
30-40-50%

MOTOFFICINA
mosport
Riparazioni - Assistenza tecnica per tutti i tipi di moto
SERVIZIO ELETTROMOTO
COSTRUZIONE SCARICHI SPECIALI
KITS YOSHIMURA
Via della Tesa 23-25 - Telefono 795164

Lo sapevi che a Trieste c'è il più grande centro Salvarani del Friuli?
EXPO
via rossetti 8
SALVARANI

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Un ritratto di Trieste soggettivo e personale

Leandro Lucchetti autore e regista della trasmissione televisiva parte dal «superamento della tesi precostituita dell'obiettività»

Nel seguente scritto da lui intitolato «Alcune puntualizzazioni su "Benvenuti a Trieste!"», Leandro Lucchetti, autore e regista di quel documentario televisivo così espone, in dodici paragrafi, i suoi argomenti:

«1) Uno dei punti più avanzati della Riforma della Rai-Tv poggia sul superamento della tesi precostituita della obiettività che nel migliore dei casi tutto appiattisce dando un colpo al cerchio ed uno alla botte) per dare spazio ad un più democratico pluralismo che possa creare argomenti di confronto, dibattiti, discussioni. Pluralismo non significa che bisogna sentire tutte le campane per ricondurre il tutto sotto il crisma astratto dell'obiettività ma significa che l'autore è "soggetto" di questo pluralismo e pone una problematica dal suo punto di vista, con lo scopo di provocare un confronto ed un dibattito.

«2) L'autore e regista sceglie un argomento e lo tratta secondo la sua sensibilità, esattamente come fa un pittore che dipinge un quadro, uno scrittore che scrive un libro, un compositore che compone una partitura. Il risultato può piacere o non piacere, essere accettato o meno, ma resta quel che è: cioè un'opera personale, frutto del proprio ingegno e della propria creatività. Io ho scelto di raccontare Trieste perché l'argomento m'interessa e l'ho raccontata adottando una tecnica narrativa che crea frammenti e impressioni strettamente collegati fra loro da accostamenti ed assonanze del tutto conseguenti, nell'intento di dare un quadro d'assieme, soggettivo, la cui ideologia è costantemente denunciata, che possa servire per una riflessione ed un civile dibattito. Con ciò assolvendo alla mia funzione di regista (il cui specifico è narrare per immagini, in assoluta autonomia, con l'onere di essere unico responsabile del prodotto, la scelta della cui ottica gli compete assieme al diritto della più completa libertà di espressione) e alla funzione del mezzo pubblico d'informazione (la cui ragion d'essere è la costante ricerca di argomenti di confronto, di riflessione e di dibattito).

«3) "Benvenuti a Trieste!" non è un'inchiesta giornalistica ma un film-documento.

«4) L'autore e regista può scegliere un argomento e realizzarlo in co-gestione (politica, creativa, d'impostazione) con i "soggetti" dell'argomento prescelto, mettendo a disposizione la propria professionalità, in maniera che il risultato sia un prodotto del tutto rispondente alle istanze del "soggetto" protagonista del prodotto stesso. E' il caso del programma "Sloveni" del quale rivendico di essere stato autore insieme a Bogo Samsa, Bojan Brezigar, Sergio Premru, Lucian Volk e Stojan Spetic. Il programma portava scritto a chiare lettere di essere co-gestito con la minoranza slovena, non aveva in sé elementi che potessero offendere la maggioranza ed era, da parte mia, un doveroso omaggio ai fratelli sloveni sui quali, in sede nazionale, vige da sempre il più assoluto e imbarazzato silenzio.

«5) L'autore e regista in questione è triestino, nato e vissuto a Trieste, e sa di che cosa parla!

«6) L'indegna gazzarra scatenata attorno a "Benvenuti a Trieste!" è la prova che il messaggio d'urto ha colto nel segno. Tutti si sono offesi: "meloni" e sloveni, bottegai ed operai, politici e sindacalisti. Improvvisamente incomprensioni e rancori, differenze di classe e di ideologia, diversità etniche, tutto è stato dimenticato in nome della "triestinità" offesa. Dimostrando modernità e progressismo si usano gli stessi argomenti ed insulti che furono usati negli anni 50 contro i film di Rossellini e De Sica, accusati di denigrare l'Italia. Dimostrando una squallida complicità da cosca mafiosa si pretende che di Trieste si possa parlare solo in un certo modo, sposando la tesi che "i panni sporchi si lavano in famiglia" e che non si può permettere un'interpretazione critica che presenti al resto della Nazione una città non in linea con gli stereotipi che da decenni la contraddistinguono e la appesantiscono. Ad ogni modo tengo a precisare che, oltre agli insulti e alle bombe, non ho ricevuto vere critiche né dimostrazioni effettive che il mio programma fosse falso, tendenzioso, fazioso e bugiardo. Tutto quel che si vede è un aspetto della realtà, ogni dichiarazione (relativamente allo specifico della domanda) è stata mantenuta nella sua integralità.

«7) La precisazione che Claudio Magris ha voluto fare su questo giornale è quanto mai sconcertante e ambigua. O egli ha cattiva memoria (cosa giustificabilissima data la mole del suo lavoro intellettuale) o egli mente. Durante la realizzazione del programma gli sono state poste due domande: una relativa alla questione letteraria di Trieste e la risposta è stata inserita nel suo logico contesto, che era nella prima puntata, ed una, sollecitata dallo stesso Magris (ed ho i testimoni), che riguardava il problema di Trieste nella sua globalità. La risposta, cui Magris dimostrava di tenere molto, è stata a sua volta integralmente inserita nel suo logico contesto, che non poteva che essere quello conclusivo. Giudico la risposta di Magris un documento eccezionale e limpido nei suoi contenuti che sono "evidentemente" di ordine generale sulla questione triestina.

«8) L'osservazione che apre il programma, quella secondo cui Trieste è un ottimo soggetto per un esame psicoanalitico, è stata pienamente convalidata. Anche la melodrammatica reazione della città dopo aver visto il programma andrebbe psicoanalizzata.

«9) La presa di posizione ufficiale degli organismi sindacali è una incredibile cialtroneria ed una indebita interferenza. Non spetta ai sindacati stabilire se un programma è bello o è brutto ed è scorretto che ne stigmatizzino i contenuti. Altrimenti — e sarebbe bello! — dovrebbero pronunciarsi su ogni programma televisivo, ogni film, ogni libro, ogni mostra d'arte, ogni concerto, ogni spettacolo teatrale. Ognuno faccia il suo mestiere, per favore!

«10) Quanto al fatto che su questo giornale è apparsa la dichiarazione, non smentita, che Guido Botteri, direttore della locale sede Rai, avrebbe detto di non sapere nulla del programma fatto da "inviati" da Roma in collaborazione con Alpe-Adria: preciso che il programma è un programma della rete 2 della Rai-Tv (rete diretta da Massimo Fichera) e che Alpe-Adria ha messo gentilmente a disposizione, su mia richiesta, solo due filmati di repertorio. Preciso altresì che Guido Botteri è stata una delle prime persone (come logico e giusto) interpellate in fase di preparazione per avere informazioni sulla situazione triestina.

«11) Le lettere pubblicate da questo giornale sono generiche testimonianze di immotivata indignazione, spesso condite con squallide sequele di insulti. So per certo che sono arrivate anche lettere che difendono il programma (cito quella di Laura Weiss) e che non sono state pubblicate, *(ndr.: la lettera della dott. Weiss è stata restituita all'autrice con preghiera di condensare in due le quasi cinque cartelle dattiloscritte. Altre lettere favorevoli non sono ancora arrivate).*

«12) Per ultimo arriviamo al "cui prodest?". La fatidica domanda se la sono posta italiani e sloveni. La risposta è semplice: giova — o dovrebbe giovare — a confrontarsi, a discutere, a riflettere, a conoscere chiavi d'interpretazione diversa. Se, al di là dell'incivile gazzarra, calmatisi gli animi, avrò raggiunto questo risultato, ebbene penso di aver centrato il mio obiettivo e di aver fatto qualcosa (forse molto) per la mia città, con tanti saluti al signor Giuseppe Gosdan e al vostro critico Bergamini. Leandro Lucchetti».

Assistenze dell'Eca nel mese di maggio

L'Eca rende noto d'aver erogato, assieme alle istituzioni da esso dipendenti, assistenze per complessive lire 47 milioni 93.484 nel mese di maggio.

In particolare l'Ente comunale di assistenza ha provveduto a ricoverare 434 adulti e ha distribuito 1282 sussidi in denaro ad assistiti comuni per lire 17.874.926. Altre spese: vitto giornaliero a 202 famiglie con 10.251 razioni, per lire 11.429.865; compreso il pane; buoni viveri a 124 famiglie, per lire 1,433.000, pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di 96 persone, con 2912 presenze, per lire 5.853.120 più lire 7.902.817 per integrazione pernottamenti a pagamento; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 63 famiglie, per lire 1.838.090.

Nel settore delle assistenze delegate, per conto del commissariato del governo sono stati distribuiti quattro sussidi a ex t.b.c. per 170 mila lire e si è provveduto a ricoveri in alloggi collettivi di 11 persone, con 341 presenze per lire 591.666.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

SEGNALAZIONI

Parole di Cecovini riguardanti Belci

«Egregio direttore, leggo nel "Piccolo" del 27 giugno una lettera dell'on. Corrado Belci, in cui, riferendosi a un testo apparso, a mia firma, su un settimanale, egli lamenta "un iroso e gratuito attacco". Devo premettere che il testo in questione non è un articolo, scritto per la pubblicazione, ma il resoconto di un comizio elettorale, presentato impropriamente, e da me non potuto rivedere prima della stampa. Ne avessi avuta l'opportunità, avrei certamente depennato le espressioni — d'altra parte equivoche — che hanno suscitato il risentimento dell'on. Belci, cui nessuno potrebbe ragionevolmente contestare, come istriano e come uomo politicamente impegnato, sentimenti meno che italiani e patriottici. Espressioni per le quali faccio, tuttavia, ammenda: gli avversari politici non sono mai nemici, ma solo contradditori da rispettare.

«Con l'occasione mi pare opportuno precisare che, nell'aderire al Gruppo liberale e democratico europeo, non ho rinunciato a nessuna delle istanze della LpT, che, al contrario, sono state recepite nel programma del Pli.

«Ringrazio per l'ospitalità e invio distinti saluti. Manlio Cecovini».

GLI INCONVENIENTI DEL SERVIZIO DI MENSA

Richieste di degenti accolte al «Santorio»

Con riferimento alla nostra cronaca di venerdì 29 giugno, che ha dato notizia della protesta dei degenti dell'ospedale Santorio, per disservizi in quel refettorio, l'amministrazione dell'Ente ospedaliero ci prega di pubblicare quanto segue:

«Recentemente si sono verificate temporanee difficoltà nell'espletamento del servizio di mensa comune esistente presso l'ospedale Santorio a favore di una parte dei degenti e ciò a causa di concomitanti assenze del personale per ferie e malattia.

«Senza dubbio l'assunzione del pasto in comune può rappresentare, per i pazienti a degenza prolungata, non affetti da malattie acute e che non hanno bisogno di stare a letto, un momento di svago e di relax psicologico. Di questo beneficio, peraltro, usufruisce, su richiesta, appena una parte dei degenti, mentre gli altri, per motivi di salute o per tranquillità, si alimentano nelle proprie stanze o a letto.

«Negli altri ospedali italiani, di norma non esistono, per motivi organizzativi, gestionali e nosologici, servizi di mensa comune per i degenti, i quali vengono alimentati o a letto o nei soggiorni delle proprie divisioni, cosa che sarebbe possibile anche all'ospedale Santorio.

«Il consiglio d'amministrazione dell'Ente, nel corso di una propria seduta, ha tuttavia recepito le istanze dei pazienti del Santorio, ed ha deliberato all'unanimità di mantenere comunque il servizio di mensa comune.

«Sono stati pertanto adottati i provvedimenti di emergenza necessari a superare le temporanee difficoltà, in modo che non ci siano interruzioni nell'erogazione di un servizio che raccoglie il gradimento di quei pazienti che se ne servono.

«Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti. D'ordine del presidente, il vicesegretario generale Nereo Cominotto».

Perquisito ogni sera dal datore di lavoro

«Care "Segnalazioni", sono uno studente di 16 anni e anche quest'anno, come in passato, ho trovato per l'estate un posto di cameriere. Il lavoro mi piacerebbe se non fosse reso sgradevole dal padrone che, ogni sera, quando usciamo, mi fa passare davanti a lui assieme alle tre ragazze con le quali presto servizio, obbligandoci ad aprire borsa e borsetto, per controllare se non vi abbiamo nascosto un portacenere, una saliera o altro.

«Ogni volta mi sento la morte nel cuore per me e per le ragazze. Quel signore ha diritto di agire così? Nei posti in cui ho lavorato gli anni scorsi non mi è mai successo nulla di simile. Come si fa a trattare in questo modo la gente che lavora? Vorrei che il mio nome non comparisse. Lettera firmata».

Rispettare la vita anche negli animali

«Care "Segnalazioni", desidero esprimere tutta la mia solidarietà per la generosa difesa dell'Ente nazionale protezione animali che con insensibilità ed ignavia, è stato soppresso per "inutilità"!

«La semplice idea che, in luogo del modesto, silenzioso, appassionato e specializzato personale dell'ente "inutile" debbano, da ora in avanti, curarsi e preoccuparsi dei nostri migliori amici i vigili urbani, i carabinieri e i poliziotti, farebbe sorridere, se non fosse un sintomo di assoluta indifferenza e disprezzo del problema da parte di chi ha voluto questo stato di cose.

«E', infatti, del tutto giustificata l'impressione che, attribuendo ulteriori e complessi compiti a corpi già esigui ed impari rispetto a quelli di istituto, si sia voluto, con malcelata arroganza, sanzionare l'"inutilità" non dell'ente ma proprio dei nostri dolci e indifesi amici: gli animali. Ma indifferenza e disprezzo per gli animali sono soltanto il fenomeno emergente di un atteggiamento generale verso la natura e l'ambiente, quindi indirettamente verso la vita stessa.

«E questo conferma l'impressione che, nella civiltà di massa, una malintesa esigenza di razionalizzare e pianificare la vita con la legge dei grandi numeri ci conduce a distruggere progressivamente le condizioni naturali della vita.

«E non è azzardato collegare l'indifferenza verso gli animali oggi, a quella verso l'uomo stesso domani (o già oggi). E ne è puntuale riprova la disinformazione e l'indifferenza generale verso il problema nucleare che costituisce, a mio giudizio, il problema centrale e più importante del nostro futuro. Con i più cordiali saluti, avv. Paolo Picasso».

«Egregio direttore, siamo solidali con lei e con il suo giornale per la lunga e civile difesa dell'Ente nazionale protezione animali. Chi, come noi, trascorre quasi tutta la giornata al volante di una macchina e in quella giungla d'asfalto che, ormai, è diventata la città, è perfettamente consapevole del ruolo che le bestiole assolvono nella vita dell'uomo dove, da sempre, portano una nota di bontà e di dedizione disinteressata. Vivendo quasi sempre sulla strada sappiamo altresì dell'indispensabile servizio svolto sinora dalle guardie zoofile, sempre pronte e sollecite nei loro interventi per soccorrere tutti gli animali. Auspichiamo che il nuovo governo troverà la forma e il modo per ovviare al discutibile decreto che ha segnato la fine dell'Enpa. Gli autisti di "Radio taxi" di via Navali. Seguono 71 firme».

Dn e Msi

Con riferimento a quanto pubblicato il 23 giugno sotto i titoli «Voci confidenziali» e «Una nota Msi-Dn», l'on. Renzo de' Vidovich ci ha inviato una lunga lettera di precisazione nella quale, tra l'altro, è detto:

«Leggo con meraviglia sul suo giornale la notizia proveniente dal Sismi secondo la quale, in una riunione dei quadri dirigenti del Msi di Gorizia, l'on. Menicacci ed io durante un alterco con il segretario del Msi di Gorizia Eno Pascoli, avremmo formulato accuse nei confronti di dirigenti missini, in ordine alla strage di Peteano.

«Tengo a precisare che sull'argomento l'on. Menicacci a Foligno ed io a Gorizia abbiamo reso ai competenti organi giudiziari, almeno sei mesi fa, un'ampia ed esauriente dichiarazione che, pur coperta dal segreto istruttorio, non dovrebbe essere ignota ai giudici veneziani che hanno reso di pubblica ragione la lettera del generale Santovito.

«Ad ogni buon conto preciso che la circostanza riferita al 1978 è priva di fondamento in quanto allora, tanto io quanto l'on. Menicacci, ci eravamo dimessi da tempo dal Msi per aderire a Democrazia nazionale, per cui non abbiamo naturalmente avuto nel frattempo contatti di sorta con l'avv. Eno Pascoli segretario provinciale del Msi di Gorizia. Circa il calunnioso comunicato della direzione nazionale del Msi secondo il quale l'adesione mia e dell'on. Menicacci a Democrazia nazionale sarebbe "cosa sufficiente per legittimare ogni ipotesi" in fatto di fonti informative, respingo con sdegno tale ingiuriosa insinuazione, che risulterà infondata e provocatoria quando saranno rese note le deposizioni di Menicacci e mia dello scorso dicembre. On. Renzo de' Vidovich».

Vertice rotariano

Scambio delle consegne al vertice del Rotary club Trieste: il dott. Mario Moffa, presidente del sodalizio per il 1979-1980 stringe la mano al suo predecessore ing. Guglielmo Canarutto. Del nuovo direttivo, che rimarrà in carica sino al luglio dell'anno prossimo, fanno parte il dott. Guido Nobile e l'avv. Giovanni Tomasi, vicepresidenti; il dott. Riccardo Caflisch, segretario; Antonio Colombo tesoriere; Paolo Alberti, il prof. Carlo Amigoni, Lino Carpinteri, il dott. Luciano Davanzo, e il dott. Carlo Steinbach, consiglieri, con l'ing. Canarutto in veste di past-president. Prefetto del club è stato riconfermato il dott. Argeo Bozzi.

LE ORE DELLA CITTA'

Cerimonia militare

Nella caserma «Duca delle Puglie», sede del 14.o «Murge», alla presenza del comandante delle truppe Trieste gen. Antonio Reale è avvenuto il cambio delle consegne tra il ten. col. Roberto Bottacini, che ha ultimato il periodo di comando e il ten. col. Ermanno Milone, proveniente dallo Stato maggiore Esercito.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» conclude l'attività del primo semestre con una riunione dedicata al tema «Funhi amici della quercia» che si terrà nella sala delle conferenze del civico museo di Storia naturale di via Ciamician 2 domani con inizio alle 19. Alla classificazione dei reperti, dal 9 prossimo, si provvederà ogni lunedì dopo le 19 nella sede di via Giustinelli 7.

Viesse Pelletterie

Continua la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi!!!* Visitateci e ne avrete la conferma!!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Messa dei chersini

Il rito a cura della Comunità chersina per la ricorrenza della Madonna «de San Salvador» sarà celebrato nella chiesa di San Giacomo domani sera con inizio alle 18.

L'Alpina sull'Amariana

Domenica 8 luglio la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita ad Illegio e la salita dello spettacolare Monte Amariana (m 1905) lungo il versante settentrionale. E' prevista anche un'escursione alternativa a Casera Busate. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso».

Colonia del Ferdinandeo

I bambini che frequentano la colonia diurna del Ferdinandeo (Cacciatore) si ritroveranno domani alle 8 in piazza Oberdan. Lo comunica il Centro italiano femminile.

Taglie forti - Taglie forti

Costumi da bagno, prendisole, abiti, che risolvono qualsiasi problema di taglia. *Mode Ada*, via SS. Martiri 13. Tel. 750737.

Lauree

Si è laureata presso l'Università di Trieste in scienze politiche Rosanna Sindici con punti 110 su 110 e lode, discutendo con i chiarissimi proff. Papini e Bianchi, tesi su: «La formazione di partiti federati a livello europeo in vista delle elezioni dirette a suffragio universale del Parlamento europeo». Alla neo dottoressa felicitazioni vivissime.

— Con una brillante tesi su Saba narratore discussa con il chiarissimo prof. Damiani, si è laureata con lode la signora Patrizia Meneghello d'Urso. La nostra commossa ed affettuosa partecipazione.

— La signora Lucia Barei Krizman si è laureata il giorno 28 giugno in pedagogia col massimo dei voti. Felicitazioni e auguri.

— Il sig. Sergio Godina ha conseguito la laurea in Economia e Commercio a pieni voti, discutendo con il chiarissimo prof. Amelio Tagliaferri, correlatore il chiarissimo prof. Tommaso Fanfani, una tesi in storia economica dal titolo: «L'occupazione tedesca di Trieste 1943-'45 nelle sue implicazioni economiche». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito al prof. avv. Vittorio Cogno l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Le più vive felicitazioni.

«Festa a Sottolongera»

Promossa dalla associazione Union si svolgerà anche oggi negli ambienti della casa del popolo la «II festa rionale». Sono in programma delle interessanti iniziative culturali e ricreative aventi per scopo la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dell'autorità sui problemi dello sport, cultura, tempo libero e strutture sociali nel rione. Ore 19 Teatro triestino con le marionette di Arrigo Serbo, seguirà un programma musicale ed un concerto della «Banda giovanile di S. Barbara».

Carta, stracci e abiti

Dalle 16 alle 19 di tutti i giorni feriali prosegue la raccolta di carta, stracci e abiti nella sede del Centro missionario diocesano di San Luigi, al pianterreno, sotto il campanile della chiesa.

Il Girasole ringrazia

Amici e clienti per essere intervenuti sabato all'inaugurazione avverte inoltre che riaprirà lunedì 2 luglio e ricorda che giornalmente avrà pane integrale fresco. Via Crispi 17-a, tel. 793103.

45 lire a fotocopia

Per testi, libri, dispense da *Andy copy* - via Nievo 2, tel. 568528.

Assistenza Dom.In.A.

Cooperativa servizi domiciliari infanzia inabili anziani. Via San Francesco 24, tel. 773216.

Viesse Pelletterie

Continua la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi!!!* Visitateci e ne avrete la conferma!!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

La nuova Pasticceria Gelateria **COSTA DEI BARBARI** di Sistiana
Un arredamento moderno firmato dal **cav. ERNESTO P. di Cervignano**

L'altra sera la signora ANITA NEMARINI ha inaugurato alla presenza di autorità locali e amici la nuova pasticceria - gelateria Costa dei Barbari di Sistiana. Per questa realizzazione si è valsa della **cav. ERNESTO P. di Cervignano** che ancora una volta ha dimostrato l'insuperabile specializzazione nel campo dell'arredamento sviluppando nel modo più efficiente e razionale i problemi relativi a questa particolare attività. Un buon indirizzo, quindi, per tutti e, in particolar modo agli amanti del buon gelato e delle favolose zuppe e creme di cui la signora ANITA va giustamente orgogliosa.

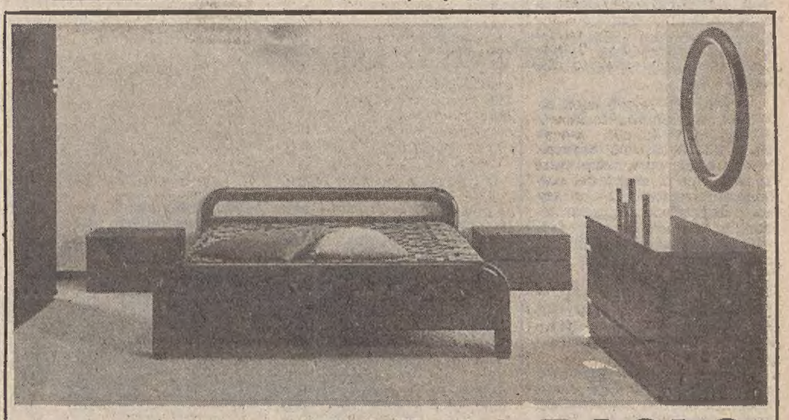
GRANDI INIZIATIVE U.T.A.T.

CAPPADOCIA — nave e autopullman - 15 giorni - partenza il 4 agosto, l'8 settembre
— aereo e autopullman - 10 giorni - partenza il 6 agosto e il 20 settembre
ROMANIA-BULGARIA-TURCHIA — autopullman - 15 giorni - partenza il 5 e 26 agosto ed il 2 settembre
POLONIA (VARSAVIA, CRACOVIA, DANZICA, LAGHI MASURI) — in autopullman - 12 giorni - partenza l'8, il 15 e 29 agosto
— aereo e autopullman - 10 giorni - partenze il 9, il 16 ed il 30 agosto
CIRCUITO DELLA GRECIA — nave e autopullman - 12 giorni - partenza l'8 settembre
— aereo e autopullman - 8 giorni - partenza il 10 settembre
CIRCUITO DELLA SPAGNA - nave e autopullman - 15 giorni - partenze il 3, 24 e 31 agosto
— aereo e autopullman - 11 giorni - partenze il 6, il 27 agosto ed il 3 settembre
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA — autopullman - 9 giorni - partenze l'11 agosto e il 1.o settembre
PRAGA-VIENNA-BUDAPEST — autopullman - 11 giorni - partenze il 9 agosto e il 10 sett.
GERMANIA ROMANTICA con NAVIGAZIONE SUL RENO — autopullman - 7 giorni partenza il 22 luglio, il 12 agosto, il 2 settembre
CIRCUITO DELL'AUSTRIA — autopullman - 8 giorni - partenze il 12 agosto e il 2 settembre
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA — autopullman - 9 giorni - partenza 11 agosto 1 e 8 sett.

BULGARIA - SOFIA-PLOVDIV-MONASTERI RILA E BACKOVO - 8 giorni - partenza il 24 agosto ed il 14 settembre
— SOFIA e VARNA - 8 giorni - partenza il 31 agosto
— SOFIA E MONASTERI - 5 giorni - partenza 10 agosto
POLONIA — VARSAVIA, CRACOVIA, CZESTOCHOWA, KATOWICE - 8 giorni - partenze 11 agosto, 1 e 15 settembre
— WEEK-END a VARSAVIA e CRACOVIA - 5 giorni - partenza il 16 agosto ed il 6 settembre

U. T. A. T. Via Imbriani n. 11 - Tel. 767831 Galleria Protti n. 2 - Tel. 68311

PELLETTERIE VIESSE
Continua la straordinaria
SVENDITA TOTALE
per rinnovo dei locali
BORSETTE — OMBRELLI — VALIGIE — PICCOLE PELLETTERIE
A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
VISITATECI!!!
VIESSE Volti di Chiozza, 1 Trieste Aut. CCIAA 3712/79



Ricordate: MOBILI PAOLO
DOMIO 137 - TELEFONO 82 08 62

la Serica
Tessuti alta moda
SCONTI
fino al..... 40%
su tutti i tessuti in esistenza
e tante altre offerte
A PREZZI SIMBOLICI
INIZIO MARTEDI' 3 LUGLIO

IL SIMPOSIO INTERNAZIONALE CHE SI SVOLGE A GRIGNANO

Teoria dell'informazione: presenti anche tre cinesi

Oltre 250 memorie presentate in trenta sessioni svoltesi in parallelo durante i quattro giorni di lavori, cui hanno preso parte circa 380 studiosi provenienti da una trentina di nazioni. Così possiamo sintetizzare in cifre il successo sotto il profilo scientifico, ma anche sotto quello umano e sociale del Simposio internazionale di teoria dell'informazione, conclusosi in un albergo di Grignano. Il convegno è stato organizzato per conto dell'International Institute of Electrical and Electronics Engineers (Ieee) sotto la presidenza del prof. Giuseppe Longo dell'Università di Trieste e del prof. Lee Davisson dell'Università del Maryland (Stati Uniti).

Particolare interesse, per l'ampiezza dei temi affrontati, hanno suscitato le quattro conferenze plenarie, tenute — su invito — da Janes Massey dell'Università di Los Angeles, che ha trattato dei «codici convolutivi», per i quali l'applicazione pratica è tuttora assai più avanzata rispetto alla teoria; da Robert Gallager del Mit, sullo smistamento dei dati nelle reti di comunicazione; da Aaron Wyner, dei Bell Laboratories, sull'elaborazione del segnale fonico a scopi di segretezza; da Suguro Arimoto, dell'Università di Osaka, sulla complessità di decodifica per i «codici convolutivi». La tradizionale «conferenza Shannon» in onore del fondatore della teoria dell'informazione, è stata tenuta dal prof. Jacob Wolfowitz, dell'Università della Florida, che ha trattato della teoria della distorsione per le reti di informazione.

Nell'ambito del convegno, si è riunito il consiglio di amministrazione del gruppo di teoria dell'informazione, che ha deciso di tenere a Los Angeles, nel gennaio del 1981, il prossimo simposio internazionale e di assegnare il premio per la teoria dell'informazione a due lavori apparsi nell'ultimo biennio riguardanti la crittografia, un tema di crescente importanza e interesse per il mantenimento della segretezza dei dati nelle comunicazioni da parte di banche, forze armate, industrie, enti pubblici.

Favorito dal bel tempo, il congresso triestino — che ha visto anche la partecipazione, per la prima volta, di tre studiosi provenienti dalla Cina — si è dunque risolto con pieno successo, anche grazie al «programma sociale» che si è accompagnato a quello scientifico: una gita a Venezia, alcune escursioni nella regione, e soprattutto i due concerti tenuti dal Trio di Trieste e dall'Ensemble Boccherini, che hanno riscosso un autentico trionfo da parte del pubblico di scienziati.

Esaminati dalla Dc i problemi di riforma sul piano regionale

I problemi della riforma dell'assistenza e della sicurezza sociale, sono stati esaminati dalla commissione regionale assistenza e servizi sociali della Dc, coordinata dalla signorina Benni, in previsione delle prossime scadenze che vedranno il Consiglio regionale impegnato a dibattere e approntare un provvedimento legislativo «quadro» di riordino della materia e razionalizzazione dei servizi.

La Dc auspica che il Parlamento nazionale, nei propri primi provvedimenti, vari la legge per la riforma dell'assistenza e che pure siano varate le norme di attuazione dello statuto regionale, e che possa il legislatore regionale essere in possesso di tutti quegli elementi indispensabili per uno stretto collegamento del settore assistenziale con quello sanitario e, quindi, sia resa possibile l'adozione, in tempi brevi, la normativa regionale di riferimento ed attuazione.

La specificità dei problemi e la necessità di dare continuità all'attività assistenziale fanno condividere alla Dc l'opportunità che sia assunto un provvedimento ponte in occasione del rifinanziamenti per il secondo semestre 1979 della normativa vigente nel settore socio-assistenziale.

Naturalmente ciò presuppone l'approntamento entro ottobre, contestualmente all'elaborazione del piano sanitario, di un piano regionale di servizi sociali nel cui ambito dovranno essere definite le modalità e le misure degli interventi. L'unitarietà di indirizzo e di impostazione dei problemi dell'assistenza e di quelli sociali è la linea di fondo che viene fatta propria dalla Dc che ritiene utile, inoltre, un coordinamento dei servizi assistenziali e sociali con quelli sanitari che dovranno, comunque, mantenere la loro rispettiva identità. Il piano regionale dei servizi sociali dovrà essere, inoltre, un'occasione per un'ulteriore crescita democratica e civile delle comunità del Friuli - Venezia Giulia, attraverso l'indicazione delle linee politiche e la programmazione degli interventi da parte della Regione.

Se, dunque, alla Regione spetta il compito di programmare, nel quadro dell'unitarietà degli interventi il settore assistenziale, è necessario che si attui un adeguato coordinamento a livello assessorile per le interdipendenze che questo settore può avere con quello della sanità e dell'istruzione.

Dovranno, comunque, trovare organica soluzione, nell'ambito della «legge quadro», gli interventi ed i servizi per gli anziani, gli inabili, i malati mentali e gli affetti da tossicodipendenze. Analogamente nell'ambito di questa legge dovrà trovare definizione il complesso di interventi a favore degli handicappati.

Ai lavori della commissione, presente il segretario regionale Braida, hanno partecipato: Vigini, Persello, Pietri, Spagnol, Tomè, Antonini, Casetta, Pezzot, De Paoli, Agostini, Farina.

Foglio di via — Trenta cittadini jugoslavi, 8 egiziani, un turco, un sudanese e un siriano sono stati denunciati dalla polizia di frontiera perché contravventori al foglio di via obbligatorio.

CRITICHE DEI SINDACATI ALL'OPERA DEL COMUNE

«Con la ristrutturazione tutto andrà come prima»

Vivaci proteste con cartelloni e manifesti contro la facciata del Municipio. (Italfoto)

La ristrutturazione della pianta organica del Comune, al centro dell'animata seduta consiliare di venerdì sera, è stata contestata dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e dagli operatori di alcuni servizi (psicopedagogia e medicina del lavoro). C'è stato uno sciopero e gruppi di manifestanti hanno stazionato sotto il Municipio e davanti al Jolly Hotel, dove erano in corso i lavori del convegno organizzato dal consorzio sanitario.

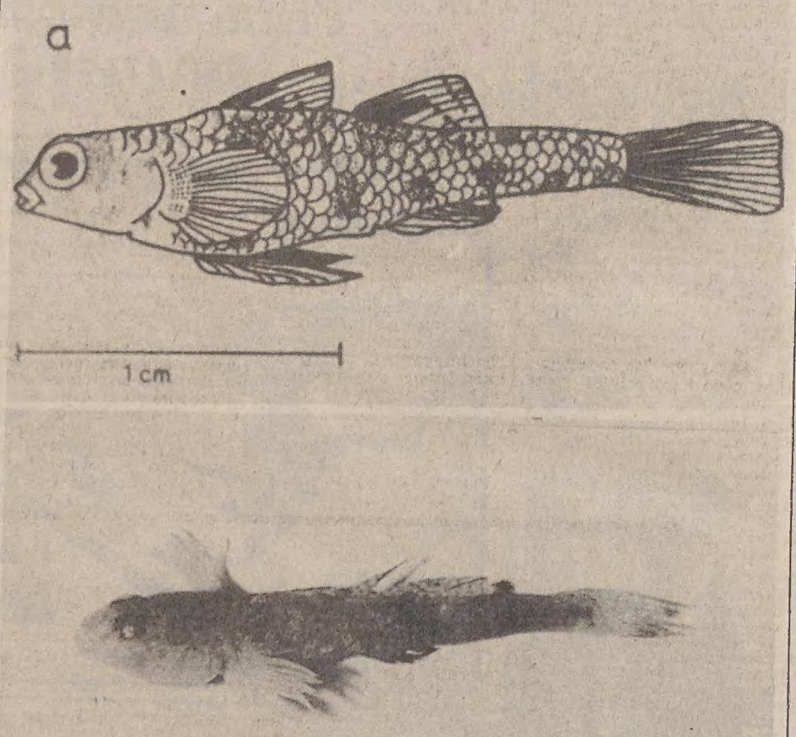
In un comunicato dei sindacati la ristrutturazione viene definita «operazione affrettata e svolta in gran segreto», perché sarebbe stata preparata «senza aver svolto delle indagini e delle verifiche sull'assetto attuale dei servizi e senza tener conto delle reali esigenze della collettività». Secondo i sindacati l'organigramma previsto lascerebbe tutto come prima e l'unica innovazione, la costituzione dei dipartimenti viene giudicata come «campata in aria».

Le organizzazioni sindacali affermano di essersi sobbarcate l'onere di elaborare una nuova pianta organica che garantisse l'inserimento in ruolo di tutto il personale precario e mantenesse l'attuale resa dei servizi. Gli stessi sindacati sostengono che l'amministrazione comunale aveva concordato su tale linea ma che successivamente essa si sarebbe rimangiata ogni cosa decidendo di presentare quello stesso organigramma che i sindacati avevano già respinto.

Nel documento si rileva che se dovesse venir approvato lo schema predisposto dalla Giunta verrebbero aboliti servizi importanti come quello di medicina del lavoro, quello psicopedagogico, nonché il centro di educazione motoria, con conseguente licenziamento del personale. Note di analogo tenore sono state diffuse dagli operatori del servizio psicopedagogico e del servizio di medicina del lavoro.

UN MINUSCOLO «GUATO» DI TRE CENTIMETRI CHIAMATO «SPELEOGOBIUS TRIGLOIDES»

Nuovo ospite nel golfo di Trieste con un nome latino più lungo di lui



Nel Golfo di Trieste è stato scoperto un nuovo ospite, un minuscolo «guato». Dieter Zander ed Herbert Jelinek dell'Istituto di Zoologia e del Museo Zoologico dell'Università Martin Luther-King di Amburgo lo hanno trovato e gli hanno dato un singolare nome scientifico: Speleogobius trigloides. Questo nome lo si deve per le caratteristiche etologiche o ambientali nelle quali vive e per la forma del suo corpo. E' stato rinvenuto infatti per la prima volta in un numero molto ristretto di esemplari nella grotta sommersa di Bagnole presso Rovigno, sotto alcuni scogli posti sul bagnasciuga, nell'oscurità esistente in quella cavità marina.

Il gobide, piccolo, di dimensioni vicine a 3 cm di lunghezza, assomiglia vagamente a una lucerna o anzoleto allo stadio larvale. Il colore in vita dell'organismo marino è costituito prevalentemente da un marrone medio, quasi sempre chiaro, gradante qua e là in diverse sfumature più o meno intense. Trasversalmente invece si possono osservare delle bande più scure che attraversano quasi regolarmente il corpo dalle pinne dorsali a quelle ventrali. Queste si trovano all'inizio della prima e seconda dorsale e alla fine di quest'ultima. La testa, come si è accennato, mostra un profilo angoloso quasi appuntito che nell'ambiente potrebbe con un po' di fantasia assomigliare a un griglide. L'occhio grande sporge un pochino oltre il profilo della testa. La bocca oltrepassa appena il margine anteriore dell'occhio. Le narici appaiono al microscopio allargate come se fossero ventose. Il capo è sprovvisto di squame che si estendono non oltre la linea dell'opercolo. La coda è di colore giallo intenso mentre le due pinne dorsali presentano alla base dei disegni rossicci. Lungo la parte laterale si possono notare cinque macchie chiare che si intercalano disordinatamente fra le bande trasversali.

Nel Golfo di Trieste si conoscono oggi non meno di sei specie di guati, la più comune di tutte è quella del «guato nero» (Gobius niger) che solitamente viene venduto a poco prezzo nelle pescherie e lo si può catturare con diversi attrezzi di pesca. Altre specie quali quelle del «guato giallo» (Gobius ophiocephalus) o del «teston de grotta» (Gobius exanthematosus) sono commercialmente più importanti e più conosciute. La prima di queste due specie vive quasi esclusivamente nelle lagune e lungo il litorale triestino, sui fondi sabbiosi, fangosi, melmosi, nelle ridotte praterie di Fanerogame marine. La seconda invece vive lungo tutta la costa della regione, in quei tratti rocciosi naturali o artificiali che si trovano nella fascia intertidale o di marea. Vivono parecchie ore fuori d'acqua e uno dei sistemi di cattura era esclusivo del Golfo di Trieste e più precisamente di quel tratto di mare sottostante al villaggio di Santa Croce. Una rete a trimaglio veniva posta durante la bassa marea tutt'attorno a uno o più scogli. Il pescatore con una sbarra metallica o un lungo legno di acacia lo muoveva appena. I «testoni de grotta» che si trovavano al di sotto cercavano di sfuggire verso acque più profonde ma incappavano e si insaccavano nella «guatera».

Gli esemplari raccolti nelle due cavità sommerse del litorale triestino, che per ovvi motivi non vengono dette le ubicazioni, sono già da giorni in viaggio verso alcuni specialisti europei che sanzioneranno molto probabilmente il nuovo genere e la nuova specie anche per questo tratto di costa. Rimane, se così si può dire, un solo rimpianto quello che due ricercatori in vacanza lungo le nostre coste abbiano rinvenuto loro per la prima volta questi esemplari unici al mondo.

Mario Bussani

Mozione socialista per i profughi dal Vietnam

Il direttivo della sezione del Psi «G. Brodolini» ha approvato una mozione con cui prende posizione sulla tragedia dei profughi vietnamiti e, ritenendo che anche Trieste possa dare un contributo alla soluzione dello scottante problema, invita le autorità cittadine a prendere posizione in tal senso. La mozione ricorda anche tutte le altre popolazioni nel mondo che vivono nell'oppressione e nella miseria, dal Cile al Nicaragua, dalla Namibia a tutti gli altri popoli che lottano per la libertà e per il diritto alla vita.

VENERDI' IL CONVEGNO

Servizi socio-sanitari nella scuola a Trieste

Il Consorzio sanitario della provincia organizza un convegno su «La medicina e l'igiene mentale nella scuola e i servizi socio-sanitari dell'età evolutiva a Trieste». Il convegno si terrà nella sala del «Jolly hotel» in corso Cavour 4 con il seguente programma: venerdì, alle ore 18, relazione introduttiva del prof. Calogero Vullo su «Medicina scolastica: problemi e prospettive» e del dott. Ezio Bincoletto su «L'igiene mentale dell'età evolutiva e il suo rapporto con la scuola».

Sabato alle ore 9 seguiranno la discussione e la conclusione dei lavori. Per informazioni rivolgersi all'ufficio igiene, via Torino 8 (tel. 741192).

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

MOSTRE D'ARTE

Galleria Teatro Romano
Via Donota 20
LOWELL ELLIS
SCULTURE

Galleria «Cartesius»
PITTURA E GRAFICA

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO TURISMO
SISTIANA - TRIESTE
BRUNETTI - PAMA
Inaugurazione mostra
Lunedì 2 luglio ore 18.30

Elargizioni dei lettori

In memoria del notaio Giuseppe Boschini per il compleanno (30-5) dalla moglie 10.000 pro Soc. Alpine delle Giulie (Escal).

In memoria di Ferdinando Malabotti per il compleanno (1-7) dalla moglie Milly 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Rosso, 2-7-'66 e Gigetta Palotta, 5-7-'72 dalla sorella Alba e nipote Laura 5000 pro Centro tumori e 10.000 pro Anffas

In memoria di Giulia Seri-Papis nell'11.o anniv. (2-7) da Anna, Maria e Gabriella 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Anna Denipoti nel 1.o anniversario (30-6) dalla figlia Luciana 5000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Pittana nel 1.o anniversario (1-7) da Licinia 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Stefania Okretich nel primo anniversario (30-6) da Mario Okretich 15.000 pro Villa Masieri (Luserlacco - Tricesimo).

In memoria di Pietro Angeli per l'onomastico da Ada Angeli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Mattei per il compleanno (1-7) dalla moglie Maria 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luisa e Ferruccio Poggiani (2-7-1925) e dott. Italo Conforti (2-7-1973) da Liliana Poggiani 5000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (Liceo scient. G. Oberdan).

In memoria dei propri genitori per i rispettivi onomastici dalle figlie Ada e Nerina 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pietro Vasari per l'onomastico (29-6) dalla moglie Stefania 10.000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

In memoria del cap. Guido de Visintini nel X anniversario (29-6) dalla moglie 10.000 pro Fondo Banelli, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Uildm, 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Eugenia ved. Micol nel V anniversario (1-7) dal figlio Corinno e da Noelia 10.000 pro Assoc. Cai XXX Ottobre (Sentiero «Tiziana Weiss») e 10.000 pro Uildm.

In memoria di Maria Sonz-Silli dalla figlia 25.000 pro Astad, 10.000 pro Centro Tumori, 10.000 pro Eca, 15.000 pro Uildm e 10.000 pro Consorzio antiturbecolare; dai cugini Rosolini 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anna e Virgilio Vianello dai figli 50.000 pro Piccole Suore Assunzione e 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei genitori e fratello da N.N. 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanna Stolfa da Anna Zidarihc 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Baucer da Anna Zidarihc 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Polacco da Dario Cogoi e figli 25.000 pro Pia Casa Gentilomo e 25.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi); da Elio e Rosa Cogoi 25.000 pro Pia Casa Gentilomo e 25.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi (fondo Claudia Cogoi); da Liliana e Marco Furlani 10.000 pro Pia Casa Gentilomo; e da Merisana e Tito Gradone 10.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi (fondo Claudia Cogoi).

In memoria di Mattea Clemencich ved. Nider dalle famiglie Candellari, Valdiserri, Calligaris, 10.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Maria Malalan ved. Sossi da Teresa Zagar 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Antonio Peressoni da Gigliola e Gino Rosini 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lina Nider dalle fam. Danieli e Kocmann 20.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Fabrizio - Narciso Mistero da Maria Culiat 20.000 pro reparto di neurochirurgia (osp. Maggiore).

In memoria del dott. Oliviero Matteucci dalla fam. Sterpin-Rigutti 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla fam. Kroselj - Mazzara 10.000 pro Ass. spastici.

In memoria della mamma Caterina e sorelle Stefania e Giuseppina da Maria 10.000 pro Associazione nazionale per la cura dei lebbrosi (Bologna).

In memoria di Eva Ceconi-Kitzmüller da Emma, Uccia e Nerina 50.000 pro Fondo L. de Gauss, Ist. statale d'arte «Enrico Nordio».

In memoria di Rosa Lanza dai fratelli Antonio e Ernesto 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari (osp. Maggiore).

In memoria di Dario, Arri, Harey dalla mamma e nonna 15.000 pro Centro cardiovascolare - osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Aurelia Ponteilli in Graci dalla fam. Zecchia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lorenzo Gazzotti Rossi dalle famiglie Casale 10.000; da Giorgio e Giorgia Reddi 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Agostino Giiubich dalla fam. Danielli 10.000 pro Biblioteca «E. Loser» (II circolo didattico).

In memoria dei genitori da Claudio Severi 13.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini.

In memoria del maestro Alessandro Costantinides da Fabio Jermol-Groppi 10.000 pro Ass. it. assistenza spastici.

In memoria di Maria Dolfi ved. Benedetti da Sarah Benedetti 20.000; da Edith e Nidia de Gavardo 10.000 pro Comunità valdese; da Tina Mersi 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Raoul Ghrotto).

In memoria di madre Gesualda Anastasio dall'ex allieva Schweifer Denicolò 10.000 pro Madri Benedettine «S. Cipriano».

DA
GALTRUCCO
CONTINUA
CON ENORME SUCCESSO
LA VENDITA DEI BELLISSIMI
TESSUTI A PREZZI
INCREDIBILMENTE
RIBASSATI
GALTRUCCO
Piazza Goldoni 1

CENTRALVIAGGI
viaggi di agosto
IN PULLMAN:
SAN MARINO 25-27 agosto L. 65.000
VIENNA 12-15 agosto L. 125.000
SIENA per il PALIO 15-18 agosto L. 142.000
PARIGI e CASTELLI della LOIRA 11-19 agosto L. 435.000
TOUR della SPAGNA 31 agosto - 15 settembre L. 750.000
IN AEREO:
LONDRA 11-18 agosto L. 315.000
IRLANDA 15-21 agosto L. 557.000
più tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, t. 271205
Il mondo al giusto prezzo

La Scuola di taglio e cucito
EDDA DESCO
Via Destriero 11, tel. 744458
PREMIO CITTA' DI TRIESTE 1979
ringrazia il Presidente del Sarti PIETRO CHIAPPA, il Vicepresidente ENZO MERLER, le allieve autrici dei modelli esposti ed il gentile pubblico che ha accordato un vivo successo alla mostra.

CENTRALVIAGGI
TOUR della SPAGNA
31/8-15/9 in autopullman e nave, alberghi di I cat., pensione completa. Lire 750.000 + tassa.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

In v. Gambini 4/1 ang. v. Manzoni troverete
IL MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI RITIRO USATO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

tu ci sei dentro
Tutti coloro che si riconoscono nella fotografia possono approfittare della straordinaria
settimana del sensibile
bianco & nero
colore
diapositive
da 12/24/36 pose e pellicola a metro
con il 10% di SCONTO PROMOZIONALE
attualfoto
TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA, 3 - TEL. 750014
antonio denich / trieste

ZERIAL
ARREDAMENTI SPA / TRIESTE
VIA SETTEFONTANE, 62
TEL. 772731
Ecco dove trovare, a colpo sicuro, un arredatore e le cucine Germal più nuove dell'anno.
germal
arredamento d'interni

mica
Via Ghega 13
è una svendita straordinaria per restauro
Inizia giovedì 5 luglio
N. Prot. 4167/79

Oggi non è giusto perdere i capelli
CON I TRATTAMENTI PERSONALIZZATI MES I VOSTRI CAPELLI POTRANNO CRESCERE SANI E ROBUSTI

Il problema dei capelli spesso ci piomba addosso all'improvviso. Ci sentiamo giovani, nel pieno della nostra vigoria fisica ed intellettuale, tutto intorno a noi cresce e si sviluppa, e loro, i nostri capelli, cominciano a cadere e tutto ne viene un po' compromesso: la nostra vita sentimentale e anche il nostro ruolo sociale. Se non si affronta subito il problema, se non si cercano tempestivamente i rimedi più opportuni, si rischia una calvizie davvero irrimediabile. Bisogna agire subito, appena si intravede una piccola stempiatura o una caduta troppo frequente e numerosa. Il pericolo infatti non è nella caduta, ma nella mancata ricrescita. I capelli devono nascere, cadere e rinascere in un ricambio continuo e ininterrotto. I centri MES, i più qualificati per il trattamento dei capelli, sono da 13 anni all'avanguardia in questo campo di difficile esplorazione, in un settore dove manca la fiducia e la volontà da parte della maggioranza delle pesone che di fronte ai sintomi della calvizie sa solo rassegnarsi. Eppure le oltre 10.000 persone che hanno già sperimentato i benefici del nostro metodo personalizzato sono di ben diverso avviso. E', questa, una decisione che dovete prendere, tanto più che non vi costa niente poiché il primo esame è sempre gratuito. Dopo questo esame voi stessi sarete in grado di valutare se possiamo fare qualcosa per i vostri capelli. Ciò che importa è intervenire subito. Nessun prodotto è oggi in grado di ridarvi i capelli perduti. Ecco perché combattere la calvizie quando si è ancora in tempo costituisce un nostro preciso dovere estetico e sociale. I centri MES oggi offrono la grande opportunità di provare senza rischiare praticamente nulla. Un certificato di garanzia rilasciato all'inizio del trattamento assicura il rimborso della spesa qualora non si conseguano benefici effetti. I vostri capelli valgono bene una telefonata: e allora formate il numero MES, richiedete un appuntamento. Così tanto per provare ... poi deciderete se vale la pena continuare.

I CENTRI MES ricevono dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.
TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
MILANO: Via Stampa, 4 - Tel. 02/804796
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880
BERGAMO: Via Garibaldi, 16 - Tel. 035/224047
BARI: Via Putignani, 208 - Tel. 080/214971
TARANTO: Via Pitagora, 142 - Tel. 099/92024

DA CENTOVENTISETTE ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Nel commosso ricordo dei Caduti la festa della Pubblica sicurezza

Il commissario del governo Marrosu passa in rassegna il battaglione schierato in formazione nel piazzale interno della caserma «Duca d'Aosta». (Italfoto)

1623 Caduti dal 1943 ad oggi, oltre 46 mila feriti e più di dodicimila riformati per cause di servizio nello stesso arco di tempo, sono il pesante bilancio che l'arma di Pubblica sicurezza, ufficiali, sottufficiali, graduati e guardie, hanno pagato per la difesa della legalità e delle istituzioni della nostra Repubblica.

E ancora: 1241 uomini caduti o feriti solo dall'inizio di quest'anno, di cui, negli ultimi 12 mesi, ben 21 a Trieste (5 funzionari, 6 sottufficiali e 10 fra appuntati e guardie di Ps). E' quindi assai oneroso il prezzo che la polizia, di cui ieri ricorreva il 127° anniversario della fondazione, ha pagato per mantenere l'ordine anche nella nostra provincia, come ha sottolineato, nel corso del saluto rivolto ai poliziotti il prefetto Marrosu.

«Siamo ancora una provincia tranquilla –ha ricordato il commissario del governo– e ciò sia per l'operosità e tranquillità dei suoi abitanti, sia per l'efficienza e la volontà della Polizia. Lo confermano –ha soggiunto– i numerosi successi che anche quest'anno avete conseguito nella lotta alla sovversione e alla delinquenza, successi che in più occasioni hanno avuto risultati che spaziavano oltre i i confini della provincia di vostra competenza».

Il prefetto Marrosu ha tenuto l'allocuzione nel corso della cerimonia di ieri mattina nella caserma «Duca d'Aosta» (sede del comando scuola allievi guardie di Ps), dove si è celebrato l'anniversario del corpo.

Dopo che il commissario del governo aveva passato in rassegna il battaglione schierato in formazione nel piazzale interno della caserma (erano presenti uomini di tutte le specialità: poliziotti, guardie di marina, pattuglie della mobile, guardie della Polfer e guardie coi cani), l'ispettore della quinta zona guardie di Ps, colonnello Gino Balzanelli, ha dato lettura dei messaggi di saluto indirizzati per l'occasione dal presidente del Consiglio Andreotti, dal ministro dell'interno Rognoni e dal capo della Polizia, leggendo quindi, nell'ordine del giorno, le cifre di sangue che abbiamo più sopra ricordato.

Il colonnello Balzanelli legge i messaggi di saluto. (Italfoto)

Sono salite quindi sul palco le due guardie che hanno ricevuto dal prefetto Marrosu l'encomio solenne per il loro operato. Si tratta di Mario Volpe, che col suo cane Labrador «Pip» (anch'esso sul palco, disciplinatissimo, a fianco del «padrone») il 5 agosto 1977 aveva scoperto un carico di ben 28 chili di droga, arrestando due spacciatori; e di Paolo Giuseppe Pistis, che in occasione di un incidente stradale (era il 12 dicembre 1978) in cui anch'egli era rimasto coinvolto con la propria auto, si adoperò in favore dei feriti e nella regolazione del traffico, benché non si trovasse in servizio né vestisse pertanto la divisa.

Al termine della cerimonia, cui hanno assistito oltre al questore Giusti numerose autorità civili, fra cui il vice-presidente della Regione Sergio Coloni, e militari, in rappresentanza di tutte le armi, il prefetto ha passato nuovamente in rassegna i reparti, dando quindi il «sciogliete le righe».

RESO NOTO IN MUNICIPIO DALL'ON. GRUBER BENCO IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

L'Anno internazionale del bambino monopolizza l'interesse della città

Al giro di boa del '79 è stato reso noto ieri in Municipio dall'on. Aurelia Gruber Benco il programma delle manifestazioni che il Comune, in collaborazione con la Provincia, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il provveditorato agli studi e il Coni. intende svolgere per celebrare degnamente l'Anno internazionale del bambino.

L'on. Gruber Benco, dopo aver presentato i vari comitati organizzatori, ha tenuto a sottolineare l'importanza di queste manifestazioni volte soprattutto alla conoscenza dei problemi dell'infanzia della nostra città, in uno spirito di gioiosa collaborazione tra adulti e bambini. E' passata quindi ad illustrare i singoli programmi: il Comune, nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica, ha fatto stampare ed affiggere un manifesto, in lingua italiana e slovena, riproducente un bambino (opera della fotografa Modotti) e uno degli articoli della dichiarazione dei diritti del fanciullo. A settembre ci sarà al giardino pubblico una ex tempore di pittura aperta a tutti i bambini appartenenti alla scuola dell'obbligo, sul tema: «Il bambino nella città», gli elaborati verranno poi esposti alla stazione marittima e successivamente, con una mostra itinerante, approderanno a tutte le scuole della città. Sempre nello stesso mese, una tavola rotonda su «La realtà del bambino a Trieste», in cui verranno trattati temi riguardanti l'educazione, l'assistenza, il tempo libero, lo sport, ecc.

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha già predisposto il programma definitivo che iniziatosi con un concerto di balletti al castello di San Giusto, proseguirà con una serata internazionale del fanciullo, il cui incasso sarà devoluto all'Unicef, e con il minifestival di films di fantascienza per bambini. Altri spettacoli corali concluderanno il programma.

Il Coni ha predisposto – in collaborazione con il provveditorato agli studi – un intenso programma di gare sportive sulla base del regolamento dei «Giochi della gioventù»; le specialità alle quali i mini atleti possono accedere sono dodici (dalla corsa campestre alla vela); pertanto l'arco di tempo per lo svolgimento delle gare va dal 20 settembre al 30 ottobre; vi potranno partecipare tutti i ragazzi fino alla I media, cioè dai 7 agli 11 anni.

A sua volta la Provincia svolgerà un'attività promozionale e di sensibilizzazione al problema dei ragazzi istituzionalizzati o comunque emarginati; tratterà a vari livelli l'importanza della medicina scolastica, le attività integrative della scuola dell'obbligo. Alla riapertura dell'anno scolastico, con la collaborazione delle consulte organizzerà feste rionali.

Tutti i programmi illustrati dalla signora Gruber Benco sono stati suffragati dal provveditorato agli studi, che ne rende possibile l'attuazione nell'ambito della scuola.

Questi, in linea di massima, i programmi, che di volta in volta saranno resi noti con tutti i particolari necessari per la loro attuazione. A tutti i partecipanti delle varie gare sportive o artistiche saranno consegnati attestati di partecipazione e medaglie ricordo.

Presente alla conferenza stampa il presidente regionale per l'Unicef, dott.ssa Fulvia Costantinides, che ha porto i saluti dell'Unicef nazionale e ha chiesto che l'organismo internazionale da lei rappresentato entri a far parte di uno dei comitati promotori. La proposta è stata immediatamente accolta.

Davanti all'on. Gruber Benco, che ha presentato il programma delle manifestazioni, appare il manifesto che il Comune ha fatto stampare e affiggere nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'infanzia. (Italfoto)

Sereno Detoni presidente onorario del circolo «Jadera»

Al circolo dalmatico «Jadera», da una assemblea straordinaria di soci, si è avuto un nuovo consiglio direttivo e a farne parte è stato chiamato Sereno Detoni da diversi anni presidente del sodalizio.

Detoni, avendo rinunciato all'incarico per impegni sia di lavoro che di appartenenza ad altri organismi, è stato eletto all'unanimità dai componenti del consiglio direttivo primo Presidente onorario, a premio del lavoro svolto a favore del Dalmatico.

Associazione triestini e goriziani di Roma

L'Associazione triestini e goriziani di Roma ha chiuso la stagione sociale con un concerto del soprano triestino Rita Susovski, che ha eseguito un impegnativo programma, eseguendo brani di Schumann, Schubert, Wolf, Brahms e Rossini. Ampi i consensi da parte del qualificato pubblico. Applausi anche per Eletta Doveri Baldini al piano.

Assemblea sfrattati

Le organizzazioni sindacali degli inquilini comunicano che già quattro tende sono pervenute per le famiglie sfrattate. Domani alle ore 18, nella sala delle Acli (in Campo S.Giacomo) avrà luogo l'assemblea delle 53 famiglie sfrattate per il 31 luglio.

«Poiché molti citadini segnalano alloggi sfitti - si legge in una nota di Sunia, Sicet e Cdl-Uil inquilini -, si prega di voler precisare anche da quanto tempo risulta essere sfitto l'alloggio».

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste
Via Pietà 19 - Tel. 77.26.62

Prezzi... non fissi

Drioli è noto, oltre che per la qualità dei suoi articoli d'abbigliamento, anche per i... prezzi fissi: fissi, perché equi e convenienti. Un'eccezione in questi giorni: anche da Drioli (una rarità) prezzi riveduti e corretti.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
Piazza S. Antonio

CONCLUSI I LAVORI DEL CONVEGNO

Medicina scolastica: le nuove prospettive

Si sono conclusi ieri i lavori del convegno organizzato dal consorzio sanitario provinciale sul tema «La medicina e l'igiene mentale nella scuola e i servizi socio–sanitari dell'età evolutiva a Trieste. L'ampio dibattito si è svolto sulle nuove prospettive della medicina scolastica tendenti a coinvolgere tutta la comunità e non soltanto singolo il bambino.

Il dott. Nuciari, direttore del centro di medicina sportiva, ha posto l'accento sull'importanza della collaborazione dei medici scolastici con i centri di medicina dello sport dipendenti dalla Federazione medica sportiva italiana, quando siano stati preventivamente selezionati e assistiti quegli alunni che intendono intraprendere un'attività agonistica. Ha auspicato che, su richesta dei capi d'istituto, i medici scolastici passono provvedere agli accertamenti sanitari al fine di decidere l'idoneità o meno degli alunni a frequentare i corsi di educazione fisica.

Sono state ribadite durante il dibattito la necessità di un programma coordinato di educazione sanitaria, e l'importanza dell'azione continua duratura degli operatori nell'ambito della scuola.

La dottoressa Mammano ha fatto rilevare che molti bambini che presentano sintomi di stanchezza, d'irrequietezza, inappetenza, pallore, difficoltà scolastiche – sintomi spesso di uno stato transitorio–vengono visitati dall'equipe psicopedagogico dell'ospedale Burlo Garofolo, e risolti ambulatorialmente in breve tempo. Altri casi invece, con sintomi più marcati, attraverso la terapia ambulatoriale e il contatto diretto con genitori e operatori hanno una soluzione se non immediata, comunque certa e tranquillizzante per il paziente. Ovviamente – èstato posto in risalto – molti sono i fattori che concorrono alla risoluzione di questi problemi: fra i tanti, quelli dell'ambiente e la sfera affettiva.

Da un'indagine esperita in due rioni cittadini San Giacomo e San Vito risulta che il concetto di prevenzione, cioè l'aumento della difesa immunitaria con somministrazione di vaccini, non è ben compresa mentre invece la visita scolastica periodica risulta essere un dato positivo. Soprattutto è stata sottolineata l'importanza dell'educazione sanitaria non soltanto nel bambino fin dalla più tenera età, ma anche dei genitori.

Democrazia nazionale martedì in assemblea

E' stata convocata per martedì, alle ore 19.30, nella sede di via Torino 22, l'assemblea generale degli iscritti di Democrazia nazionale «per discutere la decisione della direzione nazionale del partito di continuare l'attività nonostante l'insuccesso registrato nelle prime elezioni politiche affrontate dalla Destra democratica».

All'ordine del giorno figura anche l'approvazione di un piano di autofinanziamento, già largamente auspicato in passato, per un maggior impegno degli iscritti al fine di supplire la mancanza del finanziamento pubblico che ha coperto finora solo una parte modesta delle spese della delegazione provinciale.

«Sarà anche discusso un nuovo modo di fare politica - continua la nota - denunciando il distacco del Paese legale dal Paese reale, e affrontando in termini crudi, le realtà del Paese, al fine di rinsaldare le istituzioni democcratiche.

Cronaca degli spettacoli

«La vedova allegra» prima replica stasera al politeama

Va in scena oggi, alle ore 18, al politeama Rossetti la prima replica de «La vedova allegra» che ieri ha festosamente inaugurato il decimo Festival dell'operetta.

Realizzatori ed interpreti saranno gli stessi della «prima», dal maestro Hans Walter Kaempfel, agli attori e cantanti Elena Zilio, Edith Martelli, Angelo Romero, Antonio Bevacqua, Sandro Massimini, Gino Pernice, Gianna Jenco, Luigi Palchetti, Dario Zerial, Maria Loredan, Claudio Giombi, Lucio Rolli, Gianfranco Saletta, Fulvia Gasser.

Orchestra e coro sono del teatro Verdi, il corpo di ballo del Festival, le coreografie sono di Gino Landi, maestro del coro Andrea Giorgi.

Martedì si terrà la terza rappresentazione alle 20.30, mentre da domani alla biglietteria centrale di galleria Protti inizia la vendita dei biglietti per gli spettacoli di sabato e domenica prossimi.

Grillo e Magni in Gran cabaret

Lo spettacolo si svolgerà domani sera alle 21.15 al castello di San Giusto

Beppe Grillo

Ancora nomi di prestigio del cabaret nazionale saranno ospiti del castello di S. Giusto domani sera alle ore 21.15 per proporre il loro nuovissimo repertorio. Sono Beppe Grillo, recentemente proclamato il personaggio televisivo dell'anno per le sue lusinghiere affermazioni sul piccolo schermo, e Gianni Magni, un classico «pioniere» del cabaret nazionale.

Beppe Grillo, genovese con una lunga e brillante milizia nei teatri d'avanguardia, dove ha maturato la sua briosa comicità ispirata alla satira di costume, effettua così il suo ritorno ufficiale a Trieste, dove già alcuni anni fa conquistò la platea con un suo applauditissimo «show». Ora lo attende una fitta stagione estiva con un «carnet» di impegni tra i più significativi e prestigiosi. In autunno il «video» presenterà settimanalmente questo simpatico e popolare protagonista del cabaret per la nuova edizione di «Canzonissima», dove sarà il conduttore.

Gianni Magni, milanese, quarantaduenne, con una lunghissima esperienza in questo genere di spettacolo innovatore, rappresenta certamente uno degli esponenti più brillanti e affermati del cabaret, dove ha sempre recato la sua personale impronta interpretativa.

Il terzo nome sarà il gruppo «Le braci coperte», una formazione che affronta questo aspetto artistico con un repertorio d'avanguardia. Lo spettacolo inizierà alle 21.15 e, in caso di maltempo, verrà effettuato al politeama Rossetti. Funzionano, per la prevendita, gli sportelli di galleria Protti.

SUCCESSO DEI PRIMI DUE CONCERTI

Sfumature musicali di scena al S. Cuore

Si sono svolti i primi due dei tre concerti programmati per il 30° aniversario di fondazione della parrocchia del Sacro Cuore.

Nel primo concerto il pubblico numeroso e attento ha potuto gustare tutte le sfumature dell'oboe e le sonorità dell'organo, recentemente restaurato. La chiesa del Sacro Cuore è «sala» ideale per l'acustica perfetta.

I solisti: la professoressa Fiammetta Zuliani e l'organista Marina Sindici Cecchi, hanno eseguito le musiche in programma con bravura, unita a grande sensibilità e grazia. Particolarmente apprezzate le sonate per oboe e organo di Geminiani e di Valentine, nonché le variazioni sull'inno gregoriano «Jesu Redemptor omnium» di Busolini e, per organo solo, il Corale III in la min. di Franck, che ha messo in luce le doti interpretative della giovane allieva di Busolini. Molti applausi, soprattutto alla fine, per un «fuori programma», il noto adagio in do min. di Benedetto Marcello.

Nel secondo concerto sono stati protagonisti il Coro polifonico di Ruda e il suo direttore, il maestro Marco Sofianopulo. Di Sofianopulo, del suo spiccato gusto per la musica gregoriana e polifonica e della sua arte compositoria eravamo a conoscenza, ma ci ha veramente colpiti il grado di preparazione cui ha saputo portare il Coro di Ruda che dirige da alcuni mesi.

Il programma comprendeva difficili brani gregoriani e polifonici classici e una recente composizione «Vinea mea electa» di Pacor. Il coro ha eseguito gli uni e gli altri con vera maestria. Era un gusto ascoltare gli arabeschi e i vocalizzi dell'Alleluja «Domine refugium», o il Kyrie «Conditor omnium». Se non si sapeva che gli esecutori erano bravi «paesani» di Ruda, si poteva pensare al benedettini di Sant'Anselmo di Roma o ai monaci di Solêsmes....

Anche i brani di polifonia classica a quattro voci pari sono stati eseguiti molto bene. Un particolare rilievo poi, al pezzo finale, il «Vinea mea» del concittadino Pacor, che si avvale di effetti vocali aleatori, ben adatti a sottolineare i contrasti tematici del testo sacro.

Rinvenuta una moto presso Cattinara

Un pensionato che stava compiendo un'escursione in un bosco sotto il nuovo ospedale di Cattinara, ha rinvenuto nella mattinata una moto «Laverda» priva di targa e con diverse parti già smontate. Egli ha chiamato subito la polizia ed ha indicato il posto agli agenti.

In base al bollino della tassa di circolazione gli agenti intervenuti (maresciallo Mäler, appuntato Bordon e guardia Schirru) sono risaliti al numero di targa (TS 38939) e quindi al proprietario, Giuseppe Matschnig, abitante in viale XX Settembre 82. Il furto era avvenuto due settimane fa: il 14 giugno.

DA SEMPRE
AMARE I PROPRI FIGLI
SIGNIFICA
SCEGLIERE PER LORO
IL MEGLIO

CARROZZINE, PASSEGGINI, CULLE, LETTINI,
BOX, SEGGIOLONI, CAMERE PER BAMBINI e RAGAZZI

casa del materasso
DI OSMO TRIESTE

VIA I. SVEVO, 6
difronte ai cantieri S. MARCO
ex JUTIFICIO TRIESTINO
PARCHEGGIO RISERVATO

Stato civile

NATI: Riccardo Faggiotto; Sergio Bavazzano; Renzo Brol; Martina Petruzzi; Samantha Petralia.

MORTI: Maria Sonz in Silli, di anni 80; Sergio Costelli, di anni 79; Giovanni Grilanc, di anni 71; Sigifrido Fernetich, di anni 76; Albino Sisi, di anni 71; Leda Zanon in Bernardi, di anni 58; Elvira Battista in Palumbo, di anni 68; Giuseppe Guanin, di anni 78; Domenica Cherin ved. Stefani, di anni 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Enrico Totano impiegato con Antonietta Mancusi parrucchiera; Gianfranco Moran impiegato con Mariagrazia Zotti assistente sociale; Giuseppe Del Paradiso tecnico con Angela Maria Trippitelli impiegata; Camillo De Luca ragioniere con Anna Stella Diotaiuti studentessa; Arcangelo Rizzo Manganaro sottufficiale con Anna Ruggeri casalinga; Paolo Bertola ufficiale esercito con Giuliana Ianni universitaria; Nevio Spacal operaio con Maria Garofalo casalinga; Fulvio Rizzi impiegato con Carmela Perlangeli cassiera; Luciano Norrito impiegato con Mariella Barnabà impiegata; Giuliano D'Iorio idraulico con Iwona Piatkowska studentessa; Rosano Fano coadiutore impresa commerciale con Manuela Bonifacio insegnante; Roberto Linari geologo con Maria Giraldi praticante legale; Federico Spazzapan medico con Katy Kostnapfel studentessa universitaria; Franco Pissacco operaio con Tiziana Marciano casalinga; Giuseppe Zagaria bracciante con Maria Lauroia casalinga; Lauro Bernardi tipografo con Luciana Lakatos operaia; Mario Bevilacqua commerciante con Natasa Bole impiegata; Egidio Tomizza operaio con Adriana Abrami biologa; Roberto Delise impiegato con Annamaria Donaggio impiegata; Francesco Meula insegnante con Nadia Udovic bidella; Walter Tonet geometra con Donatella Bigotto perforatrice; Luciano Musina autista con Giulia Telian casalinga; Fabio Mietto vigile del fuoco con Loredana Viler commessa; Domenico Tedde saldatore elettrico con Bianca Tautscher assistente domiciliare; Vincenzo Redolfi impiegato con Giuliana Svizzero impiegata; Paolo Ferigutti perito elettrotecnico con Adriana Dorsi impiegata; Enzo Farenga infermiere con Marcella Blaschich impiegata; Eupremio Pranzo musicista con Justine Sommer casalinga; Vincenzo Deluca doganiere con Brigitte Vandomme; Roberto Ghiselli impiegato con Lauretta Polverigiani studentessa; Edi Visaggio elettricista con Cinzia Scheriani insegnante; Daniele Lanzolla operaio con Daniela Colomban commessa; Patricio Turco impiegato con Ornella Zanni impiegata.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Alpheus» (Gr), mn. «Seta Maru» (Ja), mn. «Gentile da Fabriano» (It.); mn. «Alon» (Is.).

PARTENZE: mc. «Jelpa» (No.), mc. «Flaminia» (It), mc. «Micheleesse» (It), mn. «Narcis» (Is), mn. «Gentile da Fabriano» (It),

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì alle ore 16 asta
In via Vittorino da Feltre 2: 3 televisori complessivamente lire 15.000.

Giornalmente senza aste
In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli artigianali arredamento e regalo.

Giovedì alle ore 11 asta
Nel Punto Franco Vecchio mag. 8 presso depositaria Parisi.

120 q.li filato sintetico
Lire 6.000.000. Informazioni visione documenti in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 11 asta
Nel Punto Franco Vecchio mag. 27.

32 q.li profilato plastico
Lire 1.245.000. Informazioni visione documenti in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 16 asta
in via Ananian 2

A qualsiasi prezzo
Trattore Fiat 1100 DT, compressore, pompa idraulica per tiraggio e sollevamento automezzi. Inoltre al prezzo di stima autofurgone Fiat 238/B e 30 lotti mobili e beni vari dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n 1.

FIDANZATI
Nodi d'amore
è stato creato per voi, per le vostre partecipazioni e bomboniere
NODI D'AMORE
VIALE XX SETTEMBRE 21

via delle Torri, 3 telefono 68892
aperto anche il lunedì

LA ROSA
...ti sposa
bomboniere
partecipazioni e .....
RONCHI DEI LEGIONARI
Via San Lorenzo 46 Tel (0481) 777575

per il vostro «SI»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

L'impiegato

Roma — A Nino Manfredi la televisione dedica un ciclo di film girati tra il 1959 e il 1968. Il primo della serie, «L'impiegato», andrà in onda domani sera alle ore 20.40 sulla rete uno.

Giampaolo de Ferra fra i premiati del «Luigi Illica» 1979

CASTELL'ARQUATO — Giampaolo de Ferra è stato prescelto fra i sovrintendenti degli enti lirici italiani, dalla giuria del «Premio Luigi Illica» 1979. Il sovrintendente del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste ha ricevuto il premio ieri sera a Castell'Arquato (Piacenza) nell'intervallo del tradizionale concerto sinfonico-vocale.

La manifestazione internazionale, che intende onorare la memoria dello scrittore e librettista protagonista del «verismo» italiano, è giunta alla dodicesima edizione.

Nella «rosa» del Premio figurano anche i seguenti cantanti: il soprano Raina Kabaivanska, che vede così ufficialmente coronata la sua lunga esperienza di interprete «verista»; il mezzosoprano Viorica Cortez, in particolare per la recente, personalissima interpretazione di «Fedora»; il versatile e intelligente baritono Leo Nucci; il basso Bonaldo Giaiotti e il tenore José Carreras. Da segnalare, infine, il premio per il direttore d'orchestra, assegnato a Maurizio Arena, il quale condivide con Gianandrea Gavazzeni i meriti di un'appassionata opera di rilettura critica del repertorio verista.

Altri premi andranno al regista Mauro Bolognini, al critico Paolo Isotta e al commediografo Giovanni Testori.

Festival Tv — Al Festival televisivo internazionale di Praga hanno preso parte 34 enti televisivi di tutto il mondo, che hanno presentato complessivamente 53 programmi. L'URSS ha vinto il primo premio nella categoria delle opere drammatiche.

SPOLETO: PIERA DEGLI ESPOSTI ECCELLENTE IN «MOLLY CARA»

Il monologo interiore d'una novella Penelope

Ridotto da Ettore Capriolo l'ultimo capitolo dell'«Ulisse» di Joyce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPOLETO — Vanno di moda i monologhi, non c'è dubbio; basta dare un'occhiata alla stagione appena conclusasi: c'è stato il monologo classico, quello impegnato, quello satirico, è stato il momento dell'attore-autore. Ma certamente, in mezzo a questa bagarre, lo spettacolo presentato al «Teatrino delle sette», come un ghiotto fuori-programma, è quello che si è più distinto per qualità, interpretazione e novità.

Parliamo di «Molly cara», tratto dall'ultimo capitolo dell'«Ulisse» di Joyce e ridotto da Ettore Capriolo. Che sia stata un'operazione di grande livello culturale è assolutamente indubbio, e che l'ostico Joyce abbia incontrato il favore del pubblico è testimoniato dall'enorme affluenza di spettatori a ogni replica.

Bisogna subito premettere che ci troviamo di fronte a un monologo assolutamente al di fuori dei consueti schemi. Non si può dimenticare lo stile di Joyce, il fatto che l'«Ulisse» sia stato un ardito esperimento linguistico, con il suo periodare contorto e irrefrenabile, senza possibilità di pausa né per il lettore né, tantomeno, per l'ascoltatore. Ecco, quindi, il grosso problema affrontato dalla regia (di Ida Bassignano), ma soprattutto dall'interprete, che qui più che mai vede raddoppiato il suo compito di mediatrice tra autore e pubblico.

Diamo ora un brevissimo cenno su «Molly cara» e la sua struttura. Molly è una donna come ce ne sono molte, moglie dell'«Ulisse» del titolo. Nulla di mitologico in questo, se per mitologico si intende il mondo eroico antico, ma se mai, l'unica mitologia permessa dalla vita e dalla società di oggi. Piccole battaglie, un lungo viaggio alla ricerca della propria identità, nel confronto con le cose di una vita comune.

Molly come moderna Penelope? Un paragone che sta un po' largo alla nostra protagonista, per quanto il suo lungo monologo interiore possa essere alfine una sorta di tela, fatta e disfatta oziosamente, mentre Molly attende il sonno.

E' una lunga fantasia sessuale, con ricordi degli amori giovanili, divagazioni anatomiche, desideri insoddisfatti e una carica erotica che si sfoga dopo essere stata lungamente repressa.

Per dipanare una simile matassa, ci vuole una grande attrice, una donna che sappia proiettarsi totalmente verso il pubblico, oltre che con le semplici parole, soprattutto con se stessa, la sua femminilità e sensibilità.

E' Piera Degli Esposti a interpretare Molly. A orchestrare la complessa partitura di parole, suoni e sentimenti, prestando la voce al personaggio, ma continuamente restando Piera, in uno sdoppiamento ininterrotto e ironico, trascinato sul filo della lucidità più tagliente. La sua voce si presta benissimo a questo concerto decisamente dodecafonico, basato su acuti e sussurrati, salti improvvisi e pause silenziose.

Un'ottima interpretazione, quindi, che consacra la Degli Esposti come una delle migliori attrici di Questa stagione appena conclusa.

Chiara Vatteroni

Cinema USA — Richard Dreyfuss sarà il coproduttore e sosterrà il ruolo principale nel film «Crossings», basato su una sceneggiatura originale di Robert Kamen. Sarà girato negli Stati Uniti, in India e in Europa.

Bernacca va in pensione

ROMA — Dal 5 settembre i telespettatori non vedranno più in Tv il colonnello Bernacca. Il popolare personaggio che ogni sera sulla rete 1 annuncia le previsioni meteorologiche dovrà infatti lasciare il suo incarico per raggiunti limiti di età (65 anni), come è già accaduto per Ruggero Orlando.

A condurre quindi la popolare rubrica «Che tempo fa?» non ci sarà più il personaggio che in tanti anni era riuscito a conquistarsi le simpatie di milioni di telespettatori (15-20 milioni per sera).

Prime visioni

Wampyr

Regia e sceneggiatura: George A. Romero. Fotografia: Michael Gornik. Musica: Goblin. Interpreti: John Amplas, Lincoln Maazel, Christine Forrest. Stati Uniti 1978.

Il tema vampiresco è stato ormai occasione per qualche decina di film, nell'arco di molti anni. Difficile, quindi, «reinventarlo». Tuttavia Romero ci riesce, a suo modo, dando alla vicenda una patina d'insolito di un certo interesse: un insolito sia nell'impostazione del racconto, sia nel modulo espressivo, sempre nervoso, fatto di continui primissimi piani o dettagli, dai quali si passa all'allargamento dell'inquadratura, con veloci panoramiche o carellate ottiche all'indietro.

L'impostazione del racconto, come dicevo, è anch'essa discretamente originale, sia per le due «piste parallele» del presente e del passato che si rincorrono, dimostrando che la presente altro non è che iterazione dell'altra, sia per la caratterizzazione del protagonista, vampiro sì ma senza lunghi canini e senza paura di aglio e crocifissi: magari «nosferatu» «non morto» ma molto umano nel suo tentativo di liberarsi della sua malattia che lo costringe a cercare il sangue come sostituto dell'amplesso.

Un film, dunque, composito e, benché sicuramente «di serie B» (anche per la produzione a basso costo, evidenziata se non altro dalla cattiva pellicola), non privo di «segnali» piuttosto interessanti, che lo rendono molto meno semplicistico di come potrebbe apparire ad un superficiale lettura.

Se, come si è visto, il protagonista non è un vampiro «qualsiasi» ma ha connotati nevrotici al fondo della sua sete omicida.

E c'è anche un'altra ipotesi, che può solleticare la mente, a volerci pensare: le immagini che ho definito del «passato» — la caccia al vampiro nella notte in un castello ottocentesco — sono realmente quelle del lontano passato di Martin (che secondo il cugino è infatti nato oltre un secolo fa) o sono soltanto la visualizzazione di quanto il parente vampiricida ha inculcato, a lungo andare, nella testa del ragazzo?

Un'opera dunque non pienamente riuscita, senz'altro, che lascia molti «spazi vuoti» difficili da riempire con sensatezza, che, nonostante i molti tentativi di messaggio, lascia il discorso sempre a metà o troppo soffocato, e che contiene anche più di un momento di stanchezza, tuttavia un'opera non indegna di un'analisi accurata, dalla quale viene confermata la buona capacità del regista, autore della «Notte dei morti viventi» e di «Zombi» (quest'ultimo posteriore a «Wampyr», che nell'originale s'intitola più innocentemente «Martin»).

carr.

I giorni del cielo

«I giorni del cielo» - regia di Terrence Malick - con Richard Gere, Brooke Adams, Sam Shepard - Colore USA 1978.

Arriva uno dei film più premiati dell'anno (miglior regia a Cannes, Oscar per la fotografia, premio dei critici USA) e suscita una comprensibile curiosità. Cominciamo dalla fine: in effetti la fotografia ha momenti che sembrano usciti direttamente dalla «Creazione» di Haas, e chi se ne intende di classi iconografici capirà. Il resto lascia il dubbio del «già visto», seppure in forma magnifica. La storia: lui e lei fanno i braccianti per il raccolto di un ricco, giovane, bello e implacabilmente malato. Il ricco ama lei, e lui la spinge a sposarlo: tanto il ricco morirà, lasciando il tutto a loro due.

L'inghippo riesce, facilitato dal fatto che lui e lei si fingono fratello e sorella. Dopo un po' la tenerezza a tre diventa scoperta, e il ricco tenta di pistolettare lui, che è più rapido a cacciavitarlo. C'è un tutore pronto alla vendetta, e l'assassino sarà abbattuto dalla polizia. Che sarà di lei, rimasta sola? Mah, chissà.

Questa storia l'abbiamo vista circa vent'anni fa, in un film in cui Vittorio Gassman faceva il croupier giovane e povero al casinò di Venezia. Ci parve ovvia già allora, e sicuramente più grigia. Di più «I giorni del cielo» vanta una sequela impressionante di citazioni: la casa del ricco sembra uscita da «Il gigante», i carri dei braccianti da «Furore». Purtroppo il lavoro dei campi è bello, troppo bello: c'è un sapore da «Novecento», di estetizzazione del sudore, che non diverte chiunque abbia sudato in vita sua. Però il film ha una storia, e la regge con cura fino in fondo.

f. a.

Video

Rete 1

«L'occhio che uccide» (rete 1, ore 21.50, colore) - Va in onda la terza puntata dedicata alle «Piccole follie» di Marty Feldman, regia di John Robins. Il celebre comico propone una pantomima di una cabina telefonica. La parte musicale è affidata ad alcuni ospiti: Georgie Fame, Alan Prince e i Manitas de Plata.

Rete 2

«Così per caso» (rete 2, ore 20.40, colore) - Quarta ed ultima puntata dello spettacolo con Don Lurio e Cecilia Buonocore. Fra gli ospiti il comico Vito Cardaccia con il suo «Un sacco punk». Le «Sex computers» canteranno «Square disco dance».

* * *

«E noi qua» (rete 2, ore 22.55) - Quinta puntata del programma con Nanni Svampa e Otello Profazio. I pupi di Mimmo Cuticchio presentano la «Dolorosa istoria» della baronessa di Carini, mentre i burattini di Otello Sarzi presentano la «dolorosa istoria» della «Donna lombarda».

a TELEQUATTRO
domani alle ore 22
TRIESTE RINGRAZIA
controritratto della città

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in tedesco; alle 22.45 in italiano.
TEATRO ROMANO — Giovedì 5 luglio alle ore 21 (in caso di maltempo all'Auditorium) concerto del Coro Madrigalistico di Vienna. Ingresso L. 1.000. Prevendita Biglietteria Centrale.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1979. Oggi alle ore 18 seconda de «La vedova allegra» di F. Lehàr. Martedì alle ore 20.30 terza. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2 (tel. 68311).

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi.

EDEN. 16 ult. 22.15: «Wampyr» con John Amplas e Christine Forrest. Technicolor. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 17, 19.30, ult. 22: «Bulli e Pupe», Marlon Brando, Frank Sinatra e Jean Simmons.
FILODRAMMATICO - (Luce rossa - film porno). 15.30 ult. 22: «Rabbiosamente femmine» (Hard core story). Severamente v.m. 18 anni. Domani: «Exhibition Strike».
GRATTACIELO. 17, 19.30, 22: Con venti minuti di risate in più ritorna il capolavoro «Amici miei», con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret. Technicolor.
MIGNON. 15 ult. 22.15: «Castelli di ghiaccio». Il film che sta trionfando sugli schermi di tutto il mondo, con Robby Benson e la campionessa di pattinaggio Lynn-Holly Johnson.
RITZ. 16 ult. 22.15: «Una calibro 20 per lo specialista» con Clint Eastwood e George Kennedy, technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16 (precise): Ancora oggi a richiesta: «Il salario della paura» il colosso da 21 milioni di dollari diretto da W. Friedkin («Il braccio violento della legge») e interpretato da R. Scheider. Le impressionanti sequenze di un'impresa pazzesca, un'inaudita suspense, una vicenda che attanaglia l'attenzione dello spettatore sono le caratteristiche di un film raccomandato all'attenzione degli amanti del buon cinema. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16.30: Peter Falk (il tenente Colombo), A. Margret e F. Hamas in una divertentissima parodia del film poliziesco: «A proposito di omicidi». Gags, dialoghi spiritosi e humor fanno di questo film una gradita sorpresa per lo spettatore più esigente. Technicolor.
CRISTALLO - Rassegna «Grandi successi». 16.30: «Sgt. Peppers Lonely Hearts Club Band» con I Bee Gees, P. Frampton, F. Howard, P. Nicholas, D. Pleasence.
MODERNO. 16 ult. 22: Ritorna Peter Parker (Spider-Man) nelle sue ultime mirabolanti avventure «L'uomo ragno colpisce ancora». Technicolor. Molto adatto ai ragazzi. Martedì 3 luglio inizio dell'attesa rassegna «Per voi ragazzi».

VITTORIO VENETO. 15: Technicolor Il capolavoro di Louis Malle: «Pretty Baby», Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields. L'immagine di un mondo adulto attraverso gli occhi di una bambina. V.m. 18 anni.
ABBAZIA. 15: Edwige Fenech, Susan Scott, R. Montagnani nel più scabroso film della stagione «Il vizio di famiglia» con Orchidea de Santis. Severamente V.m. 18 anni. Technicolor.

ALCIONE. (tel. 796162). 16.30: Mel Brooks è il regista, soggettista, sceneggiatore e interprete di «Alta Tensione». Un giallo alla maniera di Hitchcock con in più una vena di schietta comicità che rende piacevolissimo questo intelligente spettacolo. Technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
LUMIERE. 14.30: Rassegna del film su Bruce Lee: «L'ultimo combattimento di Chen» con Bruce Lee. Colori. In omaggio l'adesivo del film.
RADIO. 16: «Sexy exhibition». Continua con enorme successo il più audace e sconcertante film pornografico mai portato sullo schermo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala). Dal Festival di Cannes 1979 il film premiato per la migliore regia: «I giorni del cielo», di Terrence Malick, con Richard Gere, Brooke Adams, Sam Shepard. Dopo Bonnie e Clyde un'altra «coppia dannata». Premio Oscar 1979 per la migliore fotografia. Prima visione. Colore. Per tutti. Sospese tessere omaggio e riduzioni.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sodoma e Gomorra», un colosso dello schermo con Stewart Granger, Stanley Baker e Anouk Aimeé. Diretto da Robert Aldrich e Sergio Leone. Colori.
SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (maltempo in sala ore 16): «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express» con John Wayne.
SALESIANI. 21: «Nonno surgelato».
VALMAURA 21.15: «I due superpiedi quasi piatti». Supercomico con Terence Hill e Bud Spencer. Colori.

MUGGIA

VOLTA. Chiusura estiva.

UDINE

ARISTON. 16: «Moses - Wine, detectives».
CAPITOL. 16: «Il re degli zingari». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Bilitis». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 18: «Tè per tre». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Prostitution». V.m. 18 a.
ODEON. 16: «Il commissario Verrazzano».
PUCCINI. 16: «Morti sospette».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Zombi». V.m. 18 anni.
ITALIA. 16: «Il giocattolo», con Nino Manfredi.

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Driver l'imprendibile».

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Verso il Sud» con J. Nicholson, M. Steenburgen. Colori.

SUCCESSO AL FENICE

VERDI. Chiuso per ferie fino al 26 luglio.
VITTORIA. 15, 22: «La contessa, la contessina e la cameriera». Il film dalla luce rossa. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Viaggio con Anita» con Giancarlo Giannini. A colori.
PRINCIPE. 16: «Animal house» con John Beluschi e Tim Matherson. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il testimone».

GRADO

PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Il ladro di Bagdad», con Roddy Mc Dowall, Kabir Bedi, in technicolor.
ARENA. 21.30: «Heidi in città».
CRISTALLO. 20.30: «California Suite» con Alan Alda, Michael Caine, Jane Fonda, in technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «La Gang della spider rossa».
RIO. 16: Tre donne immorali.

PORDENONE

CAPITOL. Per gli appassionati tre ore di sesso con «Le pornomogli» e «Ragazze a pagamento». v.m. 16. Ultimo spettacolo ore 21.
CRISTALLO. «Quintet» drammatico di Robert Altman con Vittorio Gassman e Paul Newman. V.m. 14.
SUPERCINEMA. Ferie.
VERDI. «Patrick», film del terrore.

CASARSA

ROMA. 14.30: «La mazzetta», con Ugo Tognazzi.

CORDENONS

RITZ. «Halloween la notte delle streghe», v.m. 14.

MANIAGO

MANZONI. «Arrivano i Mac Gregors», western.
VERDI. «Due vite a una svolta», con Shirley Mc Laine.

SACILE

NUOVO. «Altrimenti ci arrabbiamo» con Bud Spencer e Terence Hill.
ZANCANARO. Ferie.

OGGI - ALL'IPPODROMO DI
Montebello
inizio ore
20.45
un cerchio di luce, un rumore di zoccoli,
il grido della folla.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 21, 23; 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Domenica nella giungla; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Musica per un giorno di festa; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.13: Itinerario; 11.20: Io protagonista; 12: Improvvisamente la canzone scorsa; 12.30: Rally; 13.15: Il calderone; 16.30: Radiouno per tutti; da Viareggio cinquantenario del premio letterario Viareggio; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Il calderone; 21.03: L'amore dei tre re musica di I. Montemezzi; 22.50: Asterisco musicale; 23.03: Noi voi e le stelle a quest'ora.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.45: Un altro giorno musica; 7.55: Un altro giorno musica; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: programmi Tv commentati da critici e protagonisti; 9.30: Gr 2 estate; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 11.35: Alto gradimento (2.a parte); 12: Incontro con Lucio Dalla; 12.45: Toh! Chi si risente; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Domenica con noi; 16.58: Bollettino del mare; 17: Gr 2 musica e sport; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X formula 2; Bollettino del mare; 20.40: Buona notte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 13.45, 18.50, 20.45, 23.55; Quotidiana Radiotre - La mattinata di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti II parte; 11.30: A toccare la scettro del re; 12.45: Panorama europeo; 13: Disconovità; 14: Concerti per pianoforte di Mozart; 14.25: Franz Schubert; 14.45: Controsport; 15: Vita miracoli e morte del Cafone Lucano; 16: Musiche di scena; 17: Invito all'opera; 19, 20: Musiche pianistiche di Ciaikowski; 20: Il discofilo; 21: I concerti di Milano della Rai; 22.15: Conversazione; 22.25: Ritratto d'autore; 23.25: Il Jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Alfabeticando... con Ginsolina e Strafalciondo - Divagazioni domenicali di Mario Sesan - regia di Ruggero Winter; 12.35: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 16.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Alfabeticando... con Ginsolina e Strafalciondo; 15: I giorni segreti della musica.

Programma in lingua slovena:

8: Segnale orario - Gr; 8.15: Buongiorno in musica; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Piccolo concerto; 10.30: Le campane del Natisone; 11: Gr - Gazzettino regionale; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Cacciatore di cervi»; 11.50: Motivi musicali dal piccolo schermo; 12: Segnale orario - Gr; 12.15: Musica religiosa; 13: Musica a richiesta; 14: Gr - Gazzettino regionale; 14.10: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15.30: Domenica pomeriggio: Collegamenti in diretta, concerto, prosa e musica leggera; 15.30: Festa popolare estiva di Servola; 17: «Il bunker»; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, commento di Natale Soffientini.
*11.55 Incontri della domenica. **
*12.45 Agricoltura domani, a cura di G. Minoli. **
*13.30 Telegiornale. **
*18.15 E' solo rock and roll, con Little Tony, Bobby Solo, Kim and Cadillac, Michele e Faust'o. **
18.50 L'amico della notte. Spettacolo musicale.
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Puccini», con A. Lionello (2.a puntata). **
*21.50 L'occhio che uccide. Piccole follie con Marty Feldman (3.a puntata). **
*22.20 La domenica sportiva. **
*23.05 Prossimamente. Programmi per sette sere. **
*— Telegiornale. * — Previsioni meteorologiche.*

TV RETE 2

*12.45 Gedeone: «L'anatroccola dal collo lungo» - «Gedeone si ribella» (cartoni animati). **
*13.00 Tg 2 - Ore tredici. **
*13.15 L'altra domenica estate. Selezione di concerti pop, rock e jazz. **
*15.30 Tg 2 - Diretta sport — Eurovisione - Francia: Digione: Automobilismo - Gran Premio di Francia F. 1. **
*— Siracusa: Motonautica. Gran Premio Città di Siracusa. **
*— Pescara: Pallanuoto. Campionato italiano di Serie A: Pescara-Fiat. **
*18.15 Sono io William!: «Il porcellino campione». **
*18.40 Prossimamente. Programmi per sette sere. **
*18.55 Nakìa: «La non persona», telefilm. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.50 Tg 2 - Studio aperto. **
*20.00 Tg 2 - Domenica sprint. **
*20.40 Don Lurio presenta: Così per caso (ult. punt.). **
*21.45 Tg2 - Dossier, Il documento della settimana. **
*22.40 Tg 2 - Stanotte. **
22.55 E noi qua. La dolorosa istoria (5.a puntata).
** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Evviva domenica; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Fatti ed echi; 9.30: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Musica per due che si amano; 10.45: Alla ricerca della perfezione - Darwil; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 16.45: Kim parade; 14: Stretta di mano - speciale dal Friuli; 14.15: Brani celebri a tempo di liscio; 14.30: Mini juke box; 14.45: E' con noi...; 15: Mondo del disco; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Fantasia musicale; 17.30: Disco hits; 18.15: La voce di Ditka Haberl; 18.30: Concertino per archi; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV Svizzera

13.50: In eurovisione da Digione (Francia): Automobilismo: Gran premio di Francia; 16: Ciclismo: Tour de France: Captieux-Bordeaux; 17.30: Passeggiando nella natura... in una calda giornata estiva - Documentario; 18.15: Telerama; 18.40: Il jolly - Telefilm; 19.30: Sette giorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Piaceri della musica: Gabriel Fauré; 20.55: Intermezzo; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Il giudice e il poliziotto - «Operazione Botticelli» - sceneggiato, regia di Denys De La Patellière; 22.45: La domenica sportiva; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

16.10: Telesport - Atletica leggera - Ginevra: Semifinali Coppa Europa; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: Estivamente... carrellata di risate semiserie: «Risate all'italiana», film; 22.45: Musicalmente.

Q

TV Lubiana

10.20: Buon giorno domenica; 10.50: La Tv e i telespettatori; 11.10: Tv dei ragazzi; 12.30: Tv degli agricoltori; 14: Dijon: gara automobilistica; 15.[illegible]: Documentario; 16.15: Almanacco Tv; 16.50: Notiziario; 16.55: Melodie dell'Istria e del Quarnero; 18.05: Ohrid; 18.35: Notiziario sportivo; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Dramma; 22.05: Documentario; 22.55: Rassegna sportiva; 23.30: Telegiornale.

TV Zagabria

11: Tv dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: Tv degli agricoltori; 13.30: Jugoslavia buon giorno; 16: Pomeriggio festivo; 18.35: Telegiornale; 18.50: Film per ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Vie e deviazioni», dramma; 21.50: Documentario; 22.20: Telegiornale; 22.40: Varietà musicale; 22.55: Rassegna sportiva.

Castello di S. Giusto
CORTILE DELLE MILIZIE
FILMSELEZIONE 1979
Presentazione dei film premiati alla rassegna dell'Auditorium
Ingresso libero Ore 21
In caso di maltempo la presentazione sarà fatta alla stessa ora all'Auditorium.

SUCCESSO AL
MIGNON
del film che sta trionfando sugli schermi di tutto il mondo

CASTELLI DI GHIACCIO

CONTINUA
ALL'EDEN
CON SUCCESSO
Attento all'uomo che ti siede accanto... sarà anch'egli la reincarnazione di Nosferatu oppure è solo un maniaco assetato di sangue?

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

Con 20 minuti di risate in più al cinema
GRATTACIELO
ritorna il capolavoro di Pietro Germi diretto da Mario Monicelli con l'aggiunta di alcune scene non incluse nella prima edizione

Il film non è più vietato

«Prima» all'ARENA ARISTON
Il più bel film del Festival di Cannes 1979
Palma d'Oro a Terrence Malick per la miglior regia
Premio OSCAR 1979 per la miglior fotografia
Premio dei critici americani per la miglior regia
Dopo Bonnie and Clyde un'altra «coppia dannata»

Grande successo AL RITZ

RISTORANTI E RITROVI

BIRRERIA DREHER - VIA GIULIA 75
Nell'incantevole giardino, tutte le sere concertini di musica leggera. ECCEZIONALE NOVITA': specialità alla griglia.

BALLO ALL'APERTO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23 - 48, tel. 812391 — Stasera dalle 21 il liscio con l'orchestra «Amici della Romagna»; inoltre Fernando vi proporrà gli ultimi successi discografici. Programma misto.

POMERIGGIO GIOVANE AL DANCING PARADISO
Dalle 16 Fernando con i suoi successi discografici.

COMPLESSO III SILURO
Musica popolare. Oggi in osmiza da Olenich, Padriciano.

RISTORANTINO L'AQUILA D'ORO
Tutte le sere dalle 17 alle 0.2. Via Pascoli 32, tel. 790777.

RISTORANTE MARGUTTA — DONOTA 4
Specialità gastronomiche. Cene fino 02. Aria condizionata.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21 in poi.

l'aria frizzante della sera...
l'allegria della discoteca...
se vuoi anche cenando
da oggi al
"blue moon,,
— aperto anche all'aperto —

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA GLORIOSA STORIA DEL CELEBRE SODALIZIO

Quarant'anni fa a Cortina nascevano gli «Scoiattoli»

CORTINA D'AMPEZZO — Il 1.o luglio di quarant'anni fa, nacque a Cortina il sodalizio degli Scoiattoli, associazione che ha raggiunto fama mondiale nel campo alpinistico e del soccorso alpino. In quarant'anni di attività i suoi membri hanno aperto quasi 200 vie alpinistiche, esattamente 186, tra le più importanti di 5.o e 6.o grado superiore. Sono moltissime anche quelle effettuate in gruppi di montagne estranee alla catena dolomitica — loro impero abituale —.

Ci fu un periodo, quello del 1954, che di Cortina e dei suoi alpinisti si riempirono tutte le cronache: infatti fu Lino Lacedelli, detto «Testa», che il 31 luglio di quell'anno conquistò, con la spedizione di Desio, il «K 2». Negli anni '50, forse più che in altri, l'attività alpinistica degli Scoiattoli ampezzani è stata brillante, intensa e unanimemente esaltata. Il sodalizio festeggia i quarant'anni della sua nascita nei giorni del 30 giugno e del 1.o luglio, nel ricordo delle imprese gloriose effettuate da loro e in modo particolare da quelli che in questi anni sono scomparsi.

Il sodalizio degli Scoiattoli, venne fondato nel 1939 da un gruppo di giovani alpinisti rocciatori e maestri di sci. Tra questi spiccano nomi di grande prestigio come Luigi Ghedina, detto «Bibi», Albino Alverà, detto «Boni», Carletto Alverà, Ettore Costantini, detto «El vecio», Angelo Bernardi, Mario Zardini, Bortolo Pompanin, Ciro D'Andrea, Romano Apollonio, Giuseppe Ghedina-Tomas ed anche una donna, Emma Franceschi, detta «Gheba». Altri entravano poi nel sodalizio, alcuni scomparvero, chi nel proprio letto, chi sulle amate montagne.

Al gruppo via via si erano uniti altri alpinisti come Luigi Menardi, scomparso di recente, detto «Igi», Ugo Illing, Ugo Pompanin, detto «Baa», Ugo Samaia, detto «Suplein» e il «Testa» Lino Lacedelli, quello del «K 2». Ancora da ricordare tra gli scomparsi Albino Michelis, «Strobel», deceduto sulla Torre Falzarego, Romano e Armando Apollonio, Giuseppe Ghedina-Tomas, Guido Lorenzi, Ivano Dibona, anche questo caduto sulla cima Grande di Lavaredo e i due giovani Diego Valleferro e Carlo De Menego, scomparsi nei nevai dell'Huascaran sulle Ande peruviane nel corso di una «prima» travolti da una valanga. Il fatto avvenne nel 1976. Attualmente il gruppo degli Scoiattoli conta 35 iscritti; tra questi notissimi sono Lorenza Lorenzi, Carlo Gandini, Gualtiero Ghedina, Arturo Zardini, Luciano Da Pozzo, Luciano Bernardi (segretario del sodalizio), Franco Alvera, Silvio Alverà detto «Boricio», Bruno Menardi «Jimmy», che fu già direttore del rifugio «Generale Cantore», Orazio Apollonio, i due fratelli Franz e Armand Dellago, Andrea Menardi, Giusto Zardini ed altre giovanissime leve.

Tutti hanno all'attivo imprese memorabili, salvataggi e recuperi difficili nonché conquiste di vette lontane e cioè Africa, Asia, America del sud, Canada, Groenlandia. Per il quarantennale arriveranno a Cortina i gruppi più celebri di rocciatori come i «Catores» altoatesini, le «Aquile» del Trentino, i «Camosci» di Auronzo, i «Caprioli» di San Vito, i «Gir» dell'Agordino e gli elicotteristi del 5.o raggruppamento elicotteri di Casarsa e dell'«Altar» di Bolzano, del 4.o Corpo d'armata. Per la circostanza, Carlo Zardini, noto collaboratore della Guida delle Alpi Orientali di Berti, presenterà un volume sulla storia degli Scoiattoli e i cineasti Stefano Zardini e Renato Guella presenteranno un film realizzato sulla falsariga di una «prima» effettuata dagli Scoiattoli vent'anni fa sulle cime di Lavaredo, corredato da interviste al «Vecio» a Ugo Pompanin, a Lino Lacedelli, a Lorenzo Lorenzi.

Oggi 1.o luglio avrà luogo una Messa alla parrocchiale con la partecipazione del coro Cortina e un pranzo uficiale al rifugio «Faloria» per le ore 13. Nella giornata, inoltre, una novità filatelica: l'amministrazione postale ha concesso un annullo speciale per la ricorrenza; l'annullo sarà possibile ottenerlo dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, sempre presso lo Ski-pass.

Giovanna Costa Orzes

Truffaut presidente dei cineclub francesi

PARIGI — Il regista francese Francois Truffaut è stato eletto presidente della Federazione internazionale dei cineclub (Ficc), nel corso dell'assemblea generale dell'organizzazione che si è svolta in questi giorni presso l'istituto nazionale di educazione popolare Marly-Le-Roi (nei pressi di Parigi).

Dopo la sua elezione, Francois Truffaut ha detto che «si tratta di un vecchio appuntamento con i cine-club. Devo molto ai cine-club», ha precisato. «Dopo la guerra i film in versione originale con i sottotitoli raggiungevano il pubblico soltanto grazie ai cineclub. Sono stati loro a farci conoscere, a esempio, il neorealismo italiano...».

Il «mandato» di Truffaut è di due anni. Durante l'assemblea generale della Ficc, che riunisce circa 50 partecipanti di 25 paesi, sono stati svolti diversi seminari riguardanti in particolare «il cinema e il pubblico giovane», «gli scambi di film» e il lancio di un referendum destinato a istituire «una storia del cinema in cento film». La Ficc, creata nel 1949,

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia, 9.

Che autore triestino ha scritto nel 1979 il libro storico «Al di qua del mito»?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

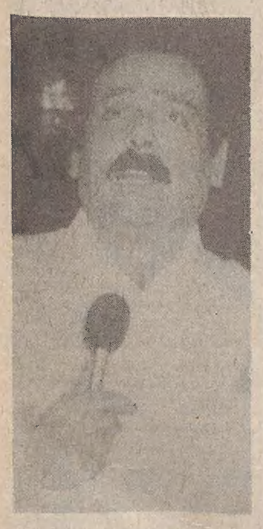
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 24 giugno è «Arcangelo Corelli». Ha vinto il libro la signora Pierina Ventura. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

LO SPETTACOLO DI LUCIANO BRONZI

Cabaret triestino inciso «dal vivo»



Il cabarettista Bronzi

Anche Trieste ha il suo settore cabarettistico e tale genere di spettacolo — molto diffuso un po' dovunque — ha trovato nella nostra città — tra gli altri — un interessante interprete. Si tratta di Luciano Bronzi che, dopo aver inciso su nastro a cassetta il suo primo lavoro ha appena messo sul mercato un'altra nuovissima incisione.

L'esecuzione è stata effettuata durante uno spettacolo «dal vivo» che l'artista ha tenuto in un locale da ballo del centro cittadino. In questa esibizione ha raccolto una selezionata antologia comica dei pezzi più simpatici e divertenti delle sue osservazioni sulla satira di costume e di sapore nostrano.

I testi sono dello stesso Bronzi, affiancato per certe creazioni umoristiche da Zanutti, Marasco e Gribanowski. Per tale suo «pot-pourri» sul vivere d'oggi l'artista ha avuto la fattiva collaborazione di altri attori come lo stesso Gianfranco Zanutti, Milita De Marco ed Edvige Stolfa. Il calzante e felice accompagnamento musicale è stato curato dal fisarmonicista, maestro Bogatec, e dal chitarrista «Lando».

La registrazione è stata incisa nella versione a 33 giri e in «musicassetta» e raccoglie diversi pezzi di piacevole e spiritoso effetto come «La mula de Ponterosso», «Franco e Giovanni» o «Signora mia».

Uno scorcio di gustose scenette e canzoni nostrane con appunti e osservazioni di simpatica arguzia e di dosata vena comica, ove l'artista ha saputo cogliere gli aspetti più interessanti con puntuale precisione satirica. Un quadretto di «colore» triestino tratteggiato insomma con trovate, soluzioni e spunti di ottimo effetto.

E con questa sua nuova fatica — appena registrata — l'artista continua, con convinta capacità e versatilità, il suo umorismo improntato sulla tradizionale comicità nostrana.

E. M.

«Edipo» di Seneca nei teatri romani

ROMA — «Edipo» di Seneca, nella traduzione dal latino di Vico Faggi, verrà rappresentato quest'estate negli antichi teatri romani. Il debutto è previsto per il 19 luglio al teatro romano di Minturno. A mettere in scena l'inusitato testo (in quanto rappresentato piuttosto raramente) sarà la cooperativa «Il Teatrino» di Foggia.

Il numero degli interpreti si aggira sui 25, tra cui Nando Gazzolo, nel ruolo principale, Maria Teresa Bax, Lucio Rosato, Claudio Dani, Marina Ruta. La distribuzione artistica prevede inoltre un coro composto da mimi con coreografie affidate a Claudio Conti. Il regista ha spiegato le ragioni della scelta della tragedia di Seneca allo scopo di farla rivivere nella cornice dei teatri romani di cui l'Italia è ricca.

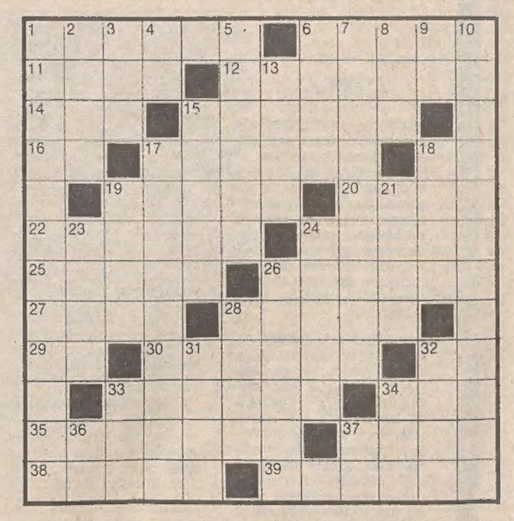
«Lo spettacolo — ha detto — si sviluppa in una sorta di rapporto coinvolgente tra i personaggi della tragedia e la collettività appestata che consuma i suoi sacrifici e la sua disgrazia in un'atmosfera di ebbrezza sfrenata e di decadimento da basso impero, tempo appunto nel quale Seneca tentava di sopravvivere. L'enorme scalinata — ha aggiunto Ladogana — sulla quale si svolge lo spettacolo richiama le origini della nostra civiltà e cultura, mentre il supporto musicale servirà a ricreare il rapporto con la parola in un'atmosfera raffinata e decadente».

Il premio Pandolfi a Carlo Verdone

ROMA — Il premio «Vito Pandolfi» 1979 per un copione teatrale internazionale di documentazione e collaborazione tra teatri di ricerca e universitari, all'attore-autore Carlo Verdone. Il testo premiato e «rimanga fra noi», un atto rappresentato nella corsa stagionale al teatro «Alberico» di Roma.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Costruisce case per lavoratori (sigla) - 6 Il Boccanegra di un'opera verdiana - 11 Lo stesso che porte - 12 Si dice di una risata lunga e sonora - 14 Ha soci con la patente (sigla) - 15 Bipede che starnazza - 16 Preposizione semplice - 17 Lo sono molti lavoratori di Murano - 18 Iniziali di Canova - 19 Il comico Lewis - 20 Fra gli sport c'è quello al piccione - 22 L'ha conseguita il dottore - 24 Ludovico, l'ultimo doge di Venezia - 25 Pressappoco - 26 Il romanziere di «Lord Jim» - 27 Osso dell'avambraccio - 28 Spremuti... dalla mucca - 29 Fondo di bottiglia - 30 Quelli del volto sono i lineamenti - 32 Sigla di Bergamo - 33 Sinonimo di nulla - 34 La nota più lunga - 35 Lo sono sarde e siciliane - 37 Possedimenti - 38 Musicò un celebre bolero - 39 Treno che si ferma in pochissime stazioni.

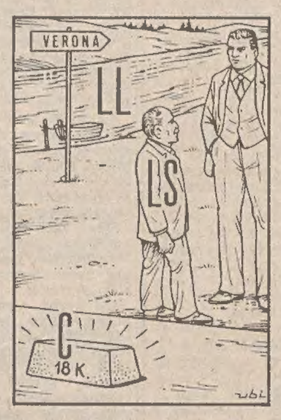
VERTICALI: 1 Il fiume di Siviglia - 2 Si infila nell'amo - 3 Hanno le punte ricurve - 4 Valle a noi - 5 Fornisce una pregiata pelliccia - 6 Prodotto del filugello - 7 Lo sono i peli dell'ortica - 8 Il nome della Farrow - 9 Antica lingua - 10 Cela alla vista altrui - 13 Il nome della Pickford - 15 Hanno le ali rigide - 17 Lo è chi coltiva molteplici interessi - 18 La respiriamo - 19 Giovanni in Spagna - 21 Scritta sulla Croce - 23 E' magna all'università - 24 Il più alto è l'Everest - 26 Veliero da diporto - 28 Scrisse «Morte a Venezia» - 31 Squadra di calcio di Madrid - 32 James, l'agente 007 - 33 Precede dic sul datario - 34 Tre per due - 36 Sigla di Salerno - 37 Inziali di Pascal.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 amici; 5 posta; 10 Sand; 11 Lesseps; 13 cra; 14 gelso; 15 PT; 16 Oklahoma; 18 moa; 19 Abano; 20 pori; 21 Atene; 22 manto; 23 trota; 24 tatto; 25 otre; 26 Corea; 28 pie; 29 Makarios; 31 PS; 32 Milit; 33 grù; 34 attacco; 36 Enel; 37 asola; 38 chele.

VERTICALI: 1 Ascot; 2 Mark; 3 inalatore; 4 CD; 5 Pelmo; 6 ossa; 7 SSO; 8 tè; 9 apporto; 11 leone; 12 staio; 14 Ghana; 17 abete; 18 Montaigne; 20 pater; 21 artista; 22 Marat; 23 toppa; 24 Tokio; 26 calca; 27 esule; 29 mici; 30 Orel; 32 mac; 35 TS; 36 EH.

REBUS (Frase: 7, 2, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
ottomana GE; ring L; E si = otto manager inglesi

CENTRO COLORI
Colori per babe sgale, atossici, inodori
VIA CORONEO 6/C

Roberta
la boutique delle Borsette
Via Giulia 25
Grandi FIRME a prezzi SPECIALI

I volti della vita

(Italfoto)

Se le tracce lasciate sulla pietra dal pennello d'uno dei soliti imbrattamuri (e imbrattapanchine) non rivelassero che siamo in città, questa potrebbe essere l'immagine d'un signore in villeggiatura. Un po' di verde e un po' di quiete si possono ancora trovare anche senza allontanarsi troppo da casa e soprattutto senza spender nulla. Nemmeno il prezzo di un biglietto d'autobus, perché sui veicoli pubblici, come è noto, i cani non sono ammessi e se non si vuol rinunciare alla loro compagnia, il posto all'ombra bisogna raggiungerlo a piedi.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
I sentimenti vanno sempre a ruota libera, ma a volte è necessaria una correzione del tiro per impedire che altri approfittino della vostra «disponibilità». Sarete invitati a una festa: accettate con entusiasmo perché la comitiva è molto allegra. Salute: dovete riposare più a lungo.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Non sacrificate l'amore all'ambizione se non volete essere poi turbati da sentimenti tardivi. Riuscirete a trovare la retta via grazie all'aiuto di un lontano parente, ma state bene attenti ai nuovi passi falsi. In serata avrete un incontro importante. Notizie da parte di un parente.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
A causa della vostra ingenuità cadete facilmente nelle trappole che persone subdole e senza scrupoli vi tendono a destra e a sinistra. Prendete delle precauzioni per l'avvenire. Forse un ritorno di fiamma sull'orizzonte sentimentale. Riceverete da una persona amica delle lieti notizie.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Cercate di non fermarvi alle apparenze e andate più a fondo se non volete cadere in errori di valutazioni: sarebbe opportuno arsi consigliare da chi ha più esperienza. Sincerità nei rapporti affettivi. Sogni indecifrabili. Salute: Curate con costanza i vari disturbi che vi affliggono.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Ottimi influssi astrali vi consentiranno di realizzare una vecchia aspirazione: un viaggio con la persona amata. Siate meno intransigenti in famiglia e cercate di essere più concilianti specie con le persone anziane. Un appuntamento da rispettare. Salute: malinconia verso sera.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
La vostra compagnia è piacevole perché siete dotati di umore, che fa colpo sugli amici. Non viene apprezzata invece la vostra presunzione che spesso dà fastidio. Per i ventenni e le ragazze coetanee nozze in vista. Arriva un lontano parente: accoglietelo bene. Salute discreta.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Gelosie e rivali in tutti gli angoli. E' bene pertanto valutare le nuove amicizie perché l'insidia potrebbe nascondersi in chi si finge «disponibile o remissivo». Prenderete quanto prima degli arretrati: la somma vi servirà per un viaggio desiderato. Salute: leggere insonnie.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
In serata incontrerete una persona che non vedevate da tanto tempo e che avreste voluto dimenticare: è probabile un pericoloso ritorno di fiamma. Avrete una lite in famiglia per questioni di eredità. Cercate di conciliare gli opposti interessi. Fortuna al tavolo verde. Salute buona.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Uscite spesso la sera, bevete e fumate troppo. Cercate di dare un taglio netto a vizi e a spese voluttuarie e frequentate nuovi amici. Dovete chiarire subito una complessa situazione coi familiari della persona amata. Fortuna al gioco. Salute: avrete i nervi a fior di pelle.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Vi siete confidati con un collega che credevate amico e invece ha spiferato a destra e a sinistra tutte le vostre intimità. Questo vi serva per essere più guardinghi in futuro. Quanto prima arriva il sospirato aumento: basta però sapere attendere. Trascorrerete una piacevole serata.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Il comportamento della persona amata vi sta dando serie preoccupazioni, ma non è il caso di fare scenate di gelosia, che potrebbero compromettere definitivamente la vostra relazione. Troppa ciccia: è necessario controllare la dieta. Un appuntamento da rifiutare assolutamente.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Bisogna muoversi con tempestività per ostacolare i piani subdoli di chi mira a danneggiarvi sul piano professionale e morale; fatevi coraggio in questa difficile battaglia da amici legati. Dovete fare qualche sacrificio a tavola per mantenere la linea. Una visita inaspettata.

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO
CONFORMATI
ABITI SU MISURA
SPORTSWEAR
ABBIGLIAMENTO DONNA
MODELLI ESCLUSIVI
CONFEZIONI IN PELLE

MONDOVERDE

Il segreto dei lillà che diventano bianchi

Ufficialmente si chiama syringa vulgaris detta lillà o anche fiore di maggio e attualmente sta superando il periodo del suo maggior splendore. E' presente un po' dovunque da noi poiché clima e terreno ne favoriscono la crescita spesso spontanea in pianura e collina. E fanno una gran bella figura così leggiadramente collocate come vuole madre natura. Vi sono però anche dei lillà... bianchi.

Molti di voi si saranno chiesti come vengono ottenuti quei magnifici rami di lillà fioriti di candide pannocchie piramidali, una vera primizia dei mesi invernali. Una trentina d'anni fa gli steli fioriti venivano dal Belgio e il segreto della loro produzione era di esclusivo dominio dei floricoltori di quel Paese, così come lo era quello della coltivazione forzata di azalee e rododendri.

Ma non si tratta di pratica orticola di particolare difficoltà, tanto che essa viene spesso applicata anche da coltivatori nostrani, alcuni dei quali offrono sul mercato steli di lillà molto lunghi e fioriti in modo ineccepibile.

Ma noi andiamo più in là. Vogliamo asserire che anche un dilettante è in grado di ottenere da sé degli ottimi lillà fioriti in pieno inverno, purché egli si attenga ad alcune semplicissime regole che ora illustreremo brevemente.

Come si sa, per ottenere pieno successo dalla forzatura di qualsiasi pianta occorre che gli esemplari destinati al trattamento siano di buona forza e «preparati» in modo particolare. Quindi, nel nostro caso, dovremo innanzitutto coltivare in vivaio le piante di lillà almeno per due o tre anni, e con tutte le cure possibili affinché si sviluppino per ogni pianta, pochi rami (da sei a dodici, a seconda della forza e della varietà) molto robusti. Per limitare la vegetazione a questi pochi fusti adopereremo la forbice eliminando senza remissione tutti i rami deboli o mal situati o che siano in soprannumero rispetto all'optimun stabilito.

Il getto che dà ottimi bottoni florali alla sua estremità, in genere tre gemme fiorifere, è quello di una stagione di età, ben lignificato. Più il getto dell'anno è forte, ben lignificato e con grosse gemme apicali, migliore è la prospettiva di una buona fioritura.

Dunque, dopo due o tre anni di coltivazione in vivaio, si potano le piante piuttosto forti, in primavera, ed i getti che si sviluppano successivamente potranno essere destinati alla forzatura nell'inverno.

Per preparare opportunamente le piante si procede alla fine del mese di agosto al taglio delle radici, che consiste appunto nel tagliare con una vanga affilata il terreno tutto attorno alla pianta, in modo da delimitare il pane di terra che dovrà essere tolto per la sistemazione dell'arbusto in vaso.

Questo taglio delle radici ha anche lo scopo di costringere la pianta ad entrare in riposo un po' prima del tempo normale e a maturare meglio il legno dei fusti e le gemme apicali. D'altra parte al posto dei tagli si svilupperanno numerose utilissime radichette capillari.

Verso i primi di ottobre le piante così preparate sono poste in vasi di 20 centimetri e lasciate fuori all'aperto, esposte a Nord, fino al momento della loro forzatura, che avrà luogo da Natale in poi.

Al momento stabilito si trasportano i vasi in un ambiente buio ma dotato d'impianto di riscaldamento. Le piante vanno innanzitutto ripetutamente spruzzate con acqua tiepida più volte al giorno e sottoposte dapprima ad una temperatura non superiore ai 15 gradi.

Nei giorni successivi, quando si vede che le piante si sono messe in movimento, la temperatura potrà essere innalzata sino a 20-22 gradi (ripetendo spesso le spruzzature) sino a quando i fiorellini delle infiorescenze stanno per aprirsi. Allora si riconduce l'ambiente sui 14-15 gradi sino alla raccolta e ciò per dare ai fiori maggiore consistenza e durata. Alcuni coltivatori poco coscienziosi usano portare la temperatura dell'ambiente durante la giornata sino ai 22-30 gradi; e in tal caso le infiorescenze recise durano poco o niente dopo portate negli appartamenti.

Dimenticavo di dire che nel corso della forzatura devono essere tolti tutti i germogli non fioriferi per dare maggior forza a quelli fertili, e che nelle spruzzature bisogna far attenzione «a non bagnare i fiori» quando questi sono prossimi ad aprirsi, ché resterebbero fatalmente macchiati.

La forzatura come si è visto avviene al buio e in tal caso i lillà vengono tutti bianchi, anche se si tratta di varietà colorate. Se invece si vogliono fiori colorati bisogna esporre le piante alla luce negli ultimi giorni, anche soltanto per poche ore al giorno; tuttavia le tinte delle infiorescenze saranno sempre alquanto attenuate.

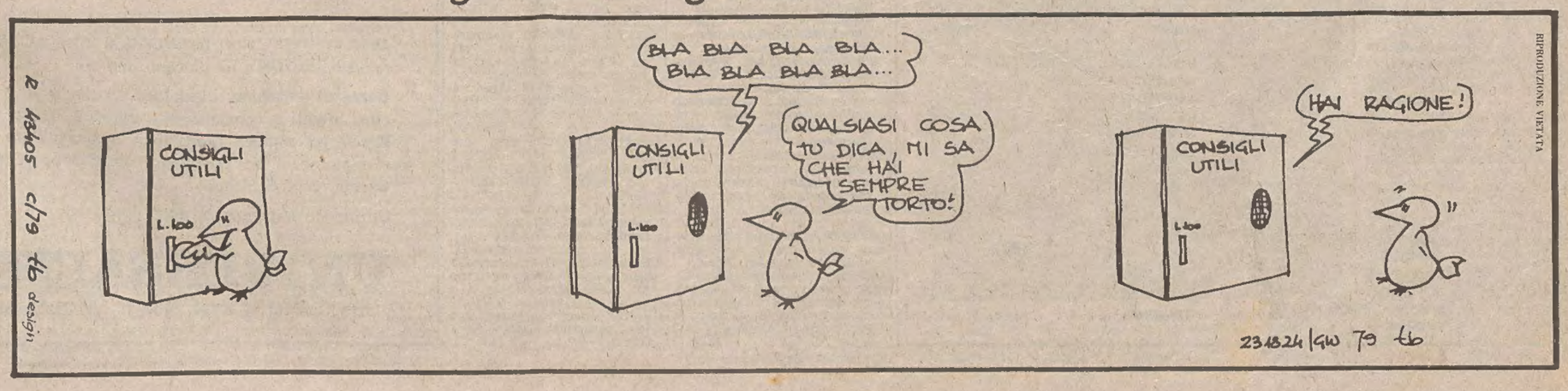
Nella coltura industriale le piante non sono messe in vaso bensì interrate l'una appresso all'altra con i rispettivi pani di terra all'aperto prima, nel locale riscaldato poi; il processo di forzatura è comunque lo stesso.

Che cosa fare delle piante dopo la raccolta degli steli fioriti? Dopo aver tagliato tutti i fusti legnosi a due-quattro gemme, si consiglia di collocare le piante in locale freddo, ma dove non geli, finché non sia possibile portarle fuori e piantarle nuovamente al riparo, dove dovranno rimanere per due stagioni almeno prima di essere nuovamente sottoposte a forzatura. Infatti non è consigliabile utilizzare ogni anno le stesse piante per la forzatura, ma tutt'al più un anno sì e uno no. In questo periodo di sosta le piante andranno curate in modo particolare.

In ogni caso per ottenere vegetazioni molto robuste è necessario l'impiego di generose concimazioni forse più organiche che minerali al momento della piantagione degli arbusti e ancora durante il periodo vegetativo. E' questa un'operazione molto «odorosa», ma anche per il giardinaggio c'è il rovescio della medaglia. Tutto ciò nella grande armonia del creato.

Bruno Natti

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



IL PICCOLO
EDIZIONE VACANZE

Con tutte le notizie della cronaca di
TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, UDINE e della REGIONE

Troverete in vendita il vostro giornale
nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico

BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CHIOGGIA
DUINO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
SISTIANA
Tutti i lidi dell'Alto e Medio Adriatico.

Spiagge del Tirreno

FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige

BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CASTELROTTO
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
PICCOLINO
S.CANDIDO
S.CASSIANO IN BADIA
S.CRISTINA VALGARDENA
S.MARTINO IN BADIA
S.VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SESTO DI PUSTERIA
SIUSI
VALDAORA
VILLABASSA

Bellunese

AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE'
PIEVE DI LIVINALLONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO
ZUEL - CORTINA

Carnia

AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COCCAU
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPEDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SOCCHIEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico

CAMPITELLO DI S.NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore

AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana Pordenonese

AVIANO
BARCIS
CIMOLAIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana Spilimberghese

MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

Tarvisiano

CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
DOGNA
FUSINE LAGHI
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino

BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
COREDO
FIERA DI PRIMIERO
GRIGNO
IMER DI PRIMIERO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MEZZANO DI PRIMIERO
MOENA
PALU'
PANCHIA DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PEDRAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SIROR
SORAGA DI FASSA
STREMBO
TESERO DI FIEMME
TRENTO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali

ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
FIUGGI
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TABIANO
TORREGLIA

Laghi

DESENZANO
SALO'
SIRMIONE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A MADRE non vedente con due bambini necessita giovane per valido a'uto famiglia solo mattino. Via Pascoli, tel. 727322. 11231 B

A duecentomila lire mensili solo per mattina centro città cercasi giovane per lavori domestici. Scrivere a Publikompass cassetta 49 B 34100 Trieste. 11231 B

CAMERIERA e facchino piani pratici cerca albergo Adriatico Palace Hotel - Grignano mare, telefonare (040) 224241 ore 17-18. 11313 B

CERCASI prestaservizi con referenze per Muggia quattro ore giornaliere. Tel. 272452. 1243 B

CERCASI persona per pulizia casa ore da combinare, tel. 828321, dalle ore 6 alle 11. 11510 B

CERCASI prestaservizi orario da convenirsi. Tel. 31429. 11583 B

CERCASI stabile amante bambini per Sistiana. Famiglia due adulti, due bambini. Trattamento famigliare, ottimo stipendio. Telefonare oggi 209807 209717. 11545 B

MONFALCONE cercasi collaboratrice domestica per mattinata. Telefonare 72820 ore 21. 575 B

PERSONA tutto fare e cucinare 9 - 13 cercasi. Tel. 60535. 11541 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

A.A. PERITO edile, militesente, volonteroso offresi per attività attinente, disponibile a tirocinio non retribuito. Tel. 748166. 11451 C

ASSISTEREI donna anziana o coniugi autosufficienti in montagna 700 m per luglio agosto. Tel. 209802. 11406 C

DIPLOMATO militesente offresi per lavoro qualificante. Tel. 748166. 11519 C

DISTINTA signora offresi ambulatorio medico, boutique. T. 766806. 11596 C

FATTORINO offresi a ditta per consegne città porta fiori per alimentari ecc. ecc. Telefonare ore pasti 793870. 11393 C

GIOVANE dinamico 18enne ottima presenza diplomato scuola superiore in Usa offresi impiego adeguato. Telefonare 209325. 800 C

IMPIEGATA anni 40 pratica lavori ufficio, spedizioni, offresi impiegata o cassiera anche mezza giornata conosceza slavo, inglese. Telefono 771527. 11502 C

OFFRESI banconiere o cameriere pratico ore da combinare, telefonare ore pasti 793870.

OFFRESI disegnatore campo arredamento progettazione mobili dettagli costruttivi ristrutturazione interni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19-C 34100 Trieste. 11416 C

PENSIONATA mediaetà, robusta pazziente, simpatica, lunga pratica bar-cucina, esaminerebbe proposte lavoro, anche babisitter, sorveglianza anziani. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 20-C 34100 Trieste. 11423 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 11567 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. T. 62088 11567 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 11567 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio - tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel.741801-TS

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441. 11589 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente soffitte cantine, appartamenti, giardini. 414244. 11612 CC

A.A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi, D'Annunzio 24. Telef. 768606. 11505 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes, Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27-A. 11153 CC

ANTENNA Capodistria, Telequattro, Montecarlo, Telebarbara, emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti. 763545. 11520 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Telebarbara, Capodistria, ripariamo radio transistori, registratori, televisori, rasoi, aspirapolvere, Universalradio, Settefontane 1, telefonare al 741817. 11365 CC

ANTENNISTA diplomato esegue prontamente impianti Telequattro, canali privati, prenotazioni, telefonare domenica 200542, feriali 414150. 11418 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità 827606. 9998 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici, frigo, cucine. Lavori elettrici, idraulici. 64119. 11470 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia messa in opera parchetti, moquettes, plastica. Nuovi arrivi carta da parati, via S. Zenone 6, tel. 750895. 11530 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti idrosanitari e riparazioni in genere preventivi gratuiti. Telef. 573531 - 750726. 11207 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422622. 11430 CC

OFFRESI infermiera professionale per assistenza notturna tel. 14.30-15.30 tel. 790862. 11521 CC

OFFRESI piastrellista muratore telefonare tutti i giorni al n. 767493. 11360 CC

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

RESIDENZA TURCHESE all' inizio della via Soncini iniziata costruzione in posizione panoramica. Appartamenti di media grandezza in palazzina con grandi terrazze soleggiate, giardino privato a richiesta, possibilità con mansarda comunicante, box o posto macchina esterno, rifiniture accurate. MUTUO GRATUITO FINO ALLA CONSEGNA.

COMPLESSO RESIDENZIALE «RAFFAELLO SANZIO» iniziata costruzione appartamenti di varie grandezze. DISPONIBILITA' PIANI ALTI ED ATTICI con esposizioni verdi e soleggiate. Tutti i moderni comforts condominiali, cucine funzionali con fornitura dell'arredamento comprensiva nel prezzo, box e posti macchina al coperto. INIZIATE PRENOZIONI - RIFINITURE A SCELTA.

ROMAGNA avanzata costruzione in palazzina panoramica: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze - COMBINAZIONI CON TAVERNA E GIARDINO PROPRIO - moderni comfort e rifiniture a scelta.

RESIDENZA AMETISTA Gretta posizione panoramica: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze - POSSIBILITA' COMBINAZIONE CON MANSARDA - moderni comfort e rifiniture a scelta.

GIRARDI signorile con giardino proprio: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, taverna, cantina, terrazza, autorimessa.

UNIVERSITA' panoramico: saloncino, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazza, posto macchina al coperto. MUTUO APPROVATO.

MAGAZZINO in zona Rozzol pronta entrata vendesi.

VIALE RAFFAELLO SANZIO recente: 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, moderni comfort. PREZZO 28.000.000.

MAGAZZINO in via del Bergamino mq 90 con grande parcheggio proprio. VENDESI.

6.000.000 box auto in zona Gretta. Pronta entrata.

32.000.000 in via Donadoni casa nuova: matrimoniale, stanza, tinello con cucinino, bagno, gabinetto separato, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

35.000.000 in via Alpi Giulie panoramico in piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

31.000.000 in via Gortan nuovo prima entrata: soggiorno con cucinino, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

28.000.000 in via Vespucci ultimo piano in costruzione prossima consegna: due camere, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort, autorimessa, possibilità mutuo. RIFINITURE A SCELTA.

38.000.000 in via Vespucci prossima consegna: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort, autorimessa. RIFINITURE A SCELTA.

VIA PAPINIANO in casa recente: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, cantina, moderni comfort.

SAN GIOVANNI pronta entrata ultimo piano panoramico in zona tranquilla: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo, prima entrata con tutti i moderni comforts. Quota minima in contanti 13.500.000.

CONTI appartamenti nuovi di diverse grandezze con tutti i moderni comforts - disponibilità attico con grande terrazza e possibilità box oppure posti macchina. PRONTA ENTRATA.

29.000.000 in via Commerciale panoramico in palazzina recente: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, terrazza, POSTO MACCHINA in autorimessa, tutti i moderni comfort, eventuale mutuo approvato.

CENTRALE primo ingresso, accuratamente rifinito, particolarmente signorile: camera, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort. Vendesi con mutuo approvato. QUOTA CONTANTI 10 milioni 500.000.

VILLE

BARCOLA in parco alberato nuova costruzione panoramica. Possibilità divisione bifamiliare.

SAN LUIGI combinazioni ville panoramiche a prezzi interessanti.

38.000.000 casa da ristrutturare in zona semicentrale.

TERRENO CON PROGETTO APPROVATO località Rupingrande.

ALTOPIANO

OPICINA in via dei Papaveri COMBINAZIONE CON MANSARDA prima entrata di 105 metri quadrati, riscaldamento autonomo a metano. PRONTA ENTRATA.

53.000.000 prima entrata zona Opicina con mansarda: quattro vani, cucina, doppi servizi, 3 poggioli. PRONTA CONSEGNA.

52.000.000 nuova costruzione a Sistiana appartamento bellissimo con vista mare: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, moderni comfort. POSSIBILITA' MUTUO.

AFFITTATI

17.000.000 in via Crispi appartamento di 90 metri quadri: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo.

20.000.000 in via Ginnastica appartamento di 138 metri quadri casa signorile: quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato, cantina.

8.500.000 in contanti rimanenza mutuo 82.500 mensili. In via Udine appartamento di 123 metri quadri: tre stanze, cucina, servizio.

7.700.000 in contanti rimanenza mutuo 90.750 mensili. In via Udine appartamento di 154 metri quadri: tre stanze, cucina, servizio.

65.000 AL METRO QUADRO VENDONSI ULTIME DISPONIBILITA' APPARTAMENTI AFFITTATI IN ZONA STAZIONE.

MUGGIA

LOCALI D'AFFARI prima entrata di 51 metri quadri cadauno in viale XXV Aprile - viale D'Annunzio. Prezzo 24 milioni.

«I MULINI» APPARTAMENTI DUPLEX disposti su due piani con scala interna: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, possibilità grandi terrazze PREZZO 39.400.000 quota richiesta in contanti 15 milioni 800.000.

«I MULINI» APPARTAMENTO DUPLEX disposto su 2 piani con scala interna: soggiorno, cucina, quattro stanze, studio, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza coperta. PREZZO 52.300.000 quota richiesta in contanti 21 milioni.

I MULINI due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo. 30.900.000, quota richiesta in contanti 12 milioni 360.000.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo
domus
Telefoni 69210-61763
Orario 9-12 - 16-18,30

MANCINELLI PARCHETTI telefono: 765255

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 611604. 11431 CC

PITTORI riparazioni e coloritura serramenti esterni griglie e rollé. Tel. 796903 - 910805. 11450 CC

PITTORI modifiche appartamenti pitturazioni in genere, carta parati. Telef. 796903 - 910805. 11450 CC

PITTURIAMO olio o tempera case, appartamenti, negozi, prezzi modici. 31650. 11433 CC

SARTORIA da uomo e signora confezione mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe estive viale D'Annunzio 11, Kosuta. 11475 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine interpellateci sempre. Telefono 410275. 10883 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. AZIENDA leader settore tempo libero offre a giovani ambosessi 18-25 anni possibilità di inserimento immediato nella propria organizzazione commerciale. Si assicura ottimo trattamento economico, inquadramento di legge, reali possibilità di carriera ed un ambiente di lavoro giovane e stimolante. Presentarsi domani c/o Jolly Hotel, via Cavour 7 Trieste dalle 14 alle 16, chiedere sig. Marinelli. 425-PD D

A. SCUOLA privata cerca segretario buonissima conoscenza inglese, contabilità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23-C 34100 Trieste. 11494 D

ACCONCIATURE Norma Crispi 5 cerca urgentemente mezzalavorante. Telefonare dalle 17 alle 20 al 767233. 11561 D

AFFERMATO ristorante Grado cerca generica-o esperienza cucina, orario 18-02, ottima retribuzione. Telefonare 0431 - 82520 dopo ore 18. 50237 D

AMBULATORIO dentistico urgentemente cerca receptionist possibilmente nozioni contabilità. Tel. 51151 ore 10-12. 11585 D

APPRENDISTA cerca «Salone Anna» viale D'Annunzio n. 79. 11467 D

APPRENDISTA commesso possibilmente conoscenza sloveno cerca negozio moto cicli, Crispi 8. 11402 D

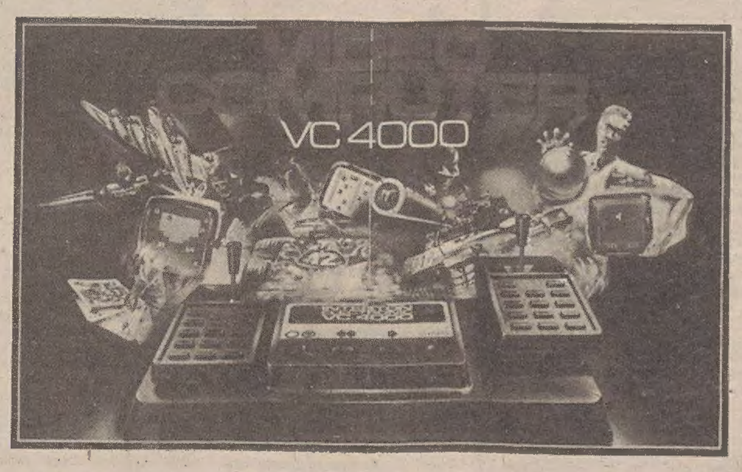
APPRENDISTA giovane banconiera-e, festivi liberi cercasi. Tel. 31551 lunedì. 11628 D

ASSUMIAMO personale maschile femminile compenso fisso più premi. Presentarsi Publivox via Roma 30 II piano. 050229 D

ASSUMIAMO giovani capaci preparati campo commerciale età non superiore anni 25 stipendio fisso inquadramento di categoria. Presentarsi Publivox via Roma 30 II piano. 050229 D

AUTISTA patente C per consegne città e dintorni. Inviare curriculum e referenze a Publikompass, cassetta n. 8 - C, 34100 Trieste. 11314 D

AUTOFFICINA cerca operaio meccanico auto solo se qualificato. Scrivere a Publikompass, cessetta n. 36-B, 34100 Trieste. 11088 D



INTERTON LTD
VIDEO GIOCHI

Le cassette a colori per VC 4000 VIDEO COMPUTER della INTERTON LTD giocano con voi.

Corse di macchine. Black-jack. Battaglie di carri armati e combattimenti aerei. Battaglie navali. Giochi matematici. Gioco degli scacchi. Gare di motocross. Blackgammon. Labirinti. Sport invernali. Caccia. Gare ippiche.

Un mondo affascinante da scoprire alla

UNIVERSALTECNICA
piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1

BAR S. Francesco cerca apprendista - aiuto banconiere, internista. Tel. 764036. 11401 D

CAMERIERE o banconiere pratico servizio tavolo cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 11435 D

CARRELLISTA magazziniere importante azienda commerciale cerca, ottimo trattamento. Tel. 823477. 11537 D

CERCA apprendista quindicenne legatoria libri. Telefono 727256. 11443 D

CERCASI pratica-o commessa-o frutta verdura, presentarsi orario di lavoro via Bruner 4. 11342 D

CERCASI apprendista commessa-o 15-16 anni, Tel. 793563, via Piccardi 23. 10513 D

CERCASI persona per pulizie varie a tempo pieno, telefonare 414942, sabato, ore 8.30-9.30 oppure lunedì tel. 744714 ore 9-11. 11419 D

CERCASI falegname con patente B per consegna mobili; stipendio mensile 435.000 più 13.a e 14.a mensilità. Sabato e domenica liberi più eventuali assegni familiari Mobilificio Primavera Ronchi tel. 77112. 50236 D

CERCASI giovane militesente possibilmente conoscenza lingua slava, presentarsi ore negozio, Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo Dante. 11604 D

CERCASI impressore tipografo, macchine piane, anche litografiche, veramente capace, ottimo trattamento disponibili anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta 24 C 34100 Trieste. 11518 D

CERCASI marinaio crociera Italia, barca da diporto. Tel. n. 910712. 11625 D

CERCASI operaia-o generica-o Olympus, XX Settembre 101. 11533 D

CERCASI persona pulizia panetteria. Presentarsi martedì via Trenta Ottobre 17. 11553 D

COMMESSA-O apprendista conoscenza sloveno cerca negozio «Il nido», corso Italia 28. 1237 D

CONDUTTORE pratico impianti riscaldamento bruciatori, munito patente auto cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 30 C, 34100 Trieste. 11629 D

CORRISPONDENTE inglese e francese perfetta pratica-o lavori ufficio possibilmente stenografa-o cerca ditta commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21-C 34100 Trieste. 11447 D

DITTA distributrice acque minerali e birra, assume prontamente autista patente C e un autista patente B. Telefonare dopo le 8.30 al 775571. 11608 D

GIOVANE ragioniere, militesente, possibilmente con esperienze precedenti impieghi, pratico Iva, cassa e dattilografia cerca ditta spedizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 C, 34100 Trieste. 11411 D

IMPIEGATA-O possibilmente nozioni contabilità urgentemente cerca ambulatorio dentistico. Tel. 51151 ore 10-12. 11585 D

IMPIEGATO provata esperienza ramo alimentari, capace assumere direzione settore alimentare, seria società locale cerca. Offerte dettagliate, garantita massima riservatezza a Publikompass cassetta n. 28 C 34100 Trieste. 11595 D

IMPORTANTE casa di spedizioni cerca tessera rossa scrivere a cassetta Publikompass n. 11/C 34100 Trieste. 11349 D

INFERMIERE-I generiche-i assume casa di riposo di Prosecco. Telefonare 225861 ore ufficio. 11605 D

LAVORANTE cerca salone Bruna, viale Ippodromo 16. Tel. 741000. 11453 D

LOCALE Agenzia marittima cerca giovane militesente con patente, conoscenza inglese per lavoro impiegato esterno. Scrivere a Publikompass cassetta 26 C 34100 Trieste. 11588 D

MANUEL JEANS MARKET, cerca commessa-o conoscenza croato. Presentarsi via S. Lazzaro n. 15. 11309 D

MANOVALI edili assume impresa. Tel. 775522. 11544 D

PARRUCCHIERA-E veramente capace cercasi urgentemente ottimo trattamento, negozio centro. Tel. 795613. 11535 D

MEZZA-O lavorante parrucchiera-e o apprendista pratica-o cercasi. Tel. 744029. 11403 D

PERIZZI cerca tappezzieri in stoffa capaci lavori imbottitura e tappezzatura. Trieste, d'Annunzio 27. 11269 D

PERSONA cercasi con predisposizione alla vendita comunicativa 410701. 11452 D

PERSONA pratica riparazioni cerca boutique donna per lavoro a domicilio. Telefonare martedì orario negozio 793013. 11551 D

PROFUMERIA Mimosa via Roma 14 cerca commessa-o. Telefonare martedì al 60770. 11572 D

RAGAZZO apprendista alimentari cercasi Bonifacio, piazza Venezia 4. 11565 D

RISTORANTE a Grado cerca banconiera-e, cameriera-e e generica-o. Tel. (0431) 80230 oppure 80641. 050232 D

STABILIMENTO produzione pesce in scatola cerca capo reparto 26-35 anni con esperienze pluriennali di conduzione del personale per il proprio stabilimento in Grado. Scrivere: Safica Grado, precisando curriculum e referenze. 050230 D

STENODATTILOGRAFA-O veramente capace stipendio sindacale cerca studio legale. Scrivere a Publikompass cassetta 25 C 34100 Trieste. 11536 D

TRATTORIA Altipiano cerca 2 camerieri-cameriere. Telefonare domenica ore 8-10, Lunedì ore 8-10. Tel. 748961. 11600 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

PENSIONATO 60.enne cerca pensione completa ad eccellenti condizioni presso casalinga tuttofare 50-55.enne max, sola desiderosa di compagnia, tel. 418732 ore 14-16. 11303 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI ammobiliata a distinto con bagno e telefono. Tel. 743191. 11315 F

AFFITTASI camera ammobiliata uso bagno e telefono. Tel. 794736. T.A. 1242 F

Continua in 12.a pagina

NOMINATO «IN PECTORE» UN PRELATO DELL'EST EUROPEO O LITUANO

Anche un cardinale senza nome nel Concistoro di Papa Wojtyla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla non ha rivelato nel Concistoro di ieri l'identità del quindicesimo cardinale che ha riservato «in pectore», oltre ai quattordici noti, di cui invece ha fatto nome e cognome davanti al sacro collegio riunito nella sala propriamente detta del Concistoro. Il suo silenzio sul misterioso personaggio che, una volta «pubblicato» in un successivo Concistoro, prenderà l'anzianità di nomina da ieri, è stata l'unica sorpresa della sua prima «infornata» di cappelli rossi, nella dizione propria alla curia romana.

Ma il neoeletto cardinale Agostino Casaroli, segretario di stato, indirizzando a Giovanni Paolo II un indirizzo di omaggio e di riconoscenza, anche a nome dei suoi colleghi, ha fornito una precisa indicazione: «Non possiamo dimenticare — ha detto — colui del quale vostra santità ha voluto riservare il nome nel segreto del suo cuore, ma nel quale possiamo bene immaginare che abbia a riflettersi in maniera particolarmente significativa il volto, glorioso e doloroso insieme, della Chiesa dei nostri giorni».

Il cardinale in pectore, in altre parole (Casaroli lo sa), appartiene a una Chiesa che subisce l'oppressione nell'Est europeo o, per estrema ipotesi, nell'Asia continentale, in Cina. Gli osservatori propendono per l'amministratore apostolico di Vilna nella Lituania, mons. Steponavicius, al quale mesi addietro, fatto Papa, Karol Wojtyla inviò in dono il suo zucchetto rosso da cardinale. Se dovesse in seguito rivelarsi vera questa ipotesi, ne risulterebbe un gesto audacissimo da parte di Giovanni Paolo II: quello di introdurre nell'agglomerato delle Repubbliche sovietiche un cardinale cattolico, di imporre la presenza in una grande comunità credente oppressa, mentre il cardinale ucraino, Joszip Slipyj, è costretto da oltre quindici anni a vivere esule in Roma.

E' un problema non facile da risolvere e sarà probabilmente il primo affidato al nuovo segretario di stato, Agostino Casaroli, esperto di ostpolitik della Santa Sede.

L'attesa di Papa Wojtyla nel rendere pubblico il nome di questo eletto in posizione difficile, sotto il profilo politico e religioso, è doverosa espressione di prudenza. Solo il miglioramento dei rapporti Vaticano-Mosca darà via libera all'annuncio, cessate le difficoltà e il pericolo, per divenire eventualmente sfida e rottura, ove restasse aperta soltanto la via del sacrificio e della testimonianza, alla quale Giovanni Paolo II affida il suo pontificato.

Il Concistoro ha occupato quattro ore, dalle 10 alle 14. Dapprima «segreto» al palazzo apostolico, presenti soltanto i cardinali «anziani», poi a partire da mezzogiorno «pubblico» nell'aula Paolo VI dei Nervi, di fronte ai cardinali neo eletti, ai quali Papa Wojtyla ha imposto zucchetto rosso e berretta, presenti i membri del corpo diplomatico e circa seimila fedeli.

«Essere pastore dell'ovile vuol dire — ha affermato nel corso della liturgia della parola nell'aula Paolo VI — vigilare perché la belva rapace non entri nel gregge. Essere pastore delle anime vuol dire vigilare perché la belva rapace non entri nel gregge. Essere pastore delle anime vuol dire vigilare perché queste non siano ingannate e irretite e non siano traviate.

Siamo chiamati alla fortezza e nello stesso tempo al timore dinanzi a Dio. Forti con la fortezza dei pastori. L'invito alla fortezza si collega, in modo particolarmente profondo, con la tradizione del cardinalato, che, anche nel colore della veste, ricorda il sangue dei martiri. Cristo chiede da noi soprattutto la fortezza di confessare dinanzi agli uomini la sua verità, la sua causa, senza tenere conto se questi uomini siano benevoli o meno nei riguardi di questa causa, se a questa verità apriranno le orecchie e i cuori o se li chiuderanno così da non poter sentire».

Papa Wojtyla ha abbracciato uno ed uno i quattordici neo cardinali, con i quali questa mattina in San Pietro concelebrerà una messa solenne: i sei italiani Agostino Casaroli, Giuseppe Caprio, Marco Ce', Egano Righi Lambertini, Ernesto Civardi, Anastasio Ballestrero, il vietnamita Trinh Van Can, il messicano Corripio Ahumada, il giapponese Asajiro Satowaki, il francese Roger Etchegaray, l'irlandese Tomas O'Fiaich, il canadese Emmet Carter ed i polacchi Franciszek Marcharski e Ladislao Rubin. Nel pomeriggio i nuovi cardinali, tra le 17 e le 20, hanno avute le loro visite di cortesia (un tempo più enfaticamente si diceva «di calore») da parte di una folla di personalità politiche, ecclesiastiche e civili, e di semplici fedeli.

Filippo Pucci

Città del Vaticano — Sette dei quindici nuovi cardinali nominati durante il Concistorio di Papa Wojtyla. Il nome di un nuovo cardinale, forse lituano, è rimasto segreto. (Telefoto Ap)

In aumento il prezzo dei fiammiferi

ROMA — Sale a cento lire (dalle attuali 75 lire) il prezzo di una scatola di fiammiferi «familiari». L'aumento che entrerà in vigore oggi primo luglio, è stato disposto con decreto del ministro delle finanze pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 178 di ieri. Lo stesso decreto fissa anche le aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi per il periodo primo luglio 1979-30 giugno 1981.

Perrone interrogato sul bilancio della Sip

ROMA — Il bilancio di previsione che nel '75 accompagnò la richiesta della Sip di revisione delle tariffe telefoniche non conteneva dati alterati per convincere il Cip a concedere gli aumenti. Al contrario forniva dati rispondenti alla realtà e ad ogni ragionevole previsione. E' quanto ha dichiarato ieri, assumendosi in pieno la paternità di quel bilancio, il presidente ed amministratore delegato della Società italiana per l'esercizio telefonico. Carlo Perrone ai giudici della settima sezione penale del tribunale di Roma.

Perrone è stato chiamato a rispondere assieme all'ex direttore generale della stessa società, Ernani Nordio, dell'accusa di false comunicazioni sociali poiché avrebbero causato gli aumenti telefonici del '75 alterando alcune voci fondamentali del cosiddetto bilancio tipo dell'azienda per l'esercizio 1974-75. L'udienza, la seconda, è iniziata con notevole ritardo a causa delle indagini seguite ad un telefonata anonima che annunciava l'imminente esplosione di una bomba nel palazzo.

PERTINI HA CONSEGNATO TREDICI MEDAGLIE D'ORO ALLA MEMORIA

Festa della polizia a Roma: onore per gli agenti caduti

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è intervenuto ieri alla cerimonia della festa della polizia celebrata presso l'accademia del Corpo in occasione del 127.o anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di Pubblica sicurezza. Il Presidente Pertini, che era accompagnato dal ministro dell'interno on. Virginio Rognoni, è stato ricevuto all'ingresso dell'accademia dal capo della polizia Giovanni Rinaldo Coronas e dall'ispettore del Corpo tenente generale Rocco Settanni.

Il Presidente della Repubblica ha deposto una corona d'alloro sul sacrario dei Caduti della polizia e, mentre risuonavano le note dell'inno di Mameli, ha passato in rassegna i reparti schierati in armi, costituiti da un raggruppamento di formazione con rappresentanze delle varie specialità del Corpo.

Successivamente, il Presidente Pertini ha consegnato le ricompense al valore civile e militare, tredici delle quali alla memoria, ricevute dalle vedove e dagli altri familiari dei Caduti: medaglia d'oro al valor militare alla memoria del maresciallo Francesco Massarelli, ucciso da banditi in un conflitto a fuoco a Trento; medaglie d'oro al valor civile alla memoria del vicequestore Vittorio Padovani, ucciso a Milano da un terrorista mentre compiva una perquisizione; del commissario capo Antonio Esposito, ucciso da un gruppo di terroristi a Genova; del commissario Vincenzo Rosano, ucciso dai banditi a Torino; del vicebrigadiere Francesco Zizzi e delle guardie Raffaele Iozzino e Giulio Rivera, trucidati nell'agguato di via Fani; del maresciallo Luigi D'Andrea e della guardia Renato Barborini, uccisi in un conflitto a fuoco a Dalmine (Bergamo); del maresciallo Rosario Berardi, ucciso in un attentato terroristico a Torino; del maresciallo Fausto Dionisi, ucciso in una sparatoria nei pressi del carcere di Firenze; della guardia Claudio Graziosi, ucciso a Roma mentre si apprestava ad arrestare la nappista Maria Pia Vianale.

Infine sono state consegnate medaglie d'argento al valor militare al maresciallo Giovanbattista Crisci, alla guardia scelta Giuseppe Romano ed alla guardia Antonio Calì, che si sono distinti in operazioni di servizio.

Ha poi parlato il ministro dell'interno, on. Rognoni, il quale, dopo aver ringraziato il Capo dello Stato per aver presenziato alla festa della polizia, ha detto tra l'altro: «E' passato un anno da quando, in questa stessa circostanza, si sottolineava la gravità della minaccia terroristica, culminata nella strage di via Fani, nel sequestro e nell'assassinio di Aldo Moro».

«In noi tuttavia ferma era la fiducia che la polizia con il suo patrimonio di esperienza e di capacità professionali ed umane, sarebbe stata in grado di superare le aspre difficoltà e le insidie del momento».

«Oggi, a un anno di distanza, si deve riconoscere che la risposta alla sfida dell'eversione c'è stata. I risultati dell'incessante impegno contro la violenza e il terrorismo ci sono, anche se noi tutti sappiamo che dovremo ancora percorrere un cammino lungo e difficile».

Roma — A sinistra: Pertini si china per raccogliere la medaglia che consegnerà alla moglie del maresciallo Berardi, ucciso dai terroristi a Torino. A destra: il Presidente stringe la mano al padre di uno degli agenti di scorta a Moro. (Ansa)

Morto Lowell George

ARLINGTON (VIRGINIA) — Lowell George, il fondatore del complesso Rock Little Feat, è morto ieri per infarto dopo un concerto nella vicina Washington. George, che aveva solo 33 anni, si è sentito male poco dopo essere rientrato in albergo ed è spirato durante il trasporto in ospedale.

IL FRATELLO DELLA VITTIMA, FERITO E IN ARRESTO A UDINE, NON VUOLE PARLARE

Resta misterioso il movente della sparatoria di Aquileia

Giuseppe Spedicato è accusato di favoreggiamento - Una terza persona colpita da un proiettile?

AQUILEIA — *Continuano serrate le indagini di carabinieri e polizia per far luce sulla sparatoria di venerdì sera ad Aquileia in cui è morto Salvatore Spedicato, 25 anni, di Brindisi, abitante a Sesto San Giovanni, ed è rimasto ferito suo fratello Giuseppe, di 37 anni. Quale primo passo, è stato arrestato Giuseppe Spedicato con l'accusa di favoreggiamento personale nei confronti di ignoti, cioè verso quelle persone che hanno aperto il fuoco su di lui e su suo fratello.*

I tre occupanti della «Bmw 316» di colore verde, fermata a San Stino di Livenza, dopo essere stati interrogati sono stati invece rilasciati non sussistendo a loro carico alcun indizio da farli ritenere in qualche modo responsabili o partecipi dell'episodio criminoso.

Le ricerche degli inquirenti sono rese particolarmente difficili soprattutto dal fatto che l'unica persona per il momento arrestata, Giuseppe Spedicato, non ha voluto fornire alcuna indicazione sull'accaduto. E' comunque certo che i due fratelli e altre persone abbiano avuto una accesa discussione degenerata quindi in un diverbio e culminata con la sparatoria. Sembra che

Salvatore Spedicato, la vittima

la compagnia si sia data appuntamento al bar «Agli Scavi» per sanare una questione o risolvere una contesa nata da uno «sgarro» tra malviventi.

Per il momento ancora non si conosce in quale particolare ambiente della malavita navigassero i protagonisti della sparatoria. Potrebbe trattarsi di un giro di droga o di prostituzione o di entrambe le ipotesi assieme, ma non è escluso che all'origine della feroce controversia ci possa essere stato qualche grosso interesse sul gioco d'azzardo o sul riciclaggio del denaro proveniente dal riscatto di sequestri di persona. Non essendo eccessivamente preoccupanti le sue condizioni fisiche, Giuseppe Spedicato, il quale negli ultimi tre mesi era stato arrestato ben due volte per porto abusivo di pistola, è stato rinchiuso ieri verso le 12 alle carceri giudiziarie di Udine.

Avuta notizia della sparatoria che come abbiamo riferito ieri è avvenuta verso le 20.40, sul posto si era recata una pattuglia della «stradale» di Cervignano. Raccolte le prime sommarie indicazioni tra i testimoni della violenta sparatoria, i quali avevano riferito che tre persone, immediatamente dopo il fatto, erano salite appunto su una «BMW» dileguatasi a gran velocità, gli agenti avevano informato via radio tutte le pattuglie della zona. La vettura (o una simile?) era stata quindi rintracciata sull'autostrada a San Stino di Livenza e i suoi tre occupanti accompagnati nella caserma dei carabinieri di Palmanova dove sono stati interrogati.

Giuseppe Spedicato, subito dopo il conflitto a fuoco, è salito con il fratello su una «Porsche 911 SC» nera e si è recato all'ospedale di Palmanova. Appena arrivato, constatato che ormai per il fratello non vi era più nulla da fare, Giuseppe Spedicato ha chiesto all'infermiere pur essendo ferito alle gambe (quattro fori, due d'entrata e due d'uscita gli sono stati trovati nella gamba sinistra e uno in quella destra con ritenzione del proiettile) di procurargli alcuni gettoni telefonici. A stento si è avvicinato al ricevitore ed è stato sentito parlare con qualcuno; sembra si sia trattato della moglie che come lui e il fratello si trovava a Caorle per un periodo di vacanza. Giuseppe Spedicato è stato quindi adagiato su una barella e trasportato nel reparto ortopedico per le prime cure; è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Poche ore dopo il fatto, all'ospedale di Palmanova sono giunti il capitano Spina dei carabinieri di Palmanova, il comandante del reparto operativo dei carabinieri di Udine capitano Ganzer e il capitano Rispoli, comandante del gruppo delle guardie di Ps del capoluogo friulano. Poco più tardi sono pure giunti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Arrigo Mellano e il pretore Amodio. In un primo momento avevano pensato di eseguire un confronto diretto tra il ferito e le persone trovate sulla BMW, ma a tarda notte queste ultime, giunte a Palmanova, sono state portate nella caserma dei carabinieri dove sono state ascoltate anche dal dott. Mellano e quindi, come si è detto rilasciate.

Pare, comunque, ma le notizie sono molto frammentarie essendosi l'episodio svoltosi in pochissimi minuti sotto gli occhi di alcune persone comprensibilmente impaurite che hanno cercato riparo stendendosi a terra sotto i tavolini del bar, che anche una terza persona sia rimasta ferita da un colpo d'arma da fuoco. Un'altra persona ancora, Rinaldo Saunig, di 37 anni, di Gorizia, è rimasta leggermente ferita al volto da alcuni frammenti di vetro del finestrino, infrantosi in quanto raggiunto da un proiettile proprio nel momento in cui a bordo di un «Ford Transit» stava transitando dinanzi al luogo della sparatoria.

Domenico Diaco

Sedicenne ferito a un posto di blocco

GENOVA — Un ragazzo di 16 anni, Claudio Gazzano, che a bordo di una motoretta non si era fermato a una serie di posti di blocco disposti dai carabinieri, è stato ferito a una gamba da un colpo sparato da uno dei militari. Il fatto è accaduto la scorsa notte sulle alture di Sampierdarena, nella zona occidentale della città.

Gazzano, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, era alla guida di una «Vespa 50» che aveva però il motore truccato e maggiorato, a bordo della quale c'era un suo amico, Alberto Fondi, anch'egli di 16 anni. In via San Bartolomeo del Fossato i due giovani si sono imbattuti in un posto di blocco dei carabinieri, ma Gazzano non si è fermato all'alt, mentre Fondi è invece sceso dal sellino posteriore della «Vespa».

Gazzano ha proseguito, superando un secondo posto di blocco incontrandone un terzo. Uno dei carabinieri, avendo avuto l'impressione che lo scooter stesse per investirlo, ha sparato un colpo di arma da fuoco che ha ferito Gazzano.

RICORDANDO UNA RIVOLTA A NEW YORK

Festeggiano a Torino gli omosex orgogliosi

TORINO — «Proponiamo un incontro con la cittadinanza per vincere l'emarginazione». Questo lo slogan lanciato dagli omosessuali torinesi che — in occasione del decimo anniversario della «Giornata internazionale dell'orgoglio omosessuale», con la quale si ricorda una rivolta di «diversi» newyorkesi contro le angherie della polizia — hanno organizzato una «festa» negli ottocenteschi giardini Cavour. Il loro invito è stato raccolto da alcune migliaia di persone, in gran parte gruppi di ragazze e ragazzi, ma anche intere famigliole con bambini piccoli.

Tutti si sono seduti sull'erba delle collinette della piazzetta e hanno atteso pazientemente l'inizio della manifestazione, che è incominciata alle 22.30 con più di un'ora e mezzo di ritardo per difficoltà nei collegamenti elettrici. La «festa» si è incentrata sullo spettacolo del cantautore Alfredo Cohen, intitolato «Gay play back d'Abruzzo» e presentato in anteprima nazionale.

Fra la folla pochissimi gli abbigliamenti stravaganti e bizzarri e così, la manifestazione si è svolta in un'atmosfera da sagra paesana, accentuata dalla distribuzione di vino bianco, pizza, crostate alla frutta e gelati, fatta dagli organizzatori.

Erano naturalmente presenti tutti i maggiori esponenti del «Fuori» sia maschili — il libraio Angelo Pezzana ed Enzo Francone, assurto a notorietà dopo il suo arresto avvenuto a Teheran per una manifestazione omosessuale — che femminili, come Edda Mallarini, che ha «arringato» brevemente la folla prima dello spettacolo. «Quando si parla di omosessualità — ha detto — si pensa solo all'aspetto maschile del fenomeno, invece esiste ed è altrettanto diffuso anche il lesbismo.

■ ARRESTI — La polizia spagnola ha annunciato l'arresto di Vita Patronelli, una cittadina italiana di 22 anni ricercata nel suo paese per presunta partecipazione al sequestro di Marcella Boroli risalente allo scorso anno.

AGGUATO DEI BANDITI NELLA VILLA DEL PROFESSIONISTA

Medico sfugge al sequestro in Sardegna: ferito un uomo

TERTENIA — Un professionista cagliaritano, il dott. Nannino Maxia, di 41 anni, è sfuggito la notte scorsa a un rapimento dopo una colluttazione con i banditi, uno dei quali ha sparato una fucilata colpendo al petto un amico di Maxia, Luigi Marongiu, di 32 anni, che era accorso in aiuto del professionista. Marongiu è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale civile di Cagliari.

Il tentativo di rapimento è avvenuto nella villetta che il dott. Nannino Maxia ha a «Torre San Giovanni».

Venerdì sera il professionista — che è medico all'ospedale oncologico di Cagliari — era partito per il fine settimana insieme con la moglie, Annabella Pisano, pure lei medico all'oncologico, e le sue tre figlie: Emma, di 12 anni, Giovanni, di 11 e Marcella di 8. Con loro erano due nipotine, Giorgia Cosso di 8 anni e Anna Abati, di 7, nonché Luigi Marongiu, tecnico del reparto di radiodiagnostica dell'ospedale oncologico.

Verso le 22 il dott. Maxia e gli altri stavano per cominciare la cena nel soggiorno della villetta. La signora Annabella ha chiesto a tre delle bambine di recarsi in cucina per prendere un boccale d'acqua. Le bambine sono entrate nel locale e hanno visto un uomo mascherato e armato di fucile, il quale era entrato attraverso una porticina che dà sul retro della villetta. Si sono spaventate e hanno cominciato a gridare aiuto. E' accorsa per prima la signora Annabella, la quale si è lanciata sul bandito, riuscendo ad afferrare le canne del fucile e ad abbassare l'arma. Il fuorilegge ha reagito e ha colpito la donna con il calcio del fucile a un braccio e al basso ventre. Nel frattempo è sopraggiunto nella cucina anche il dott. Maxia, che ha cominciato una colluttazione con il bandito.

L'uomo stava per avere la peggio quando dalla porticina è entrato nella cucina un altro bandito, pure lui mascherato e armato di pistola, il quale è stato aggredito da Luigi Marongiu, che era accorso in aiuto del medico. I due banditi, disorientati, hanno cercato sparare, ma non vi sono riusciti. A un certo momento è entrato nella villetta un altro fuorilegge armato di fucile. Luigi Marongiu allora ha cercato di salire al primo piano, dove il dott. Maxia teneva un fucile, ma il terzo bandito gli ha sparato contro due fucilate a pallettoni, una delle quali ha colpito il tecnico al petto, ferendolo gravemente. Quindi i tre malviventi sono fuggiti.

Il dott. Maxia è corso immediatamente nella sua stanza da letto, ha preso il suo fucile e ha sparato alcuni colpi in aria attraverso una finestra per richiamare l'attenzione di altri villeggianti della zona. E' stato dato l'allarme e sul posto si sono recati i carabinieri di Tertenia, i quali hanno trasportato Luigi Marongiu all'ospedale di Muravera — un paese non molto distante — dove ha ricevuto le prime cure e quindi all'ospedale di Cagliari, dove l'uomo è stato ricoverato nel reparto chirurgia con riserva di prognosi.

Accordo al «Times» sulle nuove tecnologie

LONDRA — La direzione e il personale della tipografia del gruppo «Times newspapers» sono giunti a un accordo di principio sulla introduzione dell'elettronica. Una dichiarazione comune della direzione e del sindacato del libro indica che «l'introduzione di una nuova tecnologia non costituisce più un ostacolo alla riapparizione del "Times"».

«Noi speriamo — prosegue la dichiarazione — che questo accordo conduca a una prossima riapparizione del giornale». La pubblicazione del «Times» e del «Sunday Times» è sospesa dal mese di novembre.

Preso come Moby Dick

Center Moriches — Un gruppo di pescatori dello stato di New York, negli USA, ha catturato uno squalo bianco lungo quasi cinque metri. La cattura del gigante del mare, che ricorda quella di Moby Dick, è durata più di quindici ore. (Telefoto Ap)

CELEBRAZIONE A PORDENONE

Bordate di fischi e mancamenti alla festa dei bersaglieri

PORDENONE — Non sono mancate le note polemiche alla celebrazione del 143.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri, celebrato dai fanti piumati dell'8.a brigata «Garibaldi» nel comprensorio della Comina. Bordate di fischi, infatti, hanno accompagnato per buona parte il lungo discorso fatto dal sottosegretario della Difesa, on. Scovacricchi, il quale — dopo un notevole ritardo nell'arrivo, a reparti ormai schierati — è stato «beccato» dal pubblico mentre, uno dopo l'altro, quattro bersaglieri si accasciavano al suolo, sfiniti dalla calura.

Si è trattato di un vero e proprio «incidente», che ha provocato visibile nervosismo nell'ambiente militare il quale attendeva solo di poter degnamente recuperare la celebrazione di una ricorrenza che si sarebbe dovuta svolgere il 18 giugno (l'impegno per le elezioni aveva reso necessario lo spostamento di data). Per sedare la protesta, sono intervenuti anche i carabinieri che, hanno tranquillizzato gli animi di civili e commilitoni dei bersaglieri schierati, agli ordini del comandante della «Garibaldi», generale Lalli.

Davanti alla tribuna delle autorità (fra esse il comandante del V corpo d'armata, generale Chiari, il comandante della divisione corazzata «Ariete»; gen. Bisogniero e il prefetto Arduini) sono poi sfilati nel caratteristico ed entusiasmante passo di corsa i plotoni del 3.o battaglione «Cernaia», dell'11.o «Caprera», del 23.o «Castel di Borgo», del 26.o «Castelfidardo», del 27.o «Jamiano» e della compagnia controcarro «Garibaldi», preceduti dalle rispettive bandiere di guerra. In precedenza erano stati resi gli onori al gonfalone di Osoppo, cittadina di cui l'8.a brigata è cittadina onoraria per i meriti acquisiti nel soccorso alla popolazione colpita dal sisma.

Dopo la lettura degli ordini del giorno trasmessi dal ministro della Difesa e dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale Rambaldi, vi è stata anche la toccante cerimonia della consegna ai reparti della sciabola e del cappello piumato che erano appartenuti a due alti ufficiali recentemente scomparsi.

La celebrazione, conclusa la parte strettamente ufficiale, è proseguita con un carosello motociclistico, con uno spettacolare saggio ginnico e con un'azione tattica compiuta da bersaglieri elitrasportati.

Bruno Cesca

IN POSSESSO DI UNA PISTOLA MINACCIA UNA GUARDIA

Ergastolano tenta la fuga dalle carceri di Benevento

NAPOLI — Giovanni De Vivo, 33 anni, da Salerno, uno dei condannati all'ergastolo per il rapimento e l'omicidio del commerciante Michelangelo Ambrosio, di San Giuseppe Vesuviano, ha tentato di evadere la scorsa notte dalla casa circondariale San Felice di Benevento, ove era rinchiuso in una cella di isolamento del braccio riservato a detenuti particolarmente pericolosi.

All'1.45 circa il De Vivo ha chiamato la guardia di custodia Francesco Zinicola, di 31 anni, e, sotto la minaccia di una pistola calibro 7,65 con matricola limata, l'ha costretta ad aprirgli la cella. Dopo averla immobilizzata e legata con strisce di lenzuola il detenuto ha aperto la cella di Ernesto Iannotta, 25 anni da Montesarchio (Bn), in attesa di giudizio per sequestro di persona e violenza privata, con il quale si è diretto verso un altro braccio che immette all'uscita della casa circondariale. Qui si sono imbattuti in un altro detenuto che aveva chiesto il permesso di recarsi al bagno.

La presenza contemporanea di tre detenuti nei corridoi ha insospettito le guardie che hanno dato l'allarme. Il detenuto che aveva chiesto di andare al bagno, Attilio Maglio di 48 anni, si è subito dissociato dal tentativo di evasione ed è rientrato nella propria cella. Gli altri due, viceversa, si sono barricati nella cella del De Vivo e hanno minacciato di far fuoco contro quanti si fossero avvicinati. Sul posto sono prontamente accorsi reparti di polizia e dei carabinieri che hanno circondato il carcere mentre funzionari di Ps cominciavano un'opera di persuasione nei confronti dei rivoltosi. Questi hanno acconsentito a consegnare la pistola, ma sono rimasti in cella barricati e in possesso di frammenti di bottiglie in attesa di un colloquio con l'avvocato di De Vivo.

Gli uomini della Ps hanno fatto poi irruzione nella cella e sono riusciti ad immobilizzare i due detenuti. Giovanni De Vivo insieme a Raffaele Catapano, un altro dei condannati del sequestro Ambrosio, si era già reso protagonista il 28 aprile scorso di un tentativo di evasione dal carcere di Avellino, mentre era in corso il processo a loro carico. I due furono poi condannati all'ergastolo, insieme a Pasquale Franzese, dal tribunale di Avellino per sequestro di persona ed omicidio.

Il commerciante Michelangelo Ambrosio era stato rapito il 13 maggio 1977 e fu rinvenuto cadavere, crivellato di proiettili e sepolto in un bosco dell'Irpinia, il 25 febbraio dell'anno successivo, nonostante i familiari avessero pagato 600 milioni.

CIVITAVECCHIA: CONTROLLI SUL RELITTO DEL CARGO AFFONDATO

Radioattività sulla nave francese?

ROMA — La sospetta presenza di materiale radioattivo a bordo del relitto del cargo francese «Delmas», rimasto coinvolto nella tragica collisione di Capo Linaro con la petroliera italiana «Vera Berlingieri», successivamente colata a picco, ha provocato ieri l'intervento del sostituto procuratore della Repubblica di Civitavecchia, dott. Lo Jacono.

La voce era stata raccolta negli ambienti del porto, dopo che la nave francese era stata rimorchiata in bacino per essere ispezionata alla ricerca delle salme dell'equipaggio rimasto intrappolato a bordo dall'incendio sviluppatosi subito dopo la collisione a causa del cherosene uscito dalle cisterne della petroliera. Inizialmente le autorità di polizia hanno intrapreso una indagine discreta per non creare allarmismi fra la popolazione, poi della questione è stato interessato il magistrato per approfondire la delicata inchiesta.

Il dott. Lo Jacono ha convocato nel suo ufficio uno dei responsabili della compagnia armatrice francese, presente a Civitavecchia per seguire l'inchiesta sulle circostanze e sulle responsabilità della collisione, e gli ha chiesto chiarimenti in merito alle voci circolate negli ambienti del porto. Il funzionario, interrogato a verbale, ha escluso categoricamente che il «cargo» avesse a bordo, sotto qualunque forma, del materiale radioattivo e ha esibito i documenti e gli attestati di carico in suo possesso.

Il magistrato pur prendendo atto delle dichiarazioni del responsabile della compagnia armatrice, ha risposto comunque un sopralluogo della nave affidandone l'incarico al comandante della capitaneria di porto Savelli, e al comandante dei vigili del fuoco, ing. Pastorelli. Poco dopo le 17, una equipe di tecnici e di esperti, fra cui una squadra inviata dalla direzione generale della protezione civile del ministero dell'interno, è salita a bordo della «Delmas» per iniziare l'ispezione giudiziaria.

Ieri mattina l'ambasciatore di Francia in Italia, accompagnato dal direttore generale del ministero della marina mercantile, ha assistito nella cappella del cimitero di Civitavecchia ad un rito funebre in memoria delle vittime della collisione. Come è noto, del «Cargo» francese soltanto quattro uomini dell'equipaggio sono stati salvati (anche se uno di essi versa in gravi condizioni all'ospedale di Civitavecchia), gli altri 27 sono tutti morti: tre salme vennero recuperate in mare il giorno stesso della sciagura; altre 19 furono trovate all'interno del relitto fumante del «Delmas», trasformato in una incandescente bara di ferro (i cadaveri erano ridotti a poche ossa carbonizzate), mentre altri cinque marinai sono considerati ufficialmente dispersi.

Ma le autorità inquirenti ritengono che i loro corpi siano letteralmente divampati nel momento in cui la massa incandescente dei gas del cherosene della petroliera italiana ha invaso la tolda del cargo francese per l'incendio sviluppatosi fulmineamente a causa dello sfregamento delle lamiere durante il tentativo di manovra per disincagliare le due navi.

Segue da pag. 10

AFFITTEREI stanza ammobiliata massimo confort uso cucina ascensore signora pensionata, telefonare 55716. 10496 F

CAMERA ammobiliata comodo cucina bagno telefono affittasi anche breve tempo. Telefonare 793317 mattino. 11626 F

CAMERA mobiliata, centro, uso cucina, bagno, affittasi, telefonare 744851. Lunedì. 11584 F

OFFRO stanza due letti dividendo con signorina. Tel. 729507. 11580 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A. MATEMATICA, fisica impartisce insegnante con vasta esperienza. Tel. 224125. 11524 G

INSEGNANTE madre lingua francese impartisce lezioni francese. Telefonare 757829. 11594 G

LAUREATI impartiscono ripetizioni matematica, fisica, chimica, italiano, latino. Medie inferiori, superiori. Esperienza pluriennale, serietà. Tel. 773350 da lunedì. Preferibilmente ore pasti. 11056 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

CANARINA rosa chiaro, altra simile passerotto, collo giallo, fuggite zona viale. Piccoli aspettano ritorno. Prego telefonare 756903 - 795001. 11598 H

CANE tipo caccia taglia media bianco nero smarrito altipiano Tel. 226330 - 771380. 11606 H

ONESTO rinvenitore anello con zaffiro e brillantino nel tratto bagno Marinella, ultimo Topolino, in data 27.6.79, prego telefonare 746498 ore pasti. Trattasi di carissimo ricordo, mancia competente. 11361 H

OROLOGIO oro Levrette caro ricordo smarrito via Nordio, via Crispi. Generosa mancia al rinvenitore. Telefonare al 740565. 11412 H

SMARRITO braccialetto donna paraggi Garibaldi o Valmaura tel. martedì 794037 mancia. 1227 H

SMARRITO orologio Zenith donna, tratto Navali, piazza Sansovino. Caro ricordo. mancia. Tel. 796934. 11615 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerta
I Lire 230 per parola

A.A.A. UFFICIO nuova costruzione 200 mq più servizi affittasi zona Stazione. Scrivere a cassetta Publikompass n. 16-C 34100 Trieste. 050233 I

A.A.A. VASTO locale nuova costruzione 400 mq più servizi affittasi zona Stazione. Scrivere a cassetta Publikompass n. 16-C 34100 Trieste. 050233 I

A.A. AFFITTANSI prontamente via San Lazzaro quattro stanze anche singole, uso ufficio o uso studio professionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Feriali 16-19. 11556 I

AFFITTASI locali in piano proprietà Eca via Trento et Palestrina, telefonare 793118 feriali 8 - 13. 11558 I

AFFITTASI appartamento tre stanze cucina 2 poggioli bagno wc ripostiglio riscaldamento. Informazioni lunedì amministrazione piazza Borsa 4, I piano. 11501 I

AMMOBILIATO stanza cucina gabinetto affittasi studenti 100 mila mensili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-C 34100 Trieste. 11414 I

BOX auto affittasi. Tel. 69210. 1-7 I

LORENZA affitta: ufficio zona Tribunale 2 stanze, servizio. Tel. 734257. 11464 I

MAGAZZINO, centro mq 70 affittasi. Tel. 796095. 11417 I

ZONA Ronchi campagna affittasi 100.000 appartamento in villa bifamiliare 3 stanze cucina bagno soffitta preferibilmente coppia media età amante cani orticoltura, altri animali. Tel. 734257, lunedì. 11421 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI affitto monovano con cucinino e bagno oppure stanza ammobiliata con bagno ingresso indipendente. Massime referenze. Telefonare 761715 (15-18). 11398 L

CERCASI magazzino o monolocale in affitto qualsiasi zona Trieste mq 60-90 tel. 793971 ore pasti. 11410 L

CERCASI affitto appartamento tre stanze bagno anche periferia eventualmente con orto, offerte a Publikompass, Cassetta nr. 27-C 34100 Trieste. 11593 L

CERCASI appartamento affitto uso ufficio primo secondo piano almeno quattro stanze, telefonare 817244. 11550 L

CERCASI appartamento in affitto preferibilmente ammobiliato, tel 793453. 11347 L

CERCO affitto appartamentino possibilmente zona tranquilla. Tel. 820477 ore 15-17. 11293 L

CONIUGI senza figli dipendenti Inps cercano appartamento due-tre stanze affitto. Telefonare 8-11 n. 742895. 11375 L

CONIUGI senza figli dipendenti statali cercano appartamento affitto trattabile telefonare 18-21 n. 415042. 11375 L

COPPIA referenziata cerca tre vani più accessori Trieste. Telefonare feriali 759488. 11507 L

FUTURI sposi cercano affitto camera soggiorno, cucina, bagno, anche uso ufficio. Telefonare 70515. 11508 L

GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento in affitto anche soffitta max lire 100.000. Telefonare 566187 ore 8-14. 11626 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE trasferito da Perugia cerca in affitto alloggio tre vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere a Publikompass cassetta n. 3 C, 34100 Trieste. 050228 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca in affitto alloggio quattro-cinque vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere a Publikompass cassetta n. 2 C, 34100 Trieste. 050228 L

INGEGNERE referenziato cerca appartamento in affitto ammobiliato. Tel. 568884. 11627 L

MANSARDA, monolocale, miniappartamento città o comuni limitrofi con terrazza o giardino proprio cercasi affitto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46-B 34100 Trieste. 11215 L

PROSSIMI sposi cercano affitto 2 camere cucina servizio max 120.000. Tel. 791038. 11301 L

RAGAZZA tranquilla altoatesina cerca miniappartamento (monolocale) da ottobre per 1 anno. Tel. 0472 - 22620. 11581 L

UNIVERSITARIA cerca appartamento affitto, referenziata. Telefonare lunedì 759076. 11547 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL mercatino delle occasioni troverete frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie, ecc. Telefono 422822, 421027. 11430 M

CONDIZIONATORE d'aria General Eletric vendo. Timeus 9, negozio (mattina). 11459 M

VENDONSI zanne avorio non lavorate, collezione 5 kg. Tel. 52498. 11490 M

VENDO piastra registrazione Akai. Telefonare (0481) 73500.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bambole, bilance, quadri, soprammobili ecc. Telefonare al 793972 abitazione 941027. 11158 N

COLLEZIONISTA francobolli acquista raccolte anche incomplete pagando massimo. Telefonare 414035 seralmente. 11504 N

PELLICCIA pregiata d'occasione taglia 54-56 acquisto pagamento contanti. Telef. 755877. 11425 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A. OCCASIONE vendesi cucina formica 3 elementi, colonna, tavolo, 4 sedie. 414244. 11612 NN

AL MOBILIFICIO Biecher Istria 27 troverete mobili di qualità prezzi vantaggiosi inoltre articoli da regalo e d'arredamento assortimento anche usato. 11613 NN

CAUSA trasloco svendesi sala pranzo seminuova e ingresso con piano onice e specchiera dorata nuova. Telefono 413438. 11462 NN

VENDESI soggiorno palissandro 5 elementi componibili tavolo 6 sedie 500.000. Telefono 745974 13.30-15 ore serali. 11058 NN

VENDESI armadio quattro stagioni cucina formica entrata stile antico. Telefonare 828578. 11562 NN

VENDESI divano due posti e poltrona. Telefonare 774338. 11610 NN

VENDESI soggiorno scuro tavolo cristallo, rotondo, prezzo interessante. Tel. 810898. 11568 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami pagando fino a lire 6800 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà disimpegno polizze. Piazza S. Antonio nuovo n. 4 III piano. 11478 O

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 18.15. 9473 O

ACQUISTANSI ORO 6800 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALTISSIME
quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche
GOLDMARKET
Via Roma 20 - TRIESTE

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli e orologi antichi, argenti. Via Malcanton 14/b. 31641. 11348 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 7 luglio vino Sergio Tombacco merlot, tocai, cabarnet, verduzzo lambrusco, frizzantino 12 gradi a 580 il litro. Ombratico bianco e rosso 10,5 gradi a 490 il litro. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 418762, 793661. 10914 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

A. RICERCHIAMO per zona di: Trieste - Gorizia, agente e/o ditta (possibilmente con deposito) già operante nel settore edile, per vendita di affermati prodotti per l'edilizia tradizionale ed industrializzata. Telefonare per appuntamento 0444-34058 - 44430. 576 P

IMPORTANTE società editoriale cerca per Trieste capace venditore di spazi pubblicitari su quotidiani e riviste. Indispensabile buona volontà. Si offre elevata provvigione, inquadramento Enasarco. Inviare offerte a Publikompass Cassetta n. 5 C, 34100 Trieste. 150 P

RAPPRESENTANTE con magazzino esaminerebbe serie proposte di collaborazione. Automunito. Eventuali spostamenti Trieste, Gorizia, province. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 13 C, 34100 Trieste. 11364 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PRENOTATE la Vs. nuova vettura presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65. Permuterete la vs. vecchia auto alle migliori condizioni occasioni garantite pagamenti in 36 mesi senza cambiali: 850 special 69, 127, 72,74,75; 128 71, 124 special 69, Alfa Romeo 2000 74, Renault 5 Tl 76, 77, Vw Passat 1300 74, Autobianchi A112 Elegant 75, Porsche 924 77, e altre ancora, prossima apertura succursale · Opicina via Prosecco 235. T.A. 1246 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 126, 127, 128, 128 coupé SL, 124, Ford Fiesta 1.1 Ghia, Taunus 1.6 Ghia, Escort 1.3 Ghia, Mini 850-1001, Renault 6, R5 TL, Citroen 6S Break, Matra Bagheera, Sunbeam 1250 TC, Chryler Sunbeam 1.3 GLS '79, Simca 1000 LS-GLS, rallye 1, 1100 GLS-special, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Chrysler 2 L automatico, Peugeot 604 '78. 11404 Q

Appartamenti affittati in zona centrale

CON UN SEMPLICE AFFITTO

L. 150.000

MENSILI L'APPARTAMENTO È TUO
3 vani + accessori

4.500.000 in contanti + rata mensile di Lire 150.000 dimezzata dopo 5 anni.

Ricavo affitto immediato

INFORMAZIONI E VISITE IN VIA UDINE 18 ORE 15-17.30

A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 vendita assistenza su tutta gamma Citroen massime valutazioni Vs. usato. Pagamento fino 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite: 500 L 71, 126 personal 77, 128 coupé 73, 128 Cl 4 porte 78, Renault 5 Tl 78, 6 Tl 74, Peugeot 204 fam. diesel 74, Citroen Dyane 6 76, 78, 1220 Club 74, 72, Break 72, Alfasud 72, 73, Benelli 750 6; 250 C 74, Honda 250. T.A. 1245 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché v' offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del signor PERTOSI. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-6 Q

A.A.A. VENDO Jawa 350, 8500 km (0481) 89873. 518 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire, ritirandole sul posto. Telef. 566355. 11234 Q

A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L '71, 126 '73, 850 coupé '68, 127 '72, 1100 R '67, 128 '70 '72 '74 '76, 128 familiare '70, X1-9 '73, Ritmo 60 CL, 124 '73, 132 special '73, 132 GLS '75, Mini '72, Fulvia coupé '70, Volkswagen '72. Veicoli commerciali: 850 furgone '71, 238 Furgone '70. Permute usato per usato, rateazioni. 11457 Q

A. FIAT 128 1969 unico proprietario, meccanicamente perfetta, vendesi 750.000. Telefonare 768166 ore ufficio. 11611 Q

A112 Elegant, sei mesi vende dipendente, in garanzia, anche ratealmente. Telefonare 213175. 11587 Q

ALFA Romeo 2000 71, motore nuovo, carrozzeria perfetta, L. 1.550.000. Tel. 749366. 11633 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41. Tel. 772122, Fulvia coupé 1300 70 71, 128 Rally 72, Giulia 1300 super 71, Citroen Gs 74, Renault 6 71, Vw maggiolone 73, maggio 68, 127 72, Fulvia coupé Hf 72, 500 L Giannini 650 72, 500 F 71, Giulia Gt Junior 1300 69. T.A. 1241 Q

AUTORADIO Grundig seminuova stereo con MF e mangianastri vendo lire 80.000. Tel. 569435 ore pasti. 11407 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, laterale Corso Italia. Bmw 320 1978 km 15.000, Fiesta L 77, km 20.000, Beta coupé 1976, Fulvia coupé impianto gas, Citroen Cx 2000 1976 gancio traino Fiat 131 special, 127 2000 Gt, 1600 super, 1300 Gt, Alfasud, 128 coupé, Kawasaki 750 seminuova, Ducati 125, Beta cross, vespa Primavera. Rateazioni senza cambiali. T.A. 1239 Q

BENELLI 250 vendesi, 4 tempi. Tel. 51334 ore pasit. 11614 Q

BETA cross 125 vendo a prezzo trattabile. Tel. 824916. 11599 Q

CAMION Hanomag F. 45 patente «B» 4,5 mt. cassone con telone vendesi Tel. 810918 dopo ore 16. 11362 Q

CITROEN ID 20 e DS 23 '73, BMW 1800 e 520 '75, impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare '74, Volkswagen Variant, '72 e Passat '73, Ford Taunus XL '78 e Pullmino '71. Telefonare 231193. 1232 Q

CITROEN GS 1220 Club metallizzata fine '73 accessoriata unproprietario vendesi 1 milione 800.000. Tel. 52211 dopo 19.30. 11379 Q

COMPERO motociclo o motoscooter usato in buono stato d'occasione. Telefonare serali al n. 773430. 11559 Q

DISPONGO nuove di fabbrica pronta consegna: 127, 128 berlina e familiare, 133 Seat. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia. Fiegi strada di Fiume, 19. Telef.766880. T.A. 1247 Q

DYANE 6 '74 vendesi. Telefono 811181. 11528 Q

DUNE Buggy fuoristrada motore 1200 bellissima vendesi. Telefonare 422681, 768305. 11282 Q

FAMILIARE Ford Escort perfetta vendo rateizzando via della Valle 6. 11552 Q

FIAT 125 blu autoradio, mangianastri stereo, gas, perfetta occasione via Ghirlandaio 3. 11636 Q

FIAT 125 S 1959 accessoriata, gancio traino, vende privato. Tel. 763701. 11590 Q

FIAT 500 L ottima meccanica buona carrozzeria, occasione, tel. 274206, dalle 8.30 alle 13.

FIAT Dino spider 2400 impianto gas, gancio traino 1973, Fiat campagnola collaudata soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, F 12 e 238 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 1300, Junior '70 '72, 130 berlina '71 e 3200 '76, 1600 super '70. Tel. 231193. 1230 Q

FIAT 128 coupé SL, 1972, ottime condizioni. Anche ratealmente e permutando, Fiat via Roiano 6 lunedì. 11457 Q

FIAT 850 special vendesi lire 470 mila, salita dei Montanelli 1-A telefono 722205. 11498 Q

FIAT 500 L anno 1971 motore in rodaggio vendesi. Tel. 812342 dalle 13 alle 15. 11399 Q

FIAT 131 CL 1600 Mirafiori km 4000 condizionatore autoradio altri accessori. Tel. 65259 lunedì ore ufficio. 20-6 Q

FORD Fiesta sport '77 unproprietario ottime condizioni, tel. 39838 - 61722. 11495 Q

FURGONE Fiat 750 revisionato assicurato vendo tel. (040) 761195. 625 Q

GILERA 50 cross accessoriatissimo vera occasione vendesi. Tel. 728326. 11630 Q

GIULIA 1600 super 70 occasione vendo L. 500,000 via della Valle 6. 11552 Q

GIULIETTA 1300 sette mesi, perfettissima vendo 7.300.000, fatturabili; eventualmente ritiro usato; pagamento rateale. Giornale Grandangolo. Telef. 62590. 11622 Q

GORI 50 cross motore Sachs luglio 1977 quasi nuovo causa continua assenza proprietario lire 600.000. Telefonare dalle 21 al 744068. 11408 Q

HONDA Cb 500 Four vendesi anche rate. Tel. 793717 ore ufficio. 115334 Q

LANCIA Fulvia 2 C ottimo stato 600.000 vendesi via della Valle 6. 11552 Q

LAND Rover 2200 Diesel revisionato vende privato, anche facilitando. Telefonare lunedì ore 14 - 17 al 773783. 11440 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FL4, 500 furgoncino Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudati soccorso stradale e normale. Tel. 231193. 1231 Q

MOTO Jawa 350 anno 77 unproprietario vende. Tel. 226359. 11548 Q

MOTO Benelli 250, 2C, elettronica 7000 km sempre in garage, accessoriata perfetta vendesi. Telefonare 763856 ore 10-19 escluso sabato domenica. 11456 Q

MOTOGUZZI 250 TS unproprietario 1 anno vendesi. Telefono 752743, ottime condizioni. 11516 Q

OCCASIONE privato vende Opel 1900 coupé 1968 rossa comodissima lire 470.000 Telefonare da lunedì in poi dalle 8 alle 17 n. 226161. 11378 Q

OCCASIONE privato vende Alfa Gt 1750 70 ottimo stato. Telef. 65960. 11532 Q

OCCASIONE vendesi motocross 50, Autorimessa Campi Elisi, via Coletti. Tel. 790170. 116232 Q

OCCASIONE vendo Opel rally 1078 lire 500.000 trattabili. Tel. 748596. 11515 Q

OCCASIONI: Mehari, 128, 128 rally, Bmw 2002, Lancia 2000, Fulvia coupé, Beta coupé, Citroen Ds 19, autocarro 238 doppia cabina, Ktm 125. Autoagenzia Fiegi strada di Fiume, 19. Telefono 766880. T.A. 1247 Q

OPEL Kadett 1000 fine '78 ancora garanzia. Telef. (0481) 778459. 623 Q

PEUGEOT 504, 1970, impianto gas, gancio traino, gommata, buone condizioni, vendesi. telefonare 212769. 11429 Q

PORSCHE 914 '71 Bultaco 250 '79 vendo permuto telefonare mattino 53612. 11493 Q

PORSCHE 911S fine '72 accessoriata vendesi permutasi. Telefono 421508. 11479 Q

PRIVATO vende Ford Capri 1300 1972 impianto gas prezzo modico. Telefonare ore pasti 741266. 11582 Q

PRIVATO vende Fiat 124 spider 1600 visibile car. Gregori Padriciano. 11432 Q

PRIVATO vende Mini Minor ottimo stato. Tel. 225166. 11344 Q

RITIRO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 11463 Q

RITMO 60 CL, semestrale, vende dipendente, anche ratealmente ed eventuale permuta. Tel. 413337 lunedì. 11457 Q

SI Eco Ciao Bravo Boxer Cba Cbl consegne immediate con cessionaria Rötl San Francesco 50. Telefono 764116. 10656 Q

SPLENDIDA Fiat 124 sport coupé perfetta meccanica e carrozzeria vende privato. Telef. 52096 ore serali. 10983 Q

VENDESI Benelli 125 2C telefonare ore pasti al 212257. 11485 Q

VENDESI 2 moto Jawa 350 California visibili feriali via della Tesa 39. 11563 Q

VENDESI solo contanti Dyane 6, un anno vita. Tel. 793771. 11617 Q

VENDESI 128 anno 74, 30.000 km occasione tel. 772327-941333 T.A. 1244 Q

VENDESI Fiat 500 F. telefonare dalle 12 alle 14 n. 727258. 11443 Q

VENDESI Giulia 1300 super '73 1.900.000 trattabili. Telefonare ore pasti 775364. 11385 Q

VENDESI Lancia Fulvia 1968 discrete condizioni, Telefonare 766931 ore pasti. 11300 Q

VENDO 128 rally '72 causa servizio militare. Tel. 271512. 11481 Q

VENDO Ciao, manutenzione perfetta 250.000. Tel. 763846 orario negozio lunedì. 11579 Q

VENDO Fiat 1400 d'epoca anno 1951 cabriolet perfetta. Via Ananian 7. T.A. 1248 Q

VENDO Ford Taunus 1300 1973 ottime condizioni, gancio traino. Tel. 756631. 11602 Q

VENDO Lancia Zagato. Telefonare 224356. 11555 Q

VENDO 128 Giannini 1300, anno 1972. Tel. 817641. 11631 Q

VENDO 132 73, impianto gas visibile da lunedì carrozzeria, Giulia 23, telefonare 748882 11621 Q

VENDO 124 special con impianto a gas, gancio traino, lire 1.500.000. Tel. orario ufficio 812261. 11391 Q

VENDO Fiat 500 L '71 telefonare 813350. 11499 Q

VENDO Alfetta 1.8 1976. Tel. 0481 - 87489. 123 Q

VESPA 125 68 vendo. Tel. 412624. 11546 Q

500 km 30.000 vendo permuto Vespa, Scootertecnica 790929. 11446 Q

125 S ottimo stato accessori impianto gas vendo 1.100.000 escluso intermediari. Telefono 792890. 11635 Q

126 73 buone condizioni meccanica carrozzeria privato vende. Tel. 722493. 11586 Q

127 74 rossa con radio vendo causa malattia. Tel. 794170. 11442 Q

128 quattroporte revisionata ottimo stato vendesi contanti 1 milione 100.000. Tel. 724084. 11299 Q

131 CL 1300 4 porte 1979 dipendente vendo permuto rateizzo. Telefonare 211586. 11517 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende causa tarsferimento moderno avviatissimo negozio calzature e pelletterie. AFFARONE. Giulia 13, 794286. 11471 R

A.A.A. CEDESI lavanderia pulisecco ben avviata. Tel. 771145. 11609 R

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine e massima discrezione anche senza garanzia otterrete telefonando ore ufficio al 60285. 10920 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 11522 R

A.A. OCCASIONE! Negozio CALZATURE e BORSETTE avviamento ottimo cedesi con licenza ed arredamento recentissimo. Inventario facoltativo. ARGO Immobiliare, XX San Francesco 4, telefono 768163. 11611 R

A.G. LATTERIA cedesi gestione ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758 11522 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ottimo avviamento. Cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11522 R

A.G. TRATTORIA con giardino. Utile garantito cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11522 R

AFFITTASI salone parrucchiera. Telefonare 55187. 11330 R

BOUTIQUE zona Garibaldi cedesi. Tel. 756204. 11449 R

CAMPEGGIO zona Trieste cerca gruppo-familiare di almeno tre persone. Per mansioni di custode gestione bar mensa. Scrivere P.O.Box 349 Trieste. 11497 R

CAUSA partenza cediamo quasi gratuitamente avviato Minimarket purché rilevato inventario. Monfalcone AGENZIA ALFA - 41807. 00628 R

CEDO arredamento tipo supermarket seminuovo con licenza tab. XIV molta merce vera occasione causa trasferimento a 10.000.000. Tel. 772905. 11525 R

LATTERIA CAFFE' SAN GIACOMO forte lavoro incasso controllabile pagamento anche dilazionato vendesi. IMMOBILIARE EUROPA, via S. Nicolò 36. Tel. 68961. 11466 R

MONFALCONE centro vendesi negozio abbigliamento tab. IX X merce arredamento, escluso muri. Per informazioni telefonare ore pasti 0481 - 74191. 634 R

NEGOZIO alimentari avviatissimo zona signorile vendesi per ritiro attività commerciale. Licenza comprensiva vendita frutta e verdura. Telefonare pomeriggi 747765. 11366 R

PICCOLO bar analcoolico rimodernato adatto anche una persona vendesi. Tel. 74412. T.A. 1240 R

ROIANO cedesi Bar licenza alcoolici, superalcoolici, ottimo reddito, possibilità pagamento dilazionato. Tel. 31792. 11400 R

SALONE parrucchiera avviatissimo bene attrezzato vendesi. Tel. 728605 - 752529. 1236 R

SALUMERIA avviatissima, centrale, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 11482 R

VENDESI licenza mobili elettrodomestici tabella XII telefonare ora pranzo 797442, al pomeriggio 755793. 11549 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA cerca per numerosi referenziati clienti appartamenti qualsiasi grandezza e zona. Pagamento contanti, massima serietà, discrezione, assistenza completa fino al contratto notarile, mediazione gratuita per il venditore, Giulia 13, 794286. 11371 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. INIZIATA costruzione palazzina CENTRO CITTA' VISTA PANORAMICA. Vasti spazi verdi condominiali. Appartamenti: 1, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi SUPER ATTICI: salone, 3 stanze, tripli servizi, ampie terrazze, rifiniture di pregio, conforts modernissimi, garages, cantine. Mutui 75 p.c., ARGO Immobiliare San Francesco 4. Tel. 768163. 11611 S

A A.A.A.A.A.A.A.B. IN VILLA ad Aurisina - Cave vendonsi 2 appartamenti per COMPLESSIVI 48.000.000: salone, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazza; stanza, stanzetta, cucina, doccia. Giardino e garage comuni. Possibilità Mutuo. ARGO Immobiliare, San Francesco 4, tel. 768163. 11611 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende adiacenze Locchi bellissimo, due stanze, cucina bagno, confort, Giulia 13, 794286. 11371 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Carducci appartamento parzialmente libero mq 171 tutti i confort 33 milioni, Giulia 13, 794286 11371 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Duino villetta a schiera, altro appartamento seminuovo cinque stanze, S. Croce casetta da ristrutturare, Giulia 13, 794286. 11371 S

A.A.A.A.A.A.A.A. RISPARMIERETE 40 p.c. sul valore reale acquistando appartamenti affittati. Agenzia CASA MIA offre affari veramente interessanti. Giulia 13 794286. 11371 S

A.A.A. ACQUISTASI appartamento 2-3 stanze, cucina, servizi. libero. Pregasi telefonare 768166. 11611 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero zona via dell'Istria quattro stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, piano ammezzato vendesi condominio. Amministrazione Eccardi. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 11556 S

A.A.A. STRADA PER LONGERA in palazzina nuova costruzione, zona verde, vendonsi condominio appartamenti pronto ingresso stanza e cucina-soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo gas, poggiolo, con o senza mansarda, posti macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 11554 S

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 p.c. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 48. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 11554 S

A. A. A. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendonsi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da una, due stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa singola, grandi terrazze, area parcheggio, riscaldamento autonomo gas. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 11554 S

A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento pronta consegna camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo gas, posto macchina, vendesi condominio per abitazione o studio professionale possibilità mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 11554 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO viale Miramare, casa signorile, quattro stanze, stanzino, atrio d'ingresso, cucina abitabile, bagno, gabinetto, ascensore, centralnafta. Vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 11554 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO zona verde Roiano, soggiorno, due stanze, cucina, bagno. autorimessa singola, ogni confort vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FABIO SEVERO camera, cucina, bagno-latrina, ascensore, termonafta. Vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 11554 S

A.A.M. CENTRALE libero 4 stanze, cucina, servizio, ampia soffitta vendesi 21.000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

A.A.M. LOCALE libero adatto qualsiasi attività vendesi 25 milioni. ADRIA Mazzini 30. tel. 68758 11522 S

A.A.M. SEMINUOVO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli vendesi prezzo occasione. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 11522 S

A.A. AGENZIA CASA MIA propone AFFARI INTERESSANTI licenze, gestioni, bar, birreria, latteria, lavanderie, calzaturificio, salumeria: ottimi redditi dimostrabili. Giulia 13 794286. 11371 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze, cucina, bagno, soleggiatissimi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11460 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze IMBRIANI - GHEGA - XXX OTTOBRE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11460 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2 stanze, stanzetta, cucina, zone: GHIRLANDAIO VICOLO OSPEDALE MILITARE - TOTI vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11460 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occupati 3-4 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 11460 S

A. ACIT corso costruzione appartamenti zone REVOLTELLA ROZZOL MOLINO A VENTO GRETTA S. LUIGI varie grandezze tutti comfort prezzi bloccati mutui approvati al 65 p.c. accettansi permute. Visione progetti San Lazzaro 3. Telefono 68810. 1241 S

A. ACIT VIA UDINE libero 2 stanze cucinino soggiorno bagno tutti comfort, altro ROSSETTI ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza. San Lazzaro 3, telef. 68810. 1241 S

A. ACIT SISTIANA vendesi appartamento con giardinetto proprio soggiorno 2 stanze garage, altro STADIO nuovo 3 stanze con box comfort. San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1241 S

A. ACIT PARENZO vendonsi case con grandi appezzamenti terreno. San Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 1241 S

A. ACIT ATTICO 190 mq zona verde panoramicissima nuovo primentrata. Finiture lussuose, box vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1241 S

A. ACIT VIA CRISPI vendonsi appartamenti occupati 5 stanze cucina, 11.000.000. Altro stanza, cucina 5.500.000. Soffitta 3 stanze, cucina 5.000.000. VIALE XX SETTEMBRE. 5 stanze stanzetta, cucina, bagno. CORSO mansarda, stanza, stanzetta, cucina, doccia 7.800.000. VIA VECELLIO due stanze, cucina, wc 7.200.000. Soffitte stanza, cucina, wc 4 milioni 200.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. T.A. 1241 S

A. ACIT VIA CRISPI libero da restaurare 3 stanze cucina wc giardino proprio 80 mq. Contanti 7.300.000. Resto mutuo. S. Lazzaro 3. tel. 68810. T.A. 1241 S

A. ACIT DOMIO vendesi casa con due appartamenti 700 mq giardino, S. Lazzaro 3, tel. n. 68810. T.A. 1241 S

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CHIMEC S.p.A. - Roma, via delle Ande 19

Società leader nel campo dei trattamenti acqua, idrocarburi e lavaggi chimici industriali

cerca AREA REPRESENTATIVE

PER TRE VENEZIE E JUGOSLAVIA, BASE DI LAVORO TRIESTE E/O PROVINCIA

SI RICHIEDE:

età max 35 anni; laurea in chimica o equivalente preparazione; esperienza minima biennale tecnica e/o tecnica commerciale nel settore (industria petrolifera, farmaceutica, cartaria, metallurgica, ecc.); ottima conoscenza parlata e scritta del croato, inglese e/o francese; ampia disponibilità a viaggi di lavoro.

OFFRESI:

possibilità di carriera in ambiente giovane e dinamico; retribuzione superiore alla media; disponibilità macchina della Società.

Inviare curriculum vitae a CHIMEC S.p.A. - VIA DELLE ANDE, 19 - ROMA.

AVERNA

PER ESIGENZE DI RISTRUTTURAZIONE ZONA CERCA:

Agente per Trieste

OFFRE:

- **Mandato diretto con trattamento Enasarco**
- **Livello provvigionale ed incentivi che nell'insieme non saranno inferiori a otto milioni l'anno**

Richiede:

- **Età non superiore ai 40 anni**
- **Abitudine a gestire la propria attività per obiettivi e secondo moderni criteri organizzativi**
- **Esperienza di vendita maturata in settori di beni di largo consumo**

Non è indispensabile la provenienza dal settore liquoristico. I candidati dovranno inviare domanda e curriculum, possibilmente entro il giorno 10 luglio 1979 specificando indirizzo e numero di telefono a:

PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 30 B - 34100 TRIESTE

Tutti gli interessati riceveranno comunque una risposta entro 20 giorni dal ricevimento della domanda.

SOCIETÀ LEADER NEL MERCATO DEI PRODOTTI AVICOLI FRESCHI

NEL QUADRO DEL POTENZIAMENTO DELLE PROPRIE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA

CERCA

per la linea prodotti **avicoli freschi e salumi**

CONCESSIONARI

REQUISITI RICHIESTI

- Conoscenza del mercato delle carni avicole fresche o di settori affini.
- Attuale disponibilità o volontà di istituire un'organizzazione comprendente uomini di vendita, automezzi frigoriferi per la distribuzione, celle per deposito ed uffici.
- Disponibilità a contrarre un accordo di esclusiva di vendita per i prodotti del mercato familiare.

Per chiarire meglio le caratteristiche delle persone o delle ditte cui la presente ricerca è rivolta, si precisa:

- persone o ditte che attualmente commercializzano prodotti avicoli freschi con una propria organizzazione commerciale;
- persone che operano nel settore dei prodotti avicoli freschi e/o dei salumi (ma alle dipendenze di persone o ditte del settore) e che desiderino intraprendere un'attività in proprio;
- persone o ditte che, gestendo un'attività di distribuzione nel settore alimentare ma per altri tipi di prodotti, desiderino diversificare la propria attività estendendola anche ai prodotti avicoli freschi e salumi;
- persone o ditte che gestendo negozi al dettaglio di macelleria o polleria desiderino approcciare un'attività all'ingrosso di tipo affine.

PROSPETTIVE OFFERTE

- Esclusiva di vendita per le zone di competenza.
- Margini lordi i più elevati del settore.
- Eventuali agevolazioni o interventi finanziari.
- Strumenti di gestione nell'area contrattuale, amministrativa e di vendita i più avanzati nel settore.
- Possibilità di avvio e/o sviluppo dell'attività in collaborazione con l'impresa leader del mercato e che realizza il più vistoso trend di sviluppo nel settore.

Gli interessati sono pregati di scrivere a:

Publiman Casella n. 511/B - 37100 VERONA

SOCIETA' INTERNAZIONALE

Leader in Italia ed Europa nel settore dei prodotti chimici per l'industria e la manutenzione industriale

Ricerca professionisti di vendita

- Il candidato dovrà possedere un'esperienza almeno triennale di vendita diretta all'industria, alle comunità, agli alberghi, agli enti, ai comuni, preferibilmente se effettuata mediante dimostrazione immediata delle caratteristiche dei prodotti.
- Dovrà possedere quella particolare capacità ed esperienza che consente la chiusura degli ordini già in prima visita.
- Dovrà dimostrare d'avere l'esperienza e la capacità di gestire ed incrementare autonomamente il patrimonio clienti della zona. La persona richiesta avrà una età variabile tra i 25 e i 40 anni, sarà sposato o sposata, ed avrà provate qualità di tenacia, continuità, intraprendenza e correttezza.

Offre

- Guadagni superiori alla media — non inferiore comunque a 15 milioni annui.
- Inquadramento Enasarco.
- Corsi teorici/pratici nelle più recenti tecniche di vendita.
- Alti incentivi e premi extra.
- Concrete possibilità di carriera a livello manageriale entro breve tempo.

Soltanto se in possesso dei requisiti richiesti

Per zone ancora aperte telefonare per fissare un appuntamento al **sig. Antonio Grazisni**
tel. 049-625344 lunedì 2.7.79 ore 9.00-18.00
martedì 3.7.79 ore 9.00-13.00

CRONACHE DELLO SPORT

VILLENEUVE E SCHECKTER SU FERRARI HANNO SEGNATO IN PROVA RISPETTIVAMENTE IL 3.o ED IL 5.o TEMPO

Al Gran premio di Francia le Renault in «pole position»

DIGIONE – Sognando quella che sarebbe la prima vittoria in formula per la casa francese da 73 anni a questa parte, Jean Pierre Jabouille e Rene Arnoux partiranno domani in prima fila con le loro Renault a turbina nel G.P. di Francia. La Renault vinse il primo e unico gran premio della sua storia nel lontano 1906, abbandonando poi le gare in seguito alla morte del fondatore, Louis Renault in un incidente di corsa, per ritornarvi solo due anni fa.

La Renault si gioca quindi oggi nel Gran Premio di Francia la grande occasione per ottenere quel pieno successo che, se nonproprio indispensabile per proseguire con i necessari finanziamenti l'attività in F1, è tuttavia divenuto più urgente. Jabouille ed Arnoux sono rimasti saldamente nella prima fila dello schieramento, migliorando ancora i tempi ottenuti nella prima giornata di qualificazioni.

Benché anche Villeneuve, Piquet e Lauda abbiano disputato prove migliori, la graduatoria non è cambiata molto, se si eccettua il notevole recupero di Scheckter (che però non è andato più avanti della terza fila) e di Laffite.

«Il fatto è che questa pista è monotona e poco selettiva», ha detto Villeneuve che è stato anche ieri nettamente più veloce del compagno di squadra, il quale è anche leader della classifica iridata, così come alla Brabham - Alfa il brasiliano Nelson Piquet è stato - ma in minor misura - più bravo di Niki Lauda. L'improvvisa competitività delle due Renault viene accettata come conseguenza di un circuito che tecnicamente, con i curvoni veloci e la temperatura abbastanza fresca che c'è stata in questi giorni, favorisce le prestazioni del motore «turbo».

Le prove di ieri hanno vissuto un momento di suspense quando si è appreso che Didier Pironi era finito contro le protezioni all'esterno della velocissima curva «pouas» che precede il rettilineo principale, distruggendo la sua Tyrrell. Il pilota francese miracolosamente - visto come è ridotta la macchina - se l'è cavata senza un guasto; ha dichiarato di aver perso improvvisamente la ruota posteriore sinistra, sfilatasi dal mozzo mentre procedeva ad una velocità intorno ai 200 chilometri orari.

Schieramento di partenza e tempi in prova.

Prima fila: Jean-Pierre Jabouille, Francia, Renault Turbo Rs11, 1.07.19 (media 203.602 Kmh). Rene Arnoux, Francia, Renault Turbo Rs10, 1.07.45.

Seconda fila: Gilles Villeneuve, Canada, Ferrari 312 T4A, 1.07.65. Nelson Piquet, Brasile, Brabham-Alfa Bt48, 1.08.13.

Terza fila: Jody Scheckter, Sud Africa, Ferrari 312 T4A, 1.08.15. Niki Lauda, Austria, Brabham-Alfa Bt48, 1.08.20.

Quarta fila, Alan Jones, Australia, Williams Fw07, 1.08.23. Jacques Laffite, Francia, Liger Is11, 1.08.55.

Quinta fila: Clay Regazzoni, Svizzera, Williams Fw07, 1.08.65. Jean-Pierre Jarier, Francia, Tyrrel 009, 1.08.80.

Sesta fila: Didier Pironi, Francia, Tyrrel 009, 1.08.95. Mario Andretti, Usa, Lotus 80, 1.09.35.

Settima fila: Carlos Reutemann, Argentina, Lotus 79, 1.09.36. Jacky Ickx, Belgio, Lieger Is 11, 1.09.68.

Ottava fila: John Watson, Inghilt., McLaren M28c, 1.09.97. Keke Rosberg, Finlandia, Wolf, 1.10.15.

Nona fila: Bruno Giacomelli, Italia, Alfa Romeo A1, 1.10.59. Emerson Fittipaldi, Brasile, Copersucar F5a, 1.10.61.

Decima fila: Riccardo Patrese, Italia, Arrows A2, 1.10.70. Patrik Tambay, Francia, McLaren M28c, 1.10.92.

Undicesima fila: Jan Lammers, Olanda, Shadow Dn9b, 1.11.14. Jochen Mass, Germania Occ., Arrows A2, 1.11.14.

Dodicesima fila: Hector Rebaque, Messico, Lotus 79, 1.11.97. Elio De Angelis, Italia, Shadow Dn9b, 1.12.23.

Non qualificati: Patrick Gaillard, Francia, Ensign N179, 1.13.00. Arturo Merzario, Italia, Merzario, 1.14.95.

DIGIONE – La Ford Tyrrel di Didier Pironi oscilla sospesa a mezz'aria, dopo l'incidente dal quale il pilota è uscito per fortuna senza conseguenze. Persa la ruota posteriore sinistra, la vettura è sbandata; le conseguenze sono ben visibili. *(Telefoto Upi)*

Antuofermo mondiale dei medi

MONTECARLO – Un incontro mondiale, titolo dei medi in pallo, che più deludente non poteva essere, quello disputato fra il detentore argentino Hugo Corro e lo sfidante italiano Vito Antuofermo. Il verdetto ha premiato ai punti il pugile di Palo del Colle, apparso indubbiamente meglio preparato, più resistente ed aggressivo del suo avversario. Antuofermo è partito male, subendo anche un richiamo dall'arbitro, ma ha guadagnato terreno ripresa dopo ripresa, mentre il campione Corro appariva sempre più spento, meno deciso, meno potente.

Il match è stato caotico, con molti pugni a vuoto, scorrettezze non plateali né cattive, ma evidenti, frutto di un bagaglio tecnico piuttosto modesto mostrato ieri sera dai due contendenti.C'è stata atratti più lotta che boxe sul ring, ma nemmeno una ferita subita all'arco sopracciliare destro già all'inizio dell'incontro ha frenato Antuofermo, che ha avuto il merito di credere nelle proprie possibilità e di lottare generosamente per raggiungere la vittoria. Una conquista grande, inverosimile perfino, che viene però contenuta nella sua dimensione dalla modesta prestazione del campione, uscito sorridente dal ring.

ALLA MAGLIA GIALLA ANCHE LA TERZA TAPPA DEL TOUR

Sul traguardo di Pau vince ancora Hinault

PAU - Hinault è in piena forma, sente sua la corsa e spadroneggia al tour con la sicurezza con cui era solito condurre le gare a tappe Eddie Marckx. Ha vinto ancora sul traguardo di Pau, al termine dell'ultima tappa pirenaica. E anche se non ha inflitto ai propri avversari più diretti i distacchi registrati ieri l'altro durante la cronoscalata, ha impresso alla corsa una tale andatura che pochi sono stati in grado di sostenere.

I colli di Peyresourde, d'Aspin, del Soular le asperità della giornata e su ognuno qualche corridore ha dato l'addio al tour. Proprio sul primo è toccato allo svedese Johansson, il cui apporto sarebbe stato utile a Baronchelli nella cronometro a squadre di domani. Sul terzo è stata la volta del belga Wesemael che ha riportato la frattura di un piede in seguito ad una spettacolare caduta.

Sul Soulor è caduto anche Battaglin, che però è riuscito a raggiungere il traguardo con i propri mezzi ed in compagnia dei primi sulla scia di Hinault. Senza mai perderlo di vista, si è mantenuto per tutta la corsa Gianbattista Baronchelli, che, anzi, nel finale avrebbe potuto avanzare pretese per la vittoria, se non avesse urtato la ruota di un altro corridore impegnato nella volata sul circuito automobilistico di Pau.

Un'altra eccellente prova complessiva, quindi, dei corridori italiani al tour. Nel gruppetto di testa battuto da Hinault, si trovavano sia Baronchelli sia Battaglin. E il primo ha conquistato un significativo terzo posto, che avrebbe potuto essere un secondo, senza l'inconveniente verificatosi ai trecento metri.

Non sarebbe stato facile superare lo scatenato atleta francese inebriato dal trionfo di ieri l'altro a Superbagneres. Baronchelli è stato comunque bravo anche nelle fasi più difficili della corsa, passando sempre con i primissimi sui tre traguardi della montagna.

Fra i protagonisti di ieri, seppure sfortunatissimo, Battaglin. E' caduto a terra mentre lottava per il primo posto ed è stato investito da un motociclista, riportando contusioni alla spalla, e all'anca sinistra. L'entità del male potrà essere valutata soltanto domani mattina. «Per colpo di sfortuna ha anche forato dopo aver fatto un grosso sforzo per rientrare da solo nel gruppo di Hinault sulla salitella finale – s'è lamentato Battaglin – in queste condizioni non potevo certo pensare alla volata».

Vandi e Pozzi sono giunti appena a una quarantina di secondi dal primo gruppetto: con loro c'era anche de Muynck.

Ordine d'arrivo

1) Bernard Hinault (FR) in 4.48.29, media km. 36,383;2) Pevenage (BEL); 3) GB. Baronchelli (IT); 4) Zoetemelk (OL); 5) Crizueilion (BEL); 6) Schepers (BEL); 7) Dierickx (BEL); 8) Martinez (FR); 9) Battaglin (IT); 10) Nilsson (SVE) tutti con il tempo di Hinault

Classifica generale

1) Bernard Hinault (FR) 12.50.30; 2) Zoetemelk (OL) e Agostinho (POR) a 59 ; 4) Kuiper (OL) a 1'.49 ; 5) Nillsson (SVE) a 2'.15 ; 6) Battaglin (IT) a 2'.19 ; 7) Martinez (FR) a 3'; 8) Baronchelli (IT) a 3'.06 ; 9) Pollentier (BEL) a 3'.09 ; 10) Bernaudeau (FR) a 4'.17 .

LO SPAREGGIO DI BOLOGNA

Pescara-Monza la «A» in palio

BOLOGNA – Bologna ha accolto l'invasione dei tifosi abruzzesi e brianzoli per l'importante appuntamento dello spareggio tra Monza e Pescara, valido per designare la terza promossa in serie «A».

Dalla segreteria del Bologna si è appreso che a Pescara sono stati inviati 22 mila biglietti e 15 mila a Monza. Mentre per i primi si è avuta notizia del loro esaurimento, si ritiene che invece ne torneranno diversi da Monza. Ad ogni modo si calcola che il «comunale» risulterà oggi pressoché esaurito, anche per l'interesse dimostrato dai bolognesi per la partita.

Le dichiarazioni dei due tecnici alla vigilia hanno rispecchiato i concetti già espressi in precedenza. Angelillo, che conosce bene gli avversari, ha avuto parole di stima nei loro confronti. «Le due squadre si equivalgono - ha affermato - il Monza ha una difesa più ermetica, il Pescara un attacco più realizzatore. Il loro centrocampo è omogeneo e composto di elementi in grado di risolvere la partita, mentre il nostro, forse inferiore sul piano del dinamismo, e più estroso. Per vincere ci vorrà quindi maggior rabbia, maggior volontà e contare su un mestiere maggiore».

Alfredo Magni Punta, invece, sulla calma e lucidità dei suoi giocatori. «Pur riconoscendo negli avversari più estro ed improvvisazione - ha detto - non bisogna dimenticare la maggior compattezza ed equilibrio del Monza. In quanto poi a ritmo e freschezza atletica, siamo forse in grado di esprimere qualche cosa di più».

Le formazioni probabili: Pescara: Pinotti; Motta, Piacenti; Zucchini, Andreuzza, Pellegrini; Pavone, Repetto, Di Michele, Nobili, Cinquetti. Monza: Marconcini; Vincenzi, Corti; Lorini, Pallavicini, Stazione; Gorin, Ronco, Silva.

La Tv, (rete 2) ha previsto un collegamento con il campo di Bologna, alle ore 18, nello spazio tradizionalmente destinato ogni domenica ad una partita di campionato.

Benetti e Ancellotti acquistati dalla Roma

ROMA – La Roma ha reso noto di avere acquistato il centrocampista Romeo Benetti dall'Atalanta e l'attaccante Carlo Ancelotti dal Parma.

«In relazione alle notizie apparse su un quotidiano – aggiunge un comunicato della società – riguardo alla valutazione che sarebbe stata fissata per il trasferimento di Carlo Ancelotti, l'A.s. Roma precisa che le notizie in questione sono prive di fondamento. La società infatti intende perseguire una linea di assoluto rigore amministrativo.»

Cessioni all'Ascoli

ASCOLI PICENO – L'Ascoli Piceno ha ceduto tre giocatori al Taranto. Si tratta dell'attaccante Giovanni Quadri, di 28 anni, del difensore Gaetano Legnaro, di 32, e del tornante Giovanni Roccotelli, di 27.

Antognoni resta

CARACAS – «Per questa stagione resterò alla Fiorentina, ma nel prossimo anno non mi dispiacerebbe giocare nella Juventus». Lo ha detto ai giornalisti venezuelani Giancarlo Antognoni, di passaggio a Caracas prima di recarsi con la moglie Rita in vacanze nei Caraibi. Antognoni tornerà in Italia tra il 15 e il 20 luglio.

RISCHIA DI FALLIRE LA CLAMOROSA OPERAZIONE ATTUATA DALLA TRIESTINA

Mitri ha detto a Comuzzi: «Preferisco non ritornare»

La presenza di Andrea Mitri in maglia alabardata, nel prossimo campionato di C 1, deve considerarsi molto improbabile, a questo punto. Il ragazzo aveva chiaramente fatto capire che il ritorno a Trieste lo aveva lasciato perplesso, per motivi di natura professionale. Giocare con la Triestina voleva dire ritornare al regime semiprofessionistico, uscire soprattutto dal giro delle squadre di Lega nazionale. E lui non se la sentiva, dopo avere compiuto uno sforzo per fare il percorso inverso, perché il calcio professionistico non lo attirava. Però vi si è adattato, ed ora non gli va di ritornare indietro, magari per dover compiere fra un anno un altro passo avanti.

Mitri è fatto così. Studia con serietà, giocava al calcio per divertimento. Un giorno gli hanno detto che può fare il calcio in forma esclusiva, anzi che deve farlo, ed allora ha un po' trascurato gli studi. Adesso, richiamato a Trieste, sente l'orgoglio per questa chiamata, ma teme di essere troppo responsabilizzato, non ci sta più al gioco. «Se devo giocare nella Triestina, lo farò da semiprofessionista, con tutto quello che ciò rappresenta». Ed è chiaro che una posizione del genere è inaccettabile, in casa alabardata, poiché in effetti alla Triestina impera il regime professionistico puro, per diritti e doveri, dei giocatori.

Veniamo alla cronaca di ieri. Mitri, come previsto, si è incontrato nella sede alabardata con il D.S. Comuzzi e con l'allenatore Tagliavini. Ad essi egli ha fatto presente il suo punto di vista, ribadendo quanto ci aveva anticipato venerdì pomeriggio, deluso per non avere avuto allora alcun contatto con i dirigenti della Triestina o della Ternana, in merito al suo trasferimento. Deluso anche perché il trasferimento è avvenuto a sua insaputa.

Comuzzi, che ha partecipato con il presidente del Sabato alle trattative a Milano, ha spiegato a Mitri come la società è arrivata al suo «ripescaggio», che in un primo momento non era preventivato. La Ternana in pratica non voleva riscattarlo, ma intendeva trattenerlo ancora un anno. Così del Sabato ha detto deciso: «Ce lo riprendiamo noi, ad ogni costo». Non c'era tempo per avvertire il giocatore, il discorso è avvenuto quindi con ritardo.

Mitri ha chiesto di poter godere di talune libertà, proprio per poter sfruttare la sua presenza triestina, impegnandosi comunque a offrire il massimo rendimento in campo. Ma difficilmente Tagliavini potrà accettare eccezioni fra i suoi ragazzi, perché ovviamente stabilire regimi di privilegio sarebbe pericoloso per l'armonia dell'ambiente.

Come si risolverà la faccenda? Per domani è in programma il colloquio del giocatore con il presidente del Sabato, che dopo avere seguito la squadra allievi alle finali di Riccione è rimasto fuori sede. Alla Triestina si confida molto in questo colloquio, sia per la personalità, sia per la comprensione del presidente. Ma Mitri ribadisce che a questo punto preferirebbe andare in qualche squadra professionistica, visto che ne era stato richiesto. Restare un anno con la Triestina, anche ad alto livello, con la squadra in posizione di preminenza, non lo lascia completamente tranquillo circa il suo futuro. Perché? «Chi mi garantisce che fra un anno io sia ancora richiesto? E perché ormai non devo sfruttare la mia posizione?» Queste le obiezioni di Mitri.

E' davvero un peccato che si sia creata una situazione del genere. Comuzzi assicura che c'è la possibilità di trovare una soluzione. «Mitri può benissimo fare il professionista anche da noi - risponde il D.S. - se vuole può restare».

Sul piano pratico, la venuta di Mitri, che non è un giocatore di copertura, determinerebbe il suo impiego quale tornante, con l'obbligo di cercare un elemento di copertura anziché una mezza punta. Ma anche questo problema tattico la Triestina è preparata ad affrontarlo.

Se non ci sarà l'accordo fra giocatore e società, ovviamente Mitri sarà ceduto, come lui desidera. E con questo si alimenterà il dubbio fra i tifosi più scettici circa la vera intenzione della Triestina di trattenere il giocatore e di non averlo riacquistato per rivenderlo a squadre di A o B. Un gioco crudele, che vede la Triestina indifesa, se non si crede alla buona fede del presidente del Sabato ed a quella di Comuzzi, i quali certo non pensavano alla «ribellione» del giocatore. Il quale per suo conto ha le sue buone ragioni da far valere ed ha diritto di pretendere una squadra di serie B, quanto meno.

«Meglio un campionato di testa con la Triestina in C 1 che un campionato per non retrocedere con la Ternana, dove saresti rimasto» ha detto Comuzzi a Mitri. E su questo possiamo essere d'accordo. Ma che ne pensa Andrea?

Dante di Ragogna

TRIESTINA ALLIEVI

A Riccione, nelle semifinali del campionato italiano allievi di calcio, la Triestina è stata eliminata daL Turris dopo il primo dei calci di rigore a oltranza. La gara era terminata in parità, 1-1 e la prima serie di rigori con 4 reti per parte.

OGGI A TRIESTE

BASKET

Amichevole

Hurlingham - C.B.M., palasport, ore 21.

Trofeo «I Mulini»

Con inizio alle ore 9 nella palestra comunale di Muggia avranno luogo le finali di questo torneo femminile.

SOFTBALL

Serie A

Team Trieste - Ponte di Piave, Villa Opicina, ore 10.

BASEBALL

Serie C

Alpina - Staranzano, Prosecco, ore 10; Dec. Maschietto - Jezica Lubiana, Villaggio pescatore, ore 16.30.

PALLANUOTO

Serie C

Edera - Argentario, piscina «Bianchi», ore 18; Triestina - Livorno, piscina «Bianchi», ore 19.

TENNIS

«Coppa Italia»

Campi Rossi - Gorizia, Borgo Grotta, ore 19; C.M.M. - C.G.I. Muggia, viale Miramare, ore 9; Obelisco - Grado, Obelisco ore 9.

BOCCE

Trofeo «Mikol» organizzato dal Dop. Postelegrafonico. Campi «Tirolese», di via Costalunga 37, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45.

A FORNI DI SOPRA

Cassani ottiene tappa e primato

FORNI DI SOPRA – Davide Cassani, del Gs Centegross di Bologna, è stato lo splendido vincitore della seconda tappa della Udine–Forni di Sopra–Udine, gara nazionale di ciclismo riservata alla categoria juniores. Cassani, che è anche balzato al comando della classifica generale, ipotecando in tal modo la vittoria finale dell'importante manifestazione che avrà conclusione oggi a Udine, ha battuto in volata il suo compagno di fuga, il generosissimo veneto De Beni. Questi era scattato a una trentina di chilometri dalla conclusione, in prossimità dell'abitato di Socchieve, ed aveva ottenuto un vantaggio massimo di mezzo minuto. Poco dopo Ampezzo, De Beni è stato raggiunto da Cassani, il quale si era staccato con un poderoso allungo dal gruppo. I due si sono portati sul traguardo di Forni di Sopra, dove De Beni a circa 300 metri ha cercato con una volata lunga di sorprendere il portacolori del Gs Centegross; Cassani invece, dimostratosi in eccellenti condizioni di forma, ha rintuzzato l'attacco e ha vinto meritatamente.

G.G.

Ordine d'arrivo: 1°) Davide Cassani (G.s. Centegro Bologna) che compie i 116 km del percorso in 3 ore 3'7" alla media oraria di km 38,008; 2°) Marco De Beni (G.c. Cadidavid) s.t.; 3°) Aurelio Fedrigo (G.c. Cadidavid) a 44"4 4°) Gianluca Giardini (Centegros Bologna) s.t.; 5°) Paolo Micheluz (Pedale Sanvitese) a :7". **Classifica generale:** 1°) Davide Cassani in 3 ore 9'56"; 2°) De Beni a (8"4 3°) Giardini a 47"4 4°) Fedrigo a 1'1"4 5°) Parolin a 1'6".

HOCKEY SU PRATO

Torneo per promozione in A2

H.C. Trieste - Brà 1-0

AL TORNEO DI WIMBLEDON

Eliminato Mac Enroe Panatta nei «quarti»

WIMBLEDON – Per la prima volta nella sua carriera, Adriano Panatta è riuscito a qualificarsi per i quarti di finale del torneo di Wimbledon. L'azzurro ha battuto l'americano Sandy Mayer 7-6, 6-3, 7-6, sfoggiando una bellissima serie di passanti lungo linea e ritrovando la prima palla di servizio che gli era mancata ieri l'altro, contro lo svedese Bengston.

Nel primo set Panatta ha tolto il servizio a Mayer al quinto game, ma l'americano gli ha immediatamente restituito il break. Arrivati al 6-6 l'italiano si è aggiudicato il tie-break per 7-3.

Nella seconda frazione del match Mayer ha tolto il primo servizio a Panatta che ha dovuto aspettare il quinto game per annullare lo svantaggio. All'ottavo gioco l'azzurro ha ottenuto un altro break e si è aggiudicato il set per 6-3 nonostante sia incorso in due doppi falli nel game conclusivo.

E' stato tuttavia nel terzo set che si è visto il miglior Panatta: con una serie di passanti lungo linea in tuffo, l'azzurro ha entusiasmato i tifosi italiani, abbastanza numerosi ieri a Wimbledon, tanto che ad un certo punto il compassato arbitro britannico ha dovuto ricordare al pubblico che «cantare e incitare in coro non è una cosa da farsi in un campo da tennis».

Panatta ha tolto il servizio a Mayer nel quinto gioco, ma lo ha restituito nell'ottavo. Nel tie-break finale (ieri l'altro, con Bengston ce n'erano stati tre) l'italiano si è trovato sotto per 4-6, ma ha poi infilato quattro stupendi punti di seguito e ha vinto per 8-6.

Evidentemente il malanno alla schiena accusato nei giorni scorsi da Panatta non era molto grave. Ieri Panatta, come del resto negli altri giorni, non ha voluto rilasciare dichiarazioni troppo impegnative. Ha detto semplicemente che «ogni giorno è una nuova tappa». Inoltre non ha voluto sbilanciarsi in un pronostico finale.

John McEnroe invece - testa di serie numero due - è stato eliminato dal connazionale Tim Gullikson 6-4, 6-2, 6-4.

Altri risultati degli «ottavi» del singolare maschile: Roscoe Tanner, Usa, b. Jose Clerc, Argentina, 6-7, 7-6, 6-4, 6-1. Bjorn Borg, Svezia, b. Brian Teacher, Usa, 6-4, 5-7, 6-4, Tom Okker, Olanda, b. Gene Mayer, Usa, 7-6, 5-7, 6-4. Jimmy Connors, Usa, b. Mark Cox, G.B. 6-2, 6-1, 6-1.

RECALCATI

La Gabetti di Cantù ha ceduto Carlo Recalcati alla Cem Parma.

Nella Coppa Alfasud si afferma Drovandi

DIGIONE – Successo dei piloti italiani nella seconda prova della Coppa Alfasud disputatasi ieri sul circuito di Digione alla vigilia del Gran Premio di Francia di formula 1. Ha vinto Rinaldo Drovandi,

Il giovane conduttore italiano ha coperto i 20 giri in programma pari a Km. 78, in 34'52"49 alla media di Km. 130,753. Alle spalle del vincitore di sono classificati nell'ordine Sigala, l'austiaco Meier, il francese Gourcerol, Schermi, il francese Delafosse, Bertolini, Campani, i francesi Morello e Lorang e il tedesco Amthor.

La gara, svoltasi dinanzi a trentamila spettatori, è stata particolarmente movimentata.

MONDIALI CANOA

400 atleti di 21 nazioni, tra cui l'Italia, parteciperanno ai campionati mondiali di canoa kayak, che si svolgeranno nella prossima settimana a Jonquiere.

SEMPRE ALTERNE LE FORTUNE DEI PALLANOTISTI LOCALI

Alabardati vittoriosi Piegata ancora l'Edera

Mct Triestina 12
Rn Argentario 4

(4-1, 2-2, 4-0, 2-1)

TRIESTINA: Zanotto, Bonetta, Pettener 1, Pischiutta 1, Comisso, Umer 3, Mattei 4, Degrassi, Pino, Bertazzoli 3, Bolsi.

RN ARGENTARIO: Vougher, Cimini, Busonero 1, Fanciulli, Giovani C., Picchianti 2, Costanzo 1, Palombo, Sordini, Giovani V., Perillo.

ARBITRO: Nicchiotti di Genova.

Cn Livorno 7
Edera 2

(2-0, 2-0, 2-1, 1-1)

LIVORNO: Consani D., Savi, Cavallini, Consani L. 2, Iurinovich R., Tuccoli 2, Carnevali 3, Niccolai, Magelli 1 autorete, Iurinovich C., Lippi.

EDERA: Zetto, Poser, Marello 1, Macchi, Motka, Edera, Bozzetta F., Bozzetta M., Nider, Motica, Grimani.

ARBITRO: Palazzo di Arenzano.

Saltato a piedi pari anche questo ostacolo, che sulla carta prsentava alcune difficoltà, la MCT del Pallanuoto prosegue nella corsa verso la promozione. L'assenza di Cechet per squalifica non ha influito sulla prestazione del sette di Leghissa, che fin dal primo tempo ha condotto l'incontro con un parziale di 4–1. Bertazzoli, dopo aver conquistato la palla al centro, ha realizzato in superiorità numerica una marcatura che ristabiliva le distanze. Gli attaccanti alabardati, fra cui ancora una volta Mattei ha fatto la parte del leone con quattro gol, sono stati facilitati nel loro compito dall'assenza del portiere titolare ospite, sostituito dal malcapitato Vougher. Nella seconda parte dell'incontro anche i giovani alabardati hanno potuto mettere in evidenza il loro valore, con Pettener e Bolsi a primeggiare. Nella partita odierna rientrerà Cechet, che dopo il forzato riposto di ieri, potrà contribuire alla conquista degli altri due punti in palio.

Ancora una sconfitta per l'Edera di Silvestri, che priva del capitano Giacomini, squalificato, e di Poser, uscito per proteste all'inizio del secondo tempo, non poteva tener testa ai grintosi livornesi. Purtroppo la squadra rossonera ha mancato occasioni molto favorevoli, sbagliando due rigori con Marello e Bozzetta M. senza contare le superiorità numeriche gettate al vento. Fra gli ospiti, bene il numero uno Consani, che insieme all'ormai mite Carnevali, ha fatto pendere la bilancia a favore dei livornesi.

Renzo Poli

NUOTO JUNIORES

Nuovi primati in Italia – D.D.R.

MILANO – alcuni record italiani, assoluti e juniores sono stati ottenuti ieri nel corso dell'incontro fra le rappresentative juniores dell'Italia e della repubblica democratica tedesca alla piscina Samuele.

Laura Foralosso ha battuto il primato italiano assoluto nei 100 dorso con 1'06"28 (precedente primato: 1'06"49 di Paola Cesari). Carlotta Tagnin ha migliorato con 1'13"62 il primato assoluto dei 100 rana da lei stessa detenuto con 1'13"78.

La Tris: 8 – 2 – 6

Vittoria di Karino, ben sistemato al peso, nella Tris livornese che ha visto Dan Lussac precedere Nisorio per la piazza d'onore, mentre Blue Team, troppo gravato, non poteva essere che quarto. Il totalizzatore ha pagato 92; 25,30; 27; (301). Il monte premi della Tris ha toccato lire 309 milioni 771.600. Sono stati in 1191 ad imbroccare la combinazione 8 – 2 – 6, che ha fruttato la quota di lire 181.456.

Visentini in pista subito tricolore

TORINO – Alberto Visentini, alla sua prima avventura in pista, ha fatto centro assicurandosi alla grande il titolo dell'inseguimento professionisti battendo il campione in carica Fraccaro. Visentini, allievo di Zilioni, ha vinto più facilmente di quanto si potesse pensare viaggiando alla media di 49.356. Nella gara fra gli stayers professionisti, duello fra Algeri e Vicino, con successo finale del primo, allenato da De Lillow, il quale ha inflitto un giro di svantaggio al rivale.

Doppietta per Giorgio Rossi, il quale dopo aver vinto il chilometro con partenza da fermo siè imposto nella velocità. Il trentunenne romano, al suo sedicesimo titolo italiano, ha avuto la meglio su Dazzan a conclusione di una gara che nelle semifinali è stata contraddistinta da una lunga serie di reclami, controreclami e appelli.

IL MEGLIO DEI QUATTRO ANNI STASERA A MONTEBELLO

Sfida fra Barclay e Artheno

I migliori rappresentanti della generazione 1975 locale saranno in lizza stasera a Montebello nel Premio delle Stelle. Una corsa qualitativa, degnamente composta dalla «crema» dei 4 anni della nostra piazza. In pista Barclay e Artheno, chiamati all'insegumento di Hello Boy, Palù Bi e Provence sulla distanza del miglio allungato.

Se i penalizzati sono fortissimi, i partenti allo start sanno il fatto loro; pertanto ne dovrebbe venir fuori una corsa con i fiocchi. Binocoli puntati su Barclay e Artheno. Il primo è ritornato impetuosamente in quota dopo un periodo sfortunato, il secondo ha rubato l'occhio nelle ultime uscite vittoriose. Però se gli allievi di Qadri e Mazzuchini posseggono nelle preziose zampe il «rush» vincente, non possono venire considerati sconfitti a priori tre dell'avanguardia. Specialmente Hello Boy, che dopo un lungo periodo di «purgatorio» fra i penalizzati, ritorna stavolta allo start, con il numero migliore fra l'altro. Per la sua straordinaria regolarità, Hello Boy vuole di diritto il ruolo di terzo incomodo, mentre sia Palù Bi, sia Provence, abbonata ai piazzamenti nella sua spola fra Trieste e Ponte di Brenta, dovrebbero comportarsi dignitosamente.

Ora il pronostico. Non si può prescindere dai due penalizzati, ma fra Barclay e Artheno chi prevarrà? Certo che se mette in mostra il «terrific speed» delle precedenti sortite, Artheno è candidato autorevole alla vittoria. Che si dimostri decisivo lo spunto affilato del cavallo di Mazzuchini?

Nel contorno, stringato come numero di partenti, brillano le due Totip che hanno in Pelagio e Virgulto i soggetti più appariscenti. Fra i velocisti, Gesualdo dovrebbe sapersi imporre all'ospite Ferfer (tris patavina) nonché a Corale e ad Aiele, mentre fra i 3 anni, Zaia non dovrebbe perdere la buona occasione affrontando rivali che non la valgono.

I nostri favoriti

Premio Proxima Centauri: Acquarello, Maxwell, Tennessee. **Premio Arturo:** Galita, Newisland. **Premio Antares (Totip):** Pelagio, Aspren, Decomiso. **Premio Algol:** Zaia, Fanaka, Hico. **Premio Stella Polare (Totip):** Virgulto, Mastergin, Fiodor. **Premio delle Stelle:** Artheno, Barclay, Hello Boy. **Premio Betelgeuse:** (Countess Tigi), Bissa di Iesolo, Bulgara. **Premio Sole:** Gesualdo, Ferfer.

La riunione di ieri sera

Superata sulla prima curva Decomiso, l'allieva di Quadri Quallaba graduava fino alla conclusione, per affermarsi chiaramente nei confronti di Fattone che, allo spunto, aveva la meglio su Decomiso. Quarto Tirnovo che aveva sbagliato in partenza.**PREMIO ALGHERO** – m. 2080: 1) Egabon (G. Orrano); 2) Muro Torto. 5 part., tempo al km. 1.24.7, tot. 32; 19,17; (53).**PREMIO SARDEGNA** – m. 1660: 1) Delos d'Ausa (A. Mazzuchini); 2) Polacca. 5 part., tempo al km. 1.23.2, tot.: 26; 15,14; (20).78.**PREMIO OLBIA** – m. 1660: 1) Pedrosola (M. Pieve); 2) Imabù. 7 part., tempo al km. 1.24, tot.: 113; 33,17; (133). 259. Duplice dell'accoppiata 1.ª e 3.ª corsa 379.860 per 500 lire.**PREMIO «DI BIASI TV COLOR»** – m. 2060: 1) Quallaba (A. Quadri); 2) Fattone. 4 part., tempo al km. 1.24.2, tot.:13; 10,12; (36).91.**PREMIO NUORO** – m. 1660: 1) Porcia (M. Poggi); 2) Perpetua d'Ausa; 3) Vualna. 9 part., tempo al km 1.24.4, tot.: 81; 74, 14, 22; (1.099). 508.**PREMIO CAGLIARI** – m. 1660: 1) Idana (A. Mazzuchini); 2) Bakshish. 5 part., tempo al km. 1.21.7, tot.: 19; 10, 11; (19). 952.**PREMIO ORISTANO** – m. 1660: 1) Denaro (M. Belladonna); 2) Agrate; 3) Cedrone. 8 part., tempo al km. 1.24.4,tot.:46; 22,17, 55; (100). 113. Duplice dell'accoppiata 5.ª e 7.ª corsa 1.391.600 per 500 lire.**PREMIO SASSARI** – m. 1680: 1) Batler di Jesolo (A. Quadri); 2) Patrick. 5 part., tempo al km. 1.24.2.

Hockey - le partite del sabato sera

SERIE A

Piennetré – R. Emilia 9 - 3 (7 - 2)

PIENNETRE' Vaccher (Buttignol), Kossler, Dall'Acqua (3), Siciganno (1), Kalik (3), Leste (1), Toffolon, Pellegrini (1).

REGGIO EMILIA: Tognoni (Valentini), Ascari, Regimi, Cavagnari (1), Habrachem, Galavotti, Moncalieri, Moncalieri (2), Dall'Aglio, Villamaggi.

ARBITRO: De Santi di Treviso.

PORDENONE – Partita che non ha avuto storia. Troppo forti i giallobiù per la formazione ospite, apparsa avversaria di modesta levatura. I pordenonesi, fin dalle prime battute mettevano al sicuro il risultato, confermando la loro ottima forma, evidenziata in questa fase finale dal massimo campionato. Trattandosi dell'ultima esibizione casalinga, il Piennetré, con un risultato di proporzioni così vistose, ha trovato la maniera migliore per congedarsi dai propri sostenitori.

C.C.

SERIE B

Thiene – Renana 3 – 3 (1 –1)

THIENE: Merlo (1 autorete), (Ronchi) Boribello, Saccardo, Mollis, Bigato (2), Fona, Parenti, Scacchetti, Tonello.

RENANA: Mari (Furlan), Basiacco (1), Schinaia I, Schinaia II, Brancolini (1), Nocera, Ritossa, Bono, Molenghi.

ARBITRO: Di Jorio di Salerno.

THIENE – Il Thiene è caduto sulla propria pista, ma non del tutto: la Triestina è riuscita a fargli lo sgambetto a tre minuti dalla fine, costringendolo al pareggio. Per i locali era d'obbligo al vittoria e l'avevano ormai in mano ma sul 3–1 hanno voluto andare alla ricerca di un'altra marcatura e sono stati invece trafitti in contropiede. E' stato uno sbaglio pagato a caro prezzo.

Il primo tempo non è stato molto entusiasmante, con un gioco carico di tensione. A tratti il Thiene riusciva ad andare in avanti, ma almeno in quattro occasioni i suoi attaccanti hanno mancato il bersaglio. I locali sono comunque andati in vantaggio con Bigato, ma un infortunio di Merlo ha ristabilito l'equilibrio.

Nella ripresa, quando il Thiene sembrava padrone della situazione e quindi ancora in grado di continuare il sogno dello spareggio con il Marzotto, gli ospiti hanno dapprima accorciato le distanze e poi ottenuto il pareggio.

E.S.

Marzotto – Ferroviario 2 – 1 (1–1)

MARZOTTO: Grigolato (Passerò), Lovato (1), Cocco (1), Pretto, Fin, Cenzi, Arusi.

Ferroviario: Parasucco (Rubesa), Susich, Roselli, Cirello, Ramani, Furlan, Vigoriti, De Angelini (1), Lodi.

Arbitro: Ferrari di Modena.

Il Ferroviario si è accomiatato dal proprio pubblico, disputando una prova eccellente, anche se sfortunata, contro la capolista Marzotto. I biancocelesti hanno dominato per lunghi tratti il rettangolo di gioco, bloccando i quotati avversari sull'1–1 fino a pochi minuti dalla conclusione.

Gli ospiti, seguiti da una numerosa e chiassosissima schiera di tifosi, sono partiti con molto nervosismo. La resistenza del Ferroviario ha reso ancora più difficile la gara per i veneti, giunti a Trieste con l'obbligo dei due punti. Col passare dei minuti l'incontro ha assunto toni agonistici molto elevati, ma sempre su un piano di esemplare correttezza. Tutti i ragazzi messi in pista da Scieghi vanno elogiati per la maiuscola prestazione fornita, per il carattere e la sportività dimostrati, in una contesa che contava, come punteggio, solo per gli avversari. Furlan e Roselli si sono alternati nel ruolo di «centro» con risultati più che positivi, Parasucco e Susich sono stati i soliti baluardi della difesa, mentre Tirello, Vigoriti e De Angelini hanno messo a soqquadro la retroguardia degli arancioni.

Partenza buona del Ferroviario, che mette scompiglio fra gli ospiti. Va in vantaggio comunque il Marzotto grazie a un tiro da lontano di Cocco. Pronta risposta dei ferrovieri e pareggio meritato di De Angelini.

Nella ripresa ancora i triestini in cattedra a contrastare la necessità di vittoria dei veneti. De Angelini non riesce a trasformare un rigore nel momento più favorevole ai padroni di casa. La gara sembra destinata a terminare sull'1 – 1 ma Lovato trova il tiro giusto e porta la squadra alla vittoria e, con ogni probabilità, alla promozione in serie «A».

Ugo Salvini

Adsanos - Lodi 5 - 4 (2 - 4)

ADSANOS: Artico (Betto), Pilot, Lenardi, De Mattia, Antonini (2), Marrone, Zucchiatti (1), Collini, Fonzari (2).

LODI: Forlani, Bernardini, Motta (1), Guido (1), Campolungo (1), Cremascoli (1), Rossi.

ARBITRO: Torchia di Pistoia.

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (°)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (°)
9.35 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.58 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (°)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.05 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.36 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.16 R Rialto - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (°)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.43 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (°)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia Belgrado; cuccette di 2.a cl Venezia - Atene, Venezia Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (°)
21.03 R Genova Br - Milano (via V Mestre) (°)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl Roma - Varsavia) (4)

(°) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei gg. di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/79

segue da pagina 12

A. ACIT VIA LOCCHI. Vista mare vendesi appartamento salone due stanze cucina servizi, poggiolo, centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, telef. 68810. T.A. 1241 S

A. ACIT VIALE D'ANNUNZIO vendesi appartamento libero saloncino due stanze cucina doppi servizi, poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1241 S

A. PER VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO parlatene con fiducia ad una persona QUALIFICATA ED ABILITATA NEL CAMPO IMMOBILIARE che esegue per voi consulenze, stime, rilievi catastali, tavolari, eventuali frazionamenti, progetti, calcoli, Invim. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11473 S

A GRADO PINETA condominio SPLENDID vendonsi appartamenti primoingresso posto per macchina, riscaldamento autonomo PREZZI dal costruttore all'acquirente. AMMINISTRAZIONE STABILI, tel. 727365. 11476 S

ACQUISTO contanti inintermediari appartamentino conforts moderni zona residenziale. Telef. 568065. 11564 S

ACQUISTO appartamento due stanze, soggiorno, cucina, servizi 80-100 mq solamente se libero. Tel. 68961. 11468 S

ACQUISTO localetto affari oppure alloggio piani bassi uso ufficio. Telefonare 414035 seralmente. 11514 S

ACQUISTO contanti solo da privato appartamento libero zone Barcola - Gretta - Commerciale purché recente con doppi servizi e box auto metratura 120-150 mq, telefonare ore 13-15 - 20.30-21.30 anche festivi 746389. 14-6 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - Via Mazzini 17, telefono 64952, vende: VIA TOR S. PIERO - Appartamento libero, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento centrale, 4.a piano, 140 mq circa. VIA TOR SAN PIERO - Appartamento occupato, 7.o piano, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno, wc, soffitta, riscaldamento centrale. 11574 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui prezzi speciali. Ing. Battara Donota 4, tel. 64412, cantiere via Salici. 11509 S

APPARTAMENTINO libero vendesi, Giulia seminuovo, camera, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale 20.000.000 telef. 571439. 11601 S

APPARTAMENTINO luminoso camera cucina quinto piano senza ascensore vendesi. Telefonare le mattine fino alle 11. Tel. 723266. 11529 S

APPARTAMENTO paraggi ROSMINI soleggiatissimo, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 11482 S

APPARTAMENTO 130 mq via Hermet con terrazza vendesi libero. Telefonare 224180. 11437 S

APPARTAMENTO libero piazza Borsa 12 terzo piano ascensore mq 170 anche uso uffici vendesi inintermediari. Interessati scrivere a Publikom pass Cassetta n. 15 C 34100 Trieste. 622 S

ATTICO 200 mq panoramicissimo, extra lusso, paraggi Carlo Alberto pronta entrata vendesi inintermediari. Telefonare 941025 dopo le 20. 11523 S

ATTICO panoramico tristanze salone biservizi, ripostiglio garage cantina vendesi 740147. 11504 S

ATTIMM appartamento valore 12.500.000 occupato vendesi per lire 8.200.000 possibilità mutuo 9-13. Tel. 64216. 11426 S

ATTIMM magazzino paraggi Barriera possibilità mutuo vendesi 9-13. Tel. 64216. 11426 S

ATTIMM terreni Trebiciano adatti roulottes vendesi 9-13. Tel. 64216. 11426 S

ATTIMM vano locale paraggi piazza Venezia occupato 300.000 mensili vendesi 40 milioni 9-13. Tel. 64216. 11426 S

ATTIMM villa Mofalcone su piano rialzato 3 stanze, stanzetta, cucina, vasto salone, con caminetto, doppi servizi, giardino con taverna e «fogolar» 9-13. Tel. 040 - 64216. 11426 S

AURISINA vendesi ultimo piano, quattro camere, cucina, doppi servizi, soffitta, TERRENO proprio. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11473 S

B. ALTURA occasione appartamento 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi ripostiglio, 2 terrazze, soffitta, tutti confort, vista mare. IMMOBILIARE EUROPA via S. Nicolò 36. Tel. 68961. 11466 S

B. CANOVA mansarda 4 stanze, cucina, wc, ripostiglio da ristrutturare, libera, 12 milioni e 500.000. Altra 5 piano vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, 14 milioni. IMMOBILIARE EUROPA S. Nicolò 36 tel. 68961. 11466 S

B. ROSSETTI vendesi appartamento bellissimo III piano 2 stanze, tinello, cucina, bagno, atrio, riscaldamento autonomo a metano, libero rifiniture extra facilitazioni di pagamento. IMMOBILIARE EUROPA, via S. Nicolò 36. Tel. 68961. 11466 S

B. VESCOVADO MARINA vendesi appartamento 2 stanze, cucina, ripostiglio, wc grande atrio, 85 mq libero, 12 milioni IMMOBILIARE EUROPA via S. Nicolò 36. Tel. 68961. 11466 S

BRIGATA Casale primo ingresso panoramico, saloncino, camera, cucinino, bagno, portico cameretta 39.000.000. T. 775700 geom. SBISA'. 11473 S

BUONARROTI vendesi prestigioso attico con mansarda 290 mq vista mare, cantina, garage, giardino. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11473 S

CAR vende Via LOCCHI signorile salone 2 stanze cucina comforts 36.000.000. Tel. 31192. 11627 S

CAR vende zona REVOLTELLA bellissimo panoramico soggiorno 2 stanze servizi conforts 43.000.000. Tel. 31192 11627 S

CAR vende ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino conforts 25 milioni. Tel. 31192. 116227 S

CAR vende OPICINA villa lussuosa bifamiliare con parco altra bellissima singola. Telef. 31192. 116272 S

CAR vende S. GIUSTO 3 stanze cucina servizi 30.000.000. Tel. 31192. 11627 S

CAR vende S. GIOVANNI villa bifamiliare con giardino. Tel. 31192. 11627 S

CAR vende FOSCOLO 3 stanze servizi anche adatto ambulatorio ufficio. 23.000.000. Telef. 31192. 11627 S

CASETTE vendonsi: COMMERCIALE da restaurare, quattro camere, cucina, 28.000.000. COSTALUNGA restaurata tre camere cucina, servizi 49 milioni. S. GIACOMO da restaurare 16 milioni. CARSO 60 mq 50.000.000. Tel. 775700. Geom. SBISA'. 11473 S

CERCO urgentemente casetta o rustico da ristrutturare purché con terreno qualsiasi zona, telefonare al 62474. 11573 S

CERCO per proprio cliente VILLA o casa signorile anche da restaurare, pagamento contanti. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11473 S

CHIADINO prenotansi appartamenti in palazzina di prossima costruzione, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, ampie terrazze, mansarde, giardini privati e box auto, posizione panoramicissima e soleggiata. Rivolgersi impresa SIE, Santa Caterina 9. 11351 S

CHIADINO vendonsi tre camere cucina, bagno, cantina, posto auto 34.000.000. Tel. 775700. Geom. SBISA'. 11473 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1 2 3 stanze, salone, cucina, doppi e tripli servizi box auto, posti macchina autoriscaldamento, libera visione, progetti e plastico, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 11460 S

D'ANGELI vendesi soggiorno cucinino camera bagno GIARDINO proprio riscaldamento autonomo 22.000.000. Telefono 775700, Geom SBISA'. 11473 S

DUINO vendesi saloncino due camere cucina arredata doppi servizi giardino 49.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11473 S

EDILIZIA CONVENZIONATA - Alloggi con mutuo fino al 25 milioni al 6%. Particolari agevolazioni sulla revisione prezzi prenotando sollecitamente. Consegna marzo 1981. Informazioni sui requisiti richiesti, prenotazioni e vendite presso l'Impresa costruttrice «CONV. EDIL» Trieste, via S. Francesco 9. 11620 S

EUROPA IMMOBILIARE vende a Monfalcone appartamento centralissimo 2 stanze letto cucina bagno L. 12.000.000 libero. Tel. 44411 via D. d'Aosta n. 12. 638 S

EUROPA IMMOBILIARE vende a Monfalcone appartamento libero 2 stanze soggiorno cucina spazzacucina bagno mq 98 L. 18.000.000 possibilità mutuo. Telef. 44411. 638 S

EUROPA IMMOBILIARE vende a Monfalcone centralissimo appartamento rifiniture extra 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo L. 42 milioni possibilità mutuo 60%. Telefonare 44411 via D. d'Aosta 12. 638 S

EUROPA IMMOBILIARE vende a Monfalcone centro appartamento panoramico, soleggiatissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. L. 28 milioni. Telef. 44411. 638 S

EUROPA IMMOBILIARE vende periferia Monfalcone casetta completamente restaurata due stanze matrimoniali, stanzino, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, piccolo giardino. Telefonare 0481-44411. 638 S

EUROPA IMMOBILIARE vende NEGOZIO in zona centralissima mq 140 ottimo prezzo. Telefonare 44411 Monfalcone via D' d'Aosta 12. 638 S

GRADISCA privato vende casa giardino orto garage libera. Telef. 0481-99776 ore 20-22. 641 S

GRADO Pineta vendo villetta unifamiliare riscaldamento giardino garage. Telefonare 0431 - 81230 dopo ore 20. 602 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 SABATO ESCLUSO, IN ZONA TRANQUILLA E SIGNORILE PROPONIAMO ULTIMI APPARTAMENTI A PREZZI VANTAGGIOSI. CAMERA, SOGGIORNO, CUCINA ABITABILE, SERVIZI, CANTINA, LIRE 13.800.000. AGEVOLAZIONI. 1000-6 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Campo Marzio soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lire 19 milioni 200.000. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Rive liberi in casa signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, riscaldamento autonomo, lire 42 milioni. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, via Tigor, 3 vani servizi, solo lire 7.900.000. 1007 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, San Vito, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, lire 16.300.000, facilitazioni. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Giardino pubblico in casa d'epoca, liberi soggiorno, 4 camere, cucina abitabile, biservizi, ingresso, solaio, lire 41.500.000. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, affacciato sul viale XX Settembre, proponiamo ottimo appartamento luminoso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, solo lire 28.250.000. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, via Giulia, 2 vani, cucina abitabile, servizi, prezzo affare, lire 9.900.000. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Vicolo dell'Edera, liberabile, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balcone, cantina lire 20.100.000. Facilitazioni. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Gretta, liberi vista mare, soggiorno camera, cucina, servizi, cantina, lire 39.500.000. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Gretta, liberi, vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lire 36.200.000. Agevolazioni. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Centro, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, balcone, solaio, ripostiglio, lire 26 milioni. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Chiadino, proponiamo in Casa signorile, ottimo appartamento vuoto, soggiorno, 4 camere, cucina, pluriservizi, balconi. Mutuo fondiario. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Valmaura in costruzione recentissima, soggiorno, camera, cucinotto; servizi, ripostiglio, lire 19.500.000. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste, Barriera; soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, lire 18 milioni. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Piazza Perugino, soggiorno, camera, cucina, servizi, lire 13 milioni. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, via della Tesa, soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone, lire 15.000.000. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, San Giacomo liberi, camera, cucina, servizi, lire 13.500.000. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Servola, proponiamo appartamento libero in villetta bifamiliare, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, cantina, garage e circa 400 mq di terreno lire 88.700.000. 1000-7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste, Valmaura proponiamo in Casa recentissima appartamento libero ultimo piano con vista mare, salone, 6 camere, cucina, tripli servizi, bingressi, balconi, solai, ripostigli, lire 95.000.000. Mutuo Fondiario. 1000-7 S

IMPRESA Venuti Costruzioni vende ultimi appartamenti in palazzine con giardino in fase di ultimazione via Segantini. Informazioni tel. 420372 ufficio tel. 723258 Cantiere. 050234 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Baiamonti stanza cucina bagno terrazza. Altro stanza soggiorno cucinino bagno terrazza riscaldamento metano. Gallina 4 telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasioni 1-2-3 stanze cucina servizi zone D'Annunzio Settefontane Revoltella Ginnastica Viale S. Luigi S Vito Roiano Servola Valmaura Gallina 4, telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione Fabio Severo 2-3 stanze cucina bagno poggiolo Gallina 4. Telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero centralissimo mq 140 doppi servizi terrazze ascensore riscaldamento Gallina 4, telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero mq 80 zona stazione da restaurare adatto deposito Gallina 4. Telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo pronto Opicina 2 stanze cucina bagno poggiolo più mansarda con servizi Gallina 4. Tel. 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Pendice Scoglietto stanza stanzetta cucina bagno poggiolo Gallina, 4. Telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona S. Michele stanza stanzino cucina w.c. 13.000.000 altro monovano con wc zona Ippodromo 7.000.000 Gallina 4. Telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Ponziana stanza cucina w.c. altro stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo zona Cologna, Gallina 4. Telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Rotonda Boschetto 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento Gallina 4. Telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero viale D'Annunzio 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento metano Gallina 4. Telefono 730344. 11477 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero mq 900 zona Molinavento adatto qualsiasi attività, Gallina 4. Telef. 730344. 11477 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina via del Refosco. Informazioni telefonando all' 827636 ore 15-19. 10964 S

LOCALE affari livello stradale mq 23 libero via Torino vendesi o affittasi telefonare al 416229 sera. 11382 S

LORENZA vende: occasione mq 100 da restaurare, 3 stanze, stanzino, cucina 16.000.000. Telef. 734257. 11464 S

LORENZA vende: occupati, occasionissima da 2-3-4 stanze, cucina, bagno informazioni Tel. 734257. 11464 S

LORENZA vende: Valmaura, 2 stanze; cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo tutti conforts 26 milioni altro; Roiano 2 stanze cucina, bagno, cantina, 22 milioni. Altro: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, verranda, tutti conforts 16.000.000. Tel. 734357. 11464 S

MACELLERIA v. Bramante ottima posizione con retrostante ampio magazzino vendesi muri 766676. 19-7 S

MONFALCONE privato vende appartamento palazzina tre vani, servizi, rimessa, cantina. Telefono 44640. 604 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, residence PACINOTTI, appartamenti con finiture signorili da 1-2-3 stanze letto con possibilità mutuo regionale fino al 70%. INTERPELLATECI! Tel. 41569, largo Anconetta 1.o piano. 640 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti pronto ingresso e in costruzione. Palazzine 6 famiglie. 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi. Nostro personale sul posto tutti pomeriggi. Sabato e domenica mattina. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons villeschiera in costruzione 3 letto salone cucina doppi servizi cantina garage giardinetto privato. Nostro personale sul posto tutti i giorni. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende vicinanze Duino villetta 3 letto, soggiorno cucina doppi servizi giardinetto 35 milioni, 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Marina Julia appartamenti in nuova palazzina diverse grandezze. 41807. 628 S

Frigorifero a doppia porta
IGNIS
Freddo alluminio
LA SUPERNOVITA' OFFERTA A PREZZI CONCORRENZIALI
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 3 letto soggiorno cucina bagno garage 41807. 6282 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende vicinanze Gorizia grandissimo caseggiato parzialmente restaurato 15.000 mq parco recintato. Adatto clinica, casa riposo, residenza estiva, 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sistiana villa 2000 mq giardino. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo signorile 2 letto salone cucina bagno posto macchina ripostiglio. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 60 mq 25.000.000. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuovo appartamento in palazzina due letto soggiorno cucina doppi servizi garage cantina 32.500.000. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende mansarda 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 24.000.000. 41807. 628 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello villa con grande giardino 35.000.000. 41807. 628 S

NAVALI vendesi VILLETTA due piani 190 mq perfetta 148 milioni Tel. 775700 geom. SBISA'. 11473 S

NEVEGAL (BL) VENDONSI nuovi appartamenti Riscaldamento autonomo BOX, mutuo agevolato. Amministrazione telef. 727365. 11476 S

OPICINA vendesi primo ingresso tre camere cucinino bagno terreno proprio. Tel. 775700 geom. SBISA'. 11473 S

PRIVATO vende APPARTAMENTO vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, grande entrata, cantina, comfort moderni. Tel. 815720, ore pasti. 11229 S

PRIVATO vende Box via Capodistria con acqua, possibilità lavaggio macchina. Telefonare 815720, ore pasti. 11229 S

PRIVATO vende appartamento libero, circa 130 mq, completamente restaurato, tranquillo. Tel. 743224. 11392 S

PRIVATO vende appartamento due stanze, soggiorno, cucinino e bagno, zona Baiamonti. Tel. 70601. T.A. 1228 S

PRIVATO permuta R. Sanzio 2 stanze, cucina, servizi con stanza in più zona S. Vito. Telefonare 571340, ore serali. 11500 S

PRIVATO vende Roiano centro, appartamento libero, camera, saloncino, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo metano. Telefono 412728. 11512 S

PRIVATO vende zona Besenghi soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio tel. 730890. 11566 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libera casetta adiacenze via Campanelle (via Costalunga) salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi ampio terrazzo giardino 700 mq cantina 56.500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero adiacenze via Giulia (via Scussa) camera cucina 5.200.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 2 camere cucina bagno doppi ingressi 38 milioni 500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende occupata casetta adiacenze via Cantù (via Baiardi) camera cucina bagno atrio giardino 800 mq 17.500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libera Muggia villa recentissima fronte mare salone camera 2 camerette cucina doppi servizi terrazzo piccolo giardino box auto pontile 82.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libera arredata bella mansarda via Economo (Campo Marzio) camera cameretta cucina servizio 11.500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero via Severo adatto anche uso ufficio 8 camere cameretta cucina tripli servizi 4 terrazzi recente costruzione 139.500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende liberi capannoni industriali Campo Marzio (via Economo) 450 mq più cortile 100.000.000 mq 400 circa 92.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero via Capodistria box auto 8.500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero adiacenze via San Michele ((via Cereria) 2 camere cucina doppi servizi giardino proprio 40 mq riscaldamento autonomo 31.900.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende via Settefontane recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 33 milioni. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende adiacenze via Costalunga recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 16.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende casetta adiacenze strada di Guardiella 4 camere servizio magazzino circa 25 mq cortile circa 50 mq 28.500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende villa libera adiacenze strada di Fiume circa 130 mq doppi servizi ampio terrazzo giardino 300 mq recente costruzione. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende locale d'affari via della Tesa circa 100 mq 36.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende via Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 25 milioni 800.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende adiacenze viale d'Annunzio liberi nuovi soggiorno camera cucina mono biservizi terrazzi 20 - 30 mq da 28,800.000 a 29.900.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero Muggia nuovo miniappartamento 12.300.000 più 9 milioni 500.000 mutuo. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero adiacenze via Cologna soggiorno 2 camere cucina bagno recente costruzione 31 milioni 800.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero nuovo via dei Porta (adiacenze via Rossetti) soggiorno camera cucina bagno 49.500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero Roiano soggiorno 2 camere cucina bagno 32.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende Muggia Aquilinia villa recente libera composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina giardino 200 mq 69.500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero piazza Carlo Alberto meraviglioso attico salone 4 camere 2 camerette cucina tripli servizi doppi ingressi terrazzo 180 mq vista introvabile 120.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero adiacenze viale XX Settembre soggiorno 3 camere cucina bagno 37.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero Salita di Gretta soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi posto macchina coperto giardino condominiale recente costruzione 73.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende centralissimi occupati 2 camere cameretta cucina servizio da 8.800.000 a 10 milioni 400.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero San Giacomo 2 camere cucina servizio 19 milioni. 14-7 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero recente signorile via Molino a vento salone 2 camere cucina bagno recente costruzione 36.800.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze viale XX Settembre 2 camere cameretta cucina servizio 18 milioni. 14-7 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria camera cucina 5 milioni 800.000 mila. 14-7 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero Campi Elisi salone 40 mq 2 camere cucina bagno 39.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende Aurisina caseggiato di circa 400 mq, terreno 2.550 mq 39.500.000. 14-7 S

RABINO s.r.l. tel. 762081 vende libero via Severo camera cameretta cucina servizio 17 milioni. 14-7 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Campanelle recente costruzione soggiorno 2 camere cucinino bagno 21.000.000. 14-7 S

RABINO s.r.l telefono 762081 vende libero Roiano camera cucina soggiorno bagno 17 milioni 500.000. 14-7 S

REVOLTELLA vista mare, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, vende 33.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11482 S

ROIANO recente libero saloncino due stanze cucina servizi vende privato tel. 411848. 11539 S

ROIANO vendo rustico, con vista mare, altra casetta semiristrutturata, e villa bifamiliare. Tel. 60413. 11630 S

ROIANO CENTRO 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telef. 61712. 11482 S

RONCHI AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento 2 stanze letto, con cantina lire 22.500.000. OCCASIONE. Tel. 41569 Largo Anconetta 1.o piano. 640 S

ROSSETTI vendesi lussuoso salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, lisciaia, vasta terrazza. Telef. 775700, geom. SBISA'. 11473 S

S. GIACOMO panoramicissimo, 2 stanze, cucinino, bagno, grande ripostiglio, completamente rinnovato, vende 23 milioni Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11482 S

S. GIUSTO vendesi ultimo piano saloncino, camera, cucina, bagno, 25.000.000. Tel. 775700, geom. SBISA'. 11473 S

SALONESTETICA, per professionisti, abitazione, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, 2 poggioli, doppi servizi, cantina vendesi tel. 767847 794752. 11619 S

SANSOVINO libero. Saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vastissimo poggiolo, riscaldamento vendiamo. Telefonare 767993. 11577 S

SISTIANA, mansarda, vista mare, monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo vende privato 17 milioni telefono 209797. 11368 S

SISTIANA appartamenti in villette vendonsi prontingresso, lussuosi con giardino, telefono 209325. 614 S

SOFFITTA tristanze, bagno, cucina, Campi Elisi vendesi 10 milioni. Telef. 725532, 70959. 10773 S

TERRENI inedificabili vendonsi Opicina mq 3890, Trebiciano mq 2629, mq 4040. Telefonare 213383 sera. 11618 S

TERRENO agricolo circa 2300 mq fertile adatto qualsiasi coltura vista golfo posizione elevata zona Chiampore Punta Sottile vendesi 19 milioni contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32-C 34100 TS. 11634 S

TERRENO circa 2000 metri con casetta sul mare, Punta Sottile, vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 55 S, 34100 Trieste. 11338 S

TERRENO con vista mare di 7.800 metri quadri con rustico e progetto approvato realizzazione CAMPI TENNIS, vendesi Agenzia DOMUS. Telefono 69210, 61763. 1/7 S

TERRENO inedificabile alberato mq 9000 vendo anche frazionato. Altro Prosecco lato mare. 410701. 11461 S

TERRENO Muggia progetto approvato biappartamento zona Mulini affarone vendesi. Tel. 768305. 11282 S

Continua a pagina 16

---

†

Dopo dolorosa malattia si è spento

Silvio Bonetti

Addolorati lo annunciano la moglie PIA, i figli BRUNO e SILVIO, la nuora MARIA, i nipoti ROBERTO e PAOLA, la mamma MARIA il fratello GUIDO e parenti tutti. Un grazie particolare vada al dott. UKMAR suo medico curante.

I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1979

Profondamente addolorate partecipano al lutto famiglie:
— UGHETTI GIUSEPPE
— UGHETTI OLIMPIO e TREMUL

Trieste, 1 luglio 1979

La moglie JOLANDA, il figlio ALDO, la sorella MEDEA, la nuora ISIN annunciano la scomparsa dopo lunga malattia di

Angelo Colleoni

Si associano i parenti RIGHI, i nipoti di Bergamo, i parenti degli U.S.A., dell'Honduras, i parenti della Turchia, gli amici tutti.

I familiari ringraziano il primario PAMICH, il prof. SMAREGLIA, il personale medico e paramedico dell'Ospedale di Monfalcone per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9. partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 1 luglio 1979

---

†

E' mancata all'affetto dei familiari

Agostina Metlicovez ved. Nanut

anni 82

Addolorati danno l'annuncio il figlio FIORINDO, la nuora MARIA e nipoti.

Un grazie al personale della Maddalena.

I funerali si svolgeranno oggi, ore 17, a Volcigrad.

Trieste, 1 luglio 1979

---

†

Il giorno 28 giugno 1979 ci ha lasciati

Giuseppe Guanin

Medaglia d'oro di lunga navigazione

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la sua MARIA, la sorella LISY ed i nipoti.

Trieste, 1 luglio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affettuosa partecipazione al nostro grave lutto per la perdita della nostra cara

Ines

ringraziamo di cuore tutte le persone che in vario modo ci sono state vicine in questa triste circostanza.

Ringraziamo sentitamente il dott. ANTONIO FORTUNATO nostro affezionato e valido medico di famiglia. Ringraziamo inoltre il Primario, i medici ed il personale tutto della III Medica, per le assidue e premurose cure.

Famiglie BINETTI - GUARINO

Trieste, 1 luglio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Pasqua Redivo ved. Libiani

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo mi sono stati vicino in questa triste circostanza.

Il figlio BRUNO

Trieste, 1 luglio 1979

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara mamma

Gemma

Famiglie CONCION e MAZZILLI

Gorizia, 1 luglio 1979

Ai cari indimenticabili

figlia Marina

1-7-1961

mamma Giuseppina

31-3-1979

il pensiero nostro più affettuoso e con infinito rimpianto.

Famiglie NEGRO, SVETINA, PEPEUNICH, MUCHIC

Trieste, 1 luglio 1979

1-7-1973 — 1-7-1979

Carlo Rizzi

La moglie, la figlia, le nipoti lo ricordano sempre.

Trieste, 1 luglio 1979

---

†

Il giorno 28 giugno si è spenta improvvisamente

Leda Zanon in Bernardi

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio il marito AUGUSTO, la figlia LIDIA, la mamma, i fratelli, le sorelle, i parenti e amici tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MONTI, alla sua équipe e in particolare al nipote dott. PAOLO ZANON e al medico curante dott. CLAUDIO MICALESCO.

Per espresso desiderio dell' Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 1 luglio 1979

---

†

Il giorno 30 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Caterina Moratto ved. Vidal

Ne danno il triste annuncio la sorella LUCIA ed i nipoti GINO e ALDO MARZARI unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che saranno loro vicini nel dolore.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 2 luglio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1979

---

†

Il giorno 30 giugno ha cessato di battere il cuore generoso di

Pietro Mellon

Lo ricordano con profondo dolore i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al personale della Casa di riposo «Don MARZARI» di Prosecco.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 2 luglio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1979

---

†

Il 29 giugno è mancato

Giuseppe Prezzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMY e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella Chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 1 luglio 1979

---

†

E' mancata ai suoi cari

Valeria ved. Fragiacomo

La piangono i figli ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani 2 corr. alle ore 10.30 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 1 luglio 1979

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Alfredo Lauretta (Armando)

pensionato F.S.

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare vada ai medici e personale dei reparti clinica chirurgica, guardia chirurgica e sala operatoria.

Famiglie LAURETTA - ROCCO PASCUTTI - BRISCHIA

Aurisina - Trieste, 1.7.1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Mario Mengotti

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

La MOGLIE

Trieste, 1 luglio 1979

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente con commozione tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Ladislao Celihar

I FAMILIARI

Trieste, 1 luglio 1979

Nei giorni 23 giugno e 4 luglio ricorre il nono anniversario della morte dei propri genitori

Ernesto e Wanda Cossutta

La figlia BRUNA li ricorda sempre con immenso affetto.

Trieste, 1 luglio 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa della cara

Eugenia Conzina ved. Micol

i figli ed i familiari La ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 1 luglio 1979

---

†

Il 29 giugno è mancato all' affetto dei suoi cari

Raffaele Misiti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie GRAZIA, la figlia LILIANA con il marito GIORGIO ed il nipote GIANPAOLO.

Si ringraziano i medici, il personale paramedico e infermieristico delle divisioni di Geriatria e Chirurgia dell'Ospedale di Monfalcone per le premurose ed assidue cure prestate al nostro congiunto.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 1 luglio 1979.

---

†

Il 27 giugno ha concluso con coraggio la Sua lunga vita terrena

Maria Sonz-Silli

A tumulazione avvenuta, ne dà il mesto e doloroso annuncio la figlia ELENA LIDIA ved. BELTRAMINI in unione ai parenti e amici.

Trieste, 1 luglio 1979

---

†

Improvvisamente si è spento

Giuseppe Unussich (Pepi dalmato)

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERO, le figlie BIANCA e LINA, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. NICOLO' RELJA.

I funerali seguiranno lunedì 2 corrente alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore per la chiesa di Opicina.

Trieste, 1 luglio 1979

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Novacco

Lo piangono con immenso dolore la moglie VENERANDA, i figli ALDO ed ANNA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 luglio 1979

---

†

Per l'improvvisa scomparsa di

Giovanna De Colle

ne danno il triste annuncio i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 luglio alle ore 11 partendo dall'Ospedale Civile.

Gorizia, 1 luglio 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Antonio Zucca

ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici e i conoscenti che, in vario modo, hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 1 luglio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicolina Cusma ved. Petronio

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Famiglie: GRASSI PAGLIARO, PETRONIO

Trieste, 1 luglio 1979

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Makus

la moglie e i figli ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

San Floriano, 1 luglio 1979

Nel XXII anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato

Giovanni Vever

Lo ricorda con immutato dolore a tutti quanti Lo conobbero e Lo stimarono

La MOGLIE

Trieste, 1 luglio 1979

1-7-1973 — 1-7-1979

Germana Guerra

Ti ricordiamo con rimpianto.

Trieste, 1 luglio 1979

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Collaborazione tra università dell'Italia e dell'Austria

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Il governo di Roma si è proposto di risolvere con un'iniziativa, per certi aspetti rivoluzionaria, i problemi della collaborazione tra le università italiane e quelle austriache. Esso ha presentato a quello di Vienna un progetto di collaborazione interuniversitaria che dovrebbe essere tradotto in un «accordo quadro» se gli austriaci risponderanno in termini positivi. Tale accordo consentirebbe alle università dei due Paesi di armonizzare i rispettivi piani di studio in modo che lo studente possa frequentare indifferentemente un ateneo italiano oppure uno austriaco per conseguire una doppia laurea: quella delle due università legate dall'accordo.

Secondo il progetto italiano la condizione della doppia laurea» è che lo studente abbia frequentato almeno un anno di studio nell'altra università.

Il progetto del quale si è avuta notizia adesso era stato presentato al governo di Vienna già lo scorso gennaio. In questi giorni una delegazione della Farnesina diretta dal ministro Sergio Romano, direttore agli affari culturali, ha illustrato a Vienna i particolari della proposta italiana. L'incontro, terminato ieri, ha avuto una conclusione interlocutoria: ce ne sarà un altro a dicembre, a Roma, e dovrebbe essere quello decisivo.

Sullo sfondo dell'iniziativa italiana c'è il desiderio di risolvere la situazione relativa alla collaborazione in atto tra le università di Padova e di Innsbruck. Il governo di Roma, cioè, desidera risolvere a livello nazionale, con un accordo che interessi tutti gli atenei dei due stati, i problemi sorti dai rapporti bilaterali tra quelle due università.

Il governo di Vienna, a quanto risulta, sarebbe rimasto sorpreso dalle innovazioni contenute nel progetto di accordo italiano e l'obiezione di fondo avanzata dagli austriaci è che esso non corrisponde al loro ordinamento giuridico. Gli austriaci vorrebbero cancellare il carattere obbligatorio della frequenza di almeno un anno presso la seconda università e sarebbero reticenti davanti alla automaticità della doppia laurea.

Anche gli austriaci d'altro canto hanno riconosciuto il «carattere europeista» della proposta italiana la quale, secondo informazioni di buona fonte, dovrebbe essere in un prossimo futuro presentata anche ad altri governi stranieri come lo spagnolo, il tedesco e il francese.

Ettore Petta

Non sarà Roussos il delegato greco presso la Cee

ATENE — Un comunicato del ministero degli Esteri greco indica che il governo greco ha deciso di annullare la nomina di Stravros Roussos, diplomatico di carriera attualmente ambasciatore a Londra, a delegato permanente della Grecia presso la Cee.

Il comunicato aggiunge che tale decisione è stata presa su richiesta di Roussos a seguito delle reazioni avutesi in seno alla Comunità europea, reazioni dovute al fatto che Roussos assunse le funzioni di rappresentante permanente della Grecia presso la Cee durante il regime militare.

Consultazioni tra Cuba e Jugoslavia

BELGRADO — Serrate consultazioni sono in corso fra Jugoslavia e Cuba per cercare di assicurare il successo del prossimo vertice dei «non allineati». Ad appena un mese dal viaggio di Aleksandar Grlickov all'Avana, Carlos Rafael Rodriguez, vicepresidente del consiglio di stato e «supervisore» della politica estera cubana, è arrivato ieri mattina a Belgrado. Egli avrà colloqui con lo stesso Grlickov e con i rappresentanti del ministero degli esteri jugoslavo.

Nel movimento dei «non allineati» i due Paesi capeggiano praticamente le due principali tendenze: Cuba, quella che vede nei paesi socialisti gli «alleati naturali» del «non allineamento»; Belgrado, quella che concepisce invece il «non allineamento» come un fattore autonomo, destinato a svolgere un'importante funzione nella politica internazionale nella misura in cui si mantiene indipendente da ogni blocco.

I contrasti tra Belgrado e l'Avana, particolarmente acuti al momento dell'intervento cubano nel corno d'Africa, e poi ancora in occasione degli avvenimenti di Cambogia, avevano creato all'interno del movimento una forte tensione e messo in forse la stessa effettuazione del «vertice» dell'Avana. Ma il recente viaggio di Tito a Mosca sembra aver parzialmente rasserenato l'atmosfera e si può ritenere che le consultazioni di questi giorni tendano a ricostituire una piattaforma minima d'intesa, che permetta al prossimo «vertice» di svolgersi senza che vengano alla luce le profonde lacerazioni del movimento.

L'AMBASCIATORE AMERICANO HA RINNOVATO AL DITTATORE L'INVITO A DIMETTERSI

Somoza prepara la «grande offensiva» e non si piega alle richieste degli USA

Un governo di «ampia convergenza», ma senza i comunisti, non sta bene ai guerriglieri sandinisti

Managua — Un momento di relax per un combattente della Guardia nazionale. (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANAGUA — La fine delle ostilità, l'impegno degli Stati Uniti ad avallare la nascita di un governo di ampia convergenza ma che non comprenda i comunisti, un programma di aiuti per la ricostruzione del Paese: sono queste le condizioni che il Presidente Somoza pone agli Stati Uniti per lasciare il potere. Ma ben difficilmente, come ha ammesso un suo collaboratore, potranno essere soddisfatte da Washington. In realtà non c'è spazio per una formula di compromesso. L'amministrazione Carter ha chiesto a Somoza di dimettersi immediatamente e senza condizioni.

Somoza, afferma la fonte che ha chiesto di conservare l'anonimato, teme che le sue dimissioni possano in questo momento scatenare nel Paese rappresaglie sanguinose e l'avvento di un regime comunista che non tenga in nessun conto le altre componenti politiche nicaraguensi.

Decisamente contrari alla nascita di un governo di unità nazionale quale quello caldeggiato da Somoza e in un certo senso dagli Stati Uniti si sono detti i cinque componenti del consiglio insediato a San Josè dal Fronte nazionale di liberazione sandinista. E' un «no» che rende ancor più angusto il margine di manovra del dittatore. I sandinisti pretendono inoltre che Washington rompa i rapporti diplomatici con Somoza e riconosca come legittimo l'attuale governo provvisorio.

Sul fronte bellico si registra un'improvvisa stasi delle ostilità. L'ultimo episodio di rilievo è il bombardamento effettuato dagli aerei della guardia nazionale sui guerriglieri sandinisti che, lasciata Managua, si ritiravano verso il confine costaricano. Secondo un ufficiale governativo l'esercito sarebbe riuscito a infiltrarsi con un proprio contingente in questa parte del Nicaragua con l'intento di respingere gli insorti al di là del confine.

Per la settimana prossima la fonte ha preannunciato un grosso attacco contro la città di Masaya tuttora saldamente in mano al nemico. «Adotteremo la tattica seguita a settembre e ottobre quando costringemmo i guerriglieri alla ritirata riconquistando in una sola volta cinque o sei città».

I sandinisti occupano attualmente una ventina di città più o meno grandi. Tra queste c'è Masaya, che dista 32 chilometri dalla capitale.

Da registrare infine il terzo incontro tra il nuovo ambasciatore americano nel Nicaragua, Lawrence Pezzullo, e Somoza. Sul suo esito il diplomatico non ha voluto dare particolari. Sembra però che Pezzullo abbia ancora una volta chiesto a Somoza di dimettersi.

Secondo indicazioni fornite dalla Croce rossa e dall'arcivescovo di Managua, mons. Miguel Obando, circa quindicimila civili sono stati uccisi a Managua durante le tre settimane di combattimenti tra la guardia nazionale e i guerriglieri sandinisti. Le autorità si rifiutano di pubblicare un bilancio sia delle perdite militari sia di quelle civili.

I profughi che vengono dai quartieri bombardati e dalla campagna dove vi è penuria di viveri sono più di 120 mila. Quanto alle distruzioni causate dai bombardamenti e dai combattimenti, che hanno colpito soprattutto la parte orientale di Managua, si calcola che ammontino a milioni di dollari.

Dopo la sua seconda giornata di calma, Managua cerca di riprendere rapidamente un aspetto normale anche se uffici pubblici e negozi (questi ultimi sono stati quasi tutti saccheggiati) sono chiusi.

A. P.

La «Tass» accusa gli americani

MOSCA — L'agenzia «Tass» ha accusato gli USA di «manovrare per far fallire l'offensiva dei patrioti nel Nicaragua». In una corrispondenza dall'Avana, la «Tass» scrive che Washington «avendo compreso che la situazione politica e militare del dittatore Somoza è disperata, ha ora l'intenzione di sacrificare il suo lacché e di conservare in tale Paese dell'America Latina un regime docile».

La «Tass» accusa «l'imperialismo americano» di aver posto al potere nel Nicaragua 45 anni fa una «dinastia di dittatori sanguinari» e di aver aiutato Somoza politicamente, militarmente ed economicamente.

CLIMA DI PREOCCUPAZIONE DOPO IL DUELLO AEREO TRA SIRIA E ISRAELE

Libano: un'altra miccia accesa in Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Il Libano rischia di diventare la miccia di un nuovo conflitto in Medio Oriente. E' quanto sostengono le autorità libanesi preoccupate per il clima bellico che si respira nel loro Paese e che il recente duello aereo tra gli «F-15» israeliani e i «Mig-21» siriani ha evidenziato.

«Ci restano ancora pochi giorni: o il Libano rimarrà una unità a sé stante, compreso il tormentato Sud, oppure potremmo dire addio al resto del Paese» — ha dichiarato l'ambasciatore di Beirut alle Nazioni Unite, Ghassan Tueni, dopo essersi incontrato con il presidente Elias Sarkis.

Tueni, le cui affermazioni hanno lasciato di stucco i giornalisti non è sceso in particolari. Ha fatto però chiaramente intendere che di fronte al pericoloso evolversi della situazione le Nazioni Unite potrebbero ritirare i 5.800 caschi blu attualmente dislocati nel Meridione. «Le Nazioni che contribuiscono a formare la forza di pace dell'Onu hanno assunto un preciso impegno per quanto riguarda la sicurezza dei loro soldati... Ciascuno di voi tragga perciò le sue conclusioni» — ha detto Tueni.

Ancor più fosco il quadro fatto dal ministro degli Esteri libanese, Fuad Butros, per il quale il recente duello aereo siro-israeliano e l'incessante cannoneggiare delle artiglierie israeliane di confine stanno trascinando il Medio Oriente in un nuovo conflitto.

E' in questo clima di tensione che si inserisce l'improvviso viaggio a Mosca di Yasser Arafat. Il leader dell'Olp raggiungerà la capitale sovietica dopo la sosta compiuta nel pomeriggio a Damasco. Ai dirigenti sovietici, Arafat chiederà probabilmente altre armi e soprattutto missili antiaerei. Inoltre il capo di Al Fatah si farà interprete di alcune richieste siriane. Il governo del presidente Assad desidera essere dotato di aerei ancora più moderni e di missili aria-terra in grado di fronteggiare i modernissimi caccia «F-15» di fabbricazione americana che Israele ha con successo impiegato per la prima volta mercoledì scorso contro i «Mig-21» siriani.

Assad sarebbe dovuto andare a Mosca la settimana scorsa ma la visita venne improvvisamente annullata su richiesta del Cremlino.

Secondo quanto scrive il quotidiano di Beirut, «Al Safir», gli Stati Uniti avrebbero fatto presente al presidente Sarkis che la guerra in Libano potrebbe diventare inevitabile se il governo non riuscirà a controllare entro settembre i guerriglieri palestinesi attestati nel Sud del paese.

La notizia riportata dai giornali non è stata né confermata né smentita dall'ambasciata americana.

Faruk Nassar

Nuove armi a Israele

WASHINGTON — Si apprende a Washington che le vedette rapide tipo «Saar» della marina militare israeliana potrebbero essere equipaggiate con cannoni da 20 millimetri modernissimi per la difesa da attacchi missilistici «mare-mare».

Il dipartimento americano della difesa ha annunciato al Congresso che ha intenzione di includere tale tipo di cannone a tiro ultrarapido, con sistema di punteria elettronico, tra le armi che saranno vendute a Israele a seguito del trattato di pace israelo-egiziano. Si tratta di un sistema di tiro che permette di individuare, seguire e attaccare missili nell'ultima fase di avvicinamento.

Si spara ancora in Indocina

PECHINO — L'agenzia «Nuova Cina» torna a contestare la proposta vietnamita per un accordo sulla fine delle provocazioni armate al confine tra i due Paesi. La proposta era stata formulata giovedì scorso a Pechino durante la prima sessione della seconda serie di negoziati di pace.

L'agenzia spiega estesamente i motivi per cui la delegazione cinese ha subito respinto la proposta vietnamita, giudicandola soltanto «un espediente per ingannare l'opinione pubblica mondiale». Secondo «Nuova Cina», le suddette provocazioni sono esclusivamente dovute alla parte vietnamita: accettare la sua proposta equivarrebbe ad ammettere una presunta responsabilità anche da parte cinese.

Ancora di recente i vietnamiti «hanno sparato migliaia di colpi dalla parte cinese della frontiera ferendo e uccidendo una dozzina di abitanti». Aggiunge l'agenzia: «Come si può credere alla sincerità delle autorità vietnamite nel formulare tale loro proposta?».

«Frizioni» per il Golfo Persico

KUWAIT — Re Khaled dell'Arabia Saudita depreca l'ipotesi di un intervento militare americano nel Golfo Persico per assicurare gli approvvigionamenti di greggio. In una intervista al quotidiano del Kuwait, «El Siyassek», il monarca ha detto che a suo giudizio «un eventuale intervento non conseguirebbe i suoi obiettivi, ma al contrario provocherebbe nuova tensione e nuove crisi».

«I popoli della regione — ha aggiunto Khaled — devono badare da soli alla propria difesa e le potenze amanti della pace devono sostenerli. I tempi del ricorso alla forza per difendere determinati interessi sono tramontati».

Quanto al trattato di pace fra Egitto e Israele, il re ha confermato l'esistenza di contrasti fra Arabia Saudita e Stati Uniti: «L'atteggiamento del regno, che noi stiamo cercando di spiegare, è che qualsiasi pace non basata sulla giustizia e che non tenga conto del diritto della Nazione araba a riottenere i territori occupati sarà un semplice miraggio, non una pace reale».

Il governo di Riad non ha piani immediati per l'allacciamento di relazioni diplomatiche con Mosca. «Non c'è niente di definito a questo proposito — ha dichiarato il sovrano — comunque ci adoperiamo sempre per migliorare i rapporti con tutti i paesi, alla luce dei nostri principi che sono noti a tutti».

L'INCIDENTE PROVOCATO DA MOTOVEDETTE DI HANOI

Trasportavano 310 profughi due navi prese a cannonate

Le imbarcazioni tedesche stavano dirigendosi a Singapore

SINGAPORE — Hanoi ha dato la parola ai cannoni sulla questione dei profughi. E' accaduto l'altro pomeriggio, al largo della costa vietnamita, quando unità della marina militare di Hanoi hanno bloccato, sparando, due navi tedesco-occidentali che stavano rimorchiando barche di profughi in direzione di Singapore. Una delle navi è stata costretta a seguire le unità vietnamite in un porto sulla costa.

L'incidente ha provocato l'immediata, energica protesta del governo di Bonn.

Secondo un funzionario dell'ambasciata tedesca a Singapore, le due barche con un totale di 310 persone a bordo avevano raggiunto una piattaforma petrolifera sulla quale tecnici tedeschi conducono prospezioni per conto del governo vietnamita. I tecnici, dopo aver fornito ai fuggiaschi viveri e acqua, avevano chiesto e ottenuto dall'ambasciata l'autorizzazione a inviare i profughi a Singapore in vista di una successiva sistemazione in Germania. A questo punto, erano entrate in scena la «Alexandertum» e la «Norderton», due navi appartenenti a una società di Brema che provvedono ai rifornimenti per i tecnici della piattaforma.

Ma è chiaro che la cosa non era sfuggita ai vietnamiti, allorché, prese a rimorchio le due barche, le navi si trovavano a una ventina di chilometri dalla costa, e quindi in acque internazionali, le motovedette di Hanoi passavano all'azione.

Hong Kong — Un vecchio profugo vietnamita viene aiutato a salire le pendici dell'isola su cui hanno trovato momentaneo rifugio i 2664 profughi sbarcati dalla nave «Skyluck». (Foto Ap)

L'ATTENTATO AD HAIG RIVENDICATO DAL «COMMANDO ANDREAS BADER»

Rispunta in Germania il fantasma della RAF

I terroristi nel comunicato inviato a un giornale spiegano che il comandante della Nato «rappresenta ed esegue il nuovo corso della strategia americana»

FRANCOFORTE — Un comunicato firmato «Commando Andreas Baader» della «Frazione Esercito Rosso» (Raf) ha rivendicato ieri notte la responsabilità del fallito attentato di lunedì scorso contro il gen. Haig, allora comandante in capo della Nato. La rivendicazione è contenuta in un comunicato consegnato al giornale «Frankfurter Rundschau».

Nel comunicato inviato al quotidiano si dichiara che il gen. Haig era stato scelto come bersaglio perché «rappresenta ed esegue il nuovo corso della strategia americana». Il comunicato aggiunge che l'attentato è fallito perché «noi ci siamo ingannati pensando di poter provocare l'esplosione manualmente mentre l'auto del generale arrivava a forte velocità nel punto in cui avevamo collocato in una galleria lunga metri 1,80 una carica di plastico di 20 chili collegata con un cavo elettrico».

Secondo la «Frankfurter Rundschau» questa descrizione tecnica e altri dettagli contenuti nel comunicato del «Commando Andreas Baader» sono stati confermati dalla polizia belga.

Qualche novità sul fronte delle indagini: il walkie-talkie che probabilmente fu adoperato per compiere il fallito attentato contro Haig, fu acquistato il 14 maggio ad Anversa da un uomo identificatosi per Jorgen Lesley di Bruxelles. Lo hanno annunciato gli inquirenti i quali hanno comunque precisato che generalità e indirizzo dell'acquirente sono poi risultati falsi.

Secondo la polizia, la data dell'acquisto dell'apparecchio dimostra che l'attentato fu preparato con largo anticipo.

E' nato anche il terrorismo della «centralità»

FRANCOFORTE — Da alcuni giorni un «Esercito di resistenza territoriale», che si propone tra l'altro di compiere attentati contro «i terristi di sinistra e di destra», ha fatto la sua comparsa nella Germania federale.

In un comunicato inviato alla stampa e che la polizia ritiene autentico, il «Commando Robert E.D.S. Seraker dell'esercito di resistenza territoriale», sotto la sigla «Delta», ha rivendicato la responsabilità di un attentato compiuto giovedì scorso contro gli uffici di Francoforte dell'agenzia di viaggi sovietica, «Inturist» o dell'attentato compiuto il 16 giugno egualmente a Francoforte, contro gli uffici della compagnia aerea sovietica «Aeroflot».

Il comunicato dichiara: «Questo è il nostro comunicato numero 1: continueremo la nostra lotta contro i partiti estremisti di sinistra e di destra, contro tutti i comunisti, i fascisti e i terroristi di sinistra e di destra».

Rapporto del governo sui detenuti politici in Argentina

BUENOS AIRES — Per la prima volta il governo Videla ha reso di pubblico dominio il numero dei detenuti politici tuttora in stato di arresto, scarcerati o processati per presunte attività terroristiche.

Nel solo mese di giugno, afferma il rapporto letto dal ministro degli Interni agentino, Albano Harguindeguy, i detenuti scarcerati o processati sono stati 248. Le persone attualmente in attesa di giudizio sono invece 1.723.

Nel documento, il più aggiornato rilasciato sulla materia, si fissa ad 8.713 il numero dei presunti terroristi arrestati dal novembre del '74 ad oggi. I detenuti condannati sono stati 592; le persone arrestate quest'anno 42.

A proposito delle migliaia di persone di cui si sono perse letteralmente le tracce come si legge nella recente denuncia di Amnesty International, il governo Videla è impegnato ad esaminare un elenco comprendente 5.570 nomi. «Nel rendere pubblico il rapporto sui detenuti vogliamo dimostrare il senso di responsabilità con il quale il governo tratta una materia che è stata fonte di un'insidiosa campagna all'estero»; ha commentato Harguindeguy.

■ AUGURI — Il Presidente della Cecoslovacchia Husak ha inviato una lettera di auguri al cardinal Frantisek Tomasek che ha compiuto 80 anni.

SITUAZIONE IRAN

Una Costituzione pur tra scontri con le minoranze

TEHERAN — Nuovi disordini sono scoppiati nella provincia petrolifera del Khuzistan provocando la morte di almeno due persone, e il ferimento di oltre dieci. L'agenzia «Pars» che da la notizia, citando fonti della polizia, precisa che «violenti scontri» sono avvenuti tra due gruppi armati di Abadan, dove si trova la più grande raffineria del mondo, per «differenze locali».

Secondo le fonti della polizia, i morti sarebbero due e i feriti 15. La «Pars» riferisce che secondo i residenti di Abadan il bilancio sarebbe da quattro a sei morti.

L'agenzia scrive inoltre che 67 persone sono state arrestate nella vicina città di Ahwaz, in seguito a un attacco contro una moschea, avvenuto venerdì sera. Il procuratore generale del Khuzistan ha dichiarato che gli assalitori, tra cui molti adolescenti, sono giunti ad Ahwaz da Abadan e Khorramshahr per «sferrare una azione contro-rivoluzionaria».

Non corre liscio nemmeno il funzionamento dei servizi. Il ministro delle Poste e Telefoni Hassan Eslami ha dichiarato in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano «Bambad» che alcuni elementi anti-rivoluzionari si sono infiltrati nell'amministrazione delle telecomunicazioni e hanno istallato un sistema d'ascolto telefonico sistematico.

E' la prima volta che un'autorità iraniana riconosce ufficialmente l'esistenza di un sistema d'intercettazioni telefoniche. Secondo alcune fonti tale sistema permette di tenere sotto controllo le conversazioni telefoniche di alcune personalità del passato regime e di dirigenti dell'attuale repubblica islamica.

Eslami ha poi reso noto che sono state scoperte a Teheran otto stazioni radio mobili, che diffondevano programmi «anti rivoluzionari».

Frattanto nella capitale, la «assemblea di esperti» incaricata di esaminare il progetto di Costituzione per la trasformazione dell'Iran in repubblica islamica sarà eletta nell'ultima settimana di luglio fra candidati «che credono nell'ordine repubblicano islamico e sono fedeli a questo ordine». Lo ha dichiarato il ministro dell'interno, Hashem Sabaghian, sottolineando che i candidati dovranno essere ben noti per loro meriti politici, economici e sociali.

Le candidature saranno esaminate per l'approvazione definitiva da commissioni speciali formate da funzionari governativi locali e dirigenti civici. Non potranno candidarsi o votare gli alti funzionari dell'attuale governo e quanti ressero cariche pubbliche nel vecchio regime monarchico dal 1963 alla rivoluzione di febbraio. L'età minima per il voto sarà di 16 anni.

LA DITTATURA MILITARE SI PROFILA NUOVAMENTE CON LA CANDIDATURA DELL'«EX» HUGO BANZER

In Bolivia si deve eleggere il Presidente mentre in Messico si vota per la Camera

Bolivia

LA PAZ — Si vota oggi in Bolivia per eleggere il nuovo Capo dello Stato. E' l'ennesimo tentativo per dar vita ad un governo civile; per allontanare dopo quindici anni i militari dai principali centri di potere; per cancellare il ricordo dei due colpi di Stato succedutisi nel Paese dopo le elezioni presidenziali dello scorso anno annullate per una serie di brogli.

Ma le prospettive non sembrano incoraggianti. Tra gli otto esponenti politici che aspirano alla suprema carica dello Stato c'è anche l'ex presidente Hugo Banzer Suarez, il generale dell'esercito che per sette anni, dal 1971 al 1978, ha governato il Paese conquistando un vero e proprio record di «longevità» politica che non ha precedenti per una nazione, come la Bolivia, che da quando 154 anni orsono conquistò l'indipendenza ha conosciuto ben centottanta mutamenti di governo, uno ogni nove mesi.

Nessuno degli otto aspiranti alla presidenza sembra tuttavia in grado di conquistare la maggioranza assoluta: la metà più uno dei voti. In tal caso a scegliere il presidente sarà in Congresso la cui convocazione resta fissata per il 6 agosto prossimo.

La consultazione segue di un anno quella annullata per una valanga di brogli, la quale almeno teoricamente portò il generale Juan Pereda a sostituire Banzer alla presidenza. Ma Pereda ebbe vita breve: fu allontanato infatti di autorità da un pari grado, il generale David Padilla, il 14 novembre scorso, e fu proprio Padilla a indire immediatamente le nuove elezioni.

L'eredità che il nuovo capo dello Stato raccoglierà da quindici anni di dittatura militare sarà pesante. La Bolivia sta attraversando un periodo di grave crisi economica. I proventi dello stagno non sono più sufficienti a riequilibrare la sua bilancia dei pagamenti mentre i giacimenti petroliferi scoperti due anni fa nella zona sud-orientale del Paese sono risultati meno ricchi del previsto. In questo modo il Paese si è trovato sempre più indebitato con l'estero e si dice che sia stato costretto addirittura a importare greggio.

«Gli anni del miraggio sono tramontati. Oggi dobbiamo fare i conti con un Paese che per far fronte ai suoi debiti con l'estero deve sborsare ogni anno trecento milioni di dollari...» ha dichiarato un banchiere di La Paz.

Attualmente il passivo con l'estero della Bolivia si avvicina ai tre miliardi di dollari.

Messico

CITTA' DEL MESSICO — Trentadue milioni di messicani si recano oggi alle urne per eleggere la nuova Camera dei deputati ed i quattrocento parlamentari che ne faranno parte.

Per la prima volta sono presenti in una consultazione politica i comunisti, ma i favori del pronostico vanno tutti al Partito istituzionale rivoluzionario (Pri) che da quasi mezzo secolo domina la vita politica del Paese.

«I comunisti sono ben organizzati, probabilmente sono in quanto ad organizzazione il miglior partito all'opposizione e sicuramente otterranno molti voti. Ma si tratterà di voti di protesta non già di voti dati veramente da filo-comunisti» ha commentato un osservatore.

Il Partito comunista è stato legalmente riconosciuto lo scorso anno, unitamente al Partito socialista operaio di ispirazione trotzkista e al partito democratico messicano che attinge addirittura all'ideologia nazista.

In base alla recente riforma elettorale il numero dei seggi della Camera dei deputati è stato elevato da 260 a 400. Cento di questi seggi spettano per diritto ai partiti minori.

Oggi gli elettori dovranno scegliere con ballottaggio diretto 300 deputati. Il partito istituzional-rivoluzionario, che può contare sulla metà circa dei suffragi, dovrebbe ottenere 280 seggi. I restanti andranno ai partiti di minoranza in base alla percentuale delle preferenze ottenute. Tuttavia se un partito avrà domani più di sessanta seggi non potrà partecipare alla divisione dei cento che spettano ai partiti minori. In questo modo il partito di governo finirà per disporre di gran parte dei 300 seggi assegnati per suffragio diretto.

DUE FERITI

Bomba dell'Eta sulla Costa del Sol

MADRID — L'offensiva terroristica dei separatisti baschi dell'Eta sulle spiagge spagnole del Mediterraneo prosegue senza soste. Due turisti belgi — una donna di 24 anni e l'uomo che l'accompagnava — sono rimasti feriti e ustionati ieri pomeriggio in seguito all'esplosione di un potente ordigno in un bar sulla spiaggia di Puerto Banus, un «esclusivo» porto per panfili situato sulla Costa del Sol nei pressi di Marbella.

In seguito alla deflagrazione la giovane turista belga ha riportato ustioni sul 30 per cento del corpo, mentre il suo accompagnatore se l'è cavata con ferite e ustioni di minor gravità.

Crescono i noli per le petroliere

LONDRA — Nuovo primato per il 1979 dell'indice per le petroliere calcolato dalla Harley Mullion (shipping) Ltd. che in questa settimana è salito a worldscale 174 con un aumento di 15 punti su (w) 159 della settimana scorsa: due settimane fa l'indice era a quota (w) 149.

L'indice compilato settimanalmente da questa azienda è basato su nave sporca.

GLI IMPUTATI APPARTENGONO AL GRUPPO «CHARTA '77»

Processo a dissidenti cechi

VIENNA — Sembra ormai imminente il processo contro dieci paladini dei diritti dell'uomo in Cecoslovacchia aderenti al gruppo raccoltosi attorno al manifesto «Charta 77». Lo affermano fonti della dissidenza cecoslovacca qui a Vienna, rilevando che l'istruttoria è ormai conclusa e che il Tribunale ha proceduto alla nomina degli avvocati difensori per gli imputati.

I dieci sono stati arrestati il 29 maggio scorso e accusati di sovversione in combutta con governi stranieri: in caso di verdetto di colpevolezza pende sul loro capo il rischio di condanna da tre a dieci anni di reclusione.

Fra costoro figurano anche il drammaturgo di fama internazionale Vaclav Pavel e l'ingegnere Petr Uhl, altamente apprezzato nel suo settore: la condanna che i due rischiano non sarà inferiore a sette anni di carcere, in quanto sono stati entrambi già condannati un'altra volta.

Agli imputati — a quanto riferiscono i dissidenti cecoslovacchi a Vienna — non viene concesso nemmeno di scegliersi un avvocato difensore di loro gradimento: sono costretti ad accettare gli avvocati difensori nominati per loro dal tribunale.

Oltre a Pavel e Uhl, gli altri imputati sono: il prof. Vaclav Benda, 33 anni, matematico; Jiri Dienstbier, 41 anni, giornalista; Otta Bednarova, 50 anni, giornalista; Jarmila Belikova, 30 anni, pubblico funzionario; Ladislav Lis, 50 anni, funzionario di partito; Vaclav Maly, 29 anni, prete cattolico; Dana Nemcova, 45 anni, psicologo; Jiri Nemec, 48 anni, filosofo.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

CONTINUANO ALL'UNIVERSALTECNICA GLI

AFFARI D'ESTATE

i TV color portatili

GRUNDIG

- **TV color GRUNDIG 18 pollici L. 459.000**
  con 8 tasti elettronici di programma
- **TV color GRUNDIG 15 pollici L. 359.000**
  con 8 tasti elettronici di programma

è il più piccolo, il più leggero, il più grazioso modello del grande programma dei portatili GRUNDIG, nell'elegante forma a cubo:

- **TV GRUNDIG b/n 12 pollici L. 124.500**
  12 canali, 6 sensor programma, rete-auto

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18

ECONOMIA garantita con il congelatore in casa. Chiedete a chi ce l'ha. All'Universaltecnica grande assortimento modelli orizzontali e verticali per ogni esigenza e spazio.
ELETTRODOMESTICI dal più piccolo al più «importante»: con sole 10 mila lire al mese, e fino a 60 mesi, all'Universaltecnica potete acquistare il «parco-elettrodomestici» completo: frigorifero, congelatore, lavatrice, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrice, battitappeto e moquette, lavatappeto... e via dicendo, fino al macinacaffè.
TROPPO presto per parlare dei condizionatore? Assolutamente no: quando fa caldo è difficile trovarli. Pensateci ora, approfittando delle grandiose facilitazioni Universaltecnica.
TV COLOR 425.000 lire, un'offerta di Fulvio Bacchelli da lasciare increduli: «Seleco», uno dei più apprezzati Tv a colori d'Europa, 20 pollici, caratteristiche d'avanguardia, a questo sensazionale prezzo di lancio. Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3.
10.000 LIRE al mese fino a 60 mensilità: è la nuova formula, oggi ancor più conveniente, attraverso cui potete comperare ciò che volete all'Universaltecnica (corso Saba 18 e piazza Goldoni 1) e alla ditta Fulvio Bacchelli (via Machiavelli 3).
VIA MACHIAVELLI 3 è l'indirizzo che l'automobilista esigente in tema di autoradio e alta fedeltà in macchina conosce: non solo vendita ma montaggio accurato e consulenza tecnica altamente specializzata. Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3.
VACANZE ormai vicine: trascorretele felicemente senza dimenticare la discreta e fedele compagnia di un radioregistratore portatile, o di uno dei tanti bellissimi apparecchi «da tempo libero» presenti all'Universaltecnica.
ECONOMIA garantita con il congelatore in casa. Chiedete a chi ce l'ha. All'Universaltecnica grande assortimento modelli orizzontali e verticali per ogni esigenza e spazio.
ELETTRODOMESTICI dal più piccolo al più «importante»: con sole 10 mila lire al mese, e fino a 60 mesi, all'Universaltecnica potete acquistare il «parco-elettrodomestici» completo: frigorifero, congelatore, lavatrice, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrice, battitappeto e moquette, lavatappeto... e via dicendo, fino al macinacaffè.
TROPPO presto per parlare del condizionatore? Assolutamente no: quando fa caldo è difficile trovarli. Pensateci ora, approfittando delle grandiose facilitazioni Universaltecnica.
TV COLOR 425.000 lire, un'offerta di Fulvio Bacchelli da lasciare increduli: «Seleco», uno dei più apprezzati Tv a colori d'Europa, 20 pollici, caratteristiche d'avanguardia, a questo sensazionale prezzo di lancio. Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3.
10.000 LIRE al mese fino a 60 mensilità: è la nuova formula, oggi ancor più conveniente, attraverso cui potete comperare ciò che volete all'Universaltecnica (corso Saba 18 e piazza Goldoni 1) e alla ditta Fulvio Bacchelli (via Machiavelli 3).

CONTINUANO ALL'UNIVERSALTECNICA GLI

AFFARI D'ESTATE

i prezzi... in frigo

il caldo, si sa, fa dilatare tutto. Anche i prezzi. Per rimanere nel proprio «genere», l'Universaltecnica ha deciso di tenerli... in frigorifero. Simbolicamente, s'intende. Ma tutt'altro che simbolica, anzi concreta più che mai, è la realtà dei prezzi bassi, bassissimi,

prezzi «piccoli»

praticati ora dall'Universaltecnica su

FRIGORIFERI, CONGELATORI, CONDIZIONATORI, LAVATRICI, LAVASTOVIGLIE

e su tutti gli altri elettrodomestici. A proposito: come saranno i prezzi a settembre?

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1

Segue da pagina 14

TRIBUNALE, luminoso, moderno stanza saloncino cucina confort poggiolo vendiamo, telefono 767993. 11517 S
UNIVERSITA' vendesi saloncino, tre camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, box, 60 milioni. Telefono 775700, geom. SBISA'. 11473 S
VALMAURA appartamento due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendesi. Tel. 810918 dopo 18. 11362 S
VENDESI terreno m 7.700 circa, metà lottizzabili. Località Fogliano - Redipuglia. Telefonare ore pasti 0481 - 79303. 597 S
VENDESI appartamento prestigioso zona Cacciatore. Libero presto. Offerte fra 78 - 82 milioni. Telefonare 93823 pasti o serali. 11387 S
VENDESI villa in Gorizia giardino garage, ore pasti, 991015-(0432). 533 S
VENDO appartamento arredato: soggiorno, cucina, bagno, 3 camere o 6 letti, posto macchina coperto, terrazza, in palazzina Grado Pineta. Telefonare (0431) 80304. 050231 S
VENDONSI occupati appartamenti 2-4 stanze centrali tel. 767346. 11624 S
VENDONSI appartamenti recenti, comfort, occupati, investimenti interessanti, intermediari. Tel. 51738. 11356 S
VIA Locchi, seminuovo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, box cantina, ampia terrazza, vista mare, V piano, ascensore, privato vende 32.000.000, tel. 796053. 11607 S
VIA Paisiello alloggi ultimati due stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ottime finiture, vendonsi. Possibilità mutuo. Impresa, tel. 61652. 11415 S
VIA Roma locale libero adatto qualsiasi attività commerciale vendesi. Per informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 11460 S
VIA Rossetti privato vende appartamento libero 3 stanze cucina servizi poggiolo cantina. Telefonare ore ufficio da martedì a sabato 741366. 11138 S
VILLA carsica Aurisina salone 3 stanze 2 servizi ampia taverna caminetti giardino pozzo rifiniture originali legno e pietra tipo rustico carsico da amatore 766676 feriali, 19-7 S
VILLA in zona tranquillissima e circondata dal verde in località OPICINA vende direttamente Impresa SIE, 300 mq abitabili con tripli servizi, vani accessori, portico, terrazze e giardino, prosima costruzione, rivolgersi in via Santa Caterina 9. 11351 S
VILLINO a schiera S. Luigi vendesi quattro camere, cucina, doppi servizi, giardino, 70 milioni. Telefono 775700, geom. SBISA'. 11473 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

A distinti coniugi pensionati offro villeggiatura Puglia settembre scopo compagnia. Aria salubre, quiete, abbondanza frutta gratuita. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 043 B, 34100 Trieste. 111884 T
A S. Pietro di Cadore affittansi appartamenti nuovi, agosto - settembre. Telef. (0435) 62273. 11388 T
OFFRESI alloggio sul Carso a coppia onesta e tranquilla periodo luglio - agosto. Telefonare lunedì 9-13, telef. 754909. 11506 T
PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore luglio lire 10-12000, camere con servizi, ottimo trattamento, telefono 0435-62723 e 62690. 112 T

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02-222390. 49831 U

ciet
ROZZOL - MELARÀ II
Edilizia convenzionata
MUTUO AL 4%
Appartamenti di varie grandezze
VISIDE srl
INFORMAZIONI E VENDITE:
Costruzioni VISENTIN
Via F. Severo 115, tel. 54831

VEDOVO 3 anni, pensionato, indipendente, attivo commercio proprio, presenza giovanile, statura alta, risposerebbe onesta signorina, statura alta, certa cultura, indipendente, età 56-60, buona famiglia. Carta d'identità 6015414. Fermo posta centrale, Trieste. 11511 U
VEDOVO cinquantenne con bambino, possidente, sposerebbe signorina affettuosa, massimo quarantenne. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 14 C, 34100 Trieste. 11381 U
SCAPOLO 36enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche nullaténente. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1 C, 34100 Trieste. 11237 U
57ENNE piacente, solo, economicamente indipendente, casa propria, conoscerebbe signora o signorina sola affettuosa, seria, scopo matrimonio. Preferirei n. telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22 C, 34100 Trieste. 11489 U
74ENNE alto bella presenza ottima vitalità discreta pensione cerca compagna scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31-C 34100 TS.

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ALMA affari, amori, amuleti. Chiromanzia. «Nostradamus». Non teme concorrenza. Tel. 750249. 9919 V
CERCO anziana compagna viaggi crociere. Telefonare 421633.
CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, introspezione. Amori, affari, problemi. Telef. 775453. 11575 V
CHIROMANTE riceve 15-19. Milic, via Molino a Vento 45.

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO «Della Zattera» Fiumicello (Ud) dispone di sei cucciolate pastori tedeschi. Si accettano inoltre per appuntamento cani in pensione e addestramento. Per informazioni telef. (040) 767750, ore pasti. 11444 W
ALLEVATORE dispone bellissimi gattini persiani azzurri beige agevolazioni ai rivenditori. 0481-75756. 635 W
BRACCHI tedeschi pelo duro pedigree tel. 910712. 11625 W
PASTORI belgi eccezionali, alta genealogia, occasionalmente prezzo VANTAGGIOSISSIMO. 410701. 11452 W
SI vendono pastori tedeschi con pedigree. Telefonare ore 20.30 226430. 11458 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino tel. 208484, aperta domenica mattina, esclusiva scafi veloci Shetland vari modelli esposizione permanente. Vele Bisso-Two, Cartefour, Venture, Soxisix prenotazioni visite prove acqua. Gommoni Novurania. FB Johnson, Tomos, Archimedes. Strumentazioni, dotazioni sicurezza, accessori. Abbigliamento nautico. Occasione motoscafetto 370 con carrello seminuovo a prezzo interessante. 657 Z
A. A. A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11/7 Z
A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782, imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, F/b Archimedes, Volvo Penta, ganci traino e carrelli tutti i tipi Ellebi. 11404 Z
A. COMET 910, anno 1978, Farymann 20 HP, come nuovo, 5 vele, vendesi occasione, anche permutando imbarcazione minore. Telef. 824422 lunedì ore ufficio. 11531 Z
A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24.
A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7 telef. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dulidia, Edel, Gobbi, Cranchi, Glastron, Solcio, Ilver, Italmarine, IMF, Gommoni Pirelli, motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente nuovo e usato, via Errera telef. 824422. Lunedì aperto. 11531 Z
ADRIA: le roulotte più convenienti. Disponibili alcuni modelli. Concessionario Nauticaravan. Muggia. Tel. 271256.
AFFARONE barca vetroresina m 7,90 entrobordo Diesel 12 cavalli, 13 sacchi vele nove milioni trattabili offresi telef. giorni feriali 30360. 11540 Z
ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11/7 Z
ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11/7 Z
ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi ed autogonfiabili. Via Machiavelli 28. 11/7 Z
BARCA vela vetroresina 7 metri pronta vendo permuto automobile o altro tel. 774309 ufficio. 11552 Z
BARCHETTA vetroresina 3 metri nuova vendo 300.000 tel. 30613. 11578 Z
BARCHINO Fiart vetroresina 3,20 trasportabile motore Seagull telef. feriali 794812. 11633 Z
CABINATO vtr. vela, motore, entrobordo Covach. Vendo, telefono 821697. 11616 Z
CABINATO vela plastica Jaka, fuoribordo 4 HP Evinrude, 4 vele, spinnaker, trapezio, vendesi. Tel. 767670, 272798.
CAMPER e Caravan troverete a Rio Ospo Muggia. Concessionario Adria e Laika. Telefono 271256. 11420 Z
CAMPER vecchio Volkswagen attrezzato artigianalmente tenda anteriore affarone vendesi. Telefonare 422681, 768305. 11282 Z

UMM QASR

Le linee della Mediterranean Middle East Conference informano i sigg. caricatori che a causa del continuo peggioramento delle condizioni operative del porto di Umm Qasr si è resa necessaria l'introduzione di un surcharge di congestionamento del 10 pct che verrà applicato su tutto il carico destinato al suddetto scalo per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti lunedì 16 luglio 1979 e dopo tale data.

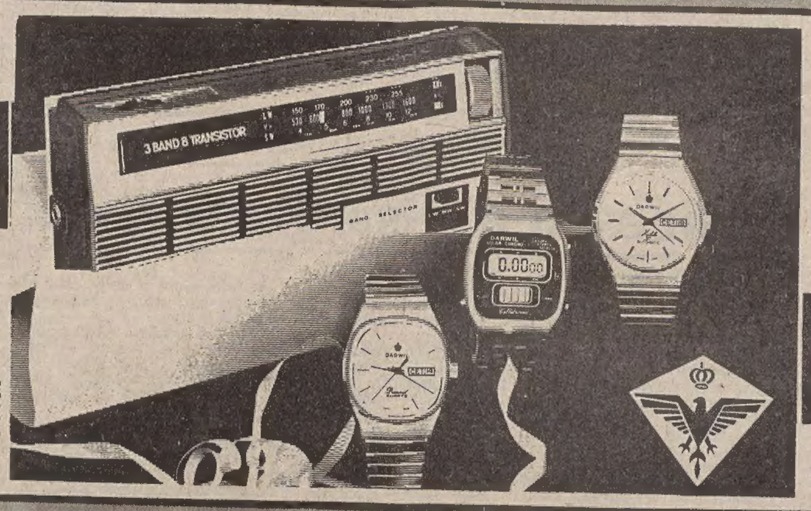
CAMPER Trieste, Strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni) noleggia, costruisce, ripara autocase. 11226 Z
ECCEZIONALE: pilotine metri 4,50 lire 1.200.000; metri 5,00 lire 1.750.000. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. Aperto domenica mattinata. 629 Z
MOTOSCAFO cabinato 8 persone 50 kmh pronto boa vendesi telef. 763023. 11597 Z
MOTOSCAFO Starcraft 5 metri, Evinrude 70 HP, carrello Ellebi 570, adatto sci nautico. Tutto 1977. Tel. 827976. 11275 Z
NAUTICLUB patenti vela e motoscafo inizio corso 2 luglio presso Autoscuola Dario via Barbariga 9 tel. 414657. 11538 Z
OCCASIONE vendo Chris Craft accessoriato condizioni perfette posto barca telefoni 761477 414158. 11569 Z
OCCASIONE. Vendo gozzo 8 metri, 2 cabine, 4 posti letto, wc, scafo coperta rimesso a nuovo, da motorizzare, 3 milioni 500.000. Tel. 68961, lunedì 11466 Z
OCCASIONE vendo Evinrude 15 HP, tel. 750927. 11438 Z
PILOTINA 6 m, ormeggio, dotazioni Rina, motore riserva Chrysler 8 CV telef. dopo 19 da lunedì a venerdì 827880. 11560 Z
PILOTINA AQQUAVIVA M. 5,50, motore Mercury 20 HP vendesi 4 milioni 300.000. Telefono (040) 68961, (0481) 44411. 11466 Z
PRIVATO vende motoscafo 5 metri, motore Evinrude 50 HP completo dotazioni, lire 2 milioni 500.000. Tel. 31271 lunedì. 11472 Z
RAZZI SOCCORSO IN MARE omologati, automatici (prove dimostrative funzionamento in Riservetta Comunitaria) della Pirotecnica Industriale MUGNAIONI, fornitori del Ministero della Difesa, distribuiti dalla Provveditoria Navale Abilitata G. B. BERNARDI su Designazione del Ministero della Marina Mercantile e su Licenza del Ministero degli Interni, verbalizzazione della Commissione Tecnica. Rilascio registrazioni, dichiarazioni, attestazioni: assistenza. I «segnali marittimi di soccorso» sono datati a mezzo stampigliatura e incisi. L'esperienza e la sicurezza del «SOS MARE» a servizio del «diportismo». BERNARDI, Trieste, via S. Ermacora 4 (Roiano). Esclusiva per Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. 11434 Z
SABRE 27' anno 1971 crociera, albero prolungato, otto vele, Diesel Penta 15 HP, ecoscandaglio, log speedometro, radiotelefono Sailor, frigorifero, salpa ancora. Telefono 212344. 11409 Z
SENZA patente e senza immatricolazione i nostri cabinati da metri 5,40 plananti e le nostre pilotine di varie dimensioni. Omnia Nautica Monfalcone, strada per Grado. 629 Z
TAVOLE a vela Freryrie in vendita da Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050235 Z
TAVOLE a vela Board Sailer, Windglider e Hi-Fly, anche con facilitazioni di pagamento, da Dimensione Sport, via Milano 21. Inoltre mute, accessori, ricambi, porta surf. 11035 Z
TENDA casetta con cucina, completa di 4 sacchi letto, 4 brandine, 1 mobile porta fornello, 1 fornello. In offerta da Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050235 Z
VENDESI cabinato metri 5 motore Volvo Penta entrofuoribordo nuovo immatricolato causa trasferimento. Telefonare 823555. 11491 Z
VENDESI Aloa 23 D 4 letti wc lavello cucina 5 vele ben attrezzata. Tel. 0481-46170. 632 Z
VENDO carrello - tenda Trigano anno '76 seminuovo usato solo un mese, lire 1.500.000 trattabili, tel. 767750 ore pasti. 11445 Z
VENDO con ormeggio a Grignano Pilotina a vela (m 5) consenza motore Mercury HP 4,5. Telefonare solo mattino 69521 int. 279, Vetak. 11441 Z

DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL

L'industria svizzera
DARWIL

offre gli orologi della SERIE GIUBILEO dalle eccezionali prestazioni IN OFFERTA PARTICOLARE

OROLOGI AL QUARZO IN UNA VASTISSIMA GAMMA (A LANCETTE «DESIGN 80», DIGITALI CON CRONOMETRO E SVEGLIA E TANTE ALTRE FUNZIONI) TUTTI DI ALTISSIMA PRECISIONE: MASSIMO SCARTO 3 SECONDI AL MESE.



A TUTTI GLI ACQUIRENTI
UN REGALO GIUBILEO:
UNA POTENTE RADIO A TRANSISTORS A TRE GAMME D'ONDA
Aut. Min. N. 13693/VIII

DARWIL
dalla fabbrica al consumatore

DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL - TRIESTE PIAZZA SANT'ANTONIO NUOVO 4 (I, II, III piano) - TEL. 61932, 61201 - DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL DARWIL